RADIOCORRIERE

ANNO XXXIV - N. 33

18 - 24 AGOSTO 1957 - L. 50



RADIOCORRIERE

ANNO XXXIV - N. 33

18 - 24 AGOSTO 1957 - L. 50



RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

ANNO 34 - NUMERO 33 SETTIMANA 18-24 AGOSTO

Spedizione in abbonam. postale II Gruppo

Editore
EDIZIONI RADIO ITALIANA

Amministratore Delegato
VITTORIO MALINVERNI

Direttore responsabile EUGENIO BERTUETTI

Direzione e Amministrazione: Torino - Via Arsenale, 21 Telefono 57 57

Redazione torinese: Corso Bramante, 20 Telefono 69 75 61

Redazione romana: Yia del Babuino, 9 Telefono 664, int. 266

ABBONAMENTI

EDIZIONI RADIO ITALIANA VIA ARSENALE, 21 - TORINO

Annuali (52 numeri) L. 2300 Semestrali (26 numeri) > 1200 Trimestrali (13 numeri) > 600 Un numero L. 50 - Arretrato L. 60

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a « Radiocorriere »

Pubblicità: CIPP - Compagnia Internazionale Pubblicità Periodici:

MILANO Via Pisoni, 2 - Tel. 65 28 14-65 28 15-65 28 16

TORINO Via Pomba, 20 - Tel. 57 57

Distribuzione: SET - Soc. Editrice Torinese - Corso Valdocco, 2 - Telefono 40 4 45

Articoli e fotografie anche non pubblicati non si restituiscono STAMPATO DALLA ILTE

Industria Libraria Tipografica Editrice - Corso Bramante, 20 Torino TUTTI I DIRITTI RISERVATI RIPRODUZIONE VIETATA

IN COPERTINA

(Foto Giola)



Martedi alle 21, il Programma Nazionale trasmette Miseria e nobiltà la celebre commedia di Scarpetta in terpretato dalla Compagnia del Teatro di Eduardo De Filippo. Protagonista di questa amara farsa è lo scrivamidon Pelippo, oppunto. Poco più che un bambino, Eduardo De Filippo, oppunto. Poco più che un bambino, Eduardo cominciò a rectare nel 1907 proprio al fanco di Scarpetta, il prodigioso comico, prande interprete dell'anima napoletana, drammatica e scanzonata insieme. Oggi la tradizione del teatro napoletano rivive nell'arte umanissima di Eduardo (basta ricordare la riapertura del Teatro di San Ferdinando a Napoli, da lui voluta) uno dei più singolari talenti che contribuiscono ad alimenta re il nostro teatro. Per la cronaca, Miseria e nobiltà segnò, nel 1955, l'ingresso ufficiale di Eduardo alla TV.

STAZIONI ITALIANE

	MOD DI F	ONDE MEDIE					MOE DI F	ONDE MEDIE									
Regione		Progr. Nazionale	Secondo Progr.	Terzo Progr.		Progr. Nazionale	Secondo Progr.	Terzo Progr.	Regione		Progr. Naziona le	Secondo Progr.	Terzo Progr.		Progr. Nazionale	Secondo Progr.	Terzo Progr.
	Località	Mc/s	Mc/s	Mc/s	Località	kc/s	kc/s	kc/s		Località	Mc/s	Mc/s	Mc/s	Località	kc/s	kc/s	kc/s
	Aosta	93,5	97,6	99,7	Aosta		1115		ш	Ascoli Piceno	89,1	91,1	93,1	Ancona	1578	1448	
E۱	Plateau Rosa	94,9	96,9	99,1	Alessandria		1578	8	ARCH	Monte Conero	88,3	90,3	92,3	Ascoli P.		1578	
6	Premeno	91,7	96,1	99,1	Biella	!!!	1578		=	Monte Nerone	94,7	96,7	98,7	1			
2	Torino	98,2	92,1	95,6	Cuneo		1578		3					1			
PIEMONTE	Sestriere Villar Perosa	93,5 92,9	97,6 94,9	99,7 96,9	Torino	656	1448	1367	410	l .		()			l		
	Villal Terosa	72,7	,,,,	70,7					inte	Campo Catino	95,5	97,3	99,5	Roma	1331	845	1367
	Bellagio	91,1	93.2	96,7	Como		1578		LAZIO	Monte Favone	88,9	90,9	92,9				
w l	Como	92,2	95,3	98,3	Milano	899	1034	1367	Z	Roma	89,7	91,7	93,7				1
LOMBARDIA	Milano	90,6	93,7	99.4	Sondrio		1578			Terminillo	90,7	94,5	98,1				1
5	Monte Creò	87,9	90,1	92.9				i	HILL					1		1	1
<u>@</u>	Monte Penice	94,2	97,4	99,9	1				w		1	i		1	1		i -
음	Sondrio	88,3	90,6	95,2					MOLISE	C. Imperatore 97,1	95,1		Aquila	1484	1578	1	
-	S. Pellegrino	92,5	95,9	99,1					=	Pescara	94,3	96,3	98,3	Campobasso		1578	1
	Stazzona	89,7	91,9	94,7	1				2	Sulmona	89,1	91,1	93,1	Pescara	1331	1034	1
		-	_			-			ABBUZZI	Teramo	87,9	89,9	91,9	Teramo		1578	
	Bolzano .	95,1	97,1	99,5	Bolzano	656	1484	1367	1		1			l			1
28	Maranza		91,1		Bressanone		1578			i				i .	-	1	1
ALTO ADIGE	Paganella	88,6	90,7	92,7	Brunico		1578			Monte Faito	94,1	96,1	98,1	Avellino	İ	1484	
5	Plose	90,3	93,5	98,1	Merano	i	1578		1	Monte Vergine		90,1	92,1	Benevento		1578	
32	Rovereto	91,5	93,7	95,9	Trento	1331	1578		1 €	Napoli	89,3	91,3	93,3	Napoli Salerno	656	1034	1367
116	A-1				i				CAMPANIA							1578	
VENETO	Asiago Col Visentin	92,3 91,1	94,5 93,1	96,5 95,5	Belluno Cortina		1578 1578		133								-
	Cortina	92,5	94.7	96,7	Venezia	656		1034 1367	1.767	Martina Franca 89	89.1	89.1 91.1	93,1	Bari	1331	1115	1367
	Monte Venda	88.1	89,9	89	Verona	1484	1578	1367	113	M. Caccia	94.7	96,7	98.7	Brindisi	1578		1.50.
-	Pieve di Cadore		97,7	99.7	Vicenza	1404	1578	1307		M. Sambuco	89,5	91,5	93,5	Foggia		1578	1
150		25,2	,ı	****	7 icenza		1376		PUGLIA	M. S. Angelo	88,3	91,9	93,9	Lecce	1578	1484	
1331	Gorizia	89,5	92,3	98,1	Gorizia		1484		三					Taranto	1578		1
	Tolmezzo	94,4	96.5	99,1	Trieste	818	1115	1578	133	ł							1
	Trieste	91,3	93,5	96,3	Udine	1331	1448	İ	1134		1	<u> </u>		<u> </u>	<u> </u>		!
E FILL	Udine	95,1	97,1	99,7	Trieste A	980			2	Lagonegro	89.7	91.7	94.9	Potenza	1484	1578	1
					(autonoma in sloveno)	i			BASILICAT	Pomarico	88,7	90,7	92,7	l otenza	1.101	13.0	
	Genova	89,5	94,9	91,9	Genova	1331	1034	1367	3			Ì		1			
LIGURIA	La Spezia	89	93,2	99,4	La Spezia	1484			ž					1			1
5	Monte Beigua	94,5	91,5	98,9	Savona		1578							<u> </u>			<u> </u>
9	Monte Bignone	90,7	93,2	97,5	S. Remo		1448		4	Gambarie	95.3	97.3	99.3	Catanzaro	1578	1484	1
III.	Polcevera	89	91,1	95,9		ĺ			₩	Monte Scuro	88,5	90.5	92,5	Cosenza	1578	1484	1
									8	Roseto Ca-				Reggio C.	1331		
MA	Bologna	90,9	93,9	96,1	Bologna	1331	1115	1367	CALABRI	po Spulico	94,5	96,5	98,5				
ROMAGNA									ပ								
										M. Cammarata	95,9	97,9	99,9	Agrigento		1578	
111	Carrara	91,3	93,5	96,1	Arezzo		1578		4	M. Lauro	94,7	96,7	98,7	Catania	1331	1448	1367
4	Garfagnana	89,7	91,7	93,7	Carrara	1578	10110		=	M. Soro	89,9	91,9	93,9	Caltanissetta	566	1448	
F	Lunigiana	94,3	96,9	99,1	Firenze	656	1448	1367	SICILIA	Palermo	94,9	96,9	98,9	Messina		1115	1367
2	M. Argentario	90,1	92,1	94,3	Livorno			1578	S		İ			Palermo	1331	1448	1367
TOSCANA	Monte Serra	88,5	90,5	92,9	Pisa		1115	1578	133								1
鰋	S. Cerbone	95,3	97,3	99,3	Siena		1578		-							7.774	1
4					i	1			SARDEGNA	M. Limbara M. Serpeddi	88,9 90,7	95,3 92,7	99,3 96,3	Cagliari Sassari	1061	1448	
雇	Monte Peglia	95,7	97,7	99,7	Perugia	1578			3	P. Badde Ur.	91,3	93,3	96,3				
UMBRIA	Spoleto	88,3	90,3 96,9	92,3	Terni	1578			=	Sassari	90,3	92,3	94,5				
#	Terni	94,9		98,9													

Corrispondenza fra kc/s e metri per le stazioni O.M.: lunghezza d'onda in metri = 300.000 : kc/s

ONDE CORTE

in the state of th																		
kc/s	m	kc/s	m	kc s	m	kc/s	m	kc s	m	Programma	Nazio	nale	Secondo P	rogran	nma	Terzo Pro	gram	ma
566 656 818	530 457,3 366.7	845 899 980	355 333,7 306,1	1034 1061 1115	290,1 282,8 269,1	1331 1367 1448	225,4 219,5 207,2	1484 1578	202,2 190,1	Caltanissetta	kc/s	metri 49.50		-	metri 41,81			75.09
516	300,7	780	300,1		207,1	1770	207,2			Caltanissetta		31,53			,			,

TELEVISIONE

STAZIONE	CANALE	STAZIONE	CANALE	STAZIONE	CANALE	STAZIONE	CANALE	CANALI
Abetone	E	Golfo di Salerno	E	Monte Pellegrino	н	Rovereto	E	
Aosta	D	Gorizia	E	Monte Penice	В	S. Cerbone	G	Canale A (0)
Ascoli Piceno	G	Lagonegro	H	Monte Sambuco	H	S. Marcello Pistoiese	H	Mc s 52,5-59,5
Asiago	F	La Spezia	F	Monte Scuro	G	San Nicolao	A -	1355 555 557
Auronzo	G	Lecco	H	Monte Serpeddi	Ğ	San Pellegrino	D	Canale B (I)
Bagni di Lucca	В	Lunigiana	G	Monte Serra	Ď	Sanremo	B	Mc = 61-68
Bellagio	D	Madonna di Campiglio	H	Monte Soro	E	Sassari	E .	1-10 9 01-00
Bolzano	D	Martina Franca	D	Monte Venda	D	Serrayezza	G	Canale C (2)
Borgo Tossignano	G	Massa	H	Monte Vergine	Ď	Sestriere	Ğ	Mc/s 81 - 88
Cagliari	H	Merano	H	Mugello	H	Sendrio	D .	110/3 01 - 00
Calalzo	H	Mercato Saraceno	G	Paganella	G	Spoleto	F	Canale D (3)
Campo Imperatore	D	Milano	G	Pavullo nel Frignano	Ğ	Stazzona	E	Mc/s 174 - 181
Carrara	DGGG	Mione	D	Pescara	F	Sulmona	Ē	MC 3 1/4 - 181
Casola Valsenio	G	Modigliana	Ğ	Pieve di Cadore	A	Teramo	- a	C
Castiglioncello	G	Monte Argentario	E	Pievepelago	Ĝ	Terminillo	B	Canale E (3a)
Catanzaro	F	Monte Caccia	A	Plateau Rosa	H	Terni	F	Mc s 182,5 - 189,5
Col Visentin	H	Monte Cammarata	A	Plose	E I	Tolmezzo	B	
Como	н	Monte Celentone	B	Poira	Ğ	Torino	c	Canale F (3b)
Cortina d'Ampezzo	D	Monte Conero	E	Porretta	Ğ	Trapani	H	Mc/s 191 - 198
Edolo	G	Monte Creò	H	Portofino	H	Trieste	G -	
Feltre	В	Monte Faito	B	Potenza	H	Udine	F	Canale G (4)
Fluggi	D	Monte Favone	H	Premeno	B	Velletri	F	Mc/s 200 - 207
Gambarie	D	Monte Lauro	F	Punta Badde Urbara	Ď	Vernio	. B .	11000
Garfagnana	G	Monte Limbara	H	Riva del Garda	Ē	Villar Perosa	H	Canale H (5)
Genova-Polcevera	DDGD	Monte Nerone	A	Roma	Ğ	Zeri	B	Mc/s 209-216
Genova-Righi	В	Monte Peglia	H				16	207-210

ELISABETTA, REGINA D'INGHILTERRA

Accolto nel 1815 con estrema diffidenza il maestro pesarese sbaragliò ogni avversario e iniziò quel processo di fascinazione sui figli di San Gennaro che sarebbe durato tutta la vita

a posterità, nel suo complesso, è stata molta ingiusta con Rossini autore d'opere serie. Può darsi che il maestro medesimo abbia contribuito a far riguardare la scena giocosa come sua vera destinazione e la scena tragica come una specie di scappatoia: lui che annoto sui fogli della Piccola Messa solenne, nel 1865, e que Dieu me pardonne; j'étais né pour l'opéra bouffon...; lui che si sforzò sempre di apparire scettico, pungente, caustico; lui che per civetteria, chi lo sa, o per paura delle divinizzazioni, preferi sottolineare i propri difetti piuttosto che le proprie virtu con una costanza ed uno studio singolari. Fatto sta che la potenza drammatica, l'afflato lirico di Rossini e la sua capacità di esprimere l'amore, un a posterità, nel suo complesso, è sua capacità di esprimere l'amore, un po' perché l'interessato più diretto aveva l'aria di non crederci troppo, un po' perché quei maledetti cantanti, per la loro fame di ornamentazioni e di abbellimenti finivano assai spesso col far seppellire sotto ghirlande di gai arabeschi le linee vocali più patetiche e toglierle, quasi, alla nostra percezione; fatto sta che una certa parte segreta dell'anima rossiniana, la parte di certe conosciute malinconie, ancor frequenti negli ultimi anni, la parte dedicata con tanto ardore e perfino con punte di disperazione all'affetto verso il padre e la madre, certe angoscie e certe dolcezze inconfessabili se non nel parlatorio della musica. una volta consumati i primi entusiasmi, parvero sva-nire e disperdersi, sopraffatte dal languore un po' femmineo di Bellini, dall'eloquenza di Donizetti, dalla nervo-sità di Verdi. Il Cigno Pesarese restò, quasi esclusivamente, come il gigante quasi esclusivamente, come il giganie del buon umore; come un tipo che, essendo appunto un gigante, quando rideva era come se afferrasse il mondo ai suoi cardini e lo scuotesse tutto, minacciando di farlo precipitare per la grande allegria.

Lo stesso Guglielmo Tell venne considerato sotto la specie del « miracolo », dell'eccezione, del prodigio: un prodigio costato all'autore niente po' di meno che l'inaridirsi di una vena fino allora tanto feconda, oppure « modellato » sopra gli esempi dell'opera francese con più ostinazione che entusiasmo, con più ostinazione che entusiasmo, con più bravura che convinzione. Diventato ormai vecchio, con un tantino di pancia, con una parrucca certamente ben confezionata ma non abbastanza per non sembrare parrucca, con le labbra serrate in un sorriso enigmatico, fra stupefatto e sprezzante, il caro Gioacchino era più che mai l'uomo dell'Italiana in Algeri e dei Pappataci, del Barbiere e del cappello di don Basilio, della Cenerentola e del domestico Dandini falso principe. Le tenerezze di Tancredti, i salici piangenti e le urne di Otello, i sospiri elegiaci della Donna del lago, per quanto avessero espresso dal proprio seno ogni forma di pathos troneggiante nel melodramma ottocentesco italiano, erano dimenticati, simili ai giuochi di un bambino, distrutti dalle opere fattive di un uomo,

E' dunque ormai tempo di rivedere il Rossini serio e di ritenere come, nella carriera del maestro, la rappresentazione musicale del dolore, dell'ama-



Rossini all'epoca della composizione di « Elisabetta » (Ritratto a olio di Camuccini)

rezza, dell'offesa ingiusta, del pericolo di morte, dell'amore vittorioso o contrastato, della sciagura provocata o soltanto predestinata, la rappresentazione, insomma, di tutti quegli stati e di quelle passioni che formano le cellule vitali dell'opera seria si sviluppasse negli anni della primissima giovinezza, riflettendo della giovinezza, appunto, la tendenza poetica al favoleggiare. l'impulso a uscir di se stessi per incarnare le immagini della fantasia, il continuo invito a comporre i propri sogni in intime leggende e a cullarli sovra il ritmo del cuore.

Se noi guardiamo a Demetrio e Polibio (il primo tentativo scenico di un ragazzo diciottenne) e al dolcissimo duetto « Questo cor ti giura amore... »; se noi guardiamo a Tancredi (1815) e ripensiamo la inimitabile cantilena « Di tanti palpiti... »; se guardiamo all'Aureliano in Palmira (1813) e ci rifacciamo presente quell'altro duetto (« Se tu mi ami, o mia regina...), di cui Stendhal, felicissimamente, scrisse ch'era capace di « far gustare nei loro più intimi particolari le sfumature minime dei nostri

sentimenti così da rivelarcele come tesori fino allora ignoti a noi stessi »; se, insomma, noi ci liberiamo dall'os-sessione di un Rossini esclusivo ed assoluto monarca del comico, di un Rossini talmente corrosivo, mordente e rapido da non trovar tempo per indulgere alle vaghe follie, alle assurde confidenze, alle ingenue crittografie del linguaggio amoroso, ecco che, allora, in fronte alle espressioni drammatiche di Bellini, di Donizetti e di Verdi, noi vediamo brillare un'altra luce, singolarissima, dove la fiamma di un'età nuova e l'ansia romantica di esser veri trascendendo ogni precetto antico sono ancor trattenute e nobilitate dal senso di una civiltà superiore, da una grazia, da una

educazione, da un garbo ormai perituri. Elisabetta d'Inghilterra, la prima opera composta da Gioacchino pei teatri di Napoli e pel loro geniale ricostruttore, finanziatore, sfruttatore ed esaltatore Domenico Barbaja, contiene a dovizia ed esprime in modo mirabile quei moti dell'animo, quei sogni del cuore che costituiscono l'essenza del mondo lirico e che da Rossini, mal-

grado certe apparenze, vennero vissuti con intensità, tradotti con sincera com-mozione. L'argomento, tratto da un melodramma francese, messo in brutti versi italiani da un Giovanni Schmidt (o Smith), poetucolo del teatro San Carlo, e non già basato sulla storia ufficiale bensi sopra leggende popolari, raccolte più tardi anche da Walter Scott nel suo romanzo Il castello di Scott nei suo romanzo n' casteno di Kenilmorth, conteneva ogni pretesto all'efflorescenza di certe affettuosità rossiniane. L'amore trepido e violento di Elisabetta per Leicester, suo generale e vincitore degli Scozzesi; le nozze segrete di Leicester con una Matilde, figlia supposta di Maria Stuarda, e la fedeltà, la costanza di questo legame; la morte che Leicester si prepara ad affrontare in seguito alla denuncia ele-vata presso la regina dall'invidioso e malefico Norfolc (questa è la grafia del libretto); l'ira travolgente di Elisabetta e il suo finale, magnanimo perdono, pronunciato nel momento in cui Nor-folc, rivoltatosi contro di lei, vien trattenuto proprio dalla povera Matilde; questi elementi romanzeschi furono esposti nella musica rossiniana con uno slancio tutto ardente di giovanile entusiamo. Accolto dai napoletani con estrema diffidenza, il maestro venti-treenne, la sera del 4 ottobre 1815, sbaragliò ogni avversario e iniziò quel-l'opera di fascinazione sui figli di San Gennaro che sarebbe continuata con La Gazzetta, con Otello, con Armida, con Mose, con La donna del lago. Già la delicatezza delle prime scene ceri-moniali, culminanti nella nostalgica melodia che accompagna l'ingresso di Elisabetta, ci trasportano in un'atmo-sfera di sonorità incantevoli. Ma poi, nel breve duetto ove Leicester riconosce fra gli ostaggi la propria sposa che ha voluto seguirlo dalla Scozia a Londra; nell'aria di Elisabetta « Sento una dra; nell'aria di Elisabetta « Sento una interna poce...»; nel duetto, incalzante e torbido fra Elisabetta e Norfole; nel finale dell'atto primo; nella scena fra Elisabetta e Matilde al principio del second'atto; nell'apologetico scioglimento dell'opera, preziose effusioni di lirismo purissimo si alternano a svettatti intitiatori demunatiba.

tanti intuizioni drammatiche.

In riguardo a Elisabetta d'Inghilterra vanno ricordate alcune curiosità. La Sinfonia dell'opera fu ripresa tal quale da Rossini due volte: una volta per aprire l'Aureliano in Palmira e una volta per introdurre Il Barbiere di Sivigia. Così pure, la cabaletta della regina nel primo atto, sulle parole « Questo cor ben lo comprende... divento di lì a un anno, con poche modificazioni, uno spunto della Cavatina di Rosina nel prim atto del Barbiere. Infine la prima Elisabetta, ovvero la soprano spagnola Elsabetta, ovvero la soprano spagnola Elsabetta, ovvero la roprano spagnola Elsabetta, ovvero la soprano spagnola delle prove a interessarsi, ricambiatissima, del giovane maestro e a intrecciare con lui una relazione conchiusa poi in matrimonio nel 1822.

Giulio Confalonieri

mercoledì ore 21 progr. nazionale

LA CARRIERA DI UN LIBERTINO



Strawinski a Venezia nel 1951 alla «prima» della sua opera

l'arte di Igor Strawinski, nella sua multiforme agitazione e trasformazione, ha del meraviglioso. Ha cantato l'amore e ha rivelato l'importanza del tema popolare, ha glorificato il ritmo ed ha accarezzato la melodia, ha giuocato con il cromatismo e non ha mancato di prendere contatti con la dodecafonia. Strawinski si è trasformato alla pari di Petruska, e forse qualche affinità tra l'artista e l'umanità del celebre burattino da lui creato, sussiste. Da Jeu de cartes in poi Strawinski ha preferito atteggiare la sua espressione ad una sfumatura sarcastica che è possibile rintracciare perfino nell'ultimo Canticum sacrum eseguito a Venezia lo scorso anno. Una sfumatura che troviamo anche di Igor Strawinski, nella sua no. Una sfumatura che troviamo anche

sulle labbra di Petruska quando riappare
— spettro o corpo? — sul tetto del baraccone da piazza, Questo indefinibile atteggiamento può cogliersi, nel suo più intimo significato, nel personaggio di Nick
Shadow, il fantomatico servitore di Tom
Rakewell, della Carriera di un libertino,
ultimo lavoro di notevole importanza del
compositior russo compositore russo.

In effetti si tratta della prima opera teatrale, nel senso tradizionale della pa-rola, di Strawinski. I tre atti sono divisi ciascuno in tre scene e il tutto comporta circa due ore e mezzo di musica. La tra-ma dell'opera segue la serie di soggetti, dallo stesso titolo, del disegnatore set-tecentista londinese William Hogarth, che ispirò le sue incisioni alla satira e ai co

La prima vera opera teatrale di Strawinski, che il maestro presentò e diresse in prima esecuzione mondiale al Teatro La Fenice di Venezia nel 1951, sarà trasmessa nell'edizione americana del Metropolitan

stumi del tempo. Con giusto e intelligente senso teatrale nel libretto è stato aggiun-to qualche episodio assai vicino alla tra-dizione operistica italiana di carattere comico e serio, di natura classica e roman-tica. Sempre al secolo XVIII, e special-mente ai libretti dell'epoca, si attiene l'im-

mente ai libretti dell'epoca, si attiene l'im-pianto di tutta la partitura come testi-moniano le arie, i duetti, i terzetti, le cabalette, i recitativi e i finali. L'animatore dell'azione è Nick Shadow, una specie di Mefistofele in sedicesimo, che tenta di impossessarsi dell'anima di Tom Rakewell. Dopo aver comunicato al suo padrone di essere diventato improvsuo padrone di essere diventato improv-visamente ricco per la morte di uno sco-nosciuto zio di Tom, il nefando uomo-ombra induce Rakewell a una vita di dis-soluzione rompendo il fidanzamento con la pura Anna e consigliandolo di sposare Baba la Turca, un'orribile donna barbuta. Baba la Turca, un'orribile donna barbuta. Il perfido Shadow consiglia anche il giovane a tentare una grossa speculazione fondata su una ipotetica macchina che muta le pietre in pane. La rovina è totale e Shadow ora reclama l'anima del suo padrone. Ma Anna veglia ancora sul suo Tom e gli fa vincere una partita a carte propostagli, come ultima speranza di salvezza o dannazione, dallo stesso Shadow. Nella dispuspiere della sassettica por la consulta de la dow. Nella disperazione della sconfitta quest'ultimo si vendica togliendo la ragione alla sua vittima.

Come si vede si tratta di una trama che sfiora il Faust e il Don Giovanni, accostandosi anche alla novellistica russa. Strawinski si è basato sulla melodia, ma non manca di mettere in evidenza, nelle modulazioni e nei vari aspetti ritmici e

coloristici, la sua sapienza di compositore. Alla creazione del libretto hanno colla-borato il poeta Wystan Hugh Auden e Chester Kalman.

L'opera, rappresentata per la prima volta alla « Fenice » di Venezia nel 1951, co-stò allo Strawinski tre anni di lavoro. La preferenza per un teatro di media gran-dezza si deve alle stesse proporzioni del

lavoro, che intende presentare una serie di quadri animati da un'orchestra ristretta, da pochi personaggi e da un piccolo coro: Insomma « musica da camera». Lo Strawinski, per espressa dichiarazione fatta ad Emilia Zanetti, riconosce in Monet, Manet, Cézanne e Picaso del pittori-artigiami: con la Carriera d'un libertino anch'egli si è voluto trasformare in compositore-artigiano, convinto che « le virtu della tecnica non saranno mai lodate abbastanza». Il maestro russo ha idee tutte sue sul teatro musicale; infatti ritiene che esso non possa « creare delle tradizioni», in quanto è « l'assenza totale della forma». Ama Glinka e dichiara che Mussorgski « non gli dice niente; meno ancora gli suggerisce il Debussy del Pelleas et Melisande, però corre a sentire, ogni volta che è annunciato, L'elisir d'amore di Donizetti. Adora Il trovatore e La traviata, ma pensa che Verdi si sia « smarrito» a contatto con Shakespeare. Ma impossibile è giurare sulle sue affermazioni. L'impagabile Petruska torna sempre ad affiorare e, già di recente, Strawinski, annullando quanto aveva affermato, ha confessato di andare in visibilio per il Falstafi.

La Carriera d'un libertino è lavoro che assomma molti caratteri strawinskian ri-specchiando, con assoluta fedeltà, l'ultimo aspetto del geniale compositore. Un piz-

assomma moiti caratteri strawinskiani ri-specchiando, con assoluta fedeltà, l'ultimo aspetto del geniale compositore. Un piz-zico di stregoneria in quel Faust-nano che è Nick Shadow, una riproduzione dei co-stumi documentata da Rakewell, un cru-do verismo in Baba la Turca e pietà sen-za fine per il povero Tom, nella chiusa del lavoro.

za nne per 11 povero Tom, nella chiusa del lavoro. Strawinski, in questi tre atti, fa pen-sare a un Mozart del XX secolo, rievo-cato con straordinaria scaltrezza, la stes-sa che caratterizza Petruska, burattino immortale

Maria Rinaldi

domenica ore 21,20 terzo progr.

"L'Arlesiana,, di Cilèa

Tenuta a battesimo da Enrico Caruso al "Lirico,, di Milano il 27 novembre 1897, iniziò la sua fortunata carriera con 22 chiamate e tre "bis...

bbiamo una nuova opera ». · Abbiamo un nuovo, grande tenore »: queste le impressioni che si scambiavano i frequentatori del loggione del Teatro Lirico di Milano, uscendo dalla prima rappresentazione dell'Arlesiana di Fran cesco Cilèa, il 27 novembre 1897. Ventidue chiamate e tre « bis » da suddividersi fra il composito-re, allora trentunenne, e il tenore Enrico Caruso, esordiente e non ancora venticinquenne. Il giovane cantante era stato scritturato da Edoardo Sonzogno con cinquecento lire mensili, ma l'in-domani lo stesso editore chiamò il suo protetto e gli disse brusco: « Ieri sera molto bene. Da oggi le cinquecento lire diventeranno Addio ». A Caruso brillarono gli occhi.

Quando si parla di Francesco Cilèa — il compositore spentosi sette anni fa — si accenna sempre alla riservatezza e alla bontà dell'uomo, alla sua maniera aristocratica di trattare i suoi simili, fossero essi colleghi o critici più o meno consenzienti alla sua arte. Ebbene, come quasi sempre accade, queste caratteristiche risultano evidenti anche nelle opere del maestro. La sua musica, infatti, ha il pregio della modestia che è dote che si ri-specchia nella bontà. Rileggiamo o riascoltiamo l'Arlesiana e ne resteremo convinti. Cilèa sapeva di non possedere l'intuito teatra-le di un Puccini o la irruente drammaticità di un Mascagni. Egli scelse perciò una via di centro.

Il compositore rivelò nell'Arlesiana un particolare stato di grazia in poche melodie. Eppure trovò equalmente la generale adesione. La pagina soavissima « Anch'io vorrei dormir così » è melodia ancor oggi popolarissima. E' una espressione di sconforto che, una volta ascoltata, non può essere dimenticata. Curata, da e precisa la tecnica. La costruzione strumentale è sempre rispondente, anche nei momenti più crudi, alla chiarezza ispirativa. Ne abbiamo prove validis-sime nelle scene più importanti: l'angoscia di mamma Rosa, lo strazio di Federico, l'offesa subita da Vivetta, i tragici episodi dell'ultimo quadro. Ebbene, pur apprezzando l'accurato tecnicismo che Cilèa porterà assai più in

> sabato ore 21,15 secondo programma

alto nella successiva Adriana Le couvreur - bisogna riconoscere che tutto viene risolto melodicamente. A questo riguardo il mu-sicista non mancò mai di coerenza. Quando, avanti negli anni, gli fu domandato se credeva in una possibile risurrezione del melo-dramma, egli rispose, sereno come sempre, di credere e di spe-rare che l'opera lirica avrebbe potuto risorgere con il ritorno genuino della melodia lineare veramente espressiva. «La musica lirica italiana — aggiunse — sia per le sue naturali, immanenti ed irresistibili tendenze della razza, sia per le nobilissime altezze raggiunte, deve mantenersi nella sostanza quale fu creata dai som mi maestri: deve avere un linguaggio chiaro, definito, aderente alla realtà, atto a convincere ed a conquistare». Parole che aumentano di valore, in quanto tro-vano un'esatta interpretazione nella stessa musica del composi-

Non c'è dubbio che Cilèa musicò l'Arlesiana perché era stato soggiogato dallo svolgimento teasoggiogato datto svoigimento tea-trale rivelato da Alphonse Dau-det, il così definito « erede di Mistral ». In quell'azione egli era rimasto attratto da un verismo che pur prendendo le mosse da Zola, da De Goncourt e da Maupassant, risultava avvolto in un velo di malinconia, possibile a rintracciarsi anche nelle più ri poste pieghe dell'animo del compositore.

Nel libretto di Leopoldo Marenco non manca quell'equilibrio fra dramma, poesia e lirismo che il Cilèa desiderava. Volere o no



Maria Manni Jottini (Vivetta)

il punto vitale del dramma del Daudet - l'incubo di una protagonista malvagia che è sempre presente senza mai apparire in scena - era stato felicemente espresso. Il valore teatrale del dramma, non dimentichiamolo, sta tutto in questo, anche se la partitura del Cilèa gira senza sosta intorno alla dolorosa e dolce lamentazione di Federico, dimostrandoci come un'opera non solo possa salvarsi, ma addirittura raggiungere un'indiscussa notorietà, per virtù di una sola melodia. Grandezza e potenza dell'ispira-

"Antologia di musiche contemporanee,,







Gino Gorini, solista nel Terzo Concerto per piano

DUE OPERE DI MALIPIERO

Il "Mistero,, San Francesco d'Assisi del 1921 e il Terzo Concerto per pianoforte e orchestra ultimato a Venezia nel 1948

« Antologia di musiche contemporanee, serie di trasmissioni iniziate di recente sul Terzo Programma, è stata già illustrata su queste colonne nei suoi criteri e nella sua sequenza generale. Questa settimana, però, ne vogliamo segnalare particolarmente il contenuto. Dopo le tra-smissioni-profilo dedicate a Busoni, Schönberg, Berg, Hindemith e Stravinskij, la « Antologia » torna questo martedì ad un compositore italiano, cui ci si rivolge ora con uno speciale affettuoso omaggio, mentre il mondo musicale ne cele-bra il settantacinquesimo compleanno: Gian Francesco Malipiero.

Ricordare il valore ed i meriti di Malipiero — come compositore di alto e generoso talento, come fattiva personalità della cultura musicale, come umanista ed editore di importanti testi antichi e classici sembra ormai superfluo. Riguardiamolo appena nelle due composizioni che ora vengono riproposte all'ascolto: composizioni che abbracciano un lungo arco creativo del musicista.

Il « Mistero » San Francesco di Assisi è opera ormai lontana in quella lunga e ricca produttività. Fu finito di comporre a Parma il

25 maggio 1921, concepito per una realizzazione scenica, quasi di « Sarea Rappresentazione ». Esso però ebbe la prima esecuzione in concerto nel marzo 1922, alla Carnegie Hall di New York; e non vide la scena che nella edizione della la scena che nella edizione della Sagra Musicale Umbra di Perugia nel settembre 1949. Nel 1952, scri-vendo di questa, appunto, lontana sua opera, l'Autore così si espres-se: « Veramente si può dire di ren-

martedì ore 21,55 terzo progr.

dersi conto del tempo che fugge, se si pensa che dalla propria pen-na è uscito un 'mistero' che molti hanno ascoltato e persino visto rappresentato, mentre nulla della sua origine l'autore ricorda all'infuori di un grande dolore che le parole dei 'Fioretti' han saputo lenire, Quando? Dove? Come? Ec-co il mistero nel Mistero di San Francesco ».

Effettivamente il fascino di quest'opera sta nella spoglia commozione dello stato d'animo, come pure in una - per così dire - francescana povertà del linguaggio: ma non certo, quest'ultima, come dato negativo, bensì come aderenza allo spirito dell'ispirazione come voluta ricerca di semplificazio-ne, di umile ascetismo. Vi si avvertono gli amori malipieriani per il gregoriano, o per le melodie po-polari d'ispirazione religiosa. Ed i Fioretti » di San Francesco, le laudi jacoponiche, vi respirano candidamente, attraverso una sen-sibilità tutta moderna. Dopo un ampio Preludio orchestrale, la vo-ce del Santo — affidata al timbro d'un baritono — inizia « Se tu vuogli esser perfetto... Quindi se-guono i vari episodi, piuttosto con-catenati: Il gregge (Le nozze con Madonna Povertà), La predica agli uccelli, La cena di San Francesco e Santa Chiara, La morte di San

Francesco.

Ad un Malipiero recente si passa quindi con il Terzo Concerto per pianoforte e orchestra: ulti-mato a Venezia il 3 luglio 1948. Sui propri Concerti strumentali uno per violino e orchestra, uno per violoncello, quattro per piano-forte, nonché il Concerto a tre per forte, nonché il Concerto a tre per violino, violoncello, pianoforte e orchestra — sempre nel '52 l'Au-tore scriveva: « Tutti e sette i Con-certi sono "orazioni". Una voce si alza e l'orchestra la segue come moltitudine che ascolta " colui che ha qualcosa da dire" o, con più modestia pralanda che vyrrebbe modestia parlando, che vorrebbe dire qualcosa. Certo che nel suo discorso la censura non può intervenire; ogni pensiero può venire espresso e in molti modi. Natural-mente la retorica, il virtuosismo sono stati evitati come malattia contagiosa »

Questa è infatti, sempre, maggior preoccupazione malipieriana. E tanto si può riscontrare anche nel Terzo Concerto per pianoforte, nel suo discorso serrato e fantasioso. Poiché solo sulle risorse dell'immaginazione - asserisce ancora il musicista — si può « contare », per non ripetersi pure in forme e generi ripetutamente ed amorevolmente trattati.

hiunque, almeno per ferragosto, abbia messo un po' il piede fuori di casa, non può non essersi accorto che nel giro di questi pochi anni le cose sono dappero cambiate: non solo l'Europa ha fatto enormi progressi, e quasi dappertutto ha cancellato le tracce della suerra e del dopoguerra, ma è proprio il rapporto tra paesi e paesi, tra popoli e popoli che si è trasformato.

RADAR

sformato. Non è per sciogliere un altro ditirambo all'europeismo; l'Europa infatti di tutto ha bisogno,
tranne che di soiolinature; ma chi la percorre,
è la vede quotidianamente percorsa da valanghe di visitatori delle sue diverse nazioni, non
può non rendersi conto che l'unione europea
non è più né un sogno né una temerità. Anzi se per i politici o per gli economisti, quest'unio-ne si trascina dietro tuttora parecchie inco-gnite, ad assistere allo spettacolo di questa resgnue, ad assistere atto spettacoto di questa res-sa alle frontiere si dovrebbe concludere che l'unione europea è voluta proprio dall'uomo della strada, e per lui è addirittura già avve-nuta. Infatti, chi da un posto qualsiasi di fron-tiera, da Ponte San Luigi o dal Brennero o da Pontechiasso, ha assistito al transito di milioni di cittadini di diversi paesi europei che vanno e vengono, si accorge subito, se osserva bene il fenomeno in tutti i suoi aspetti, che questo non è soltanto un afflusso turistico. D'accordo, sordesi, inglesi, tedeschi, si buttano al Sud a chiederci il sole a picco, il mare, la nostra gioia di vivere, come noi cerchiamo al Nord un po di fresco, il verde, i fiordi: ma alla base di queste improv-

vise inversioni VISITE TRA VICINI DI CA di frontiere, oltre all'indizio di un ritropato be-

nessere, e ben al di là d'un innocente snobismo della cosiddetta « vacanza all'estero », c'è un inconscio bisogno da parte di tutti di cono-scersi non più per sentito dire o attraverso le reciproche propagande deformanti: c'è in ognuno, e lo si vede, una gran voglia di vedersi in faccia, sul posto, di stabilire contatti diretti e meno precari, di scambiarsi una visita come tra persone che sanno già di dover essere vicini is a persone che sanno gia al adore ressere dichi di casa. Come spieghereste altrimenti il fatto che anche inglesi e francesi, così alteri di par-lare soltanto la loro lingua, oggi imparano l'italiano o il tedesco?

Ittatano o il teaesco: Se si trattasse appena di turismo o di folclore, non si assisterebbe a certe manifestazioni che sono la riprova, invece, che ognuno va quasi all'estero per sprovincializzarsi, per correggere ali escrio per spiroduciatzansi, per correggere il proprio nazionalismo o senonaltro per con-fortarlo su ragioni meno equivoche. Provate, in treno, su una spiaggia, in trattoria, ad ascol-tare i discorsi che intavolano tra di loro un italiano, uno svizzero, un olandese, un danese: non sono più le reciproche vantarie, ma piuttosto un gioco di domande e di risposte sulle proprie differenze quasi per tropare insieme una comune convergenza. Giorni fa ero a Innsbruck, seduto ai tavoli del più vecchio albergo della città. Sembrerà un episodio da niente, ma davanti a un lungo elenco di quelli che erano stati i suoi ospiti maggiori, da Goethe a erano stati i sato ospiti maggiori, da Goetne a Segantini, da Balzaca a Wagner, a Paganini, a Heine, a Butler, fui sorpreso di sentire con quale trasporto tutti sottolineavano che vi erano passati uomini di tutta Europa: Come noi adesso », commentavano con compiacimento. Né è stata diversa l'impressione riportata a vedere una folla immensa che ammirava lo spettacolo sempre emozionante delle cascate di Sciaffusa: «Imparassimo dai fiumi a scorat Scianusa: «Imparassimo da inumi a scor-rere tranquillamente da un paese all'altrol», diceva un viennese che puntava il binocolo accanto a me. Un po' dappertutto ho visto camping con le bandierine di tutti i paesi, e ostelli-della-gioventù dove le nuove generazioni sembravano annullare d'un colpo ogni diver-sità. L'altra sera, fuori Amsterdam, un contasita. Lattra sera, fuori Amisterdam, in conta-dino, tentando qualche parola d'italiano, indi-candomi un autobus di turisti tedeschi, si lasciò andare a dirmi: « lo potrei anche perdonarli di avere aggredito il mio paese, se la smettes-simo con le guerre e l'Europa si desse la ma-no...», Poi aggiunse: « Avesse visto che orrore quando i carri armati sterminavano queste te nute immense di tulipani... >, e gli si inumidi-vano gli occhi,

L'Europa, prima ancora che sui protocolli, nasce e si unisce su questi incontri, su queste pisite tra picini di casa, su questa lacrima trattenuta.

Giancarlo Vigorelli

Modifica al bando di Concorso «Giovani Cantanti Lirici»

Per consentire una più larga partecipazione al Concorso Nazionale Giovani Cantanti Lirici (il cui Regolamento è stato pubblicato sul n. 29 del - Radiocorriere - relativo alla setti-mana 21-27 luglio) la RAI, avvalendosi della facoltà prevista dall'art. Il di tale Regolamento, ha stabilito:

di elevare ad anni 32 il limite di età per gli uomini e ad anni 28 il limite di età per le donne;

N.B. — Detti limiti di età si intendono riferiti sempre alla data del 1° agosto 1957. di prorogare il termine di cui all'art. 2 del predetto Regolamento e relativo alla data entro la quale le domande devono pervenire alla RAI, alle ore 20 del 20 agosto 1957.

MISERIA E NOBILTA'

Tre atti di Scarpetta nell'interpretazione della Compagnia del Teatro di Eduardo con Dolores Palumbo

on Felice Sciosciammocca, u' morto 'e famma della Napoli fine Ottocento, nel bel mezzo dell'imbroglio in cui è andato a cacciarsi attratto unicamente dal miraggio di un lauto pasto, si ferma a meditare davanti ad uno specchio; per la prima volta in vita sua egli ha un'immagine gradevole di se stesso, si vede ripulito, ben messo, ben vestito sullo sfondo di un ambiente confortevole, un salotto lustro e dorato, alla moda « fin de siècle ». « Eppure che bella cosa fa 'o nobile! — è l'esclamazione che gli ésce dal cuore in quel momento. Rispettato, ossequiato da tutti. Cerimonie, complimenti!... E' un'altra cosa, è la vera vita! Neh, 'o pezzente che nce campa a

martedì ore 21 progr. nazionale

fa? Il mondo dovrebbe essere popolato di tutti nobili! Tutti signori, tutti ricchi! Pezziente nun nce n'avarriena sta'! ».

Don Felice, protagonista di Miseria e mobilità e di tante altre farse rimanipolate da Eduardo Scarpetta per il glorioso palcoscenico del « San Carlino » di Napoli, non è uso a distinguere fra nobili e arricchiti, fra aristocrazia e danaro: per lui l'unica antitesi è fra chi può spendere e chi non può, fra chi ha di che vivere e chi non può, fra chi ha di che vivere e chi non può, fra chi ha di che vivere e chi non e del tutto un miserabile, non è uno sfaticato, né tantomeno un buono a nulla: crede, anzi, fermamente nel suo nonesto mestiere di scrivano pubblico, pur se poco o nulla gli rende. Pulcinella, che è suo avo in linea diretta, poteva scherzare sulla propria condizione di perenne affamato, trarne motivo di giocose burle, e improvvisare frizzi e lazzi a seconda

dell'estro, ma il nostro don Felice Sciosciammocca (che in lingua equivale a Soffiamimbocca) non se la sente di scherzare sui propri guai. Egli non è una maschera, ma un tipo umano, vero o vero-simile e fedele alla sua parte, un uomo con tanto di aspirazione comune alla maggior parte dei suoi simili nella società di quel tempo, l'aspirazione a divenire un borghese, una persona di mezzo ceto con tutte quelle caratteristiche di benessere, di civiltà, di decoro che la parola borghesia evoca nella sua mente di « dispertatora».

Eduardo Scarpetta (1853-1925) bonaria-

mente deride tutte queste illusioni e si fa a suo modo interprete della crisi di quegli anni: il suo don Felice è ancora una vittima, una vittima della società, una vittima del progresso che fa scomparire gli analfabeti e rende perciò sempre meno frequentato il bancariello dello scrivano; e la sua miseria anche se non è spavaldamente mostrata non è per questo meno vera. Egli vive in una stamberga della vecchia Napoli con il figlio Peppe niello, di otto anni, e con Luisella, una pseudomoglie litigiosa e provocante che gli ha fatto abbandonare la vera. Con loro divide la stanza, con relativa moglie e figlia da marito, un certo Pasquale di professione salassatore, pure lui vittima del progresso della scienza medica. Il piccolo Peppeniello una sera se ne va di casa, amareggiato per i rimproveri del padre e per i maltrattamenti della matrigna, e viene assunto come servitorello in casa di un ex-cuoco arricchito. Costui ha una figlia, Gemma, una ballerina furo reggiante sui palcoscenici napoletani, di cui si è invaghito un marchesino che disperando di ottenere dai suoi il consenso per le nozze, chiede proprio a don Felice e a don Pasquale di fingersi suoi parenti



Dolores Palumbo (Luisella)

e di presentarsi al padre della ragazza.

Don Pasquale reca con sé il seguito di
moglie e figlia, e, proprio per complicare
le cose, di questa figlia si è da tempo innamorato il figlio maschio dell'ex-cuoco.
In casa di questo «nobile» si ritrovano
tutti: persino la vera moglie di don Felice e madre di Peppeniello, in qualità di
guardarobiera; persino il padre del marchesino, spasimante pure lui, ma in stretto incognito, della bella ballerina. A por
fine all'intrigo giunge, indesiderata, la
falsa moglie di Sciosciammocca, che vuole
vendicarsi d'essere stata esclusa, ma dal-

la sua rivelazione non nasce nessun dramma. Con garbo, talento e spirito, l'autore scioglie l'imbroglio con le nozze degli innamorati, con il ritorno di don Felice, unitamente alla vera moglie e al figlio, alla sua casa: un lieto fine, questo, molto sui generis poiché il povero Sciosciammocca, dopo aver conosciuto per un sol giorno l'emozione della falsa e per lui irraggiungibile nobiltà, non può far altro che tornare alla sua vera miseria di sempre.

Lidia Motta

Ta a

Renata Negri (La vedova)

are le altre opere di Mérimée, dalle commedie agli studi storici, lo scrittore vede affidata la sua fama soprattutto alle novelle, giacché nessun altro genere, come questo tanto contenuto in precisi limiti, si è meglio prestato a mettere in rilievo le sue qualità di osservatore attento ed acuto, di sapiente colorista dalle brusche ed accese immagini. A proposito di una tale maestria veramente verumente

LA VENERE DI BRONZO

si può ripetere per Mérimée quanto egli stesso scrisse per Turgheniev: che l'autore di una bella piccola medaglia non è da meno dell'autore di una bella grande statua.

Fra le novelle La Venus d'Ille (che Ennio Capozucca ha ridotto per il microfono in questa Venere di bronzo) è giustamente ritenuta una delle migliori. Come per Le vase étrusque (1830), è fin troppo facile immaginare che nella scelta dell'oggetto attorno al quale gravita La Venus d'Ille (1837) non sia estraneo l'incarico di ispettore generale dei monumenti storici affidato in quegli anni allo scrittore. Però, mentre per il vaso etrusco che Massigny ha regalato alla contessa Matilde di Coursy, Mérimée spende pochissime parole (e c'è da supporre che la novella non soffrirebbe se, anziché di un vaso etrusco, si trattasse di un ventaglio cinese), la bellissima staUna delle migliori novelle di Mérimée adattata per il microfono

tua di Venere è autentico personaggio e domina l'intero arco della vicenda.

La Venus d'Ille può dirsi dovvero perfetta nella sua architettura, serena e distesa al principio, altamente drammatica nel
finale. Inizia come un colorito
bozzetto paesano, gustoso nella
descrizione del piccolo ambiente
provinciale che circonda il signor
di Peyrehorade, simpatico vecchietto impegnato a sbalordire
l'autore-narratore (suo ospite)
con le meraviglie della terra e
della cucina dei Pirenei e con la
bellissima statua trovata in un
suo campo, per finire poi in una
visione di cupo orrore degna di
un Poe, descritta da Prosper Mérimée con quel tono pacato che
gli ha valso l'appellativo «rude-

le. Tono distaccato e (almeno apparentemente) obiettivo, senza dubbio; eppure lo scrittore ci trascina nel cuore della assurda vicenda con tale forza di suggestione da farci ineutabilmente preferire per il tragico mistero proprio la soluzione più fantastica e meno razionale.

Ad Ille, nella regione dei Pirenei. Il signor di Peyrehorade è
proprietario di una stupenda statua di Venere, dall'espressione
così sdegnosa e crudele che non
ispira alcuna simpatta agli abitanti della cittadina. Egli, però,
ne è fiero e felice, come delle
prossime nozze di suo figlio Alfonso, un bel giovane, appassionato giocatore di pallacorda. Proprio la mattina del matrimonio,
Alfonso si lascia trasciarae a una

partita e, poiché lo disturba nel giuoco l'anello di diamanti che deve regalare alla sposa, se lo to-glie e lo infila al mignolo della Venere di bronzo, che è li vicino; si allontana poi senza ricordarsi dell'anello e, quando alla sera tor-na per sfilarlo, ogni suo tentativo appare inutile. Il giovane ne rimane profondamente scosso: si sente come stregato, prigioniero della statua crudele. Purtroppo, il suo oscuro terrore si rivelerà fondato presentimento di scia-gura, ché al mattino seguente i familiari troveranno Alfonso morto in circostanze misteriose e la moglie, ormai folle, dirà che è stata la Venere ad ucciderlo, quasi che la statua non abbia voluto cedere l'uomo che a lei si era legato col dono dell'anello.

Enzo Maurei

giovedì ore 22,15 progr. naz.

L'uragano

Il più "occidentale,, dei drammi di Ostrovskij con Enrica Corti

ella vastissima opera teatrale di A. N. Ostrovskij (1823-1886), L'uragano viene comu-nemente giudicato come il dramma più vicino ai moaramma piu vicino ai modelli della della della contemporanea cultura occidentale. Difatti esso ritrae un adulterio in provincia e il suo epilogo tragico, lumeggiandone—entro cert limiti— i moventi psicologici oltreché ambientali. Dal contesto di queste indicazioni si possono ricavare — specie aiutandosi con la conoscenza delle teorie diffuse nell'epoca — buona parte delle giustificazioni tipiche che il romanticismo prestò all'amor colpevole, alla pas-sione adultera: incomprensione maritale, individualità femminile soffocata dall'ambiente familiare e sociale, energie latenti che per

venerdì ore 21,20 terzo progr.

incultura e difetto di organizza-zione non sanno né possono trozione non sun me possono revovare sbocco; mancanza di prole, estremo rifugio della femminilità depressa; in più, il tedio geografico e umano della provincia, la pianura dei giorni uguali l'uno all'altro, un tono grigio alla lunga snervante e insieme stuzzicante. Tutto ciò parrebbe sufficiente a evocare, d'obbligo, il classico fantasma di Emma Bovary.

Senonché le rassomigianze si fermano in superficie. Prevale nell'opera di Ostrovskij la componente realistica, che si svela assai più forte di ogni schema culturale, e porta a una caratte-

culturale, e porta a una caratte-rizzazione del dramma così peculiarmente russa da rendere affat-to secondarie le affinità ideologiche o di situazione-tipo. E difatti, se vogliamo tornare al raffronto con il classico esempio occiden-tale citato, mentre la Bovary è espressiva di una crisi di valori spirituali, di certezze sociali e metafisiche, che induce il personaggio in una rivendicazione della sua individualità e in una rivalutazione della sua esperienza sensuale, siamo, con l'eroina di Ostrovskij, in una condizione quasi esattamente contraria. Essa non nutre né ammette dubbi circa la sua fede religiosa, né esercita liberamente la sua critica sull'ordinamento tradizionale che la imprigiona. Emma Bovary è vinta soltanto dall'esperienza, dalla pratica disordinata delle sue inclinazioni, che si svelano nella fattispecie insoddisfacenti o im-possibili Katerina è vinta da un ordine spirituale e sociale intiorane spirituale è sociale intra mamente, superstiziosamente sen-tito, che le impedisce non solo l'abbandono ai sentimenti e agli l'abbandono ai sentimenti e agli istinti, ma anche l'esercizio critico della ragione. Emma si giudica una vittima, Katerina una colpevole peccatrice, e pertanto prigioniera senza remissione di un mondo morale che appunto per la assolutezza con cui viene sentito finisce per schiacciarla. Nella soluzione di sconfitta comune ai due personaggi, l'elemento caratterizzante è rappresentato da una scelta, da un'elezione che fanno di Katerina una creatura profondamente seppure dissenna-tamente morale: cittadina di un mondo cui la Bovary si è negata.

Scena del dramma, un borgo della provincia russa sull'alta riva del Volga. Tra la nebbia tediosa che lo soffonde si distingue diosa che lo soffonde si distingue l'umile infaticabile attività dei poveri, la chiusa cupa esistenza dei ricchi mercanti e delle loro famiglie. Nessuno spiraglio nel muro che avidità superstizione ignoranza hanno edificato lungo i secoli per sbarrare la vista a quei cittadini. Nei possidenti, le pratiche della religione son divenute formali o semmai servono loro di giustificazione per una patriarcale tirannide: non suscita-



Enrica Corti (Katerina)

no bontà né altruismo né comunque problemi. Solo i pellegrini reduci dai luoghi santi portano nelle dimore agiate un elemento poetico, se non propriamente re-ligioso, con le favole tinte di esotismo che raccontano, in cui almeno figura la fantasia col suo mistero. Il più duro e spietato commerciante del luogo è un certo Dikoj; egli ha ospite il nipote Boris, che un testamento assurdo costringe a quella dimestichezza. Al personaggio di Dikoj corrisponde simmetricamente, nell'altro sesso, la ricca vedova Kabanova: gretta arretrata e tirannica, essa ha sposato il figlio debole e ubriacone alla giovane Katerina. Katerina e Boris, vessati e tormentati dai parenti, inetti a ogni altro scampo — il solo socialmente tollerato e diffuso è la vodka - s'innamorano perduta-mente l'uno dell'altro. E durante un'assenza del marito di lei, tra

mille scrupoli e sotterfugi, dan-no sfogo alla loro passione. Ma senza durevole felicità. Ché la donna, appena di ritorno lo spo-so cui ritiene di appartenere senza remissione, straziata dal rimorso gli si confessa; e si sottrae col suicidio allo scandalo congiunto al sentimento di colpa e all'infelicità sentimentale. Mentre il debole Boris si avvia a un esilio forzato, rinuncia di ogni libertà.

Fulvia Mammi (Emma,

ACQUE TRANQUILLE

Un breve atto unico di Henry James.

enry James commediografo? Minore, senza dubbio, di Henry James narratore, se le varie storie del teatro, le enciclopedie, i manuali ignorano gli in-contri magari non fortunati (ma certo ripetuti e quindi rivelatori almeno di una disposizione sentimentale) fra lo scrittore e il teatro. Rara eccezione a tanto disinteresse, la Enciclopedia Britannica dedica qualche riga all'argomento per ricordare i Theatricals apparsi negli anni 1894-1895 e per definire, in sostanza, l'amore di Henry James per le scene come un amore sfortunato. Eppure, nella scorsa stagione teatrale alcuni suoi atti unici presentati a Londra (quasi delle novità) hanno ottenuto successo di pubblico e di critica, aprendo in tal modo la via alla possibilità di una scoperta, di una rivalutazione del commediografo James. Non c'è poi da stupirsene, quando si rifletta che molti fra i suoi romanzi più noti hanno già conosciuto, attraverso riduzioni teatrali e cinematografiche, il successo sul palcoscenico e sullo schermo.

Acque tranquille, apparso nel 1871 sul « Balloon Post », è il secondo incontro di Henry James, non ancora trentenne, con il teatro. E' un breve atto unico che per la raffinatezza dello stile, l'acutezza e l'eleganza dell'indagine psicologica ivi svolta, non può certo deludere i conoscitori di James. Può forse lasciarli perplessi, alla lettura, l'abbondanza degli « a parte », dei soliloqui cui si abbandonano i personaggi; ma tutto si riduce, a ben guardare, ad un problema di recitazione, arduo certamente, ma non insuperabile.

Emma, Orazio, Felice: Fulvia Mammi, Romolo Valli e Giorgio De Lullo, con la regia di Giulio Pacuvio. Tre soli personaggi, dunque: la donna graziosa e ventenne, gli uomini ambedue sui trent'anni, ma uno bello, sicuro, esuberante, l'altro infelice, tormentato e brutto. Dire che l'affascinante Felice, addirittura senza volerlo, si trova fra le braccia Emma e che il povero Orazio si allontana con il cuore in pezzi (mentre però nella donna già nasce il rimpianto per l'innamorato senza fortuna) è dire ben poco, anche se in questo consiste la trama. Perché l'atto unico vale per le sue battute preziose ed intelligenti, per le velate ma precise reazioni dei personaggi, vale insomma per il perfetto stile di Henry James.

mercoledì ore 21,20 terzo programma

ANONIMA PIANOLE

uello delle pianole è stato uno dei suoni che più ha creato « clima » in certi tipi di film.

Era il clima delle stradette deserte, con una nebbiolina sottile; un uomo o una donna attraversa rapidamente da sinistra a destra, in sotto fondo il suono di una pianola. Poi la pianola avanza e il suono aumenta. A questo punto o un grido improvviso o una dissolvenza a seconda che il film sia giallo o drammatico-amoroso.

Ma la pianola casalinga — il pianoforte cioè che suona automaticamente per lo scorrere di un rullo di carta traforata — ha segnato, mi sembra, la prima violenza meccanica in fatto di musica

I grammofoni o grafofoni non erano ancora di uso gran che comune. Ancora ai ragazzi si faceva studiare il pianoforte e tutta la mia generazione senza per altro essere cadente (sia ben chiaro), ha nella testa il suo bravo « Petit montagnard ». Studiavamo il piano due ore alla settimana e la domenica pomeriggio, davanti alle zie, davamo saggio, Finché arrivò in casa la pianola.

Mio padre, per fare un esempio, acquistò un grosso pianoforte con pianola; io potevo continuare a dimostrare di essere negato al pianoforte ma alla domenica pomeriggio eseguivo qualsiasi concerto (basta che avessimo il rullo e le zie). A volte facevo, sulla pianola, accordi di dodici, quattordici note. Juchi sul rullo non erano limitati come

le dita; a me bastava pedalare; come andare in bicicletta o cucire a macchina solo che, invece di chilometri o punti, uscivano note.

Fu il primo grosso colpo alla nostra preparazione musicale; poi radio e grammofoni fornirono anche voci meccaniche ai suoni e le pianole tornarono per strada.

Una pianola montata su carretto è di solito fornita di una ruota a manifilia una scimmietta e un bambino. La ruota, girata a mano dall'uomo, fa uscire approssimativamente una canzone che viene interrotta quando l'uomo si china a raccogliere i soldi che vengono buttati da coloro che, amando sia la musica che il silenzio, sono disposti ad un modesto esborso pur di vedere allontanarsi la pianola. La scimmietta si toglie e si mette il cappellino rosso e il bambino dà un tocco di pietà. Qualche volta il bambino (o la bambina) canta e allora la pietà aumenta.

Di solito pianola e scimmietta sono stati presi in affitto dall'uomo. Il bambino è sempre preso in affitto. Se l'uomo ha un bambino lo manda a mendicare da un'altra parte e non gli fa sfruttare la stessa zona.

Le pianole — come in fondo gran parte dei posteggiatori di ristorante esercitano la più sottile e delicata forma di ricatto. Dato che il rumore ritmato (voglio dire questo genere di musica) non rientra — ed è una grave



lacuna — fra i rumori molesti non si può stabilire fino a che punto lo si debba sopportare. Per questo si è deciso di trovare nelle pianole un vago senso di poesia.

E, così, tutto è a posto. La pianola,

le caldarroste (piccole e bruciate) i tram sconquassati, le locomotive fuori uso, tutto quello, insomma, che non sopportiamo e non serve più diventa poetico.

Care vecchie pianole... Oppure: cara vecchia locomotiva... il discorso comincia così dai tempi di Gozzano ai giorni nectri

Le pianole, che eseguono male e singhiozzando musiche traforate, vengono sostituite, ormai, dal ju-box (quella specie di allegra ghiacciaia contenente dischi). Ma il vantaggio del ju-box è che con una moneta si può anche ottenere un disco di silenzio, Il che con le pianole non avviene.

Ora tutto questo discorso a titolo personale se è stato uno sfogo verso un mezzo di diffusione che ha notevolmente contribuito a mantenere piuttosto basso il livello musicale medio del nostro paese, non è servito a illustrare un documentario, quello di Zàvoli, che alle pianole si è dedicato non con spirito gozzaniano (rispettabile solo quando è genuino), ma con animo di scopritore. E le cose che ha trovato, le verità che ha registrato, i fatti che ha controllato seppure lasciano libera la opinione estetica sulle pianole, costi-tuiscono tuttavia, appunto, un documento su un fatto che è di costume, ma anche commerciale; su un'organizzazione che la retorica poetica ci ha ignorato. Insomma, Zàvoli, delle pianole non ci dice quello che sentiamo, ma quello che non sappiamo. Il che vale la pena di sapere.

Gilberto Loverso



La scomparsa di "Ollio"

E' morto il 7 agosto scorso a Burbank, nei pressi di Hollywood, l'attore cinematografico Oliver Hardy. Aveva 65 anni. Il suo vero nome era Oliver Novelle ed era nato ad Atlanta, in Georgia. A vent'anni circa, Hardy cominciò a dedicarsi professionalmente al teatro. Vagabondò per tutti gli Stati e andò anche in Australia. Nel 1918 la famosa casa cinematografica Vitagraph lo assunse come regista e interprete. Nel 1925 il produttore Hal Roach gli affida, col ruolo di « grassone », parecchi film. Siamo ai tempi d'oro di Max Linder, di Langdon, per non parlare di Chaplin. Per reggere la concorrenza Hal Roach pensa di affiancare al « grassone » il « magrissimo » Stan Laurel, attore inglese stabilitosi in America. Fu la grande trovata. Hardy e Stan, come è noto, riuscirono infatti a formare una delle più celebri e riuscite coppie di comici dello schermo. I due conquistarono le folle di tutto il mondo. Ricordiamo alcuni loro film, veramente famosi: Fra Diavolo, Muraglie, Allegri eroi, Noi siamo le colonne, Avventura a Vallechiara. La decadenza di Stanlio e Ollio, ovvero di Crick e Crock, iniziò in questo dopoguerra. E fu rapida. Hardy, anni fa, venne anche in Italia dove fu ospite della RAI. Fra qualche settimana la TV ricorderà l'attore scomparso proiettando per « La TV dei ragazzi » tre suoi noti film.

lunedì ore 21 progr. nazionale

Jouvet o il cinema per svago

L'unico torto che gli si può attribuire è quello di non aver mai tentato di portare sullo schermo i suoi Molière, Becque, Beaumarchais, Giraudoux

essuno credette mai a Louis Jouvet attore cinematografico. Nemmeno lui stesso. Anzi, lui meno degli altri. Nella sua vita, ha evitato accuratamente di parlare delle sue interpretazioni al cinema, perché solo il teatro davvero lo interessava. Era stato fortunatissimo sullo schermo - e per qualche anno, nell'anteguerra, addirittura celebre — ma non ci aveva mai fatto caso. Era di quegli attori che il cinema l'usavano per fare quattrini e darsi una vita comoda, Nient'altro.

Jouvet pensava a Molière, a Giraudoux, a Beaumarchais, a Becque a tutti i grandi (e anche ai piccoli) della drammaturgia francese. Immaginava il teatro come una cosa tremendamente seria, lui che in famiglia, da ragazzino, s'era sempre sentito ripetere che quello era « un mestiere vergognoso ». Bisognava sentirlo difendere la « sacra » bellezza dell'arte dell'attore, o battersi perché il teatro non degenerasse mai, « La vergogna del teatro - scrisse un giorno - se di vergogna si può parlare, non risiede certo nella finzione dei suoi drammi, o delle sue scene, o nelle menzogne che dicono gli attori e le attrici. Queste son le uniche menzogne permesse, confessate e condivise da tutti. I sogni e le consolazioni che offre a quelli che non ne hanno, o non ne possono avere, solo il teatro li



Jouvet in una scena del film di Clouzot Legittima difesa



Un'immagine giovanile dell'attore

può offrire. Quel che conta è l'intenzione di tali menzogne, è il modo con cui l'attore e lo spettatore le usano. La vergogna non può introdursi nel teatro che attraverso il volgare sfruttamento dell'illusione che lo nutre, e di cui deve fare commercio. Se questo commercio dello spirito, dei sentimenti e delle idee fosse solo ed esclusivamente commercio, se l'avidità del denaro fosse la sua unica preoccupazione, allora sì che il teatro sarebbe, evidentemente, un mestiere di cui vergognarsi. Ma non siamo ancora a questo punto ».

A questo punto, invece, era il cinema, secondo lui. Il commercio per il commercio, il guadagno per il guadagno. Jouvet godette della stima dei maggiori registi francesi (da Feyder a Renoir a Carné a Duvivier), che si servirono di lui in molte occasioni. Non solo, ma ebbe la fortuna di lavorare nel periodo più nobile del cinema francese, quello che va dal 1930 al '40, quando accanto al consueto commercio esistevano forze e ingegni di statura eccezionale, preoccupati onestamente della propria arte. Eppure, nonostante tutto questo, il disprezzo per

il cinema nessuno glielo tolse dalla testa. Fu anche grazie a lui che il cinema francese— il cinema « nero », pessimistico— rivelò al mondo la finezza intellettuale della propria materia, affidando le tristi storie dei suoi protagonisti ad attori eccellenti e sensibili; ed erano un gruppo così numeroso che nessun altro cinema, mai, riuscì ad averne tanti, in un periodo

sabato ore 23 - televisione

relativamente breve. Pensate a Pierre Fresnay, a Michel Simon, a Françoise Rossay, a Pierre Brasseur, a Jean Gabin, a Michèle Morgan, a Raimu, ad Annabella, a Pierre Blanchar, Ma che importava a Jouvet, questa faccenda? Lui il cinema lo faceva per quattrini, e per svago.

Fortunato svago, per noi, che possiamo conservare di lui un ricordo preciso. Morto nel 1951, a sessantatrè anni, ha lasciato una trentina di film. Del suo teatro rimangono le impressioni appannate di quelli che lo hanno visto sul palcoscenico.

gli italiani non dimenticheranno la formidabile interpretazione della Ecole des femmes, giunta anche da noi non resta nulla, com'è destino dell'attore teatrale. Ma del suo cinema rimangono film come Knock (1934), La kermesse eroica (1935), Verso la vita (1936), Prigionieri del sogno (1939), Il carro fantasma (1939), Legittima difesa (1947), un episodio - quello del reduce - di Ritorna la vita (1949), per non citare che i più importanti. Rimarrà, in poche parole, il segno di un'arte misurata e profonda di interprete, l'immagine di un volto scavato e teso. un gestire scombinato e caratteristico che fu la sua natura più vera, un fisico allampanato da intellettuale (da morto di fame, disse una volta un ma-

Raramente i registi trovarono un interprete più intelligente di lui. Alieno dal divismo come può esserlo un attore di teatro che considera il suo mestiere una missione (la sua vita privata è stata sempre di una spaventosa monotonia, priva di

Fernaldo Di Giammatteo (seque a pag. 46)

ITA DI NICCOLÒ PAGANINI Dullo del RIASSUNTO DELLA PRECEDENTE PUNTATA

PRECEDENTE PUNTATA
A Genova, in un vicoletto
detho « Passo di gatta mora »,
nasce Niccolò Paganini il 28
ottobre del 1782. Spinto allo
studio del violino dal padri
rannico ed ambizioso, ben
presto stupisce tutti per una
disposizione che in un certo
senso appare come una dia
suoleria. Dopo il primo concerto trova un protettore na
marchese Di Negro, e celebri
maestri notano che nel gio
degli impulsa misteresi
celli impulsa misteresi
con hanno nome e si identificano con le forze della natura...

LIBERO

Toccati i diciassette anni, Niccolò, dopo di avere accettate senza discutere tutte le correnti delle altrui volontà, sottopone se stesso ad un esame serrato: posso io camminare da solo? ho raggiunta quella sicurezza che non sbanda senza aiuti? m'è con cesso di seguire gli impulsi na-turali senza stancare il cervello per comprendere gli altri?...

- Che ne dici mamma?
- Quello che io posso dire, Niccolò caro, ha ben poca im-portanza! Tuo padre ha le sue idee...
- Non è detto che le sue idee debbano servire a tutti!
- A tutti no, ma a te, ed a me...
- Senza contare che le impo-sizioni e le busse non sono idee!
- Capisco tutto figliolo mio,
 a, credimi, quello di capire è ritenuto per me un grave errore. Ma ecco tuo padre, lui ti dirà...
- Non ho proprio nulla da di-re oggi che non abbia già detto ieri; stupido tuttavia non sono, el a faccia di mio figlio parla un linguaggio chiaro! Egli vuole to-gliersi il morso di bocca! Ma lo sai, caro Niccolò, cosa capita ai puledri senza morso?
- Capita, scusami babbo, capita che allargano le narici e respirano meglio.
- Poche storie, tira fuori il tuo programma, e poi ti dirò se si tratta di una rotta che puoi prendere senza pilota.
- Stammi a sentire: a Lucca si svolge ogni anno un festival al quale affluiscono concertisti da ogni parte d'Italia, io vorrei...
- Tu vorresti, se ben com-prendo, entrare in Lucca come un figlio di nessuno?
- Babbo, io sono senza dubbio figlio tuo, ma il violino...
- Il violino te l'ho messo in mano io, te l'ho fatto studiare a suon di ceffoni, e se oggi...
- Credi che bastino i ceffoni
 a fabbricare degli artisti?
- Non essere impertinente! Credi che sia la gabbia a fare cantare gli usignoli?
- Ti ho già detto..
- Credi che le belle ispirazio-ni si possano piantare come i chiodi nei cervelli degli altri?
- Basta perdio!
- Credi che... Mamma che hai? Piangi?
- Come potrei non piangere sentendovi discutere come nemici?
- Macché nemici, cara Teresa, si tratta di stabilire dei principii, e poi... poi anche con i principii si può ragionare. Il comandante di un vellero dice che si deve fare così e così, e lo deve dire perché è il suo diritto di dirlo, ma poi ci sono i venti, certi ventacci che li guida il dia-

volo, ed anche le opinioni del co-mandante finiscono col ballare la monferrina, Vediamo un poco: il vento ti vorrebbe dunque spin-gere verso Lucca?

- Sì, papà!
- Un vento che ti piace di chiamare libertà?
 - Io non lo dico.
- Ma io lo comprendo! Sai cosa significa libertà?
- So cosa significa la libertà di un artista. Alle altre libertà non ho ancora pensato.
- Benissimo! Come immagini che deve essere la libertà di un artista?
- Un mondo senza strade prestabilite, non limitato da volon-tà altrui, pieno di calamite mi-steriose e non previste, comple-tamente silenzioso quando l'arti-sta parla con sé stesso.
- Il mondo della luna insomma!
- Può darsi che sia proprio il mondo della luna!
- mondo della luna!

 Evidentemente, caro figliolo, da matto non hai soltanto la faccial Che ne dici Teresa?

 Perché vuoi che nostro figlio sia matto? Ha fatto tutto quello che hai voluto, e molto più di quello che hai desiderato, in poco tempo il suo nome è diventato celebre. Il suo nome, ed anche il tuo naturalmente.
- Ah, perché tu credi che il mio nome...?
- Che lo creda io non ha importanza, gli è che lo si dice ovunque, per la strada ed in chiesa.
 - Che si dice?
- Quel papà Paganini, si dice, ha regalato a tanti i numeri del lotto, ma il terno secco lo ha estratto in casa sua!
 - Dicono così?
- Dicono anche che vincere un terno è un conto, e spenderlo bene è un altro conto.
- Ohè, donnetta mia, questo on lo dicono gli altri, lo dici
- Antonio, tu sai...
- To so che quando una madre prende le parti del figlio è il più grande avvocato del mondo! Concludiamo. Che hei sondo. Concludiamo. Che hai chie-Niccolò? Vuoi andare a sto Niccolò? Lucca?
 - Sì, a Lucca.
 - Solo? - Se lo permetti.
- Permetti, permetti; non sono mica un tiranno io! Sei stata tu Teresa a spargere la voce che in famiglia io calo tutti a picco.
- Non ho mai detto nulla di simile! Certo con i figlioli...
- Via, non parliamone più. Niccolò ha quasi diciassette anni. Un ragazzo non lo è più. Se ne vada pure a Lucca, ma, intendia-moci bene, lontano o vicino si ricordi bene che il padre non lo si mette da parte né col cuore né con la borsa.
- Allora, papà, parto solo?
- Ringrazia tua madre, e speriamo che non debba pertirmi di averla ascoltata!
 - Non ti pentirai papà,
 - Dio lo voglia.

- Non è certo stato Dio a fabbricare le gabbie!
- Che hai detto?
- Nulla.
- Corro a bottega. Il mio in-ferno si chiama porto di Ge-
- Saprò ben io cavarti da questo inferno!
- Ecco un proposito sensato!
- Un proposito che manterrò.
- Evidentemente ti vai facen-do uomo! Ora scappo davvero... Addio
- Grazie mamma per quello che hai fatto.
- Niccolò, l'ho fatto per te, soltanto per te. A saperti solo soffrirò molto, ma penserò che lo hai desiderato.
- Devi comprendermi mam-ma, non è per voi che desidero di essere solo, è per l'arte che

ancora debbo scoprire, e non si può essere presi per mano quan-do ci si avventura nelle foreste dell'arte. Un giorno sarò io a chiamarvi, ma quel giorno sarò soltanto io il padrone della mia

- Ti parrà strano Niccolò, ma ti comprendo benissimo; non so come, non so perché, ma ti com-prendo.
- Non mi sembra affatto stra-no! Addio mamma.





TROPPO LIBERO

Quella della libertà è assai Quella della libertà è assai spesso un'arsura che finisce col fare bere troppo! Niccolò, che non scorge più sui suoi passi l'ombra paterna, non vede che sole, e sole alla sua età significa gioia sfrenata di correre e di saltare, correre dietro le facili avtare, correre dietro le facili av-venture, e saltare gli ultimi osta-coli dei superstiti rimorsi. La voce del padre che chiede: « sai cosa significa libertà? », è ora-mai una voce lontana, la eco di uno scampanio fastidioso che la risata di una bella fanciulla fa naufragare. Frattanto papa e mamma Paganini fanno all'amore col portalettere.

- Vincenzo, Vincenzino caro, ci sono lettere del nostro figliolo?
- Nessuna lettera, ma ho del-
- Notizie da chi?
- Il carrozziere del marchese Di Negro mi ha detto...
- Che ti ha detto? Parla in nome di Dio.
- Mi ha detto che il vostro Niccolò a Lucca, a Pisa, ed in molte altre città, ha fatto impazzire il pubblico. Io credo, ha detto il carrozziere, che quel ra-gazzo ha il diavolo in corpo.
- Non sono cose da dire.
- Lascialo dire Teresa, se ha anche il diavolo in corpo, è un diavolo che porta fortuna!
- I diavoli non portano mai fortuna!
- Non deve essere così perché si dice sempre: quel diavolo è fortunato, e non mai quel santo è fortunato! Ma lascia parlare Vincenzo!
- Non so altro, ossia so...
- Che sai?
- Nulla, proprio nulla!
- Eppure stavi per dire qualcosa!
- Quando dico nulla, è nulla.
- Il buon portalettere non dice insomma di avere appreso dai servi del marchese che Niccolò si è invischiato nella passione del giuoco ed i suoi guadagni roto-lano nelle tasche dei cattivi ami-ci. Come si fa a dire certe cose ai suoi genitori che, poveretti, non vivono che per lui, trascu-rando magari gli altri figlioli, il che non è giusto, ma quando si dice che uno è un artista, è co-me dire che è un re.
- Il piccolo re dei violinisti, mentre in Genova tra babbo e mentre in Genova tra babbo e mamma Paganini, il portalettere, il carrozziere ed i servi del mar-chese Di Negro, si palleggiano le sue notizie, si divincola in una tagliola che egli stesso si è mes-sa sotto i piedi. Il pubblico di Livorno, riunito in gran folla per ascoltarlo, non poco si stupisce che egli ritardi tanto ad iniziare il concerto, e lo chiama a gran voce. Gli organizzatori del con-certo corrono affannati dal violi-nista.
- Maestro, il pubblico dà se-gni d'impazienza; uscite subito.

- Non posso.
- Non potete?!
- Sono senza violino
- Senza violino?!
- Ho dovuto impegnarlo per saldare un debito di giuoco!
- Disgraziato, che diremo al pubblico?
- Ditegli che sono un poco di buono, un miserabile, un soggetto da galera.
- Crescerà il suo interesse per voi! Non potete servirvi di un violino qualunque?
- Un concertista con un istrumento qualunque è come un ma-ratoneta senza gambe!
- Mandiamo subito il portiere a cercare. Portiere, vai..
- Cavaliere, c'è in anticamera un tale che vuole parlare al si-gnor Paganini.
 - Chi è?
- Non me lo ha detto. Deve essere un francese. Ha sotto il braccio un grosso astuccio; mi sembra l'astuccio di un violino.
- Di un violino hai detto? Fallo passare subito.
- Subito! Accomodatevi signor... Il cavaliere...
- Sono un commerciante francese. Mi chiamo Livron, Questo che vedete è un violino.
 - Un violino per chi?
- Per questo caro giovinotto.
- Un violino da concerto?
- Altro che da concerto è un Guarnerius! Che avete signor Paganini, vi sentite male?
- Nulla, L'emozione. Certi nomi! Un Guarnerio avete detto?
- Appunto.
- E me lo prestate per un'ora?
- Non perdete dell'altro tem-po. Non lo sentite il pubblico che urla?
- Vado, vado subito. Un momento. Provo un arpeggio, una scala, un trillo. Mio Dio che istrumento! E' come toccare il creato!
 - Andate presto.
- Il successo non si può dire. Dopo il concerto di Viotti il pub-blico balza in piedi gridando il nome del prodigioso violinista che, ultimata una serie intermi-nabile di bis, tende il violino al commerciante francese.
- Vi debbo una gioia che non sarà mai eguagliata nella mia carriera. Eccovi il vostro miracoloso violino.
 - Tenetelo.
 - Come avete detto?!
- Ho detto che il violino è
- Mi volete fare impazzire?
- Non può essere che vostro perché dopo di voi qualunque al-tra mano lo profanerebbe. Non mi dovete ringraziare. Sono io che vi ringrazio anche a nome di di Guarnerius.

PRIMO AMORE...

Non l'avventura facile e volgare che si paga la giovinezza e non il cuore, ma l'amore che esalta, ispira, travolge e fa dimenticare anche quello che non menticare anche quello che non deve essere dimenticato. Una signora nobile e ricca, che possie de poderi in Toscana, certo maggiore di età di Niccolò, conosce
il violinista alla fine di un concerto, ed emozionati entrambi, egli per quello che ha dato, ella
per quello che ha ricevuto, si
guardano lungamente negli occhi e naufragano entrambi. chi e naufragano entrambi...

- Come ti chiami?
- Dida
- Dida, e poi?
- Dida... e basta.
- Non ti vedrò più?
- Mi vedrai sempre perché non ci lasceremo.
- Sono felice
- Ed io ho voglia di piangere.
- Piangere perché?
- Perché quando si è soltanto felici si ride, e quando si è troppo felici si piange!
- Come faremo a non sepa-
- E' semplicissimo; ci ritireremo, ci nasconderemo in un podere che posseggo poco lontano da Firenze.

Che dice la gente? La gente non sa bene come stanno le cose, quindi ha molto da raccontare. Cosa racconta? Racconta che la bella dama tiene rinchiusi in una ricca custodia violino e violinista. Guarnerius e Paganini beatamente disoccupati! Racconta che Dida (Dida... e basta!) ad-dormenta Niccolò accarezzando le corde di una chitarra di gran le corde di una chitarra di gran pregio, un'autentica Guadagnini. E Niccolò? Niccolò ama, e soprat-tutto si lascia amare! Abbando-narsi non è forse la più dolce scocca?!! Niccolò, alla fine (dice una ragazza maligna) non è bel-lo! Adagio bimba, stai a sentire come lo descrive un poeta che lo ha guardato fissamente mentre suonava in Santa Croce: « da lui emana un fascino particolare, ha profilo d'aquila, occhi magnetici, capelli neri e lunghi che danno un'aria romantica al suo viso pallido ed aristocratico, la sua an-datura è dinoccolata, ed il suo fare tra sognatore e scanzonato rare tra sognatore e scanzonato piace enormemente alle donne ». Piace tuttavia un poco troppo a Dida. Oramai sono passati quasi tre anni, e continua a fare l'idolo in casa della dama toscana... Io dice apprese a parte obe deve dico, amore a parte, che deve avere un'altra ragione meno romantica per nascondersi. Leg-genda, caro amico; la grande realtà di Niccolò Paganini incomincerà tra breve... ma anche quella sembrerà leggenda.

Renzo Bianchi

(III - continua)

ISTANTANEE



Gisella Sòfio

ovvero la rivolta della gagarella

Ritrovarsi a notte alta nella condizione di dover spingere a braccia la propria utilitaria rimasta senza una goccia di benzina è cosa che principare a na goccia di benzina è cosa che può capitare a na goccia di benzina è cosa che procia qui a di prepia utilitaria rimasta senza una goccia di benzina è cosa che procia con procia di benzina è cosa che procia di prepia uigi Greci

Gisella Sòfio è nata a Milano sotto il segno dei l'Acquario, ma è divenuta cittadina romana d'elezione. A Roma infatti, ha trascorso e trascorre la sua vita, ha compiuto gli studi che ha repentinamente troncato mentre frequentava il primo anno della facoltà di giurisprudenza per divenire, quasi di colpo, attrice. Sposata, ha un figlio, Robertino, di quattro anni. Ama la casa, i fiori, gli animali. Colleziona come talismani ciondoli, chiodi e ninnoli che raccoglie dove li incontra. Insignita di «Maschera d'argento» per la rivista nel 1951, ha preso parte a moltissime trasmissioni radiofoniche e televisive, oltre che a numerosi film, in tre dei quali è apparsa come protagonista.



Visto al padiglione francese della Mostra internazionale dell'abitazione annessa alla Triennale. Si tratta di un comodo soggiorno che fa parte di un appartamentino ideale pensato e realizzato per una coppia di giovani sposì e suscettibile di ingrandirsi a « sezioni». L'arredamento è di tipo medio, di prezzo facilmente accessibile. La produzione francese, in questa undicesima Triennale, si distingue per la raffinatezza del gusto, per l'assenza di artificiosità e per i criteri di praticità estrema cui è ispirata

nale di Milano, bandiera come sempre di nuove idee, palestra di elaborate intuizioni in cui l'utile e l'artistico felicemente (specie quest'anno) si congiun-gono. La Triennale, questa men-te, questo « cervellone » vivo e attento ai temi dell'arte, della tecnica e della produzione, pronto a dare corpo e sostanza alle intuizioni migliori, alle più pratiche, alle più comode, alle più eleganti, tutto teso a stabilire un definitivo punto d'incontro fra arte e industria (ecco il fondamentale problema chiuso nell'espressione « industrial de-sign ») offre al visitatore una vasta serie di mostre. E cioè: una mostra di architettura moderna; una mostra di museologia; una mostra delle produzioni popolari italiane; una mostra delle produzioni d'arte (oreficeria, metalli, vetro, ceramica, paglia, tessuti); una mostra di arte grafica e di « industrial design »; una mostra internazionale storica della fotografia con la partecipazione della collezione inglese Gernsheim, la più importante del mondo; nonché le mostre internazionali di venticinque Paesi, tra cui Cecoslovacchia, Giappone, Polonia, Finlandia, Messico, Canadà, Spa-gna, Romania. Nell'itinerario, diciamo così, qui tracciato, non abbiamo compreso tutta la Triennale. Abbiamo esclusivamente puntato (un completo rapporto sulla Mostra è stato

A CASA

Gino Baglio (segue a pag. 24)

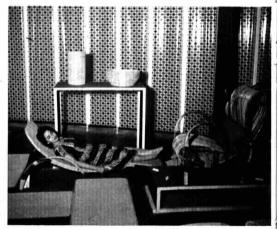
Milano, agosto

e volete vedere per benino, a regola d'arte insomma, questa undicesima Triennale di Milano, cioè questa « esposizione internazionale delle arti decorative e industriali moderne e dell'architettura moderna », e trarne quindi tutte le soddisfazioni del caso, non dimenticatevi di fare una cosa. Una soltanto, ma importante: chiudere gli oc-chi (o semplicemente abbassarli, per non inciampare nei gradini) quando varcate l'ingresso del Palazzo dell'Arte al Parco, sede permanente della Triennale, quest'anno decorato a festa « con grappoloni di lamiere di acciaio alti venti memetri ». Una specie di volente-roso ed abbagliante « maquillage » che nelle intenzioni dei progettisti dovrebbe cambiare la faccia al palazzone costruito

da Giovanni Muzio nel 1933. Ed ora siamo pronti per fare un giretto, di mezza giornata almeno, nell'undicesima Trien-

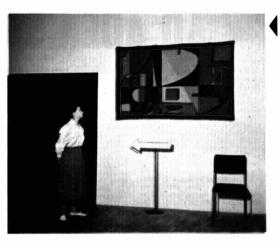


Queste alte ceramiche, molto ornamentali, senza dubbio, possono essere utilizzate come portacmbrelli o possono anche trovare, adequata sistemazione all'aperto, in un giardino o in un terrazione.



Eccoci nella sezione della paglia. L'elaborazione del materiale ed il suo impiego, pur restando legati ad un'antica tradizione, trovano oggi nuove soluzioni, nuove «linee», forme più adatte al nostro gusto

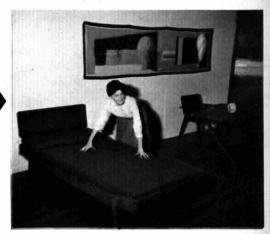
loro progetti per far più belle e comode le nostre abitazioni



Nell'undicesima Triennale c'è anche una sezione dedicata ai tessuii. In questo settore si vedono stoffe riservate all'arredamento ed arazzi (come quello qui presentato) disegnati da alcuni dei nostri maggiori pittori

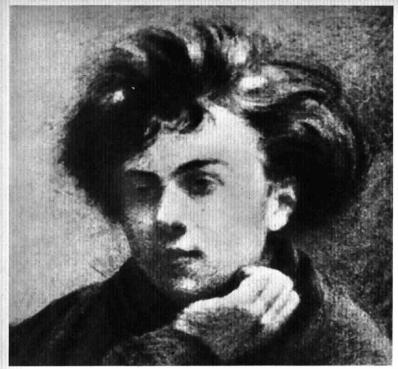
La Mostra internazionale della abilitatione alla Triennale è frequentitissimo: inevitabile luogo di convegno di architetti, decoratori, negozianti, glovani sposi e fidanzati che sognano la «loro» cata. Qui la Triennale ha per tutti un'idea, una proposta

Una graziosa camera per bambini. Il progetto è danese, L'industria mobiliera danese riafferma in questa edizione della Triennale la sua produzione di serie, specialmente riquardo ai soggiorni e alle camere da letto



(Servizio fotografico Farabola)





Rimbaud in uno schizzo di Fantin-Latour (1872)

el suo viaggio tra l'Asma-ra e Mogadiscio la nave sostava ad Aden un giorno intero, dall'alba al tra-monto. Istruzioni precise e definitive mi erano state date per questa sosta. Bisognava ricostruire, attraverso testimo-nianze di persone che lo avevano conosciuto, o che avevano avvicinato sue conoscenze, attraverso descrizioni di luoghi ove egli aveva abitato, la per-manenza ad Aden di Arturo Rimbaud, allorché questi, spenta ogni vena poetica e lanciato nella avventura africana, commerciava per conto di una ditta esportatrice francese tra Aden ed Harar.

Non doveva essere un com-pito difficile, pensavo. Dopo tutto, Rimbaud veniva universalmente riconosciuto come uno dei maggiori poeti della Fran-cia moderna, e ad Aden, che non era una metropoli, una la-pide da qualche parte dovea pur trovarsi. E poi, visto che la sua ultima permanenza sul luo-go datava dal 1885 (Rimbaud aveva allora trent'un anni), la memoria di un così avventu-roso e turbolento personaggio non poteva non aver lasciato la sua traccia in quel mondo dove tutto diveniva così facil-

mente favola,

« Ecco che è ritrovata! - Che
mai? L'eternità, - E' il mare
mescolato - al sole ». Mai come mescolato - al sole ». Mai come allora, mentre pensavo a Rim-baud e la nave tagliava le on-de fulgide al largo della costa di Bab e l Mandeb, quei suoi versi mi parevano presenti. Rimbaud, il prodigioso poeta dai diciassette ai venti anni, Rimbaud, il ribelle della fami-glia il ribelle ad ogni lerame glia, il ribelle ad ogni legame, il ribelle persino a se stesso, cil mistico allo stato selvagio, colui che stava facendo uscire di senno Paul Verlaine per le sue sfrenatezze e che Ras Makonnen stimava, invece, come « l'uomo più onesto del

mondo». Era una vita affa-scinante, proprio perché così piena di zone segrete. Come si faceva ad essere poeta, un grande poeta, per tre anni, e commerciante avventuroso, trafficante d'armi in paesi semine-splorati per altri diciassette? Per quale corso questo suo spirito inquieto e maledetto si era pacificato poi, con la morte a Marsiglia per un cancro al gi-Marsiglia per un cancro al gi-nocchio a trentasette anni, nel-la fede? « O stagioni, o castel-li! - Quale anima è senza fal-li! - Ho fatto il magico studio -Della felicità che niumo elu-de...». E le onde frusciavano intorno alla nave accompa-gnando come una musica i versi e i pensieri.

Alle porte dell'Ade

La nave toccò il porto all'alba. Grossi gabbiani grigi dai lunghi becchi gialli laceravano l'aria con le loro strida, andavano posandosi un po' dapper-tutto. Dal mare si alzava una costa dantesca, di roccia gri-gio-livida, d'una bellezza orrigio-livida, d'una bellezza orri-da e soggiogante; monti come visti in sogno, alti, ripidi, un sol blocco di sasso, fantastica-mente seghettati contro il cie-lo pallido della calura. Non un albero, intorno, non un filo di erba. Nelle fenditure delle vallate saliva il fumo dei petroli. Gli uccelli volteggiavano bassi Gli uccelli volteggiavano bassi tra la costa e il mare, un mare verde bottiglia, gonfio, disse-minato di isolette in frantumi come scaraventate li per un cataclisma. Pareva di stare alle porte dell'Ade.

Subito una folla di imbarcazioni, fuste, caicchi, prese d'assalto la nave con gran vociare. Uomini neri, asciutti, in tuniche e turbanti variopinti, si sbracciavano assediandola alle fiancate. Altri indigeni, accoccolati sotto le campane dell'oleodotto affiorante sul mare, seguivano i loro movimenti. Non si sa bene come, ci trovammo in un barcone manovrato da quattro negri color dell'ebano, quindi, sulla banchina, som-mersi sotto nugoli di ragazzetti che chiedevano « bakscisc ». Nel padiglione moresco del molo, accoccolati in terra, lunghi indiani ossuti nelle loro vesti di mussolina chiara, somali ed arabi ci contemplavano con su-perbo distacco. Verso una fortificazione in cima a una roccia correva una muraglia tartaro-cinese. Sheherezade, Aladino, Sindbad il marinaio abitavano

certo qui.

— Si può avere un taxì per andare in città? — chiesi.

Trenta persone si buttarono

AD ADEN SU

su un taxì e quaranta comin-ciarono a contrattare litigando con l'autista. Quando, come il Cielo volle, si raggiunse in-fine un certo compromesso per effettuare il percorso tra Aden Porto e Aden Crater — la par-te alta, la città — l'automobile sembrava invasa dalle cavallette, Ragazzini erano attac-cati a grappoli da tutte le parti e ognuno voleva impos-sessarsi della valigetta con il registratore. Sette scellini e su per la desolata bellezza di quel-la costa vulcanica, attraverso strette gole di rocce, brulle pianure segnate da picchi di masso, fino alla città. Somale dalle vivaci vesti a batik, musulmane interamente drappeggiate in nero con sul volto mascheret-te di garza rossa o rosa vagamente rievocanti le bautte veneziane, ebree in pantaloni a sbuffo sotto le gonne brevi, indiane avvolte nei loro iridescenti sari, ragazzini seminudi, uomini in turbante e lunghe casacche gialle, azzurre, a quadri multicolori, sprezzante-mente maestosi, venditori ge-sticolanti alle porte dei loro negozi offrendo la merce più svariata, file di cammelli, bovi ed automobili, caprette pezzate come cagnolini, strade pol-verose, banchi dove luridi accattoni sostavano a prendere il tè, le stuoie di paglia ben allineate lungo i muri, tutto que-sto componeva un quadro di un indescrivibile colore. E li aveva

vissuto Rimbaud. vissuto Rimbaud.

— Bene — dissi allora scendendo dal taxì, — cinque scellini a chi mi porta alla casa dove visse Rimbaud. Rimbaud:

Seguì una tumultuosa zuffa tra i ragazzini, che durò cinque buoni minuti, finché il più abile di tutti fu svelto ad impossessarsi dell'apparecchio registratore e a incamminarsi con quello gridando: - French? Français? Yes. Oui.

Non restava altro che seguir-lo, su per quelle strade pietro-se, bruciate dal sole, arran-cando e palpitando per la sorte del povero registratore. Avanti per salite e discese fino a una casa bassa con, davanti alla porta, un cane che sembrava una capra o una capra che sembrava un cane.

- Monsieur — chiamò il ra-

gazzino. Un uomo in tuta blu, dal viso gioviale, si affacciò alla porta.

— Vous cherchez? — chiese.

— Rimbaud — dissi io stu-

— Rimbaud — tussi 10 stu-pidamente.
 L'uomo si grattò la testa.
 — Rimbaud? Connais pas.
Ma siete sicura che abiti qui?
 — considerò dopo una pausa.

A franca signosi dando

— considero dopo una pausa.
 — Affatto — risposi, dando per scontato il nome di Rimbaud. — Ma in qualche posto ha pur abitato. Ci deve essere la sua casa... Rimbaud — ripetei — il poeta.
 — Rimbaud? Mai sentito nomini pere in poeta.

minare. Forse è partito... — ob-biettò timidamente.

- E' morto, — enunciai perentoria.

L'uomo mi guardò un mo-mento perplesso: — Beh, se è morto che lo cercate a fare? Quando uno è morto ci si dà Quando uno e morto ci si da pace. Su, su, coraggio — fece vedendo il mio viso sconfor-tato — sono cose che capita-no. Il mondo è pieno di uomi-ni... Voi siete ancora giova-ne... Mi. dispiace... Pauvre fille... – sentii che mormorava mentre mi allontanavo.

— Andiamo da Samuel Sa-lomon — disse allora il ragaz-zino in quel suo miracoloso linguaggio, miscuglio di tutti gli idiomi del mondo eppure comprensibile. — Lui conosce

L'ebreo che sa tutto

Samuel Salomon era un ebreo, proprietario del più ric-co emporio della città. Parlava un francese impeccabile e indossava un non meno impeccabile completo bianco con casco, a gran vantaggio del suoi occhi vellutati.

- Avevo pensato ai Besse, i grandi commercianti di stofgrandi cominerciant il stof-fe — disse dopo che, espostogli il mio caso, ebbe confabulato un po' con il ragazzino — ma lui asserisce di avervici già con-dotta, e che non c'è. Adesso provo a telefonare al consolato di Francia. (A quel tempo il Consolato italiano non era stato ripristinato ancora).

Ritornò dopo poco allargan-do le braccia. Il signor con-sole non c'era; il cancelliere assicurava che quel nome non risultava nella colonia francese di Aden.

- Lo credo bene — osservai

è morto.

- Quando è morto? - Nel milleottocentonovan-

— Ah — Samuel Salomon inarcò le sopracciglia - si tratta di una eredità allora.

- No, si tratta di un poeta. Non so che dirle. - In quel momento mi sentii guardata come si guarda un dinosau-



Rimbaud ad Harar in un raro documento fotografico del 1883

LE TRACCE D'UN POETA MALEDETTO

ro. — Ma se è di tanto tempo fa, forse sarà bene che vada dal vecchio del Mondongo. A questa ora sarà ancora

Un altro parlottare con il ra-gazzino e via verso il museo. L'unico verde della città, la glo-L'unico verde della città, la gio-ria di Aden, ciò che pomposa-mente veniva chiamato il giar-dino (ed era, in verita, una aiuola con dei palmizi), dava alla piazza un tocco da favola indiana. Per le sale fresche del museo (pagando l'ingresso a me e al ragazzino) raggiunsi così quello che avevano chiamato il vecchio del Mondongo. Era un vecchio dagli occhi azzurri semispenti, vetusto, appoggiato a un bastone. Doveva essere un europeo anche se indossava una futa indiana di mussolina chiara.

Edotta dalle esperienze pre-cedenti gli dissi dettagliata-mente, in francese, che cosa cercavo.

Rimbaud? egualmente in francese il vecchio, un francese puro anche se arrugginito. — Non so... non lo ricordo. Ella è così esigente, vuole che parli sempre con lei e allora non posso occuparmi delle altre persone.

— Ella... Ella chi?

Con il bastone il vecchio indicò la parete di fronte, e allora notai finalmente il Mon-dongo, la Sirena dell'Oceano Indiano. Ahi, poesia della fa-vola di Ulisse. Era lì, imbalsamata, la sirena: una specie di foca con le mammelle, terminante in coda di pesce, disseccata, color tabacco, ripugnante.

Il pescatore di perle

 Vuole che vada a trovarla ogni giorno — continuò il vecchio. — Allora non ho tempo. Vede — sussurrò poi a bassa voce come se stesse confidandomi un grande segreto, - la sirena, dicono i pescatori di qui, non bisogna mai guardarla in viso quando è viva, sempre co-glierla alle spalle di sorpresa mentre è adagiata sulla sabbia altrimenti si muore. Io, invece, l'ho guardata in viso, e non sono morto. Ma lei non mi ha lasciato più e anzi...

La fine della storia il vecchio pazzo se la raccontò da sé, perché io, intanto, me ne ero già fuggita con il ragazzino e il registratore dietro. Era passato mezzogiorno. Il cielo pa-

vente. Esausta stramazzai in un negozio indiano davanti a una bottiglia di Coca Cola e subito il ragazzino si credé in dobito il fagazzino si creue in uo-vere di raccontare agli astanti, e certo a modo suo, le tristi vicende di cui ero vittima. In breve tempo il negozio fu tutto un via vai, Gente entrava, gente usciva, dicendo Rimbaud, scuotendo il capo allo spetta-colo di quella povera signora venuta da lontano a cercare un uomo che se n'era andato. A un certo punto arrivò un indiano concionando assieme a un panciuto signore che parun panciuto signore che par-lava un po' in arabo e un po' in tedesco. Ma insomma che cosa si vuole da lui? Lui si occupava di ingegneria por-tuale, non ne sapeva niente di questo signor Rimbaud.

- Verdammtes Voltk! - disse. E se ne andò via.

Seguì una pausa. Avvilita, io mangiavo, per tutto mio pasto, una manciata di pistacchi dividendola con il ragazzino, sempre annesso al registratore, quando dal fondo della stanza si udì un grido:

- Il pescatore di perle. Chiamate Mahmud — esclamò pri-ma in arabo e poi in inglese, l'indiano. Due o tre persone partirono come razzi. Erano quasi le quattro quando, rin-tracciato Mahmud, me lo portarono. Non parlava che arabo, mi disse il negoziante, ma forse sapeva quello che io cercavo. Avrei dovuto scendere con lui, di nuovo, fino al porto. E dargli un «bakscisc», natural-mente, bisbigliò, in confidenza.

Rassegnata ad andare fino in fondo noleggiai un altro taxì, vi caricai il ragazzino, il registratore, Mahmud, e giù di nuovo verso quel paesaggio sedu-cente e disperato da mondo della luna, fino al mare verdo-

lino, gonfio di vapori,

— Masciallah — Dio ti benedica, rise Mahmud con quel suo volto disseccato dal mare, quando la macchina si fermò. Ah, lo squallore di quel quartiere di capanne aggrappate la una all'altra, oltre la zona portuale. Quella di Mahmud era di fango, con un tetto di stuoie,

e a terra, disteso sopra una spe-cie di pagliericcio, delirava, pronunciando frasi sconnesse, un giovane biondo. — Eh? — disse Mahmud in-dicandomelo. E, soddisfatto, mi fece un breve discorso. Ma io non capivo Mahmud, né potevo farmi capire. E non capivo memmeno il delirio del

capivo nemmeno il delirio del giovane: parlava una lingua scandinava, ma chi fosse, che cosa chiedesse, come fosse ca-pitato lì: tutto era inafferrabile. Più inafferrabile dell'ombra le. Più inafferrabile dell'ombra dello stesso Rimbaud. Scossi il capo, guardando Mahmud. No, non era quello che cercavo, — Insciallah — sia fatta la volontà di Allah, disse Mahmud tendendo la mano a ricevere, egualmente, il c'bakscisc ». Uscii dalla capanna e mi diressi, con l'inutile registratore, al porto, alla nave. Come tutti ad Aden, ormai, non pensavo più a Rimbaud nempensavo più a Rimbaud nem-

Clara Falcone

Nel prossimo numero:

Visita al paradiso terrestre



"...ero certissimo!

Con un sorriso simile soltanto Durban's poteva essere il suo dentifricio!,,

In sorriso Durban's si riconosce tra mille. Fate la
prova voi stessi: quando
incontrate una persona dal sorriso eccezionalmente luminoso,
chiedetele quale dentifricio adopera. Potete scommettere che vi
risponderà: «Uso esclusivamente
il Durban's ».
Il segreto dell'efficacia di questo dentifricio consiste in un ritrovato scoperto nei laboratari
Durban's: l'Ouerfaz che ha la
proprietà di dissolvere la pellicola che offusca il naturale candore della dentatura.

dore della dentatura.

dore della dentatura.

L'intensa bianchezza conferita
ai denti è il fenomeno più appariscente, ma vi è ancora una
serie di operazioni invisibili dovute all'altro prezioso ingrediente contenuto nel Durban's:
['Azymiol C.F.2.

Questo preparato ha il potere di evitare i cattivi odori della bocca, eliminando con la sua azione antienzimica la fermenta-zione di quelle impurità rima-ste fra i denti e che nessun spazzolino può togliere comple-tamente: previene così la for-

mazione della carie e mantiene la dentatura giovanilmente in-

IL SISTEMA DURBAN'S PER RENDERE SMAGLIANTE LA DENTATURA

L'inconfondibile sorriso Dur-ban's si ottiene in breve tempo con i seguenti accorgimenti: 1) Acquistate un tubetto di den-tifricio Durban's ed uno speciale spazzolino Durban's a setole na-

spazzolito Durban's a setole napazzolito delicionate.

Di Mettete sullo spazzolino una
quantità minima di dentifricio e
spazzolate i denti per qualche
istante per ottenere una prima
sommaria pulizia, sciacquandovi
infine la bocca.

Lavate lo spazzolino e mettetevi dell'altro dentifricio,
spazzolatevi ancora i denti, risciacquandovi poi definitivamente la bocca.

Eseguendo questa operazione
dopo ogni pasto, permetterete al
dentifricio Durban's di esplicare
tutta la sua benefica azione.

DURBAN'S il vero dentifricio del sorriso

LAVORO E PREVIDENZA

AVVERTENZE AI PENSIONATI DELL'ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE

I stituto Nazionale della Previdenza Sociale ritiene opportuno rammentare ai pensionati le norme che li ripuardano e che, a seconda dei casi, debbono essere da essi osservate nel loro medesimo interesse:

A) DOCUMENTAZIONE ANNUALE

All'atto della riscossione della rata bimestrale settembre-ottobre 1957, (ovvero ottobre-novembre 1957, per le sole categorie Io e So), debbono essere prodotti all'Ufficio pagatore i seguenti documenti:

- 1) Titolari di pensioni dirette di qualsiasi catégoria, che fruiscono delle quote di maggiorazione per figli minori di anni 18, ovvero invalidi, a carico:
 a) certificato di esistenza in vita dei figli stessi;
 b) certificato di stato nubile delle figlie di età superiore ai 14 anni:
- Titolari di pensioni indirette di qualsiasi categoria (vedove o vedovi invalidi):
 - a) certificato di stato vedovile;
 - b) certificato di esistenza in vita dei figli minori di anni 18, ovvero invalidi, a carico;
 - c) certificato di stato nubile delle figlie di età superiore ai 14 anni;
- 3) Delegati di pensionati:
 - a) certificato di esistenza in vita del titolare della pensione.

Tutti indistintamente i certificati debbono essere stati rilasciati in data non anteriore al 1º agosto 1957. In mancanza della documentazione richiesta o di parte di essa, gli Uffici Pagatori non potranno in alcun modo corrispondere nessuna delle rate maturate.

B) RATE DI PENSIONE NON RISCOSSE PER LE CATEGORIE INVALIDITA', VECCHIAIA E SUPER-STITI (CAT. IO - VO - SO)

Si rammenta che, ogni anno, al 31 ottobre (per la categoria Vo) ed al 30 novembre (per le categorie lo e So), vengono rinnovati gli ordini di pagamento delle citate categorie.

Tuttavia, gli ordini di pagamento scaduti restano in giacenza presso gli Ufici Pagatori per i successivi tre mesi (e non oltre). E', perciò, interesse dei titolari delle dette pensioni (o dei loro delegati) di riscuotere in tempo utile (e secondo i turni predisposti dagli stessi Uffici Pagatori) le rate bimestrali non ancora percepite, dato che, scaduto tale perentorio termine di tre mesi (31 gennaio 1958, per la categoria Vo - 28 febbraio 1958, per le categorie Io e So), l'erogazione delle somme comunque non riscosse dovrà tassativamente essere subordinata ad apposita richiesta scritta alla sede dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale.

C) OBBLIGHI VARI

1) Pensionati occupati alle dipendenze di terzi.

Ai pensionati che prestano la propria opera retribuita alle dipendenze di altri, incombe l'obbligo di dichiarare al proprio datore di lavoro la loro qualità di pensionati dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale, nonché qualissis variazione che intervenga nell'importo della pensione: ciò ai fini della eventuale trattenuta prevista dall'art. 12 della Legge 4 aprile 1952 n. 218.

 Titolari di pensioni indirette (vedove o vedovi invalidi).

I detti titolari che passano a nuove nozze debbono trasmettere all'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale il certificato di matrimonio. In tal caso, essi, com'è noto, cessano dai diritto di fruire della pensione di riversibilità, a decorrere dal messe immediatamente successivo a quello del matrimonio.

Lo sportello

Canale Ambrogio - Torino

Lei deve inoltrare denuncia presso l'Ispettorato del Lavoro per la mancata corresponsione degli assegni familiari da parte della Ditta presso la quale è stato occupato, a tale denuncia deve far seguire la regolare domanda all'INPS, degli assegni stessi, al fine di interrompere il decorso della prescrizione estinitiva annuale di cui all'art. 23 del R.D.P. 30-5-1951 n. 797, del Testo Unico delle norme concernenti gli Assegni

Giacomo De Jorio

Finalmente scoperte



Finalmente, con i coniugi Giorgio ed Elena Nardoni, è stata scovata dal più recente gioco di Telematch una coppia perfetta di anime gemelle. I due giovani sposi romani hanno cominciato a intendersi fin dal primo momento in cui si sono conosciuti: per la cronaco nel 1944, mentre il signor Nardoni, che è pubblicista, partecipava ad un « giornale pariato» e la sua futura consorte si trovava fra il pubblico degli ascoltatori. Amore e comprensione vennero a prima vista e sono durati e si sono perfezionati sino ad oggi. La simpatica coppia che ha due figli, un maschietto e una femminuccia, ha dimostrato un accordo perfetto, una comunanza di gusti, di idee, di aspirazioni veramente singolari. Le dodici domande trabocchetto che sono state loro rivolte hanno trovato sempre la stessa risposta, pronta e senza incertezze e i signori Nardoni sono così la prima coppia di coniugi che può vantarsi di aver conquistato il massimo premio delle 300 mila lire

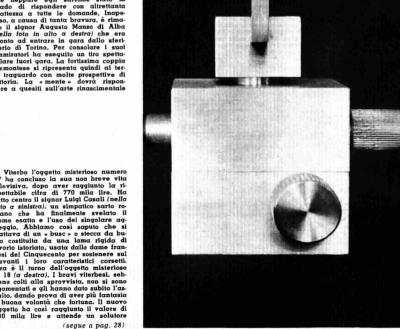


e "anime gemelle,,





Bella esibizione di «mente» e «bragcio». Lo studente universitario torinese Mosso ha superato senza esitazioni tutti e cinque gli ostacoli che eranocstituiti ad domande concernenti il jazz. Perfino Lelio Luttazzi, che in collegamento da Milano gli ha posto uno dei quesiti musicali, si è complimentato ni ui cavallerescamente differmando che neppure egli sarebbe stato in grado di rispondere con altrettanta esattezza a tutte le domande, inoperso, a causa di tanta bravura, è rimerso, a causa di perio destra che consolare i suoi ammiratori ha eseguito un tiro speticalare fuori qura, La fortissima coppia piemonitese si ripresenta quindi al terzo traguardo con molle prospettive di vittoria. La «mente» dovrà rispondere a quesiti sull'arte rinascimentale Bella esibizione di «mente» e «braccio»:



A Viterbo l'oggetto misterioso numero 17 ha concluso la sua non breve vita 17 na conclusió di sua non interevina televisiva, dopo aver raggiunto la ri-spettabile citra di 770 mila lire. Ha fatto centro il signor Luigi Casali (nella foto a sinistra), un simpatico sarto ro-mano che ha finalmente svelato il nome esatto e l'uso del singolare agnome esatto e l'uso del singolare ageggio. Abbiamo così saputo che si trattava di un « busc » o stecca da busto costituita da una lama rigida di avorio istoriato, usata dalle dame franavorio istoriato, usata dalle dame fran-cesi del Cinquecento per sostenere sul davanti i loro caratteristici corsetti. Ora è il turno dell'oggetto misterioso n, 18 (a destra). I bravi viterbesi, sebn. 18 (a destra). I bravi viterbesi, seb-bene colti alla sprovvista, non si sono sgomentati e gli hanno dato subito l'as-salto, dando prova di aver più fantasia e buona volontà che fortuna. Il nuovo oggetto ha così raggiunto il valore di 130 mila lire e attende un solutore

BÉGUIN

amor di Francia lontana

La recente scomparsa di Albert Báguin ha richiamato intorno alla sua figure e alla sua opera il più vivo interesse. Cittadino di Francia ma negli ultimi tempi ospite di Roma, dove la sua vita si è conclusa, egli nella sua ultima opera « Profilo della Francia», pubblicata nella Edizioni Radio Italiana (1), si è posto nella più felice condizione di osservatore e di interprete dei problemi storici e attuali del suo Paese, da un punto di vista particolarmente interessante per il lettore italiano. Crediamo di rendere ancora omaggio alla personalità di Béguin e di servire la buona causa della reciproca conoscenza dei due popoli fratelli traendo dal citato volume, e pubblicandolo qui, il capitolo introduttivo. L'interrogativo dettato da un'ansia di ricerca, con il quale lo scrittore conclude le sue prime pagina troverà nelle successive una equilibrata esplicazione di rede nell'avvenire della Francia.

Spesso si è detto, e tutti i manuali scolastici lo ripenono, che la terra di Francia è stata favorita dalla natura in modo eccezionale. Un clima temperato, coste marittime estese e di facile accesso, confini naturali ben definiti, un suolo ricco di prodotti di oni genere o tali, per la loro varietà, da assicurare un'alimentazione completa, un sottosulo com risorse non immense ma apprezzabili: guesti sono i vantaggi che per tanto tempo ci si compiacque d'enumerare.

Ora, questi vantaggi realmente esistono; e hanno avuto una parte primaria nella prosperita del popolo fornesse e un compiano de accesso del costror dinicalmente che raggiunse molto presto la sua unità nazionale, ha avuto per lungo tempo una storia felice e un compito di primo piano tra le nazioni europee. Ma oggi non è più possibile ignorare che gli stessi dati materiali, che si sono rivelati favorevoli in un certo stadio dell'evoluzione economica, possono invece, in uno stadio successivo, non fornire più le medesime garanzie di sicurezza e di potenza. La trasformazione del lavoro umano dopo la rivoluzione industriale e tecnica e lo spostarsi della potenza nelle mani dei grandi imperi d'America e d'Assia, hanno modificato profondamente le situazioni e gli stessi problemi. La supremazia francese in Europa appartiene a un'epoca in cui contavano soprattutto le ricchezze agricole, l'abilità artigianale e il committo del ricchezze agricole, l'abilità artigianale e il committo del ricchezze agricole, l'abilità artigianale e il committo del manor del susta munita fino dai primi secoli del Medio Evo. La precoce unificazioni del situazioni molto simili. Anche da questo punto di vista la Francia è stata per lungo tempo privilegiata. Una raza celtica — riusci a fondersi con i Latini vincitori e poi con i Germani, e a formare così, assieme ad essi, un solo popolo, cosciente della sua unità fino dai primi secoli del Medio Evo. La precoce unificazione della lingua, l'opera della comnarchia continuò malgrado te violente accessi della monarchia positiva della monarc

(1) Albert Béguin: Profilo della Francia, Edizioni Radio Italiana (Via Arsenale 21, Torino) - Lire 250.

L'AVVOCATO DI TUTTI

Il furto d'uso

·l così detto furto d'uso è una sottospecie del delitto di furto, di cui non pochi « uomini della strada » ignorano addirittura il carattere delittuoso. A tanti sembra una semplice scorrettezza. non punibile penalmente, mentre invece l'art 626 del codice penale parla di reclusione fino ad un anno o di multa fino a lire 16.000.

Facciamo qualche caso. Tizio lascia la sua automobile a Caio, allontanandosi per breve o lungo tempo, e Caio, approfittando dell'assenza di Tizio. usa l'automobile per qualche suo tragitto. Sempronio, trovandosi in casa del suo amico Mevio. vede una bella cravatta, che potrebbe fargli giuoco stasera nell'incontro con la fidanzata, e senza chiedere l'autorizzazione di Mevio asporta la cravatta per riportarla intatta domattina. In questi e consimili casi, colui che sottrae la cosa non crederà, eventualmente, di commettere furto, visto che si tratta di una sottrazione momentanea seguita da pronta restituzione; ma colui cui la cosa è sottratta ha tutto il diritto di reclamare contro l'uso indebitamente fatto della cosa sua.

E' per questo che il citato art. 626 qualifica esplicitamente come furto anche il fatto di chi · ha agito al solo scopo di fare uso momentaneo della cosa sottratta e questa, dopo l'uso momentaneo, è stata immediatamente restituita ». Salvo che la pena, come abbiamo visto, è meno grave di quella del furto ordinario (il così detto furto di cosa o furtum possessionis) e, inoltre, il delitto è punibile solo a querela della persona offesa.

Risposte agli ascoltatori

Avv. Gustavo Prisco (Napoli) - La ringrazio di avermi segnalato un errore contenuto nell'articolo « Parenti e affini », pubblicato nel numero 28 del Radiocorriere. In quell'articolo si diceva che, dal punto di vista della legge civile, la parentela collaterale si calcola risalendo allo stipite, all'ascendente comune e sottraendo un'unità; dopo di che, si aggiungeva, a titolo di esempio, che fra zio paterno e nipote la parentela è di secondo grado. No: fra zio e nipote la parentela collaterale è di terzo grado. Infatti, contiamo insieme: 1) lo zio, 2) il padre dello zio (stipite comune tra zio e nipote), 3) il fratello dello zio (cioè il padre del nipote), 4) il nipote: e 4 meno 1 fanno 3.

Arturo S. (Castel San Giorgio) - Se il televisore non funziona reclami energicamente presso il venditore, affinché glielo ripari o glielo cambi, ma ciò non toglie che le cambiali emesse per il pagamento rateale dell'apparecchio debbano essere puntualmente soddisfatte alla scadenza.

Amalia V. (Villafranca) - Lo scritto, di cui ella parla, mediante cui un Tizio ha destinato la sua casa alla figliastra per dopo la morte, vale come testamento pur se non è stato ricevuto da un notaio. E' sufficiente, infatti, che, come nella specie, il documento sia stato redatto di mano del testatore e sia stato da lui datato e sottoscritto.

Giuseppina N. (Milano) — Se altri inquilini hanno compiuto, ad insaputa del proprietario, una cosa che questi non le concede di fare, non è un fondato motivo per pretendere di fare quella cosa anche lei: vorrà dire che gli altri inquilini stanno dalla parte del torto. Per mantenersi dalla parte della ragione, a lei conviene ottenere dal padron di casa, con un po' di buone maniere, l'autorizzazione che le necessita. Piuttosto, ha diritto il padron di casa di vietare agli inquilini (o a taluni di essi di farsi erogare l'acqua mediante un proprio « contatore »? Se, come è probabile, ciò è scritto nel contratto, sì; se il contratto di locazione tace in proposito, no.



I Longobardi come se li immagina il pubblico: tipi irsuti, feroci, che non andavano mai dal barbiere e che mangiavano rumorosamente abbandonando su tavole monumentali cataste di vitelli accuratamente spolpati; alti come torri, mo buoni in fondo e desiderosi di farsi convertire ad opera della buona regina Teodolinda. Così dovrebbe immaginarselli, seppure con magior cognizione, anche l'usciere perugino Ugo Bistoni che, tuttavia, nelle loro gesta, ha trovato un tesoro





Anche le meraviglie della scienza atomica hanno fatto il loro ingresso a Lascia o raddoppia con Renata Capello, mite e sorridente segretaria del liceo classico di Savigliano in provincia di Cunco, Bombardando di neutroni le domande degli esperti, Renata Capello, nella fornace atomica del suo cervello, riuscirà a disintegrarie ed a trasformarie, con sottile alchimia, in gettoni di oro purissimo. Un primo ed autentico utilizzo dell'energia nucleare a scopi di pace

DIMMI COME SCRIVI

Un piccolo chiarimento ai miei amici lettori: non occorre afannarsi a cercare nei ripostioli più dimenticati della casa una vecchia cennuccia con pennino innestabile, come si pretendeva un tempo nelle scuole. Già ho avvertito altre volte che va benissimo una qualinque penna stilografica, purché non difettosa, e possibilmente quella abituale. Se poi il richtedente servie di solito colla e biros, di uso più corrente senza dubbio, sarebbe consigliabile ai fini di una sicura analisi, il sottoporsi ad un doppio saggio coi due tipi di penna, per avere dell'una il tracciato confacente e dell'attra la spontaneità che viene dalla consuetudine. La grafologia non vuole rimanere affertata alla preistoria, necessita soltanto della giusta incistută dei tratti (evitando le minuscole sbavature causate dalla biro o dalla matita) che una almeno discreta stilografica può fornire. Ho creduto bene di eliminare, una volta per tutte, le complicazioni che si creano i più riguardos, per un eccesso di zelo dannoso anziché utile.

PICCOLA POSTA

Ei un fuocherello

Jeanne Desorière — Mi guardo bene dal buttar cenere sui benefici « focherelli » che lo spirito umano alimenta sulle proprie rovine terrene, a dimostrazione dell'elterno sul caduco. Tanto più davanti al miracolo della sua grafia viva, fresca, morbida, ascendente, glovanile, rimasta, ad onta di tutto, quella di una fanciulla a cui i larghi doni dell'esistenza conferivano ottimismo, baldanza e gloia di vivere. Segno che il suo essere non si macera nelle forzate costrizioni e mantene le proprie radici là ove era veramente la sua sorgente vitale. Ha la fortuna di un carattere che, se pure un poco in superficie, è forse perciò più adattabile, duttile, gradevole, irraggiante. E la sua mentalità ricettiva, attiva, versatile, ricca di risorse non si è inaridita nelle banali continenze giornaliere; attende il «via!» per cambiare quel focherello in una bella fiamma che dia luce e calore. Vinca l'indolenza sua vecchia conoscenza dei tempi beati.

faints fait she i rem

Franco M. — Se dobbiamo credere all'a ereditarietà » come fenomeno genetico, pur senza pretese di penetrare nell'oscuro e compilicato meccanismo onde i caratteri fisici e morali vengono trasmessi, potremmo comunque dare un senso al caos che lei stesso avverte nel suo essere e chiaramente palesato da una grafia piena di contrasti. Ecco da un lato il carattere timido, chiuso, apprensivo, reticente, scontroso, insocievole e dal lato opposici malato di ambizione, di narcisismo, di celebrità; passionale, stravagante, eccentrico, avido di apparire, di prevalere sugli altri. Da quale mai combinazione di gendi sono nate queste sue tendenze in conflitto? A lei il non facile compito di eliminarme gli eccessi ed iportarle sud diu normale piano di equilibrio. Muova pure alla conquista della notorietà, cui aspira, valorizzando al massimo le sue possibilità mentali verso l'arte, la cultura, l'approfondita conoscenza delle cose e nel contempo moderi nel suo temperamento l'attitudine alla rivolta, alla resistenza, alla caparbietà, all'essitazione del timido che tutto vuole e tutto teme.

Per en en ibruse la

Fede 1929 — Se avessi a confronto colla sua la scrittura del marito si potrebbe stabilire da che parte è il torto. Mica sempre siamo noi i soli responsabili del male che ci capita. Ammesso pure, da quanto rilevo dal suo grafismo, che lei manchi di quell'intuito femminile e di quella sensibilità psicologica che permette di ammansire, se non le belve, almeno gli uomini nervosi, sta a vedersi se da parte di «iul » non vi sia una dose esagerata d'insopportazione. Salvo che il punto nervalgico non risieda in qualche passioncella transitoria extra-confugale. Sia questo o quello lei non è tipo combattivo che sappia imporsi e muovere alla riscossa. M'avvedo che le si addice meglio la pazienza, la prudenza, la moderazione, la passività suggerite dal buon senso ma altresi da un certo spirito negativo che sente la propria insufficienza e non vuole correre dei rischi. E perciò, se già in questo frattempo la situazione non si è felicemente risolta, attenda con fiducia un riavvicinamento che verrà senza dubblo, almeno per amore dei figli, che talvolta opera miracoli.

Ph la venta, mizia

Lea Ansalda — Volendo impostare il suo interessante problema unicamente sulle indicazioni che ci dà la grafia, vediamo subbito nell'andamento ascendente delle linee, nel collegamenti misti delle lettere (legati e staccati) nella vitalità delle «t» minuscole, nella contenuta vibrazione dei movimenti, nella spontanettà del tracciato, nelle armoniche lettere maiuscole, una elaborazione non comune di processi psichici, per cui il cavarsela in tanto lavorio non è facile. Comunque l'eccesso di ricchezza se può avere i suoi inconrenienti è, ovviamente, meglio che l'eccesso di misseria; perciò, beata lei che ha soltanto l'imbarazzo della scelta! Per la genialità e prontezza che rivela nel superare gli ostacoli di ordine pratico non ha bisogno di consigli. Per quell'altro «Io » che tiene a casa e che potremmo definire «Ia folle du logis » non è facile orientaris. L'essere troppo versatile è un danno perché tutto urge interiormente e tutto-rischia di rimanere appena abbozzato. Spirito artistico ne ha in sovrabbondanza, essenzialmente in sensibilità di creazione, poca pazienza escutiva, troppa irrequietudine per ciò che esige profonda concentrazione di pensiero. Decida quindi in confernità

Juano da Malto Tempo

Robor 14 — Troppo giovane per avere già modo di risolvere da solo i problemi interiori. È tanto più stuggenti in quanto sotto l'infienza di un sistema nervoso particolarmente sensibile. Variabilissima di andamento e di forme la sua scrittura indica nettamente l'adolescente inquieto, nei suoi più svariati atteggiamenti. Senza motivi importanti, ma soltanto per Il gioco dei suoi nervi lei può essere, voita a volta: duro, svogliato, aggressivo, renitente, oppure: buono, conciliante, galo, entusiasta. Tende a discutere, ad impuntarsi, a mentire, a trarsi d'impaccio vuoi con sutuzia, vuoi con modi bruschi. Poiché sa di essere capace di qualunque sacrificio nel raggiungere uno scopo che l'attrae si metta di buzzo buono a rinforzare i suoi lati migliori e ad eliminare gradualmente i peggiori. Non c'è scopo più utile, per un giovane che vuole fare una buona riuscita, che il togliere di mezzo ogni ingombro.

questo junto regati

Rosetta 1924 — Ha già conosciuta una persona sensibile che non sia anche suscettibile? Lei non fa eccezione alla regola. E per poco che si manchi di generosità verso il prossimo (com'è nel suo carattere) ecco l'istinto della vendetta più pronto del perdono. Comunque non è cattiva che in teoria, sul piano della realtà è una creatura più o meno come tutte le altre, con qualità e difetti in conflitto fra loro. Direl, anzi, ch'è molto da compatire perché la sua è una natura difficile da dominare, difficile da ammansire quando si accende, e troppo nervosa per sopportare con calma filosofica le contrarietà. Bisognerebbe anche rendersi conto come sia l'atmosfera ambientale; vero che di solito è la donna a caraterizzarla ma a prezzo di quali fatiche e rinuncie in molti casi! Il ritenersi intelligente non è una presunzione; lei si accorge semplicemente di avere in sé delle facoltà mentali che molto spesso le servono anche nella vita pratica e che avrebbe anche potuto sfruttare a più largo raggio, se dotata di una dose maggiore di sicurezza. Ora non si perda in rimpianti e se ha momenti di tregua li regali al suo spirito che la compenserà portandola oltre le piccole miserie terrene.

be who the sinone

Renato 1928 — Anche lei si ritiene vittima del suo carattere sensibile. Quanti misteri della nostra psiche usiamo definire in questo modo generico senza osare o senza riuscire di andare più a fondo: Evidentemente lei è un emotivo, con nervi a ford i pelle, pronto a tormentarsi per qualsiasi causa e mai in completa distensione di spirito. Non ha resistenze fisiche eccezionali e perciò la stanchezza può irritaria e demoralizzaria. Va pure notato che non possiede una forza volitiva capace di sorreggeria efficacemente nelle piccole e grandi lotte della vita e non è mai preparato a sostenerne l'urto. Avrebbe necessità di aprire il suo essere alla fiducia ed all'espansione ma non sa accattivarsi durevolmente l'animo altrui; lei stesso va incontro a deliusioni per la tendenza ad abbandonarsi al primo impulso od a reagire nervosamente al minimo contrasto. Le, espongo chiarmente quanto la grafia rivela perché ne tragga un utile per l'avvenire, visto che molto dipende da lei e dall'equilibrio, che saprà ottenere con

mio temperomento

M. F. Rimini — A trent'anni una donna, anche se ha già alle spalle una sequela di lotte e di rinuncie, non può e non deve sentirsi « esclusa dalla vita». Lei poi, manco supporlo, con la forza di resistenza che rivela in questa sua scrittura sostenuta, marcata, angolosa di chi sa irrigidirsi contro le avversità e combatterle con l'energia necessaria per superarie. C'è della fermeza nel suo carattere, del vigore nel suo pensiero, della ponderazione nel suo modo di agire. La sensibilità è vinta dall'equilibrio, lo sconforto dal bisogno tenace di porre in giusto rillevo la propria personalità. Si sa che volere non è sempre potere ». Tutavia « volere» è seguire con fede profonda una linea di condotta che possa condurre, malgrado ogni ostacolo, alla meta cui si ambisce. Veda soltanto in questo suo aspro conflitto tra la ragione ed il cuore, tra il sogno e la realtà di non troppo indurris, rinunciando senza avvedersene a quella sofficità della natura femminile che ha tanta parte nei successi pratti e sentimentali.

Lina Pancella

Tutti coloro che desiderano ricevere una risposta in questa rubrica, sono pregati d'indirizzare le loro richieste presso: Redazione Radiocorriere, corso Bramante, 20 - Torino.

GLI UOMINI della grande gabbia

datta nel 1952 da Henry Thé-

empo fa, la radio e i gior-nali hanno dato brevemen-te notizia della morte, av-venuta a Kufstein, nel Ti-rolo, del domatore William Schaeffers. Un avvenimento, si potrebbe dire con un certo cinismo, di cronaca nera normale, una « disgrazia » paragonabile a quella di un corridore uscito di strada con la macchina, o, meglio ancora, di un alpinista precipitato durante un « sesto grado ». Ma è in fondo anche grado. Ma e in fondo anche un richiamo sufficiente per ri-proporci un quesito antichissi-mo, quello della ragione che spinge uomini forti, coraggiosi, quasi sempre intelligenti, a rischiare la propria vita per co-stringere delle belve a com-piere esercizi in sé inutili e Schaeffers, va detto subito.

non rientrava nel gruppo dei grandi belluari della nostra epoca, quello che comprende nomi illustri, noti anche a quanti non conoscano a fondo genealogie e storia del circo, i nomi, per restare ai più noti, di Vodjiek Troubka, di Gilbert Houche, il Tarzan del circo Krone, e del nostro Darix To-gni, Era giovane, Schaeffers, ventiquattro anni appena, e se un titolo vantava, agli occhi di quanti appartenevano al suo mondo, i nomadi che nascono e vivono nelle carovane, era quello di discendere da una famiglia notissima fra la « gente del viaggio», la dinastia degli Schaeffers, che diede alpista, fra l'altro, Saverius Schaeffers, uno dei primi gio-colieri moderni, Silvestro e Susanna, specialisti in antipodigiochi icariani, le speciali forme di acrobazie consistenti nel far volteggiare grossi oggetti, o addirittura altre persone, stando sdraiati sul dorso valendosi solo di gambe e edi. William si era allontanato da questo per tentare una altra esperienza, la grande gab-bia che, in breve tempo, gli inservienti drizzano nell'anello scarlatto della pista, collegan-dola subito ai vagoni con il tunnel, il basso camminamento di griglie ricurve che consente belve di giungere, con lenti passi e un senso d'incertezza da cui nessuna confidenza col pubblico le libera mai, dalla ombra delle gabbie-scuderia nell'arena sfolgorante di riflet-tori. Egli non morì durante lo spettacolo, quando la tragedia improvvisa sembra travolgere anche il pubblico, che è preso dal panico, si accalca alle uscite, ma in un pomeriggio di prove, nella calma della tenda centrale, senza nulla che potesse giustificare l'improvvisa furia di Gange, la tigre che gli si avventò contro: unici testi-moni agghiacciati dal terrore, alcuni ragazzi delle scuole, venuti a visitare il circo durante le ore tranquille della giornata. In base a una statistica re-

tard, il maggiore fra gli storio-grafi del circo, William Schaef-fers è il quarantaseiesimo domatore ucciso dalle belve nel corso degli ultimi 137 anni. E' una statistica che l'autore stesso considera molto incompleta, in quanto riesce difficilissimo seguire i nomadi nelle loro tournées attraverso i continenti: ma resta tuttavia sufficiente per dimostrare quanto sia alto l'indice di mortalità « sul lavoro » per un gruppo molto ri-stretto di particolari professio-nisti, come è quello dei doma-tori. Un freddo ragionamento tori. Un freddo ragionamento porterebbe a concludere sulla inutilità, dal punto di vista umano e pratico, di tale strage, facilmente prevedibile per i rischi che il mestiere comporta: ma. appunto come per l'acrobazia terrestre ed aerea, le massime velocità in auto, e, insi-stiamo le ascensioni difficii di alta montagna, è il carattere di pericolo e di prova capace di saggiare volontà e coraggio di chi la tenta, a far sopravvivere la più antica fra le forpubblico, sul brivido, e per gli esecutori su una audacia, che la frascologia attuale potrebbe definire gratuita

Noi e le belve

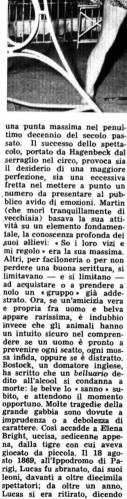
Strana storia, quella dei rap-porti fra noi e le belve. Testi-monianze illustri, da Strabone a Plinio, affermano l'alto grado di bravura dei mansuetari romani, capaci di addestrare i leoni perfino a comportarsi come cani da caccia, inseguendo e riportando al padrone, strette fra le fauci, lepri, volpi e piccole antilopi lasciate libere apposta nell'arena del circo. Poi, dopo un ultimo spettacolo dato a Roma, da Eutarico, nel 519 dopo Cristo, l'arte del belluario, in Occidente, sembra scomparire del tutto, per secoli non si andrà oltre i serragli privati dei principi, dove tigri e leoni vivono costretti in stanze anguste e sudicie, senza far nulla, e qualche orso condotto alla catena, nelle sagre, dagli zin-gari. Nel 1820, si direbbe per caso, un ex cavallerizzo di Marsiglia, Enrico Martin, sembra ritrovare la chiave dell'antico segreto dei domatori egizi e romani. In un piccolo serraglio olandese egli fa amicizia con una tigre, Atyr, parlandole a lungo, con dolcezza, e offrendole pezzetti di carne attra-verso le sbarre: finché, un gior-no, si sente in grado di entrare nella gabbia per accarezzare l'animale. Il successo di Martin enorme, specie quando, con la stessa tecnica, riesce ad am-mansire anche due leoni: il pubblico fa ressa per vederlo, benché le bestie non dimostrino particolari doti, e si limitano a lasciarsi avvicinare senza proteste nel corso di puerili pan-

e I leoni di Mysore: e, come era prevedibile, Martin, nel giro di prevedibile, Martin, nel giro di poco tempo, ha degli epigoni e degli imitatori, da Van Am-burg, detto, per la sua origine, il Meticcio del Kentucky, a Wombell, Carter, Huget, Char-les, e i componenti la dinastia dei Pezon che possiede ancora, cimitero parigino del Père Lachaise, una tomba di famiglia sormontata da un leone di prinzo. La seconda metà del-l'Ottocento, come è il grande periodo del circo equestre (a Parigi se ne contano otto) lo è anche per il serraglio, che oppone alle cavallerizze agili e brevi, definite « le Taglioni equestri » e all'acrobata Leotard, inventore dei trapezi voi domatori, senza paura. dotati, almeno secondo una leggenda di immediata presa sul pubblico, di sguardo magnetico che affascina e rende docili le belve: una favola assurda, come l'altra delle iniezioni di morfina praticate agli animali prima dello spettacolo. L'arte del domatore, da Martin a Hagenbeck, cui va il merito di aver ideato la gabbia circolare per gli spettacoli e il giardino zoologico moderno per una sopportabile cattività degli animali, si evol-ve, stabilisce le regole delle piramidi, le evoluzioni, il lavoro « in dolcezza » e « in ferocia », quello che trae gli effetti maggiori dalle finte ribellioni e dalla « caccia » finale, la corsa sfrenata lungo il perimetro del-la gabbia. Anche il costume del belluario si modifica: Martin recitava, alla buona, in maniche di camicia, Van Amburg ritorna alla pelle di leopardo e ai coturni, poi verranno le giubbe verdi o scarlatte ad alamari di oro e gli stivaloni all'ussera. Accanto ai domatori, le domatrici: capostipite Madame Leprince, divenuta proprietaria di un serraglio quasi senza volerlo, ma subito presa dal fascino del nuovo mestiere; e, dopo di molte altre, che una pubblicità in anticipo sull'attuale definisce « regine dei leoni »: Elena Chapmann, inglese, la signorina Borelli detta « la fidanzata dei giaguari », Paolina de Vère, francese, proclamata « la signora dei leoni », e via via fino a Nouma Hawa, cui Trilussa dedicò una favola, e perfino a una ex ballerina del Moulin Rouge», Luisa Weber detta la Goulue, passata dalla quadriglia cara a Toulouse Lautrec a un piccolo serraglio di periferia.

tomime, intitolate I masnadieri

Ecatombe impressionante

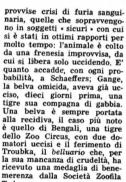
In questo periodo aureo, chiuso dalla prima guerra mondiale e dall'avvento del cinema, l'ecatombe dei domatori appare impressionante, con



stesso, e aveva fatto ritorno, spinto dal bisogno di denaro, pochi giorni prima della morte. Ma vi è un altro elemento che il domatore teme: le im-

di non aver più fiducia in se

ricevuto una medaglia di benemerenza dalla Società Zoofila Tedesca.





Anche su questo, sulla comprensione dei domatori d'oggi, che non ricorrono quasi mai alla violenza per farsi ubbidire, si basa l'interrogativo sui nostri rapporti con loro, le belve. Ci domandiamo se sia logico co-stringerle a compiere dei salti da uno sgabello all'altro, attraversando cerchi di fuoco, o tenersi in equilibrio su una grossa sfera, secondo un nostro ca-priccioso volere senza nessun apporto con la realtà « naturale > che esse conoscono. Ci chiediamo se valga la pena di giungere a un omicidio per questo. A parte la curiosità di assistere a uno spettacolo in-consueto, la risposta è una sola: il desiderio, nel domatore, di affermarsi, di costringere alla propria volontà una forza primordiale, oscura, rimasta integra, nei riflessi e negli impulsi, dall'alba del mondo.

Wassimo Alberini



LA DONNA ESOTICA

l tipo esotico è relativo; una trasteverina è esotica a Pechino come lo è
una svedese in Africa e una cinese
a Roma L'esotismo per la moda europea, cioè italiana e francese, è da
qualche tempo rappresentato, prima larvatamente, ora più apertamente, dall'Ereitto.

l'Egitto.

I cappelli alla Nefertete che potevano anche sembrare colbak sono divenuti decisamente alla «sfinge», i drappeggi degli chiffons e dei veli che potevano ricordare il mondo classico hanno qualcosa di più fantasioso, orientale. I mantelli a cappa che erano alla « Natascia »,

sono ora decisamente « mummia » e « sarcofago ».

Dior le presento per primo, Fabiani li ha rimodernati. I cappelli «sfinge» fu Fabiani a presentarli per primo; Manquin ce li mostra ora in ultima edizione. I vestiti sarcofago, e i drappeggi, tipo sacerdotessa di Iside, cominciarono con i vestiti ciondolanti di Balenciaga e continuano con i morbidi camicioni, con le zuave di Capucci. La linea «fuso», di Dior, e la «pannocchia», di Marucelli, sono ancora la sagoma del faraone chiuso nel suo involucro di bende e nel suo cassone prezioso e sagomato.



Lea Livoli realizza con morbidi drappeggi un abito da cocktail. Da un lato una lunga sciarpa in delfion color arancio



Abito da cocktail di linea « zuava », in delfion a trama jersey color azzurro pervinca, di Pancani

Le spalle piene, se non diritte, e la linea stringentesi verso il fondo degli abiti che sfiorano la vita esile ricordano le piccole figure in profilo dei papiri che procedono in composti cortei. I vestiti appesi al collo, senza colletto ma solo a giro piatto, non sono forse discendenti delle collarette variopinte e rotonde delle dame egiziane? Germana Marucelli, per la moda '57-58, fu la prima a sentirne l'ispirazione.

Il cappello a giarrettiera, che sembrava charleston, è diventato una stretta fascia alla fronte che se il tulle ingentilisce e se si può portare spostata in avanti o da un lato non per questo nasconde la sua origine.

sua origine. E forse tutti i colori, biondo, sabbia del deserto, bruciati, beiges, verdi Nilo, rossi drammatici, non hanno un'ispirazione precisa?

Naturalmente questa tendenza non è che un aspetto della moda, ma forse è il più significativo, quello che diremo « di punta », per il resto la moda continua a rifarsi a trent'anni fa, accorciando le gonne, tenendo la vita abbassata, mortificando il seno, adottando i piecoli cappelli che fasciano la testa, dalle brevi all spesso inclinate da un lato, le cloches discrete con la cupola rotonda e rialzata, amando ancora gli chiffons.

Solo nei modelli da sera si nota una certa convenzionalità delle gonne a cupola e della vita esigua, ma il busto resta appiattito anche se fiorisce come un triangolo verso le spalle.

verso le spalle. Restano tuttavia più significativi nelle collezioni da sera i modelli dalle fluide gonne riprese, cosiddette alla zuava, ma naturalmente più da odalisca che da soldato, e se ne vedono sempre nuove

Questo è ancora un modo di essere esotici. Forse per lo stesso motivo le orientali ambiscono portare una gonna diritta ed una giacca sportiva di tailleur del tipo hostesse e le cinesi lascerebbero volentieri i loro chimoni per uno chemisier da occidentalissima stenodattilografa.

Franca Capalbi

IL MEDICO VI DICE

«La malattia degli artigli del gatto»

L a settimana scorsa dedicammo la nostra nota ai pericoli che possono deripare dalla dimestichezza eccessiva con i cani, e precisamente a quello più temibile, le morsicature attraverso le quali può avvenire la trasmissione del virus della rabbia. Ora vogliamo ricordare che anche il gatto, altro animale domestico che frequentemente abita le nostre case, è in grado, sebbene più raramente, di fare da peicolo dello stesso virus. E a questo proposito aggiungeremo che, secondo un recente parere medico-legale, anche il proprietario d'un gatto, ancorché questo animale sia di difficilissima custodia, è considerato responsabile penalmente e civilmente degli eventuali danni prodotti. Anche se il gatto esce dalla sfera di sorveglianza del proprietario per fuga o per smarrimento, si può rappisare in questi fatti un estremo di trascuratezza, per cui deriva una colpa per il pregiudizio che l'animale potrà arrecare (cioè, per esempio, la trasmissione dell'infezione rabbica).

Ma sempre per quanto riguarda il gatto ci sembra interessante soffermarci su una forma morbosa caratterizzata da un gonfiore delle ghiandole situate nella regione più vicina al punto della pelle dove le unghie dell'animale si siano affondate producendo una lesione da graffiamento: per esempio delle ghiandole ascellari nel caso di graffiatura delle mani o degli arti superiori in genere, o delle ghiandole inguinali quando siano stati presi di mira gli arti inferiori.

Le ghiandole dunque si ingrossano, si infiammano e si forma del pus. Esaminando questo pus al microscopio non si scorgono microbi, il che in un primo momento sembrò molto strano poiché le suppurazioni sono abitualmente causate da microbi, in modo particolare da stafilococchi o streptococchi. La spiegazione dell'enigma fu tropata in seguito: la suppurazione in questo caso è doputa a un pirus (i virus, per la loro estrema piccolezza, non sono visibili al microscopio) al quale ben si addice pertanto la denominazione di « virus degli artigli del gatto ». E la malattia sarà per conseguenza la « malattia degli artigli del gatto ». Nulla di grave, intendiamoci: la forma è benigna, i sintomi si dileguano in un periodo di tempo relativamente breve senza lasciare alcun inconveniente, in genere il gonfiore delle ghiandole (la cosiddetta adenite) non è doloroso, la febbre è lieve e passeggera. Nondimeno può accadere che per la guarigione occorrano anche alcune settimane.

Per la precisione diremo poi che il virus può essere inoculato non soltanto dagli artigli ma anche dai denti del gatto. Si è osservato inoltre qualche caso dovuto a punture di spine di rosaio o di cespuglio, segno che il virus si trova pure nell'ambiente esterno.

La diagnosi non è facile: un ingrossamento ghiandolare può verificarsi in seguito a molteplici circostanze. Ma un aiuto prezioso sarà dato dal paziente stesso se si ricorderà di essere stato graffiato da un gatto e se gli verrà in mente di raccontarlo al medico.

Il trattamento delle graffiature deve essere il seguente: pulizia con acqua corrente saponata, poi medicazione asciutta con polvere di vioformio, iodoformio, o pomate. Se malgrado queste precauzioni si manifesta l'adenite, il medico prescriverà antibiotici, che abbreviano la evoluzione della malattia. Comunque la malattia ha tendenza alla guarigione spontanea. Non c'è che dire, almeno in questo il gatto si dimostra abbastanza gentile col suo padrone.

Dottor Benassis

Il Settecento

Molte volte, per meglio definire il carattere di un'epoca, anziché di parole, ci si dovrebbe servire di immagini, lasciando ad architettura, statue, mobili, dipinti il compito di illuminarei.

Il secolo XVIII, ricchissimo di ispirazioni, di scuole, di idee, può essere ben rappresentato visivamente: il secolo « dell'improvvisazione geniale » subentrata alla « regola prestabilita». Infatti il barocco solenne e spagnolesco del secolo XVII, si trasforma via via in uno stile più leggero, capriccioso, elegante. Allo stile Luigi XIV, ancor rigido e formale, subentra il « roccoè » pomposo e sconcertante, ma ricco di trovate geniali, di fantastiche improvvisazioni.

Mobili « boule » incrostati di bronzo e tartaruga, consolles dorate, imponenti poltrone dalle gambe ricurve.



Preziosissimo tavolo Lui-

damaschi preziosi e cupi. Lo stile Luigi XVI, ultima espressione di un secolo e di una società in declino, stile che meglio si potrebbe chiamare « Maria Antonietta » perché nelle forme più sottili e aggraziate, nei toni delicati, meglio ci ricollega al carattere della sventurata sovrana, è di ispirazione completamente diversa. Benché si richiami ad un classicismo di maniera, piuttosto superficiale, è lo stile che più si avvicina al nostro gusto, e meglio s'addice alla semplicità delle case moderne.

Naturalmente di ogni stile fondamentale, si ebbero, in Europa, infinite variazioni, poiché ogni paese ne diede una libera interpretazione, secondo le proprie abitudini, la propria cultura.

Ragioni storiche, economiche, culturali fecero sì che le manifestazioni di una determinata corrente, risultassero chiaramente individuali, con caratteristiche perfettamente definite. Inghilterra, Francia, Germania, Spagna diedero un'impronta personalissima ad ogni oggetto, pur mantenendosi, entro un certo limite, fedeli ad una fonte di ispirazione comune. In Italia l'evoluzione dei vari stili si svolse parallelamente, nelle varie regioni, dandoci contemporaneamente il barocco piemontese sobrio e discreto, il veneziano ricco di invenzioni e di grazia, laccato e ornato preziosamente, il genovese e il lombardo solidi ed un poco masCASA D'OGGI



« Trumeau » veneziano della metà del '700, laccato e decorato

sicci, il napoletano estroso ed esuberante; tutto in perfetta coerenza con il carattere e le attitudini di ogni singola regione.

Achille Molteni

MANGIAR BENE

Arrivano i funghi

FUNGHI IN INSALATA

Occorrente: 12 funghi della qualità « ovuli », un ciuffo di prezzemolo, il succo di due limoni, 3 cucchiai di olio, sale quanto basta.

Esecuzione: Scegliete degli ovuli piuttosto piccoli, e il più possibile uguali fra loro per grossezza; staccate i gambi e lavate quest'ultimi molto bene; con un panno umido pulite accuratamente tutti gli ovuli, asciugateli e tagliateli a fettine sotti-lissime (come si fa per le cipolle): dopo aver tagliato un ovulo, ricomponetelo e disponetelo sul piatto di portata, quindi ripetete la medesima operazione con gli altri. Tritate finemente il prezemolo e spargetelo sopra i funghi. In un piatto mettete il succo di due limoni e tre cucchiai di olio; salate e sbattete energicamente con una forchetta, quando avrete ottenuto un'emulsione, versatela sopra l'insalata di funghi. I gambi li potrete usare per fare un sugo.

FUNGHI PICCANTI

Occorrente: 1 kg. di funghi porcini, 25 gr. di burro, 3 cucchiai di olio, 100 gr. di panna liquida (non dolcificata), un cucchiaino raso di paprica, sale e pepe quanto basta.

Esecuzione: Lavate accuratamente i funghi, dopo aver staccato le cappelle dai gambi; asciugateli molto bene e tagliateli a piccoli pezzi. In una padella fate scaldare il burro e l'olio, quindi aggiungete i funghi. Mescolate e fate insaporire per qualche minuto, poi salate, pepate e unite un cucchiaino raso di paprica; versate la panna liquida, mescolate, abbassate la fiamma e fate cuocere fino a quando l'acqua dei funghi è evaporata tutta. Potrete gustarli da soli oppure servirli assieme a un arrosto di vitello cotto

OMELETTE AI FUNGHI

Occorrente: 6 uova, 100 gr. di funghi ovuli, 40 gr. di burro, sale e pepe quanto basta.

Esecuzione: Lavate e asciugate accuratamente i funghi (adoperate soltanto le cappelle, i gambi li userete per un'altra preparazione); tagliatele

a fettine sottili; a parte in una terrina, sbattete le uova con un po' di sale per almeno diece minuti, quindi aggiungete metà del burro (20 gr.) fatto a pezzettini: questo accorgimento farà rimanere molto morbida la omelette. Aggiungete i funghi, mescolate e fate la omelette nel modo consueto con i rimanenti 20 gr.

TORTINO DI FUNGHI

Occorrente: 1 kg. di funghi porcini, 3 uova, due cucchial di farina, un cucchialo di latte, sale, burro e ollo per friggere quanto basta; una salsa besciamella fatta con 25 gr. di burro, 25 gr. farina, un quarto di latte, sale e pepe quanto basta; due cucchial di formaggio parmigiano grattusiato.

Esecuione: Cominciate a cuocere i funghi; lavateli e asciugateli nel sollto modo; tagliateli a perzetti e fateli cuocere con un po' di burro e ollo; salateli e lasciateli in caldo. A parte preparate le frittatine: in una terrina sbattete le uova molto bene, salatele e aggiungete due cucchiai colmi di farina e circa un cucchiaio di latte, quanto basta per ottenere una pastella. Mescolate accuratamente in modo da non formare grumi. Spennellate di olio il fondo di una padella di ferro dal dismetro di circa 15 cm. Fate scaldare e versate una cucchiaiata di pastella, in modo da ricoprire il fondo con un velo. Mettete a fuoco forte per un attimo, quindi rivoltate la frittatina e fate dorare appena dall'altra parte. Man mano che fate le frittatine, disponetele una sopra l'altra, in modo che rimangano calde. Quando tutte le frittatine sono pronte, fate la besciamella nel solito modo; deve, però, risultare piuttosto densa, perciò scarseggiate un poco con il latte. Quando tutti gli ingredienti sono pronti, prendete una pirofila con i bordi un po' alti, imburratela e disponetevi prima una frittatina, poi uno strato di besciamella, quindi uno di funghi; continuate così fino a esaurimento degli ingredienti. Tutti gli strati di besciamella devono essere spolverati con un po' di formaggio grattugiato. L'Utlima frittatina verrà coperta con un velo di besciamella, spolverata con formaggio parmigiano e focchettini di burro. Mettete in forno caldo per dieci minuti circa.

l. d. r.

GLI ASTRI INCLINANO...

Oroscopo settimanale a cura di TOMMASO PALAMIDESSI

Pronostici valevoli per la settimana dal 18 al 24 agosto



ARIETE 21.111 - 20.1V

M. Uscite insolite per colpa di altri. Siate forti e mode-rate la generosità, quando questa è deleteria.

BILANCIA 34-IX - 22.X



Occhio aperto, vi caccerete nella tana di un leone.
Batterete in ritirata, ma perderete del pelo.



TORO 21.IV - 21.V



Osservate meglio la situazione, ma di rimediare, perché non è ancora mento.

عص



A parte delle lievi contrarietà, per il resto vi potrete consolare. Buone soddisfazioni per una comunicazione.

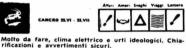




Camminerete come un esploratore, però non scopri-rete nulla, proprio nulla. Vi mancherà l'orientamento appropriato.









Non vi hanno dimenticato, si tratta solo di eccessivo lavoro che non consente loro di darvi quanto anelate.



LEONE 34,VII - 23,VIII



Soluzione dinamica e appropriata data da sona di esperienza. Insinuazioni che vi fara dere le staffe.

ACQUARIO 22.1 - 19.11



Seguite il vostro itinerario, avrete la via giusta da percorrere. Pensieri erranti da frenare.







Ancora uno sfruttamento. Dovrete porre freno sentimento. Guai ad eccedere con gli sfruttatori,





tuns 🇠 contrariets /sorpresa 🌉 mulamenti 🕜 nevità lieta 🗙 nessuna nevità 🛕 complicazioni 📲 guadagni ★ succe





CONCORSI ALLA RADIO E ALLA

CONCORSO TOMBOLA

Il premio in palio, consistente in un televisore da 21 pollici, del concorso indetto fra gli ascoltatori per la « TOMBOLA », trasmissione andata in onda il 30 giugno 1957, è stato vinto dalla cartolina recante il N. 245.885, con timbro postale di Roma-Ferrovia.

Su tale cartolina non risulta il nominativo del mittente, come già reso noto il 7 luglio 1957 con apposito comunicato.

Se entro « trenta » giorni dalla pubblicazione del presente avviso, il titolare della suddetta cartolina non provvederà a inviare a mezzo raccomandata il duplicato in suo possesso con l'indicazione dei numeri estratti, a sensi del regolamento, il premio in palio verrà messo a disposizione dell'« E.C.A. ».

« Classe Anie MF»

Risultato dei sorteggi per i giorni dal 4 al 10 agosto 1957.

Sono stati sorteggiati per l'assegnazione di un televisore da 17 pollici: 4 agosto: Giuseppe Casali - Fraz, San Faustino - Rubiera (Reggio

Emilia) 5 agosto: Antonio Rossi, via A. Auri-

fino 5 - Salerno 6 agosto: Primo Franzoni, via S. Pietro in Valle - Gazzo Veronese (Verona)

7 agosto: Antonio Marangotto, via Riva di Fiume Torre 22 - Este (Padova)

8 agosto: Teresina Casaleggio, via Burengo - Montiglio (Asti)

9 agosto: Luigi Arpino, via Sala - Corbara (Salerno)

10 agosto: Carlo Ceresa - Barghe (Brescia).

«Serie Anie»

Sorteggio del 10 agosto 1957 per la assegnazione di una automobile Fiat

Querzi Gaetano, via M. Conti 10 -San Lazzaro di Savena (Bologna) che ha acquistato l'apparecchio Serie Anie n. 1280922 il 20 marzo 1957.

«Classe Unica»

Nominativi dei favoriti dalla sorte per l'assegnazione dei premi consistenti in 2 buoni acquisto libri o dischi per L. 15.000 posti in palio tra le persone che hanno rivolto domanda alla ru-brica « Il sabato di Classe Unica » in merito agli argomenti trattati:

Eleonora Bua, via 64º n. 18 - Ascoli Piceno; Chetty Parisi - Longobardi Marina (Cosenza).

I vincitori del Concorso dello "Sperimentale,, di Spoleto

La Presidenza del Teatro Sperimen-La Presidenza del Teatro Sperimen-tale Lirico di Spoleto comunica che la Commissione esaminatrice dell'XI Con-corso Nazionale di canto indetto per il corrente anno 1957 ha esaurito i suoi la-zori. Esaminati i risultati delle audi-zioni sono stati giudicati idonei per essere presi in considerazione per la loro eventuale utilizzazione, a norma dell'articolo 10 del Bando di concorso, i candidati appresso elencati per ordine di

Soprani: Cannarile Antonietta di Milano, Bazzoni Silvana di Reggio Emilia, Garuffi Jole di Modena, Pellegrini Al-berta di Firenze. Mezzo soprani: Distacberta di Firenze. Mezzo soprani: Distac-ciati Luisa di Genova. Soprani leggeri: Cavalli Angela di Bergamo. Tenori: a pari merito: Bartoli Angelo di Rimini, Saldari Luciano di Ascoli Piceno. Indi-tre: Lo Cleror Rosario di Palermo. Ba-ritoni: Ciminelli Giovanni di Montepor-carda di Plavio di Trento, Scini Ric-carda di Plavio di Trento, Scini Ric-

A coloro dei suelencati ai quali non potesse essere affidato alcun ruolo, sa-rà rilasciato un attestato d'idoneità.



Volumi pubblicati nella serie:

LETTERATURA E ARTE

Umberto Bosco: LETTERATURA ITA Umberto Bosco: LETTERATURA LUIGI Make Derigo Childry 120 100 Wolficelli: LA CULTURA LING 100 .

Wolficelli: LA CULTURA LING ALCOHE

Wolficelli: LA CULTURA LING ALCOHE

Wolficelli: LA CULTURA LING ALCOHE

Wolficelli: LA CULTURA LING ALCOHE

Wolficelli: LA CULTURA LING ALCOHE

WOLficelli: LA CULTURA LING ALCOHE

WOLficelli: LA CULTURA LING ALCOHE

WOLficelli: LA CULTURA LING ALCOHE

WOLficelli: LA CULTURA LING ALCOHE

WOLficelli: LA CULTURA LING ALCOHE

WOLficelli: LA CULTURA LING ALCOHE

WOLficelli: LA CULTURA LING ALCOHE

WOLficelli: LA CULTURA LING ALCOHE

WOLficelli: LA CULTURA LING ALCOHE

WOLficelli: LA CULTURA LING ALCOHE

WOLficelli: LA CULTURA LING ALCOHE

WOLficelli: LA CULTURA LING ALCOHE

WOLficelli: LA CULTURA LING ALCOHE

WOLficelli: LA CULTURA LING ALCOHE

WOLficelli: LA CULTURA LING ALCOHE

WOLficelli: LA CULTURA LING ALCOHE

WOLficelli: LA CULTURA LING ALCOHE

WOLficelli: LA CULTURA LING ALCOHE

WOLficelli: LA CULTURA LING ALCOHE

WOLficelli: LA CULTURA LING ALCOHE

WOLficelli: LA CULTURA LING ALCOHE

WOLficelli: LA CULTURA LING ALCOHE

WOLficelli: LA CULTURA LING ALCOHE

WOLficelli: LA CULTURA LING ALCOHE

WOLficelli: LA CULTURA LING ALCOHE

WOLficelli: LA CULTURA LING ALCOHE

WOLficelli: LA CULTURA LING ALCOHE

WOLficelli: LA CULTURA LING ALCOHE

WOLficelli: LA CULTURA LING ALCOHE

WOLficelli: LA CULTURA LING ALCOHE

WOLficelli: LA CULTURA LING ALCOHE

WOLficelli: LA CULTURA LING ALCOHE

WOLficelli: LA CULTURA LING ALCOHE

WOLficelli: LA CULTURA LING ALCOHE

WOLficelli: LA CULTURA LING ALCOHE

WOLficelli: LA CULTURA LING ALCOHE

WOLficelli: LA CULTURA LING ALCOHE

WOLficelli: LA CULTURA LING ALCOHE

WOLficelli: LA CULTURA LING ALCOHE

WOLficelli: LA CULTURA LING ALCOHE

WOLficelli: LA CULTURA LING ALCOHE

WOLficelli: LA CULTURA LING ALCOHE

WOLficelli: LA CULTURA LING ALCOHE

WOLficelli: LA CULTURA LING ALCOHE

WOLficelli: LA CULTURA LING ALCOHE

WOLficelli: LA CULTURA LING ALCOHE

WOLficelli: LA CULTURA LING ALCOHE

WOLficelli: LA CULTURA LING ALCOHE

WOLficelli: LA CULTURA LING ALCOHE

WOLficelli: LA CULTURA LING ALCOHE

WOLficelli: LA CULTURA LING ALC ROMANZO DELL'800 (Hancose) dese, meso) the 150 touce Francesco Piccolo, CARDUCCI Francesco Piccolo, CARDUCCI, II TALIA NO LITE 150 Cabriel DEL 800
NARRATORI G. FOTATO
NARRATORI G. FOTATO
LITE 100 G. FOTATO
LITE 100 G. FOTATO
LITE 100 G. FOTATO
LITE 100 G. FOTATO
LITE 100 G. FOTATO
LITE 100 G. FOTATO
LITE 100 G. FOTATO
LITE 100 G. FOTATO
LITE 100 G. FOTATO
LITE 100 G. FOTATO
LITE 100 G. FOTATO
LITE 100 G. FOTATO
LITE 100 G. FOTATO
LITE 100 G. FOTATO
LITE 100 G. FOTATO
LITE 100 G. FOTATO
LITE 100 G. FOTATO
LITE 100 G. FOTATO
LITE 100 G. FOTATO
LITE 100 G. FOTATO
LITE 100 G. FOTATO
LITE 100 G. FOTATO
LITE 100 G. FOTATO
LITE 100 G. FOTATO
LITE 100 G. FOTATO
LITE 100 G. FOTATO
LITE 100 G. FOTATO
LITE 100 G. FOTATO
LITE 100 G. FOTATO
LITE 100 G. FOTATO
LITE 100 G. FOTATO
LITE 100 G. FOTATO
LITE 100 G. FOTATO
LITE 100 G. FOTATO
LITE 100 G. FOTATO
LITE 100 G. FOTATO
LITE 100 G. FOTATO
LITE 100 G. FOTATO
LITE 100 G. FOTATO
LITE 100 G. FOTATO
LITE 100 G. FOTATO
LITE 100 G. FOTATO
LITE 100 G. FOTATO
LITE 100 G. FOTATO
LITE 100 G. FOTATO
LITE 100 G. FOTATO
LITE 100 G. FOTATO
LITE 100 G. FOTATO
LITE 100 G. FOTATO
LITE 100 G. FOTATO
LITE 100 G. FOTATO
LITE 100 G. FOTATO
LITE 100 G. FOTATO
LITE 100 G. FOTATO
LITE 100 G. FOTATO
LITE 100 G. FOTATO
LITE 100 G. FOTATO
LITE 100 G. FOTATO
LITE 100 G. FOTATO
LITE 100 G. FOTATO
LITE 100 G. FOTATO
LITE 100 G. FOTATO
LITE 100 G. FOTATO
LITE 100 G. FOTATO
LITE 100 G. FOTATO
LITE 100 G. FOTATO
LITE 100 G. FOTATO
LITE 100 G. FOTATO
LITE 100 G. FOTATO
LITE 100 G. FOTATO
LITE 100 G. FOTATO
LITE 100 G. FOTATO
LITE 100 G. FOTATO
LITE 100 G. FOTATO
LITE 100 G. FOTATO
LITE 100 G. FOTATO
LITE 100 G. FOTATO
LITE 100 G. FOTATO
LITE 100 G. FOTATO
LITE 100 G. FOTATO
LITE 100 G. FOTATO
LITE 100 G. FOTATO
LITE 100 G. FOTATO
LITE 100 G. FOTATO
LITE 100 G. FOTATO
LITE 100 G. FOTATO
LITE 100 G. FOTATO
LITE 100 G. FOTATO
LITE 100 G. FOTATO
LITE 100 G. FOTATO
LITE 100 G. FOTATO
LITE 100 G. FOTATO
LITE 100 G. FOTATO
LITE 100 G. FOTATO
LITE 100 G. FOTATO
LITE 100 G. FOTATO
LITE 100 G. FOTATO
LITE 100 G. FOTATO
LITE 100 G. FOTATO
LITE 100 G. FOTATO
LITE 100 G. FOTATO
LITE 100 G. FOTATO
LITE 100 G. FOTATO
LITE 100 G. FOTATO
LI aldini: CINENA NECREALISTICO CINEMA MEOREAUSINE Amado Bocalli Aspetti Del RO. Lire

MANZO ITAHANO DELIBOR LIPE 150 GIZCINO SPAGNOLENIZA 150 TANIANI DEL MANETENZA 150 TANIANI DEL MANETENZA AMANZO HOCENII ASPETI PER 150 Giacino Spagnoletti, IKEPOELI TI ITALIANI DEL NOVECENTO, ADTE TI TAHAMI DEL NOVECENTO LARTE TO THOMAS MANN TE ALL CURENTE DITHOMAS MANN LIFE 200 . UM. DITHOMAS MANNE ALICHIERI: IL DOTTO BOSCO, DANTE ALICH

Formaldo Di Ciammatteo: COME MASCE UN FILM LINGUA MALANA MIGIOTINI: LINGUA TO ALLANES MIGIOTINI: LINGUA DOGGI THE JOB OF SHAKESPEARE HIM: LE TRACEDIE DI SHAKESPEARE
LITE 350 WOIL DOLLA LITE DI STEEL - Life 350 . Wolf Givsti: LA GRANDE STACIONE DEL ROMANZO RUSSO STACIONE DEL ROMANZO PEL MOCESE LIFE 250 I VALIANI DEL MOCESE DOMANZIEDI VALIANI DEL MOCESE THE 250 GISCINIO SPAGNOSTRO
ROMANZIERI HALLANI DEL NOSTRO

SECOLO .

In vendita nelle princiste dirette rivolgersi alla

EDIZIONI RADIO ITALIANA

Via Arsenale 21 - Toring

(seque da pag. 12)

già fatto dai notiziari della radio e della televisione) su quei prodotti più « a portata di mano », indispensabili comunque alla nostra esistenza quo-tidiana, oggetti utili e pratici facilmente accessibili, tra l'al-

tro, come borsa, come prezzo. In conclusione, la nostra pas-seggiata ha di preferenza scelto seguata in del perenas secto e toccato i temi della casa, del-l'arredamento, dell'abitazione. In realtà è appunto in tali settori che gli architetti di venticinque Paesi (in testa vorrem-mo mettere la Francia, per il gusto della sua produzione, per la sua intelligente misura, per la sua ineccepibile funzionalità) hanno voluto offrire alla società proposte e realizzazioni prati-che, destinate, con una spesa abbastanza modesta, a liberarci dai brutti artifici di certa pre-sunta modernità, e a ritrovare la felicità di vivere in una casa bella e comoda dove utilità ed estetica, nonché costo di produ-zione e di acquisto, non facciano necessariamente a cazzotti.

Dopo tante edizioni, la Trienl'undicesima, ci è sembrata quanto mai coerente, affascinante sì, ma priva di inutili sontuosità, di contorte e male azzeccate fantasie. Un po' meno « personale » e un po' più « collettiva ». Una Triennale saggiamente e paternamente preoccupata di « servire » il pubblico, con le sue fortunate e sfortunate categorie, con le sue classi abbienti e meno abbienti. Dal cucchiaio alla seggiola, dalla libreria all'aspirapolvere, dalla cucina alla spazzola elettrica, alla casa prefabbricata e trasparente, la undicesima Triennale (pur sempre discutibile per certe questioni formali di allestimento) ha rivelato una chiara, ragionata sensibilità sociale che, se non andiamo errati, dovrebbe far proprio parte dei fini propostisi dagli organizzatori.





Oggetti per la casa. Sono di forma semplice, lineare, tendente sopratulu a valorizare la materia (in questo caso il ferro smaltato) e la bontà dell'esecuzione. Niente virtuosismi, poche concessioni alla fantasia, come si vede dai modelli presentati

Un aspirapolvere americano di nuova concezione. L'apparecchio è montato su due ruote gommate che ne consentono un facile trasporto da un ambiente all'altro. Gli elettrodomestici in generale, hanno alla Triennale, dal punto di vista estetico e tecnico, una vasta documentazione

Un esemplo, tra i molitissimi of-ierti dalla Triennale, di « indu-strical design». Il problema del-l'« industrial design» è quello di far coincidere le esigenze artistiche con quelle della pro-duzione industriale. Creare og-getti belli senza citerame la funzionalità. L'« industrial de-sign», infatti, distinque rigoro-samente fra oggetto d'uso e og-getto decorativo. Questa che ve-diamo, è una spazzola elettrica



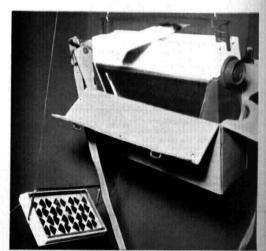








Comuni telefoni per persone comuni. Scomparsi o quasi i telefoni blanchi. troppo visti nel film d'antequerra, ecco quelli di tutti i coloti. Un po' diversa è anche la loro forma, disegnata da noti stilisti o «designers»



Può sembrare un normale apparecchio radio portatile ma non lo è. Infatti questo ricevitore è provvisto di una batteria (in basso a sinistra, nella loto) che si carica con i raggi solari. Una buona idea made in USA

Il viraggio del colore dei fiori

« Nel giardino della mia casa paterna abbiamo un maestoso e bellissimo Rododendro che fiorisce in modo originale e forse non comune. Mentre altre piante della stessa specie, pur es-sendo ad esso vicinissime, fioriscono normalmente in un unico colore, questo invece fiorisce una prima volta nel colore bianco, una seconda in rosa ed infine una terza nella tinta viola. In que-sto momento è già alla sua terza fioritura. Voglio precisare che non si tratta di tenui sfumature, ma di tre tinte nettamente diverse, tutte bellissime, e che la cosa si ripete ogni anno. A scanso di equivoco preciso pure che il fusto è uno solo e la diversa colorazione dell'abbondante fioritura avviene su tutti i rami indistintamente e mai succede che le tre tinte si manife-stino contemporaneamente in modo anche minimamente assor-tite, ne sia variato l'ordine delle tre colorazioni. Solo ho notato alla terza fioritura che i fiori sono di proporzioni leggermente « Nel giardino della mia casa paterna abbiamo un maestoso e Tité, ne sia variato l'ordine delle tre colorazioni. Solo no norato alla terza fioritura che i fiori sono di proporzioni leggermente più modeste, il che sarebbe facilmente giustificato. Sapreste farmi dire da un vostro esperto se questo fatto succede abbastanza comunemente, o non è, come a me pare, una curiosità eccezionale? « (Alfea Lombard - Castellamonte).

Le sostanze coloranti dei fiori (e dei frutti), pur appartenendo in massima parte al grande gruppo dei glucosidi, differisono le une dalle altre per la struttura della loro molecola. Ma l'intensità dei colori dei fiori è anche condizionata dai grado di acidità o di alcalinità del plasma cellulare, cosicché, per

di acidità o di alcalinità del plasma cellulare, cosicché, per esempio, i fori rosa di una Primula si possono trasformare, per leggeri cambiamenti dell'acidità del succo cellulare, in altri colort: per esempio in cremisi, o in porpora, o addirittura in blu. Abbiamo molti esempi in natura di fiori versicolori, oltre a quelli di certe Primule: il Ribes aureum, e la Caragana arborescens, i cui petali mutano, dopo l'impollinazione, da giallo in arancio-rosso; i fori delle Ortensie che artificialmente, per somministrazione di sostanze alcaline (allume ammoniacale o altra), virano dal rosa al blu e al violetto e invecchiando diventano verdi, e molti altri.

Il caso del Rododendro versicolore, che fiorisce prima in bianco, poi in rosa, poi in viola, è anch'esso, molto probabilmente, un viraggio di colore dovuto a variazioni graduali del l'acidità dei succhi della pianta. Quale la causa? Per rispondere a questa domanda con maggiore sicurezza bisognerebbe aere a questa aomanaa con maygure scarezza osognereove avere qualche notizia sulla composizione fisico-chimica del ter-reno nel quale essa vive e sugli eventuali apporti di fertiliz-zanti o di altre sostanze (l'alluminio, il ferro, hanno grande influenza sui colori) che gli vengano eventualmente sommi-

Se ad esempio la pianta riceve direttamente o indirettamente, prima dell'inizio della fioritura, un fertilizzante alcalino (o anche soltanto, un'acqua alcalina) il grado di alcalintà dei suoi succhi aumenta gradatamente man mano che procedono rbimento e l'accumulo della sostanza alcalinizzante. Ciò produce il viraggio dal rosa al viola.

Il mutamento dal bianco al rosa, invece, si può attribuire al fatto che i fiori apparentemente bianchi siano invece rosei per la presenza nelle loro cellule di piccole quantità di antocianina e che questa sostanza si renda evidente quando l'alcalimità del succo cellulare aumenta. Osservando i fori bianchi del Rododendro in questione, sarà facile scorpervi il rosa latente, sotto forma di puntini o sfumature o macchie rosate.

Il colore dei fiori è condizionato anche dalla presenza di enzimi cellulari. Fino a che un dato enzima non è presente nella giusta quantità, il colore non si forma e i petali sono bianchi; in seguito, sia per il pigmento più o meno latențe, sia per il prodursi dell'enzima, si ha la formazione del colore, che può invadere il petalo totalmente o a chiazze, screziature ecc.

La produzione dell'enzima è condizionato a sua volta da fattori genetici.

In conclusione, il viraggio del colore dei fiori è un fatto essenzialmente chimico. Le cause intime e peculiari che determinano questo fenomeno nei diversi casì, sono condizionate: 1) dai fattori ambientali; 2) da fattori intrinseci del chimismo cellulare; 3) da fattori genetici.

E. Mameli Calvino della Stazione Sperimentale di Floricoltura di Sanremo

I gatti

 Mio figlio, che non perde una trasmissione pomeridiana della TV, compresa quella degli agricoltori, mi ha riferito che in una delle ultime si è parlato dei gatti. I gatti sono la sua passione e vorrebbe poter rileggere e conservare quello che è stato detto. Non so se lo potete accontenta-re » (Umberto Giglio - Piacenza).

Ad un telespettatore fedele come suo figlio e tanto appassionadei gatti, non si può negare questa piccola soddisfazione. Ecco, dunque, ciò che fu detto dei gatti in quella trasmissione: « A differenza dei cani, i nostri cari amici, i gatti, sono uguali dovun-que: amici dell'uomo quando fa loro comodo ed indipendenti quando il loro stomaco è sazio. Si dice che i gatti commiserino i cani per il loro stato di schiavitù Altri affermano che siano i cani a disprezzare i gatti. Il fatto è che, in genere, si vedono cani rincorrere i gatti in fuga. Tri lussa nella sua poesia Morte di un gatto, riferendosi alle condoglianze del cane, fa dire a questo: Era 'na bestia bona come il pane - co' tutto che sapevo ch'era un gatto - cercavo de trattallo come un cane. A prescindere dai toni lucertole, uccelletti, di cui il gatto è abilissimo cacciatore e che costituiscono la base alimentare del gatto di campagna e di quello randagio, il gatto che viene tenuto in casa gradisce tre soli alimenti: carne, latte e pe-sce. Tutto il resto non gli è necessario, anzi spesso si rivela dannoso. Carne e latte vanno somministrati crudi in quanto sembra che la cottura distrugga fattori veramente indispensabili alla vita del gatto. Infatti gatti alimentati sempre con cibi cotti, presentano spesso casi di sterilità e quasi sempre eccessivo nervosismo e tendenza a mordere e a graffiare. Per fornire al gatto di casa un po' delle necessarie vitamine, si potranno far germogliare sull'ovatta umida posta in un piattino, semi di grano, di avena o di orzo e lasciare che la bestiola si cibi dei germogli che sono ricchi di varie vitamine di cui il gatto è particolarmente

Balconi e giardini

« Da un'amica che è abbonata alla TV ho saputo che la trasmissione per gli agricoltori ha una rubrica in cui dà consigli sul modo di tenere i fiori sui bal-coni e nei giardini. Quella mia amica mi ha detto anche che si può scrivere ai redattori della rubrica per avere consigli par-ticolari. Qual è l'indirizzo? Posso scrivere anch'io che non sono abbonata alla TV anche se ho tanto desiderio di averla? • (Maria P . Monselice)

Scriva pure. L'indirizzo è que-sto: Balconi e giardini - TV degli agricoltori - Via Arsenale 21 -Torino.

La TV e i grandi invalidi

« Posseggo un televisore di 9 pollici e ho già pagato la prima rata di abbonamento. Conside-rando le dimensioni ridotte delrata di abbonamento. Consta-rando le dimensioni ridotte del l'apparecchio e la mia posizione di Grande Invalido (l'abbonadi Grande Invalido (l'abbona-mento alle radioaudizioni lo ricevo gratis) non potrei almeno usufruire di una riduzione sul canone di abbonamento? (Loria-no G. - Spoleto).

L'Associazione di categoria ha un certo numero di abbonamenti gratuiti alla TV da sorteggia-re fra i Grandi Invalidi. Si rivolga perciò alla sua Associazione chiedendo di essere incluso nei sorteggi e presentando la ricevuta di pagamento del canone.

Antinatie

· L'annunciatrice X mi è fortemente antipatica anche perché ha il vizio di tenere la testa storta • (Uliana Modena). Sommaruga

L'antipatia e la simpatia sono sentimenti irrazionali mente personali. Rispettiamo perciò la sua antipatia come rispettiamo la simpatia che l'annunciarice X suscita in gran parte dei elespettatori. Proprio recentetelespettatori. mente un giornale inglese, il Sunday Express, ha criticato al-cuni presentatori della TV ori tannica giudicandoli antipatici. La lista si apre col nome di Robert T. MacKenzie, i cui occhiali fuori misura, le cui mani in continuo movimento e il cui modo di parlare gli conferiscono scrive il giornale — un'aria di noioso demagogo. Segue Peter Warley-Haigh, definito il « noioso n. 2 ». Terza nella lista del feroce n. 2., lera netta tista del jerocritico è miss Jeanne Heal , per il suo perpetuo senso di superio-rità ». Il quarto posto è assegnato a Peter West, « l'uomo dal co-stante sogghigno » la cui più irritante particolarità è di far pas-sare la pipa dalla tasca alla mano, dalla mano alla bocca e infine di dalla bocca alla Debbono essere proprio simpatici i presentatori e le presentatrici della nostra TV se nessuno ha scritto di loro cose del genere!

LE RISPOSTE DEL TECNICO

Trasmissioni esterne

« A volte noto sullo schermo del mio televisore che iniziandosi una trasmissione esterna l'immagine comincia ad ondeggiare fino a che ono avviene il cambio di collegamento » (Abbonato TV 372515 - Napoli).

Le apparecchiature per le trasmissioni televisive sono regolate in modo che il numero delle immagini trasmesse in un secondo è esat-tamente la metà della frequenza della rete che le alimenta. Pertanto tamente la metà della frequenza della rete che le alimenta. Pertanto può avvenire che passando da una trasmissione di studio ad una trasmissione esterna si abbia una variazione nella frequenza di ripetione delle immagini perchè la frequenza della rete, passando da una località ad un'altra, può subire variazioni che generalmente sono contenute in un periodo in più od in meno rispetto ai cinquanta periodi nominali. Alla maggior parte dei ricevitori non deriva alcun inconveniente da queste variazioni in quanto sono «asincroni», il che vuol dire che il loro funzionamento è sempre perfetto sotto ogni punto di dire che il loro funzionamento è sempre perfetto sotto ogni punto di vista anche se la frequenza di ripettizione dell'immagine non coincide rigorosamente con la metà della frequenza della rete a cui il televisore è allacciato. Qualche ricevitore presenta però l'inconveniente di non funzionare perfettamente se la condizione di coincidenza non è rispettata e ciò è dovuto al fatto che i trasformatori di alimentazione che i trovano nell'interno del mobile producono campi magnetici esterni tali da influenzare la traiettoria degli elettroni che si muovono nell'interno del tubo su cui si forma l'immagine (vedasi a questo proposito la risposta al signor R. U., Alia, nel n. 32 del giornale). E' per questo motivo che le immagini talora si presentano come nel caso suo con i contorni ondulati.

«E' vero che l'antenna televisiva essendo metallica potrebbe attirare i fulmini? » (G. Di Marco - Palermo).

Le antenne per la ricezione delle emissioni televisive non costituiscono un pericolo maggiore delle comuni antenne radiofoniche; anzi, essendo il dipolo elettricamente connesso col tubo metallico di sostegno, se quest'ultimo è messo a terra con una robusta piattina o fune di rame, che segua un percorso breve e senza curve strette, esse offrono una maggiore garanzia contro le scariche o le tensioni indotte da fenomeni temporaleschi

Striscionamento

« Il mio televisore presenta un noioso disturbo: quando, ad esempio, appare sullo schermo la didascalia che annuncia l'inizio della trasmisappare suito schermo la dioascalla che affinditta i inizio della riasmis-sione, per tutta la linea determinata dalle lettrere si nota una striscia oscura. Naturalmente quello che avviene per i titoli delle varie tra-smissioni avviene anche durante il programma con l'effetto che alcune zone del televisore appaiono attraversate da strisce nere o bianche Di che si tratta? » (Corrado Randone - Ragusa).

Questo fenomeno viene indicato comunemente come « striscionamento, e può essere imputato o ad una cattiva messa a punto del televisore o ad una non perfetta sintonia. Se la regolazione di questa ultima non porta ad alcun miglioramento occorrerà far controllare l'apparecchio

Per conservare i dischi

«Gradirei avere un consiglio sul modo migliore di conservare i dischi, se in posizione orizzontale o verticale » (Claudio Cocchi Perugia).

Per la buona conservazione dei dischi occorre proteggerli innanzi-tutto dalla polvere e da sorgenti di calore. La posizione orizzontale o verticale non ha eccessiva importanza; occorre soltanto prestare attenzione che in nessuna di queste essi subiscano sollecitazioni che a lungo andare potrebbero deformati.

La pioggia disturbatrice

- Desidererei sapere dal tecnico perché appena comincia a piovere a ricezione televisiva peggiora e diventa quasi nulla. Si tenga resente che l'antenna è lontana circa 200 metri dal televisore ed collegata a questo con piattina da 300 ohm e che infine mi trovo n mezzo alle montagne e perciò gli ostacoli non mancano» (Dario

E' probabile che la causa dell'inconveniente risieda nel non perfetto impianto di antenna. Forse la linea si appoggia a supporti di materiale impianto di antenna. Forse la linea si appoggia a supporti ai materiale scadente che, impregnandosi d'acqua, costituiscono una dispersione dell'energia convogliata dalla linea stessa. Può darsi infine che il materiale isolante nel quale sono annegati i conduttori della linea con il tempo si sia deteriorato, screpolato e coperto di pulviscolo, per cui l'inclusione di acqua determina una notevole alterazione del comportamento elettrico della linea stessa.

Le antenne per la M.F.

L'oggetto di questa mia domanda riguarda la ricezione a modu-lazione di frequenza. Ho applicato all'estremità di una piattina bifilare due fili lunghi circa 20 metri separati l'uno dall'altro e ciononostante quando mi sintonizzo su una stazione a modulazione di frequenza le parole sono seguite da una specie di fruscio, Desidererei sapere se conviene installare il dipolo» (Franco Pellegrini - Collobiano).

se conviene installare il dipolo. (Franco Peliegrini - Coliobiano). Sappiamo che la sua zona è ottimamente servità dalla MF e molto probabilmente con un normale impianto d'antenna esterna potrà ottenere una ricezione perfetta. La consigliamo di non fare affidamento sul sistema ricevente provvisorio da lei costruito: per la modulazione di frequenza e per la televisione occorrono antenne aventi forme ben precise che sono strettamente legate alla lunghezza d'onda ricevouta per cui l'empirismo in questo campo porta quasi sempre a risultati mediocri. Desiderando ulteriori ragguagli sulla installazione dell'antenna ricevente potrà rivolgersi direttamente al nostro Servizio Assistenza Abbonati, Via Arsenale 21, Torino.

* RADIO * domenica 18 agosto

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6,40 Previsioni del tempo per i pe-
- 6.45 Lavoro italiano nel mondo Saluti degli emigrati alle famiglie
- Taccuino del buongiorno Previ-sioni del tempo
- 7 30 Culto Evangelico
- 7.45 La Radio per i medici
- Segnale orario Giornale radio -Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. -Previsioni del tempo Bollettino meteorologico
- 8,30 Vita nei campi
- Trasmissione per gli agricoltori SANTA MESSA in collegamento con la Radio Vaticana, con breve commento liturgico del Padre Francesco Pellegrino
- Lettura e spiegazione del Van-gelo, a cura di Padre Clemente Riva
- 9,45 Notizie dal mondo cattolico
- Campionati mondiali di ciclismo su strada per professionisti Radiocronaca della partenza dal circuito di Waregem (Radiocronisti Nando Martellini e Paolo Valenti)
- 10,15 Trasmissione per le Forze Armate Daghela avanti un passo, a cura di Ziogiò
- 11-11,15 Gran Premio automobilistico Servizio speciale di Sergio Giu-
- Orchestra diretta da Pippo Bar-
 - Cantano Gianni Traversi, Fiorel-la Bini, Paolo Sardisco e Rosella la Bin Giusti
- 12.40 L'oroscopo del giorno (Motta)
- 12,45 Parla il programmista Calendario (Antonetto)
- Segnale orario Giornale radio -Previsioni del tempo Campionati mondiali di ciclismo 13 su strada per professionisti Servizio speciale dal circuito di
 - Waregem Gran Premio automobilistico di

Radiocronaca dell'arrivo (Radiocronista Sergio Giubilo) Carillon (Manetti e Roberts,

- * Album musicale Negli interv. comunicati commerciali
- 13,50 Parla il programmista TV
- Giornale radio
 - Campionati mondiali di ciclismo su strada per professionisti Servizio speciale dal circuito di Waregem
- 14,15 Storia sottovoce (G. B. Pezziol)
- Canta Eva Nova
- 14,30 Musica operistica
- Intermezzo di favole a cura di Franco Antonicelli
- 15,15 * Mario Migliardi all'organo Hammond
- 15.30 Canzoni in vetrina
- Cronache dell'impossibile di Margherita Cattaneo Polvere di proiezione Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana Regia di Umberto Benedetto
- 16.45 * Ritmi e canzoni
 - Campionati mondiali di ciclismo su strada per professionisti Radiocronaca dell'arrivo dal cir-cuito di Waregem (Radiocronista Nando Martellini)
 - CONCERTO SINFONICO diretto da OTTAVIO ZIINO con la partecipazione della pia-nista Ermelinda Magnetti nista Ermelinda Magnetti Brahms: Sinfonia n. 2 in re mag-giore op. 73: a) Allegro non troppo, b) Adagio non troppo, c) Allegretot grazioso; d) Allegro con spirito; Bloch: Concerto grosso n. 2, per orchestra d'archi e pianoforte: a) Preludio, b) Canto funebre, c) Pa-storale danza rustica, d) Fuga; De

Falla: Il cappello a tre punte, dal balletto: a) I vicini, b) del mugnaio, c) Danza finale Orchestra sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana Nell'intervallo:

- Risultati e resoconti sportini 19,30 * Musica da ballo
- 19,45 La giornata sportiva
- * Musiche da film
 - Negli interv. comunicati commerciali
 - * Una canzone di successo (Buitoni Sansepolcro)
- 20,30 Segnale orario Giornale radio Radiosport
- Passo ridottissimo
 - Varietà musicale in miniatura Riviste in passerella
 - LE DONNE SON FATTE COSA' di Antonio Amurri
 - Compagnia del Teatro Comico-Musicale di Roma della Radio-televisione Italiana Realizzazione di Maurizio Jurgens (Simmenthal)
- Vacanze a New York Werner Muller e la sua orchestra 21.35
- VOCI DAL MONDO
- Concerto del violoncellista Luigi Silva e del pianista Renato Iosi Della Ciala (trascriz. Silva): Toccata c Canzona; Bartok (trascriz. Silva): Sei denze rumene; Schubert (tra-scriz. Silva): Valses nobles et sen-timentales; Thillips (trascriz. Silva): Blues e scherzo 22,30
- * Incontri: Carmen Cavallaro 23,15 Giornale radio - * Musica da
- Segnale orario Ultime notizie -24 Buonanotte

SECONDO PROGRAMMA

- 7.50 Lavoro italiano nel mondo Saluti degli emigrati alle famiglie
- 8.30 ABBIAMO TRASMESSO (Parte prima)
- 10,15 La domenica delle donne Settimanale di attualità femmi-nile, a cura di A. Tatti
 - (Omo)
- 10.45 Parla il programmista
- 11-12 ABBIAMO TRASMESSO (Parte seconda)

MERIDIANA

Orchestra diretta da Francesco 13

> Cantano Rino Palombo. Quinti, Luciano Bonfiglioli, Trio Aurora e Marisa Brando ITIO AUTOTA e MATISA BYANDO
> Winkell: Novelletta moderna; Brachi-Tajoli-Maraviglia: Ascoltami: Biri-Mascheroni: I tuoi occhi m'accarezzano; Sofocle: Val D'Ostana; Flasconaro: Amarti ancora; Chiosso-Bize: Tutti baciano la sposa; DeaniJansen: Come una volta; De Ponti:
> Medium Riff

- Flash: istantanee sonore (Palmolive-Colgate)
- 13,30 Segnale orario Giornale radio
 - Noi le cantiamo così Le canzoni di Sanremo ed altri successi visti dal Quartetto Cetra (Mira Lanza)
- Scatola a sorpresa (Simmenthal)

17 - Storia del Boulevard

Orchestra diretta da Bruno Can-Negli intervalli comunicati commer-ciali

Boulevard nouveau régime

Programma a cura di Gaspare Gozzi e Aldo Trifiletti

Gozzi e Aldo Trifietti
Il trionfo di Madame Angot sui palcoscenici del boulevard - Incroyables e Merveilleuses - Nascita del
mélo - Napoleone contro il boulevard - La chiusura dei teatri popolari - Il crollo dell'Impero e la ripresa dello spirito boulevardier
Musiche di Barbara Giuranna

Regia di Anton Giulio Majano

J. Brahms (1833-1897): Trio in si

maggiore op. 8 per pianoforte, violino e violoncello

Allegro con brio - Scherzo - Adagio - Allegro Esecuzione del « Trio di Trieste » Dario De Rosa, pianoforte; Renato Zanettovich, violino; Libero Lana, violoncello

Note e corrispondenze sui fatti

Opera in tre atti di W. H. Auden

Sellem Paul Franke
Keeper Lawrence Davidson
Orchestra e Coro del Metropolitan
di New York, diretti dall'Autore

(vedi articolo illustrativo a pag. 4)

Norman Scott Hilde Gueden

Eugene Conley Mack Harrel Martha Lipton Blanche Thebom

18.25-18.30 Parla il programmista

Il Giornale del Terzo

* THE RAKE'S PROGRESS

(La carriera del libertino)

Musica di Igor Strawinsky

del giorno

Trulove

e C. Kallman

Anne Tom Rakewell Nick Shadow Mother Goose

Baba the Turk

TERZO PROGRAMMA

SELEZIONE SETTIMANALE DEL TERZO PROGRAMMA

- 16,30 Wolfgang Amadeus Mozart
 - Sonata in sol maggiore K. 301 per pianoforte e violino Allegro con spirito - Allegro
 - Ludwig van Beethoven

Sonata in sol maggiore op. 30 n. 3 per pianoforte e violino

- Allegro assai Tempo di minuetto Allegro vivace Esceutori: Clara Haskil, pianoforte; Arthur Grumiaux, violino (Registrazione effettuata dalla Radio Olandese il 22-6-1957 al Festival di Olanda 1957)
- Comunicazione della Commissione Italiana per l'Anno Geofisico Internazionale agli Osservatori geo-
 - **Biblioteca**
- La bocca del lupo di Remigio Zena, a cura di Giovanni Giudici 19.30
 - * Frank Martin Concerto per violino e orchestra Allegro tranquillo - Andante molto moderato - Presto Solista Wolfgang Schneiderhan Orchestra della Sulsse Romande, di-retta da Ernest Ansermet
- La razionalizzazione del commer-cio in Italia 20
- Corrado Bertagnolio: Organizza-zione e struttura dell'attività commerciale
- 20,15 * Concerto di ogni sera

L. Boccherini (1740-1805): Quartettino in sol maggiore per archi (La Tiranna)

Presto - Tempo di minuetto Esecuzione del Quartetto «Carmirelli » Pina Carmirelli, Montserrat Cervera violini; Luigi Sagrati, viola; Arturo Bonucci, violoncello

sera » di sabato 17 agosto)

Nell'intervallo (fra il secondo e il terzo atto): Libri ricevuti STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

13 Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana 13,20 Lieto fine - Dialogo radiofonico di Cesare Meano 13,45-14,30 * Musiche di Haydn e Mozart (Replica dal « Concerto di ogni

- 14.30 * Solisti alla ribalta Finestra a Marechiaro Voci e canzoni della Napoli d'oggi,
- cura di Giovanni Sarno 15.30 * II discobolo
 - Attualità musicali di Vittorio Zi-(Prodotti Alimentari Arrigoni)

POMERIGGIO DI FESTA

- VIAVAI
- Rivista in movimento, di Mario Brancacci Regia di Amerigo Gomez
- MUSICA E SPORT * Canzoni e ritmi
 - Nel corso del programma: Gran Premio Città di Varese dal-l'Ippodromo delle Bettole in Va-
 - (Radiocronista Sergio Giubilo) Risultati sportivi
- 18,30 Parla il programmista TV * BALLATE CON NOI



Giovanni Sarno, ideatore della Finestra a Marechiaro. La settima-nale trasmissione delle ore 15, nelnaie trasmissione delle ore 15, nei-la quale sono presentati composi-tori napoletani contemporanei, è dedicata oggi a Giuseppe Bonavo-lontà. Del popolare maestro, som-parso or è un mese, saranno ese-guiti ed illustrati i maggiori successi

INTERMEZZO

- 19,30 * Piero Umiliani e il suo com-
 - Negli intervalli comunicati commer-
 - Sfogliando la radio Vecchi successi e novità da tutto il mondo (Idrolitina)
- Segnale orario Radiosera Campionati mondiali di ciclismo su strada per professionisti
- Servizio speciale da Waregem di Nando Martellini e Paolo Valenti 20,30 Passo ridottissimo
- Varietà musicale in miniatura

SPETTACOLO DELLA SERA

- Lia Zoppelli ed Ernesto Calindri presentano HO SPOSATO UN TIRANNO
- Avventure di fantascienza coniu-gale, di Simonetta e Zucconi Compagnia di rivista di Milano della Radiotelevisione Italiana
- Regia di Renzo Tarabusi CANTERETE CON NOI
 - Fantasia musicale con Dolores Sopranzi, Rosella Giusti, Gino Baldi, Paolo Sardisco, Luciano Bonfiglioli e Fiorella Bini Orchestre dirette da Pippo Bar-zizza e Piero Rizza Presenta Mario Carotenuto (Galbani)
- Musica dallo schermo UN AMERICANO A PARIGI e CANTANDO SOTTO LA PIOG-GIA
- 22,30 Dal labbro il canto Romanze e arie da opere 23-23,30 Musica per i vostri sogni

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche



da GENOVA il 5 Settembre

Informazioni e prenotazioni

SERVIZIO MERCI

SERVIZIO PASSEGGERI

Questa sera alle 20,50 alla T.V. il bambino

questo sconosciuto

rubrica di dietetica infantile presentata da ELDA LANZA

Nel darvi questo appuntamento la Paves ricorda a tutte le mamme i Pavesini, alimento ideale per il sano sviluppo dei bambini

LUIGI PITTALUGA FRATELLI COSULICH S.p. A. Salita S. Caterina, 10

Vin Balbi, 4 T. 26.612 - 13 - 14 - GENOVA

BARRAY C'S.

TELEVISIONE

domenica 18 agosto

9,45 Ripresa diretta di un av venimento sportivo

10,15 La TV degli agricoltori Rubrica dedicata ai pro-blemi dell'agricoltura, a cura di Renato Vertunni

S. Messa 11,30 La posta di Padre Mariano

Ripresa diretta di un av-venimento sportivo 16,15 Ripresa diretta di un avvenimento sportivo

17,45 La casa senza tempo Film - Regi Della Sabbia Regia di Andrea Produzione: B. Bolognesi

Interpreti: Rossano Brazzi, Vivi Gioi

18.55 Notizie sportive 20,30 Telegiornale 20,50 Carosello

14

(Pavesi - Shampoo Palmolive - Recoaro - Macchine da cu-cire Singer)

21 -Telematch

Programma di giuochi presentato da Enzo Tortora e Silvio Noto Realizzazione di Piero Tur-

22,05 Una voce, una chitarra e una luna americana Canzoni di Nicola Paone

22,30 Dallo Stadio del Ghiaccio di Cortina d'Ampezzo: Ripresa diretta delle fasi conclusive del Torneo In-ternazionale di Hockey su ghiaccio

23,15 Cineselezione

Rivista settimanale di at-tualità e varietà realizza-ta in collaborazione tra: La Settimana Incom - Film Giornale Universale - Mondo Libero

A cura della INCOM

La domenica sportiva 23.40 Risultati, cronache filmate

e commenti sui principali avvenimenti della giornata

Telegiornale

Seconda edizione



L'attrice Vivi Gioi protagonista, con Rossano Brazzi del film La casa senza tempo che è ripreso dalla televisione alle 17,45

TELEMATCH

(segue da pag. 17)



Il giovane impiegato romano Giorgio Nunzi, dopo aver battuto in una brillante esibizione al calciobalilla il presentatore Silvio Noto e dopo aver fatto sioggio di buone doti di acrobata, si era aggiudicato la somma di 110 mila lire. Però non è stato capace di estrarre un turacciolo dal fondo di una bottiglia e ha dovuto accontentarsi di 60 mila lire di premio

ROMA: Piazza di Spagna 86 unica 27 MARCHE Ditta SENZA ANTICIPO PROVA GRATIS A DOMICILIO NIENTE BANCHE nè scadenze fisse Nostra garanzia assoluta: 5 ANNI LOGO GRAT



Il "Mimo per tutti,

Nominativi sorteggiati per l'assegnazione dej tre premi posti in palio tra i concorrenti che hanno spedito alla RAI entro i termini previsti l'esatta soluzione del quiz «Mimo per tutti» posto du-rante la trasmissione messa in onda in TV il 4 agosto 1957:

1º premio: Televisore da 17 polici

ELENA BRINI, via Solitaria, 5 - Napoli

2º premio: Giradischi a tre velocità GIUSEPPINA MIGLIAVACCA, corso Lodi, 3 - Milano

Radioricevitore Classe Anie MF OSVALDO FATTORINI - Maslianico

(Como) Soluzione del quiz: SANSONE.

Allo scultore e colonnello pilota Giovanni Masoero di Torino il gusto d'aver seguito a Telematch il sistema di passare al buio nel gioco di a Passo o vedo », evitando cioè di considerare che cosa gli riservassero le carte. Al secondo colop però la fortuna gli ha voltato le spalle. Avrebbe dovuto far parlare un pappagallo, ma Evaristo — tale era il nome dei variopiato pennuto — è rimasto ostinatamente muto e ha aperto soltanto il becco per tentare di affertargli un dito. Dello siortunato esordio televisivo il signor Masoero saprà subito come consolarsi: da alcuni giorni egli è proprietario di una magnifica roulotte con la quale percereà in compagnia della moglie la Riviera liqure e la Costa Azzurra

LOCALI

SARDEGNA

8,30 Per gli agricoltori sardi (Ca-

12 Ritmi ed armonie popolari sar-de, rassegna di musica folclori-stica, a cura di Nirola Valle (Cagliari 1 - Sassari 2).

TRENTINO-ALTO ADIGE

- TRENTINO-ALTO ADIGE

 11-12,40 Programma altoutesina Sonntagsevangelium Orgelmusik Sendrung für die Lundwirte Akkordenmusik mit dem
 Solisten Hetesy Laszlo Streichorchester Fronz Deuber (Bandunfanhe des Bayerischen Rundfunks) Nachrichten zu Mittag Programmeschau Lottoziehunprogrammeschau Lottoziehunzana 2 Bolzon III Bresscone 2 Brunica 2 Moranza II Merano 2 Plose III) II Levan Levand Levan
- merano Z Prose III. 1240 Trasmissione per gli agricol-tori in lingua italiana Com-plessi caratteristici (Bolzano 2 -Bolzano II Bressanone 2 -Brunico 2 Maranza II Me-rano 2 Plose II Paganella II Rovereto II Trento 2).
- 19,30 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 2 Bolzano II Bres-sanone 2 Brunico 2 Moran-za II Merano 2 Plose II -Trento 2 Paganella II Ro-vereto II)
- Trento 2 Pogonello II Rovereto III).

 20,35 Programma altractesino in
 lingua tedesca Nachrichten
 and the Control Christian of the Control
 control of the Control
 control of the Control
 control of the Control
 control
 control
 control
 control
 control
 control
 control
 control
 control
 control
 control
 control
 control
 control
 control
 control
 control
 control
 control
 control
 control
 control
 control
 control
 control
 control
 control
 control
 control
 control
 control
 control
 control
 control
 control
 control
 control
 control
 control
 control
 control
 control
 control
 control
 control
 control
 control
 control
 control
 control
 control
 control
 control
 control
 control
 control
 control
 control
 control
 control
 control
 control
 control
 control
 control
 control
 control
 control
 control
 control
 control
 control
 control
 control
 control
 control
 control
 control
 control
 control
 control
 control
 control
 control
 control
 control
 control
 control
 control
 control
 control
 control
 control
 control
 control
 control
 control
 control
 control
 control
 control
 control
 control
 control
 control
 control
 control
 control
 control
 control
 control
 control
 control
 control
 control
 control
 control
 control
 control
 control
 control
 control
 control
 control
 control
 control
 control
 control
 control
 control
 control
 control
 control
 control
 control
 control
 control
 control
 control
 control
 control
 control
 control
 control
 control
 control
 control
 control
 control
 control
 control
 control
 control
 control
 control
 control
 control
 control
 control
 control
 control
 control
 control
 control
 control
 control
 control
 control
 control
 control
 control
 control
 control
 control
 control
 control
 control
 control
 control
 control
 control
 control
 control
 control
 control
 control
 control
 control
 control
 control
 control
 control
 control
 control
 control
 control
 control
 control
 control
 control
 control
 control
 control
 control
 control
 control
 control
 control
 control
 control
 control
 control
 control
 control
 control
 control
 control
 control
 control
 control
 control
 control
 control
 control
 control
 control
 control
 control
 control

VENEZIA GIULIA E FRIULI

- 7,30-7,45 Giornale triestino . No-tizie della regione . Locandina . Bollettino meteorologico . No-tiziario sportivo (Trieste | -Trieste | Gorizia 2 Gorizia | Udine 2 -Tolmezzo | 1).
- Servizio religioso evangelico (Trieste 1).
- 9,15 Concertino: orchestra diretta da Guido Cergoli (Trieste 1).
- 9,40 Poulenc: Concerto per due pianoforti e orchestra Orches-stra sinfonica della C.B.S., die-ta da Bernard Hermann Duo pianistico Arthur Whitemore Jock Lowe (Dischi) (Trieste 1).
- 10-11,15 Santa Messa dalla Cat-tedrale di San Giusto (Trie-
- ste 17, 12,40-13 Gazzettino giuliano No-tizie, radiocronache e rubriche varie per Trieste e per il Friuli Bollettino meteorologico (Trie-ste 1 Trieste I Gorizia 2 -Gorizia 1 Udine I Udine 2 Tolmezzo 1).
- Tolmezzo I).

 13,30 L'ora della Venezia Giulia
 Trasmissione musicale e gior-nalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera Le conzoni di Licia Morosini e di Gino Latilla: Calvi: Accarezzame; Olivieri: De-

. RADIO . domenica 18 agosto

serto di fuoco; Valladi: Angeli senza cielo; Redi: Fiume d'argento; Minuscel: Domani; Ruccione: Conzone dei Sette Mari; Kranscherit: Ambusce in pradiso; Merrit: Ambusce in pradiso; Merrit: Ambusce in di Giornale rodio - Notiziorio giuliano - Il mondo dei profughi - 14,30 « 1 due poesi », ovventure di un esule in patria a cura di Mario Castellacci (Venezio 3).

20-20,15 La voce di Trieste - No-tizie della regione, notiziario sportivo, bolletini meterorio-gico (Trieste I - Trieste I -Gorizia 2 - Gorizia I - Udine I - Udine 2 - Tolmezzo I).

In lingua slovena (Trieste A)

8 Musica del mattino (Dischi), ca-lendario - 8,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorolo-gico - 9 Trasmissione per gli ogricoltori - 9,30 Beethoveni Grande fuga op. 133 (Dischi).

O Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto - 11,30 Liszt: Les Préludes, poema sinfonico n. 3 (Dischi) - 12 Ora cattolica -12,15 Per ciascuno qualcosa.

12,15 Per ciascuno qualcoso,
13,15 Segnale vorrio, notiziario,
ballettino meteorologico - 13,30
Musica a richiesta - 14,15 Segnale orario, notiziario - 15,16
Rimsky - Konsokov Shéhérazaide,
suite sinfonica op 35 (Dischi) 16,02 Echi dolli America del sud
16,02 Echi dolli America del sud
Civili del consoli del sud
Divertimento n. 2 in re maggiare
(Dischi) - 18,30 Gioventri di microfono - 19,30 Musica varia.
20 Nettiziario sportiva - 20,15 Se-

crefono - 19,30 Musica varia.

O Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, ballettino meteorologico - 20,30 Mozart: « Il flauto magico », opera
in due atti (Dischi) - 23,15 Segnale orario, notiziario, ballettino meteorologico - 23,30 - 24
Musica di mezzanotte (Dischi).

Per le altre trasmissioni locali vedere il supplemento al Radiocorriere n. 27

RADIO VATICANA

Tutti i giorni: 14,30 Notiziario (m. 48,47; 31,10; 196; 384). 21,15 Orizzonti cristinio - Rubrica - Musica (m. 48,47; 31,10; 196; 384). Domenica: 9 S. Messo Latino in collegomento con la RAI (m. 48,47; 41,21; 31,10). Giovedi: 17,30 Concerto (m. 41,21; 31,10; 25,67; 196). Venerdi: Trosmissione per gli infer-Venerdi: Trasmissione per gli infer-mi (m. 48,47; 41,21; 31,10; 196).

ESTERE

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,60; Kc/s. 5972 - m. 50,22)

NC/3, 39/2 - m. 30,221

I Novità per signore. 20,17 Al

Bar Pernod. 20,35 Fatti di cronaca. 20,40 La mia cuoca e la

sua bambinala, 21 Club del buon
umore. 21,15 C'era una voce.
21,30 Il gran gioco, con Yvonne

Solal e Pierre Danlou. 22 Gran-

de parata della canzone, 22,35 Per lei, questa musica! 23,03 Ritmi, 23,45 Buona sera, amici! 24-1 Musica preferita.

REI GIO

PROGRAMMA FRANCESE (Kc/s. 620 - m. 483,9)

18 « Fonfon la Tulipe », nell'inter-pretazione di Gerard Philippe.

Suite n. 3 in re maggiare; Heen-del: Concerto in si bemolle mag-giare op. 4 n. 6 per cembolo e crchestro; Pietra Locatelli: Con-certo grasso op. 1 n. 9 in re maggiare 19,30 « Votarion. 20 Radio Svizzera: 1) Canto, po-sticcio e fontasia; 2) « Soaco-matto a Newton », testo radiora-nico di Farnando Berset; 3) Mu-sica popolare svizzero; 21 Canto, porole 22 Moritzario. 22,0 Se-stetto Dina Lanvi. 22,55 Notizion-io 23,55-24 Notiziorio.

PROGRAMMA FIAMMINGO (Kc/s, 926 - m. 324)

8 Concerto dell'arpista Mireille Four 19 Notiziario, 20 Concerto diretto da Jef Verelst, 22 Noti-ziario, 22,11-23 Musica da ballo presentata dall'orchestra Victor presentata Silvester

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE (Marseille I Kc/s, 710 - m, 422,5; Paris I Kc/s, 863 - m, 347,6; Bordeaux I Kc/s, 1205 - m, 249; Gruppo sincronizzato Kc/s, 1349 -m, 222,4)

18 Concerto diretto da Victor Clo-8 Concerto diretto do Victor Clovez Romocu-Geveetr. Castore e Polluce, Claude Arrieu: Preludio per una fiotos, Jacques Ibert: Omaggio a Mazart; Beethoven: Sesta sinfonia (Pastrolet); Rimsky-Korsakoff: Danza dei buffoni. 19,33 Chabrier: Volzer romantici per pianeforte. 19,40 Wieniawski: Mazurco in re maggiore. 19,45 Notiziario. 20 Septimbre 19,45 Notiziario. 20 Septimbre 19,45 Notiziario. 20 Septimbre 19,45 Notiziario. 20 Septimbre 19,45 Notiziario. 20 Septimbre 19,45 Notiziario. 20 Septimbre 20,35 L'oranda Periodo Period Lo sconosciuto della foresta », ii Paul Ginther. 21,23 Mendeldi Paul Ginther. 21,23 Mendel-ssohn: Andonte e rondò copric-cioso. 21,30 « Intermezzo », di Enrico Heine: Troduzione di Gé-rard de Nerval. 22,18 Schubert: Quintetto per due violini, una viola e due violoncelli, op 163. 23,07 Dischi. 23,46-24 Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

cismo di Bruxelles ». 21,10 « Le strade del giorno » a cura di Luc Berimont. 22,10 Jazz: « Wil-lie Smith ». 22,40 Notiziario. 22,45 Radio-Dancing. 23,15-23,30 Musica nella sero.

PARIGI-INTER

(Nice | Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3) Allouis Kc/s, 164 - m. 1829,31
19 Festival di Bayreutri II crepuscolo degli Dei, un prologo e
tre atti di Riccardo Wogner.
Atto II. 20,20 Dischi. 20,35 Notiziario. 21,10 II crespuscolo degli Dei, Atto III. 22,50 Notiziano. 22,55 Collegomento con la
Radio Austriaca: «II bel Danubio blu » 23,45-24 Musico de

MONTECARLO

Siamo nell'impossibilità di pub-blicare i programmi di Radio Montecarlo poiché non ci sono pervenuti tempestivomente

GERMANIA AMBURGO

(Kc/s. 971 - m. 309)

9 Notiziario. Attualità. 20 « La scala sonora », varietà musicale. 21,45 Notiziario. 22,30 Appun-tamento con Paul Kuhn e il suo complesso. 22,45 Vecchie e nuove poesie sentimentali di poeti complessos 2,745 Vecchie e nuove complessos 2,745 Vecchie e nuove complessos 2,745 Vecchie e nuove complessos 2,745 Vecchie e sconoscuti. 23,15 Melodie varie 2 Ultime notizie, 0,05 Concerto notturno diretto da Wilhelm Schüchter (solista clarinettista Rudolf Irshingth): Philipp Emanuel Bach: Sinfonia in fa maggiore; Karl Stamitz: Concerto in mi bemolle stro. Joseph Maydar, Sinfonia n. 45 in fa diesis minore (Sinfonia dell'addia). 1 Bollettino del mare 1,154-4,30 Musica fino al mattino.

FRANCOFORTE

(Kc/s. 593 - m. 505,8; Kc/s. 6190 - m. 48,49)

Kc/s. 6190 - m. 48,49)
9 Musica leggera 19,30 Cranaca dell'Assia. Notiziario. 19,50 Lo spirito del tempo. 20 Lo Principessa del circo, operetta di Emercich Kalman, diretta da Franz Marszalek. 22 Notiziario. 22,30 Musica da ballo. 24 Ultime notizie.

TRASMETTITORE DEL RENO (Kc/s, 1016 - m, 295)

(Kc/s. 1016 - m. 295)
19,25 Musica popolare (Orchestra, quartetto di comi, complesso strumentale, coro di fanciulii, soprano e baritano). 19,40 Notiziario. Rossegna settimanale di politica mondiale. 20 Dal Festival di Salisburgoi Fastsaff, opera in tre atti di Giuseppe Verdi, 22,30 Natiziario. 23 e Hoppy Holiday », musica da balla. 24 Ultime notizie. 0,10 Musica e danze. 1,15-4,30 Musica da Hannover.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE (North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

18 Notiziario. 18 18,15 Concerto di-lem Tausky, Solisti;

soprano Patricia Baird; armonica a bocca Larry Adler. Maestro del coro: Alan G. Melville. 19 e l cri-tici »: 19.45 Servizio religioso. 20,30 e Maid in Waiting », di John Gaßworthy. Adattamento di Muriel Levu. X episodio. 21 No-Muriel Levu. X episodio. 21 No-Muriel Levy. X episodio. 21 No-tiziario. 21,30 « Colui che ha visto il vento , sceneggiatura. 22,30 Concerto di musica da co-mera. 22,50 Epilogo. 23-23,08 Notiziario

PROGRAMMA LEGGERO (Droitwich Kc/s, 200 - m. 1500 Stazioni sincronizzate Kc/s, 1214 m. 247,1)

9 Notiziorio. 19,30 L'orchestro Palm Court diretta da Max Jaf-fa e il cantante Denis Dowling. 20,30 Canti socri. 21 Panorama di varietà. 22 Notiziorio. 22,15 Canti socri. 22,30 L'orchestra Eric Jupp e i cantanti Bill Povey e Stanley Roderick. 23 Nuovi dischi. 23,55-24 Notiziorio.

ONDE CORTE Ore Kc/s. 5,30 - 8,15 5,30 - 8,15 7 - 8,15 10,15 - 11 10,15 - 11 31,88 24,80 19,85 16,86 13,86 13,84 13,97 19,91 9410 12095 15110 17790 21640 21675 10,30 - 21,15 10,30 - 22 15070 21630 25720 15110 21640 19,91 13,87 11,66 19,85 13,86 13,84 24,80 10,30 - 22 11,30 - 18,15 11,30 - 19,15 11,30 - 22 14 - 14,15 14 - 15 - 14,15 - 15 - 22 21675 12095 21630 - 21,15 - 22

13. Notiziario 6 Orchestra (1998).

3.30 Notiziario 6 Orchestra (1998).

della BBC diretta da Leamann. 7 Notiziario 8 Notiziario.

8. Notiziario 8 Notiziario 10,30 Musicadi Schumann. 10,45 Complesoritmica Billy Mayerl. 11 Varietà della India Occidentali
Britanniche. 12 Notiziario 10,30 Musicadi Schumann. 10,45 Complesorietà delle India Occidentali
Britanniche. 12 Notiziario 12,30drammatica oi processi di Norimberga » ricordato da Sir Normon Birkett. 13,15 Concerto diretto da Vilem Tousky. Solista:
baritano 14,15 eli vento fra i salici s. di.

1,15 el vento fra i salici s. di.

1,15 el vento fra i salici s. di.

1,15 el vento fra i salici s. di.

1,15 el vento fra i salici s. di.

1,16 Sento di sento di con
1,15 eli vento fra i salici s. di.

1,15 el vento fra i salici s. di.

1,16 Sento di con
1,17 el vento di con
1,18 el vento di con
1,18 el vento di con
1,18 el vento di con
1,18 el vento di con
1,18 el vento di con
1,18 el vento di con
1,18 el vento di con
1,18 el vento di con
1,18 el vento di con
1,18 el vento di con
1,18 el vento di con
1,18 el vento di con
1,18 el vento di con
1,18 el vento di con
1,18 el vento di con
1,18 el vento di con
1,18 el vento di con
1,18 el vento di con
1,18 el vento di con
1,18 el vento di con
1,18 el vento di con
1,18 el vento di con
1,18 el vento di con
1,18 el vento di con
1,18 el vento di con
1,18 el vento di con
1,18 el vento di con
1,18 el vento di con
1,18 el vento di con
1,18 el vento di con
1,18 el vento di con
1,18 el vento di con
1,18 el vento di con
1,18 el vento di con
1,18 el vento di con
1,18 el vento di con
1,18 el vento di con
1,18 el vento di con
1,18 el vento di con
1,18 el vento di con
1,18 el vento di con-5,30 Notiziario. 6 Orchestra legge-Banda di comamuse. 21,30 Canti socri. 22,15 Orchestra Phil Tate. 23,15-23,45 L'ispettore Scott investiga: « Il caso dell'Hotel Ma-gnificent », inchiesta poliziesca di Hohn P. Wynn.

SVIZZERA BEROMUENSTER

(Kc/s 529 - m. 567,1) 19,30 Notiziario. 19,40 Serenata. 20 Cavalcata a Roma. Con 1 HP,

SALVATE I DENTI CON DENTIFRICIO

> I vostri capelli bianchi ritorneranno neri, castano o biondi con

ACQUA DI ROMA conosciuta ed apprezzata in tutto il mo

Nella profumeria a farma S. R. L. NAZZARENO POLEGGI ROMA - Via della Maddalena, 50

con 8 HP, dal diario di un viag-gio di Felice Vitali. 21-23,15 Dal Festival di Salisburgo: La scuola delle mogli, opera di Rolf Lie-bermann, tratta da Molière, di-retta da George Szell, Nell'in-tervallo (22,15) Notiziario.

MONTECENERI

MONTECENERI

(Kc/s, 557 - m. 568,6)

7,15 Notiziorio, 7,20-7,45 Almanocomo (Kc/s, 557 - m. 568,6)

7,15 Notiziorio, 7,20-7,45 Almanocomo (Kc/s, 557 - m. 568,6)

7,15 Notiziorio, 9,20-7,45 Almanocomo (Kc/s, 7,20-7,40)

10,15 Porticiorio, 10,30 Respighit Feste romane, 10,55 Mosart: « Vorrei spiegarvi, oh Dio », aria da concerto, Kv. 418, 130 La espressione musicale nella musica contro, kv. 418, 130 La espressione musicale nella musica contro, kv. 418, 130 La espressione musicale nella musica contro, kv. 418, 130 La espressione musicale nella musica corchetto d'archi in languape op. 22, 12,30 Notiziario, 12,40 Musica varia, 13,15 elimpo-onas, batti e ribatti comico-musicale a cura di Zucchi e Simone, 13,45 Comico (13,45 Com 22.15 tradotta da Luigi Motta. 22,15 Melodie e ritmi. 22,30 Notiziario 22.40-23 Frammenti dall'Otello

SOTTENS

(Kc/s 764 - m. 393)

(Kc/s, 764 - m. 393)
19,15 Notiziorio 19,25 Victor Herbert; Suite di melodie; Charles
Trenet: Un porigino a New
York, 20 Canzoni popolari delle
province francesi 20,30 « L'Enfant du Miracle», di Jean de
Robert, 21,15 Romes e Giulietta,
opera in due atti di Heinrich
Sutemeister, diretta da Isidore
Korr 22,30 Notiziorio, 22,35
Leonardo Vinici: Sonato per flauLeonardo Vinici: Sonato per flau-Leonardo Vinci: Sonata per flau-ta e pianoforte; Michael Haydn: Divertimento in re maggiore per flauto, oboe, corno e fagotto. 23 -23,15 Penombra

PRONTA GUARIGIONE



DELICATEZZE



— Ma certo, cara; ho passato una bellissima serata; proprio per questo non vorrei che tu me ne sciupassi il ricordo proponendomene me ne



PROGRAMMA NAZIONALE

- 6,40 Previsioni del tempo per i pescatori Lezione di lingua spagnola, a cura di I. Biancolini
- Segnale orario Giornale radio -Previsioni del tempo Taccuino del buongiorno
 - * Musiche del mattino

L'oroscopo del giorno (7,55)

- Segnale orario Giornale radio -Previsioni del tempo Bollettino meteorologico
 - * Crescendo (8,15 circa) (Palmolive-Colgate)
- Tanti fatti Settimanale di attualità della Radio per le Scuole, a cura di A. Tatti

Edizione delle vacanze

11.30 Musica sinfonica Musica sinfonica
Vivaldi: Concerto grosso in re minore op. 3n. 11: a) Allegro - Adaglo
- Allegro, b) Largo, c) Allegro Orchestra sinfonica di Roma della
Radiotelevisione Italiana diretta da
Ferruccio Scaglia); Franck: Il cacciotore maledetto Orbitata della
Fournet); Cinque: Cipressi (Orbita
Fournet); Cinque: Cipressi (Orbita
Gressi del Maggio Musicale Fiorentino
diretta da Carlo Felic Cillario);
Kodaly: Hary Janos: Intermezzo dalla Suite (Orchestra Philarmonia di
Londra diretta da Herbert von Karajan)

Franco Russo e il suo complesso Cantano il Quartetto Radar, Miranda Martino, Luciano Bonfiglioli, Tina Rizzotto, Paolo Bacilieri e Rosalba Lori Bertolazzi: Malaga; De Caro-Filibelo: Il Vesuvio a Parigi; Testa-Loja-cono-Camisasca: Sei tu l'amore: Costano-Madero: Senza sodii, Nisa-tano-Madero: Senza sodii, Nisa-tano-Madero: Senza sodii, Nisa-tano-Madero: Senza sodii, Nisa-tano-Madero: Inquiettudine; Bra-schi-Checcucci: Da quando...; Lari-ci-Del Moro: Sono pazza d'amore; D'Alba-Natoll: I sognii vanno a passeggio sui tetti; Morbelli-Caruana: Todio e ti amo: Localelli-Poletto Batticuore; Warren: Innamorata Franco Russo e il suo complesso

12,50 « Ascoltate questa sera... »

Calendario (Antonetto)

Segnale orario - Giornale radio -Media delle valute - Previsioni del tempo

> Carillon (Manetti e Roberts)

* Album musicale 13.20 Negli intervalli comunicati commer-ciali

Storia sottovoce (13.55) (G. B. Pezziol)

Giornale radio

- 14.15-14.30 Punto contro punto, cro-nache musicali di Giorgio Vigolo Cronache d'arte da Firenze, di Renzo Federici
- 16,20 Chiamata marittimi
- 16,25 Previsioni del tempo per i pe-
- 16.30 Le opinioni degli altri
- 16,45 * Canti sulla rosa dei venti
- 17 Curiosità musicali
- 17,30 La voce di Londra
 - Rassegna dei Giovani Concertisti

Pianista Lucia Immirzi Beethoven: Sonata in re maggiore op. 10 n. 3: a) Presto, b) Largo e op. 10 n. 3: a) Presto, b) Largo e omesto, c) Minuetto - Allegro, d) Rondó - Allegro; Chopin: a) Studio in fa maggiore op. 10 n. 8, b) Studio in om bemolte minore op. 10 n. 6; in om bemolte minore on minore profile. Toccata in re minore

18,30 Università Internazionale Guglielmo Marconi

Umberto Albini: Le traduzioni dei classici dal 1945 ad oggi

18,45 Canzoni in vetrina

con le orchestre dirette da Bru-no Canfora, Carlo Savina, Ernesto Nicelli e Armando Fragna
Bassi: No, bajon; Notarmuzi-Piccinelli: Nun chiagne 'o sole; FratiRaimondo: Fiaba delle stelle; Colombi-Sciorilli: Convalescenza d'amore; Manlio-Alfieri: Amarti, Pinchi-De Martino: L'ora del mambo; Testoni-Falcocchio: Non arrenderti; Bertini-Taccani: La montanina

19,15 Congiunture e prospettive econo-miche, di Ferdinando di Fenizio

19.30 L'APPRODO Settimanale di letteratura ed arte Direttore G. B. Angioletti

A. Martini: La mostra di affreschi staccati al Forte Belvedere in Fi-renze - G. Bemporad: La lettera ita-liana di Adalbert Stifter - Note e rassegne

* Il club dei solisti

Negli intervalli comunicati commer-ciali · Una canzone di successo

(Buitoni Sansepolcro 20,30 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

21 - Passo ridottissimo

Varietà musicale in miniatura Anonima pianole

Documentario di Sergio Zavoli (vedi articolo illustrativo a pag. 8)

21,30 CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA

diretto da BRUNO BOGO con la partecipazione del soprano Jolanda Mancini e del basso Vito De Taranto

De Taranto
Mozart: 1) Don Giovanni: a) ouverture; b) « Madamina il catalogo è
questo»; 2) Le nozze di Figaro:
« Porgi amor »; Rossini: Signor Bruschino: « Nel teatro del gran mondo»; Gounod: Faust: Arla del gioleili; Respighi: Belfagoro, ouverture;
dormentata »; Puccini: Madama Butterfly; « Un bel di vedremo »; Doni
zetti: L'elisir d'amore: « Quanto
amore »; Wagner: Tristano e Isotta
preludio e Morte di Isotta
Orchestra del Maggio Musicale
Fiorentino
Adriano Falvo ricorda Giusenne

22.30 Adriano Falvo ricorda Giuseppe Bonavolontà

22,45 Armando Sciascia e la sua or-chestra

Giornale radio - * Musica da ballo 23,15

Segnale orario - Ultime notizie - Buonanotte

MATTINATA IN CASA

SECONDO PROGRAMMA

- 9 Effemeridi - Notizie del mattino II Buongiorno
- 9.30 Orchestra diretta da Carlo Savina 10-11 SPETTACOLO DEL MATTINO

MERIDIANA

Canzoni presentate al V Festival della canzone napoletana 13 Orchestra napoletana diretta da

Giuseppe Anepeta (ENAL)

Flash: istantanee sonore (Palmolive-Colgate)

1330 Segnale orario - Giornale radio « Ascoltate questa sera... »

13,45 Scatola a sorpresa (Simmenthal)

13,50 Il discobolo

(Prodotti Alimentari Arrigoni)

13.55 CAMPIONARIO

a cura di Riccardo Morbelli Negli intervalli comunicati commer-ciali

14,30 Tempo d'estate

Impressioni musicali di Tullio

Segnale orario - Giornale radio -Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15.15 Auditorium

Rassegna di musiche e di inter-

POMERIGGIO IN CASA

16 TERZA PAGINA

Pagine di poesia: F. Petrarca: Chiare, dolci et fresche acque -Dizione di Giorgio Albertazzi -G. Leopardi: Canto notturno di un pastore errante dell'Asia - Di-zione di Arnoldo Foà Album del jazz

16,30 Sui sentieri del West

Eroi, vicende e canzoni della Frontiera americana

TERZO PROGRAMMA 21 ---Il Giornale del Terzo

Comunicazione della Commissione Italiana per l'Anno Geofisico In-ternazionale agli Osservatori geo-19 fisici

Luigi Dallapiccola

Partita Passacaglia - Burlesca - Recitativo e fanfara - Nenia alla Beata Maria e ta... Vergine

Soprano Bruna Rizzoli Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Ferruccio Scaglia

19,30 La Rassegna

Cultura tedesca a cura di Rodolfo Paoli

20 Concerto di ogni sera

B. Smetana (1824-1884): Libussa ouverture Orchestra Sinfonica di Radio Ber-lino, diretta da Arthur Rother Adam (1803-1856): Giselle suite

dal balletto Orchestra del Covent Garden, di-retta da Robert Irving

O. Respighi (1879-1936): Trittico botticelliano

La primavera - L'adorazione dei Magi - La nascita di Venere Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Franco Caracciolo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno L'isola da ventiquattro dollari 21.20

Storia seria e semiseria della cit-tà di New York a cura di Ugo Liberatore Ultima trasmissione La città verticale

Panorama dei Festival musicali Dal Festival di Stoccolma 22.05

Claudio Monteverdi Sfogava con le stelle - Ecco mor-morar l'onde

Gesualdo da Venosa

Moro, lasso, al mio duolo - Itene, o miei sospiri Coro della Radio Svedese, diretto da Eric Ericson

Alban Berg

Suite lirica per quartetto d'archi Allegretto gioviale - Andante amo-roso - Allegro misterioso - Adagio appassionato - Presto delirando -Largo desolato

Largo desolato Esecuzione del Quartetto « Kyndel » (Registrazione effettuata il 14-6-1957 dalla Radio Svedese)

Sotto i platani del forte Documentario di Emilio Pozzi

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

13 Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana 13,20 Antologia - Da « The Aran Islands » di John Millington Synge: « Vita semplice nelle isole Aran »

13,30-14,15 * Musiche di Boccherini e Brahms (Replica del « Concerto di ogni sera » di domenica 18 agosto)

a cura di Tullio Kezich e Roberto Leydi

Compagnia di rivista di Milano della Radiotelevisione Italiana Regia di Enzo Convalli

Settima puntata MUSICA SOTTO IL CIELO 17 ---

Giornale radio

Programma per i piccoli

« Oh, che bel castello! » a cura di Luciana Lantieri ed Ezio Benedetti

Realizzazione di Ugo Amodeo 18.35 * BALLATE CON NOI

INTERMEZZO

19.30 * A tempo di valzer

Negli intervalli comunicati commer-ciali

Sfogliando la radio Vecchi successi e novità da tutto il mondo (Idrolitina)

20 - Segnale orario - Radiosera

20.30 Passo ridottissimo

Varietà musicale in miniatura

SPETTACOLO DELLA SERA

MEZZO SECOLO DI CANZONI

21,15 Palcoscenico del Secondo Programma

TURANDOT

di Carlo Gozzi

Riduzione radiofonica in quattro atti di Giulio Pacuvio Commento musicale di Vittorio Rieti

Turandot Altoùm Anna Miserocchi Antonio Battistella Antonio Battistella Gemma Griarotti Maria Teresa Rovere Jolanda Verdirosi Renato Cominetti Giancarlo Sbragia Ennio Balbo Mario Ferrari Corrado Avvicelli Adelma Zelima Schirina Barach Calaf Ismaele

Pantalone Tartaglia Corrado Annicelli Diego Michelotti Giorgio Gusso Brighella Truffaldino Orchestra sinfonica della Radio-televisione Italiana diretta da televisione I Vittorio Rieti

Regia di Corrado Pavolini Al termine: Ultime notizie

23-23.30 Siparietto



L'attrice Anna Miserocchi, protago-nista della Turandot di Carlo Gozzi, in onda alle ore 21,15 nella riduzione radiofonica di Giulio Pacuvio

N.B. - Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

ELEVISIONE

lunedì 19 agosto

17.30 La TV dei ragazzi

a) I giochi del circo Equilibristi e volteggia-Cortometraggio

cosi scoprirono mondo b) Così « Sull'Indo con Alessan-

dro Magno »
A cura di Enzo Fogliati c) Cinque storie divertenti Cartoni animati

18,50 La domenica sportiva Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della dome-

20,30 Telegiornale 20,50 Carosello

(Crodo - L'Oreal - Vecchia Romagna Buton - Shell Ita-liana)

Telesport

21,15 Confidenze musicali con Teddy Reno Complesso diretto da Gianni Ferrio

21,40 La corte di re Artù

Film - Regia di Tay Gar-Distribuzione: Zeus Film Interpreti: Bing Crosby, Rhonda Fleming, William Bendix, Sir Cedric Hard-

wicke 23,20 Telegiornale Seconda edizione



La TV dei ragazzi presenta oggi alle 17,30 un cortometraggio su *l giochi del* circo. Nella foto: una complicata esibizione di equilibristi e giocolleri cinesi

Il film di questa sera

LA CORTE DI RE ARTÙ

li hollywoodiani tutte le volte che un film in bianco e nero ottiene notevole successo a diottiene notevole successo a di-stanza di anni ne confezionano il remake a colori. Non è escluso però, come in questo caso, che, dopo qualche decennio, non tornino a ri-vestire di immagini il vecchio sog-

getto, mutandolo, il più delle volte, a pretesto per musical. Nel 1921 William Fox scoprì un famoso racconto di Mark Twain « A Connecticut Yankee in King Arthur's Court » (Un americano del Connecticut alla corte di re Artù): una fa-vola — scritta da Samuel Langhorne

stello di Warwick, incontra un suo connazionale che gli consegna uno strano manoscritto autobiografico: e nel manoscritto viene raccontata in prima persona la favolosa avventura di un americano che, in seguito ad un trauma, si trova nella corte di Re Artù. Ricordandosi che in quel giorno del VI secolo avvenne un eclisse solare, non solo riesce a scampare dal rogo, ma giunge fino a farsi nominare primo ministro del a taisi nominare primo ininistro del vecchio re. Di qui una serie di ten-tativi dello Yankee per rimoderna re l'antica corte. Di qui una serie di odii e di inimicizie, di avventure sospese a mezzo tra la realtà e la irrealtà, piene di gustosi anacronismi. Su questo canovaccio Bernard Mc Conville stese allora un copione che, poi Emmet J. Flynn rivestì di saporite immagini, affidando l'interpretazione ad Harry Nyers e ad una bellissima — e brava — diva del tempo, Pauline Starke. Esattamente

Clemens nel 1889 — in cui si narra che l'autore, in visita all'antico ca-

Rhonda Fleming, un'interprete del film





ARANCIATA S.PELLEGRINO

QUESTA SERA alla TV

PER GUIDARE MEGLIO

programma speciale per gli automobilisti presentato da Giovanni Canestrini

CONTRIBUTO SHELL



PER LA SICUREZZA DEL TRAFFICO



FISARMONICHE

48 RATE SENZA LE MIGLIORI MARCHE AL PREZZI PIÙ BASSI GARANZIA 10 ANNI

TALOGO GRATIS SPEDIZIONI OVUNQUE

24 BASSI L. 8.600 48 BASSI .. 18.600 80 BASSI .. 21.700 120 BASSI .. 30.900 REGALI METODO

ARMONICHE A BOCCA: 48 voci L. 840 - Doppie L. 1.300

I CONSIGLI DELLA SETTIMANA

dal 18 agosto al 24 agosto (Ritagliate e conservate)

FRESCHEZZA DEL PESCE. Si niconosce dogli occhi neri e non in-fossati e dal color rosso delle branchie.

POSITI. Se volete dei denti bionchissimi e lucenti e bocca buona, chiedete oggi stesso solo in farmacia, gr. 80 di Pasta del Capitano. E più di un dentifricio è la ricetta che imbianca i denti in 50 secondi. Vostro marito o moglie, fidonzato o fidonzato, egil amicl, vi diranno o penseronno: che denti bianchi!!! che bella bocca!!

POSATE D'ARGENTO. Queste si conserveronno sempre lucide se avvolte ad una ad una con carto velina nera.

CALLI. Ormai è cosa nota. Tuttavia è bene ricordare il callifugo Cic-carelli che si trova in ogni formacia a sole L., 120. Non è mai stato superato. Calli e duroni cadranno come poveri petali da una rosa.

COLORE DEI TESSUTI, Per evitare che lavando i tessuti di lana e cotone perdano il colore, aggiungere all'acqua due cucchiaini di acido acetico.

PIEDI STANCHI E GONFI. In formacio chiedete gr. 250 di Sali Ciccarelli per sole L. 170. Un pizzico, sciotto in acqua calda, preporerà un pediluvio benefico. Combatterete cost: gonfioni, brucieni, stanchezza, cattivi adori. Dopo pochi bagni... che sollievo!!! e che piacere camminare!!!

· RADIO · lunedì 19 agosto

TRENTINO-ALTO ADIGE

18,35 Programma altoatesino 8,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - Intern. Rundfunkuniversität: «Die neuen Klasstifkationen » - 2. Die Wandlung des Artbegriffs, von Prof. Dr. Bernhard Rensch - Kloviermusik: Planist: Jörg Demus - Robert Schumann: Plantasie op. 17 in C-Dur - Katholische Rundschau folkus 2 - 2 Bolzan II - Bresli - Meran 2 - Planis III - Bres-

19,30-20 Akkordeonmusik mit dem Solisten Hetesy Loszlo - Nach-richtendienst (Bolzano III).

VENEZIA GIIILIA E EDIIILI

13.30 L'ora della Venezia Giulia 5,30 L'ora della Venezia Giulia -Trasmissione musicale e giorna-listica dedicata agli italiani di oltre frontiera: Almanacco giu-liano - 13,34 Musica sinfonica: Liszt: Concerto n. 1 per pianooltre frontiera: Almanacco giu-liano - 13,34 Musica sinfonica: Liszt: Concerto n. 1 per piano-forte e orchestra; Borodin: Nelle steppe dell'Asia centrale - 14 Giornale radio - Notiziario giu-ilano - Nota di vita politica -Sono qui per voi (Venezia 3).

14,30-14,40 Terza pagina - Cro-nache triestine di teatro, mu-sica, cinema, arti e lettere (Trieste 1). 16,45 I dischi del collezionisto

17,30-18,30 Ricordo di Giulio Rolli

In lingua slovena (Trieste A)

7 Musica del mattino (Dischi), ca-lendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorolo-gico - 7,30 Musica leggera, tac-cuino del giorno - 8,15-8,30 Se-gnale orario, notiziario.

gnale arario, notiziario.
1,32 Orchestre leggere (Dischi) 12 Imparare a nutririsi - 1,210
Per ciascuna qualcosa - 12,45
Nel mondo della cultura - 1,310
Segnale arario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Ravel: Rappadio spanjanol (Dischi) 14,15-14,45 Segnale arario, notiziario, la settimana nel mondo.

1,32 Musica de bello – 18 Schu-bert: Quintetto in la maggiore per piano ed archi (Dischi) – 18,55 Canta il soprano lleana Bratuz – 19,15 Classe unica; Il cittadino e la pubblica ammini-strazione – 19,30 Musica varia.

20 Commento sportivo 20,15 Segnale orario, notiziario, bolletti-no meteorologico 20,30 Da una melodia all'altra 21 Scienza e tecnica: «L'anno Geofisico Intertecnica: «L'anno Geofisico Inter-nazionole » - 21,15 Capolavori di grandi maestri (Dischi) - 22 Pa-gine scelte della letteratura slo-vena - 22,15 Debussy: Nottumi n. 2 e 3 (Dischi) - 23,15 Se-gnale orario, natiziario, balletti-no meteorologico - 23,30-24 Mu-sico di mezzonotte.

le altre trasmissioni locali vedere il supplemento al Radiocorriere n. 27

ESTERE

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,60 Kc/s. 5972 - m. 50,22

Kc/s, 5972 - m. 50,Zc1

19 Novità per signore 20,12 Omo
vi prende in parola 20,35 Fatil
di cronaca 20,48 La famiglia
Duraton 21 Orchestra Aimé Borelli 21,15 Martini Club 21,45
Vent; domande 22,05 Concerto.
23,03 Ritim 23,45 Buona sera,
amici! 24-1 Musica preferita.

RELGIO PROGRAMMA FRANCESE

(Kc/s. 620 - m. 483,9)

(Kc/s, 620 - m. 483,9)

18,30 Musica leggera 19 Musica
per tutti. 19,30 Notiziario 20

La lettera "M" s, varietà musicale 21,30 Trampolino di lantico 22 Notiziario 22,10 Lisst:
Concerto n. 2 in la maggiore per
pianoforte e orchestro; Schumonn; Concerto in la minore mann: Concerto in la minure ap. 129 per violoncello e orche-

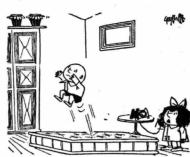
PROGRAMMA FIAMMINGO

(Kc/s, 926 - m. 324) 18 Complesso corale 19 Notiziario 21,30 Orchestro ricreativo diretta da Francis Bay. 22,55-23 Noti-

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE (Marseille I Kc/s, 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s, 863 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s, 1205 - m, 249; Gruppo sincronizzato Kc/s, 1349 -m. 222,4)

19,01 Concerto vocale diretto da Jacques Besson 19,30 La Voce dell'America. 19,50 Notiziario. 20 Paganini: Capriccio n. 11 in



RECLAMO

-- No, per il nostro uso non è molto soffice, e vorremmo cambiarlo!

do minore. 20,08 Concerto diretto da Pierre-Michel Le Conre-Solitar: violinisto Brigitte de
Beourfond. J. M. Leclair: Scilla
e Glouco, suite per orchestra;
Mozart: Concerto per violino e
orchestra; Fauré: Mosaques et
Bergamosques; Hans Werner-Henze: Terza sinfonia. 21,45 « Il
mio amico Voltaire», a cura di
mio amico Voltaire», a cura di
mio dei mondi possibili » 22,30
Conto con estre de la mio
Conto con estre de la mio
Conto con estre de la mio
Conto con estre de la mio
Conto con estre de la mio
Conto con estre de la mio
Conto con estre de la mio
Conto con estre de la mio
Conto con estre de la mio
Conto con estre de la mio
Conto con estre de la mio
Conto con estre de la mio
Conto con estre de la mio
Conto con estre de la mio
Conto con estre de la mio
Conto con estre de la mio
Conto con estre de la mio
Conto con estre de la mio
Conto con estre de la mio
Conto con estre de la mio
Conto con estre de la mio
Conto con estre de la mio
Conto con estre de la mio
Conto con estre de la mio
Conto con estre de la mio
Conto con estre de la mio
Conto con estre de la mio
Conto con estre de la mio
Conto con estre de la mio
Conto con estre de la mio
Conto con estre de la mio
Conto con estre de la mio
Conto con estre de la mio
Conto con estre de la mio
Conto con estre de la mio
Conto con estre de la mio
Conto con estre de la mio
Con estre de la mio
Con estre de la mio
Con estre de la mio
Con estre de la mio
Con estre de la mio
Con estre de la mio
Conto con estre de la mio
Conto con estre de la mio
Conto con estre de la mio
Conto con estre de la mio
Conto con estre de la mio
Conto con estre de la mio
Conto con estre de la mio
Conto con estre de la mio
Conto con estre de la mio
Conto con estre de la mio
Conto con estre de la mio
Conto con estre de la mio
Conto con estre de la mio
Conto con estre de la mio
Conto con estre de la mio
Conto con estre de la mio
Conto con estre de la mio
Conto con estre de la mio
Conto con estre de la mio
Con estre de la mio
Con estre de la mio
Con estre de la mio
Con estre de la mio
Con estre de

turni, interpretati da Jean-Mi-chel Damase. 23,46-23,59 Noti-

PROGRAMMA PARIGINO

(Lyon | Kc/s, 602 - m. 498.3; Limoges | Kc/s, 791 - m. 379.3; Toulouse | Kc/s, 944 - m. 317.8; Paris II - Karseille II Kc/s, 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s, 1376 - m. 218, Gruppo sincronizzato Kc/s, 1403 - m. 213,8)

March 1983 - m. 219 Acques Versians and Versians of Control Co

PARIGI-INTER (Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)

Allouis Kc/s, 164 - m. 1829,31
9.15, Notiziario, 19,48 Orchestro
Armand Bernard. 20,20 Storia di Francia in conzoni: 20 Dalle Cro-ciate al Medio Evo » 20,30 Do-cumenti, 20,50 Notiziario 21-24 Festival di Dieppe: Concerto di musico da comera Solisti: mez-zosoprano Marquerite Poquet; pianista Philippe Entremont; via-loncellista Jean Reculard Saint-Saëms: Sonata per violancello e

loncellista Jean Reculard. Saint-Scëns: Sonata per violoncello e pianoforte; Fauré: Vecchie can-zoni canadesi; Reynaldo Hahri: Chansons grises; Fauré: Terza borcarola; Debussy: L'Isle joyouse; Roussel; Tre pezzi per pianoforte; Ravel: a) Pavana per un'infan-ta defunta; b) Alborada del

MONTECARLO

Siamo nell'impossibilità di pubblicare i programmi di Radio Montecorlo poiché non ci sono

pervenuti tempestivamente

GERMANIA

AMBURGO (Kc/s, 971 - m, 309)

(Kc/s. 971 cm. 309)

Un'ora di danza 20,15 c L'arlora 20,20 Dol Festival di Salisburgo:
Serata Mozartiana, diretta da
George Szell (solista pianista
Leon Fleisher). Mozarti a) Sinfonia in la maggiore (KV 201),
b) Concerto in do maggiore per
piamoforte e or-lorestra, KV 503,
c) Sinfonia in sol minogiare per
piamoforte e or-lorestra, KV 503,
c) Sinfonia in sol minogiare per
piamoforte e or-lorestra, KV 503,
Oliticario 22,20 Il Club del
loraz 23,10 Selezione di dischi.
24 Ultime notizie, 0,10 Tenerezza in musica, 1 Bollettino del
mare, 1,15-4,30 Musica fino al
mattino.

FRANCOFORTE

(Kc/s. 593 - m. 505,8; Kc/s. 6190 - m. 48,49)

Kc/s. 6190 - m. 48,49)

9 Musica leggera. 19,20 | 1 partiti
si presentano per le elezioni.
19,30 Cronaca dell'Assia. Notiziario. Commenti. 20 | verdi pascoli, radiocommedia di Marc
Connelly con musica di Siegfried
Franz. 21,40 Concerto variato.
22,20 votiziario. Artualità. Sport.
22,21 | 1,40 Concerto variato.
22,21 | 1,40 Concerto variato.
23,21 | 1,40 Concerto variato.
24 Ultime
24,21 | 1,40 Concerto variato.
25,21 | 1,40 Concerto variato.
26,21 | 1,40 Concerto variato.
27,40 | 1,40 Concerto variato.
28,40 | 1,40 Concerto variato.
29,40 | 1,40 Concerto variato.
21,40 | 1,40 Co

TRASMETTITORE DEL RENO (Kc/s. 1016 - m. 295)

TRASMETTITORE DEL RENO
(KC/s. 1016 - m. 295)
9 Cronaca 19,30 Tribuna del tempo. 19,55 La latta elettorale. 20
Melodia & Boby » di successo a « veterani » di successo 1 Sport.
21,10 Melodia 21,15 Problemi
Darius Milhaud: Concertino di primovero; Jacques Ibert: Tre
per Trautonium Mixtur «
propositione del concertino di primovero; Jacques Ibert: Tre
per Trautonium Mixtur «
propositione del concertino di primovero; Jacques Ibert: Tre
per Trautonium Mixtur «
propositione del concertino di primovero; Jacques Ibert: Tre
per Trautonium Mixtur «
propositione del concertino di primovero; Jacques Ibert: Trautonium Mixtur «
propositione del concertino di primovero; Jacques Ibert: Concertino di primovero; Jacques Ibert: Jacques I

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE (North Kc/s. 692 - m. 434; Sco-tland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 -m. 285,2)

in, 285,2)

18 Notiziorio: 19 E. Arnot Robertson e Frank Muir stidano Nancy Spain e Denis Norden, 19,30 Concerto diretto da Basil Cameron, Solista: pionista Eric Parkin, Mendelssohn: a) Sogno d'una notte d'estate, ouverfure; b) Concerto n. 2 in re minore per pionoforte e orchestro; Brothmat: Sinfonant, a) and on more, John Ireland; Leggendo, per

pianoforte e orchestra; Strawin-sky: L'uccello di fuoco, suite. 22 « A Flight of Birds », commedia. 23-23,13 Notiziario.

VISITE

— Mio marito sarà qui a momenti. Dopo la vostra telefonata si è accorto di non avere pillole per il mal di testa.

PROGRAMMA LEGGERO (Droitwich Kc/s, 200 - m. 1500 Stazioni sincronizzate Kc/s, 1214 m. 247,1)

m. 247,1)

9 Notiziorio 19,30 «Appuntamento con la paura » di John Dickson Carr. II. «Il possaggio della Tigre Bianca». 20 Orchestra Metropolitan diretta da Sidney Torch. 20,45 Flotsam (8). Rivista filmistica. 21,30 «Service wille Carriera del Carriera tiziario

ONDE CORTE Ore Kc/s. 5,30 - 8,15 5,30 - 8,15 7 - 8,15 10,15 - 11 10,15 - 11 10,30 - 21,15 10,30 - 18,15 11,30 - 18,15 11,30 - 22 11,30 - 22 11,30 - 22 9410 12095 15110 17790 21640 21675

31,88 24,80 19,85 16,86 13,84 13,97 19,91 13,87 11,66 19,85 13,84 24,80 13,87 31,88 15110 - 14,15 - 15 - 22 21640 21675 - 21,15 - 22

5,45 Notiziario. 6 L'orchestra Har-ry Davidson e il basso Scott ry Davidson e il basso Scott Joynt 6,30 « Charm Bracelet », commedia di Stella Margetson. Joynt. 6,30 « Charm Bracelet », commedia di Stella Margetsoni. Secondo episodio 6,45 Musica di nuola di Stella Margetsoni. Secondo episodio 6,45 Musica di polaco all'Opera 8. Natriziario. 8,45-9 Kay Covendish al pianoforte. 10,15 Notiziario 10,30 Musica di Schumann. 10,45 Organista Sandy Macpherson. 11,30 Banda militare. 12 Notiziario. 10,30 Musica di Schumann. 10,45 Organista Sandy Macpherson. 11,30 Banda militare. 12 Notiziario. 10,30 12,45 Corchestra scozzese di varietà della BBC diretta da Jack Leon e la contante Doreen Hume. 13,10 Donze ustiche. 14 Notiziario. 14,15 Nuovi dischi (musica da concerto) presentoti da Jeremy Nobla. 15,45 Musica per chi lavora. 16,15 Rassegna musicale. 17,15 « Doppio misto ». 18,15 Club dei chitarristi. 18,45 Canti folcloristici. 19 Notiziario. 19,30 Melodie e canzoni interpretate da Vero Lynn, 20 « Questione di tempo »; commedia di » L. Johnston. 21 Noliziario, 21,15 linito dalla danza Concerto di ferito da alla danza Concerto di ferito de la composito de la concerto di estreto da Jock Leon, con la partecipazione della cantente Doreen Hume, 22,30 « Il vento fra i solici »; di Kenneth concerto di concerto di concerto di concerto di concerto di concerto della cantente Doreen Hume, 22,30 « Il vento fra i solici »; di Kenneth 23,45 Nuovi dischi (musica leggera) presentati da Wilfrid Thomas.

SVIZZERA

BEROMUENSTER (Kc/s 529 - m. 567,1)

(Kc/s 529 - m. 567,1)
19,30 Notiziorio, Eco del tempo.
20 Trent'anni di indipendenza della Finlandia, relazione su un viaggio di Adalf Brunner, Folciore e Musica di Sibellius 22,15
Notiziario. 22,20 Rassegna settimanale per gli Svizzeri all'estero 22,35 Costo di ripetizione
di lingua ingless (4) 22,50-23,15
Nikos Skafkottos: al Suite n. di
per pianoforte, c.) Piccola suite
per pranoforte, c.) Piccola suite
per orchestra d'archi.

MONTECENERI

(Kc/s, 557 - m. 568,6)
7,15 Notiziario, 7,20-7,45 Almanacco sonoro, 12 Musica varia, 12,30 Notiziario, 12,40 Musica varia, 13,15 Canzoni e melodie 12.30 Nortizario 12.40 Musica varia 13.15 Canzoni e melodie presentate dell'Orchestrina Melodica 13.40-14 Respighi: La dell'Orchestrina Melodica 13.40-14 Respighi: La dell'Orchestrina Melodica 13.40-14 Respighi: La dell'Orchestrina Melodica 13.40-14 Respighi: La dell'Orchestrina Melodica 13.40-14 Respighi: La dell'Orchestrina Melodica 13.40-14 Respighi: La dell'Orchestrina Melodica 13.40-14 Respighi: La dell'Orchestrina Melodica 13.40-14 Respighi: La dell'Orchestrina Melodica 13.40-14 Respighi: La dell'Orchestrina Melodica 13.40-14 Respighi: La dell'Orchestrina Melodica 13.40-14 Respighi: La dell'Orchestria 13.40-14 Respighi: La dell'Orchestria 13.40-14 Respighi: La dell'Orchestria 13.40-14 Respighi: La dell'Orchestria 13.40-14 Respighi: La dell'Orchestria 13.40-14 Respighi: La dell'Orchestria di Cantonia 13.40-14 Respighi: La dell'Orchestria di Cartonia 13.40-14 Respighi: La dell'Or tonico. 21,45 Ravel: Ma Mère l'Oye, nell'interpretazione del pianista Casadesus. 22 Melodie e ritmi. 22,30 Notiziario. 22,35-23 Piccolo Bar, con Giovanni Pelli al pianoforte.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

(Kc/s, 764 - m. 393)
19,15 Notiziorio 19,40 Ray Ventura: ieri e oggi, 20 Grande concos d'enigmi e avventure: «La casa dei tre vecchi », terzo problemo posto da Georges Hoffmann 21 u Jazz aux Champs-Endigment 21 u Jaz







Se un apparecchio dentale se ne cade è logico che procuri delle apprensioni, ma il male non è tutto qui... una dentiera malfer-ma è causa di irritazioni alle gen-give ed altri seri distrui bil. Grazie però alla super-polvere Orasiv le roctesi deralli, ridiventano, stabili. protesi dentali ridiventano stabili, ultraleggere e focili da portare. Orasiv è in vendita con istruzioni nelle farmacie.



GUADAGNO SICURO

Rendetevi INDIPENDENTI e sarete PIÙ APPREZZATI seguendo i nostri corsi di Radiotecnica nuovi. facili, economici.

Con il materiale che riceverete GRATUITAMENTE dalla nostra Scuola costruirete radio a 1-2-3-4 valvole, ed una moderna SUPERETERODINA a 5 VALVOLE

SUPERELEKOTINA a 3 VALVOLE
oppure a 9 valvole MF
(valvole comprese) e gli STRUMENTI
DI LABORATORIO indispensobili al
radio-riparatore-montatore.

TUTTO IL MATERIALE RIMARRA VOSTRO

Richedence subito gli interessanti opuscoli :
PERCHE STUDIARE RADIOTECNICA
LA MODULAZIONE DI FREQUENZA che Vi saranno inviesi GRATUITAMENTE

RADIO SCUOLA ITALIANA

Via Pinelli 12/A - TORINO (605)



RISTORANTE NAPOLETANO \$ SPAGHETTI Senza parole.

PROGRAMMA NAZIONALE

- Previs. del tempo per i pescatori Lezione di lingua portoghese, a cura di L. Stegagno Picchio e G. Tavani
- Segnale orario Giornale radio -Previsioni del tempo Taccuino del buongiorno * Musiche del

L'oroscopo del giorno (7,55) (Motta)

- Segnale orario Giornale radio -Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. -Previsioni del tempo Bollettino meteorologico
 - * Crescendo (8.15 circa) (Palmolive-Colgate)
- 8,45-9 La comunità umana Trasmissione per l'assistenza e previdenza sociali
- La realtà della fantasia di Roberto Cortese Rarbabli Compagnia di prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana
- Regia di Eugenio Salussolia Musica operistica Musica operistica Auber: La muta di Portici, ouver-ture; Rossini; Guglielmo Tell: « Sel-va opaca »; Dellbes: Lakmé: « Ber-ceuse »; Verdi: I Vespri siciliani: « O tu Palermo, terra adorata »; Botio: Mefistofele: « Glunto sul passo estre-mo »; Puccini: La Bohème: « Donde lleta usci »; Prokoñev: L'amore delle tre melaramee: Scherzo e Marcia
- 12.10 Orchestra diretta da Armando Fragna
- · Ascoltate questa sera... Calendario (Antonetto)
- Segnale orario Giornale radio Media delle valute - Previsioni del tempo

Carillon (Manetti e Roberts)

* Album musicale 13.20 Negli intervalli comunicati commer-ciali

Storia sottovoce (13,55)

Giornale radio

- 14,15-14,30 Arti plastiche e figurative, di Raffaele De Grada Cronache musicali, di Giulio Confalonieri
- 16,20 Chiamata marittimi
- 16,25 Previs. del tempo per i pescatori 16,30 Le opinioni degli altri
- 16.45 Complesso caratterístico « Esperia » diretto da Luigi Granozio
- Orchestra diretta da Pippo Bar-Cantano Gianni Traversi, Rosella
- Giusti, Paolo Sardisco e Fiorel-la Bini 17,30 Ai vostri ordini

Risposte de « La voce dell'America » ai radioascoltatori italiani



Massimo Bruni dirige alle ore 18

Nuovi direttori d'orchestra alla

CONCERTO SINFONICO

diretto da MASSIMO BRUNI diretto da MASSIMO BRUNI
Bach (rev. Weingartner): Suite n. 1
in do maggiore, per due oboi, fagotto e orchestra d'archi: a) Ouverture, b) Corrente, c) Gavotta 1a e
2*, d) Furlana, e) Minuetto 1* e 2*,
f) Bourrée 1a e 2*, g) Passapled
14 e 2*, Schumann: Simpoina n. 1 in
si bemolle maggiore op. 38: a) Andante un poco maestos o - Allegro
molto vivace, b) Larghetto, c) Molto vivace (Scherzo), d) Allegro ani-mato e grazioso Orchestra sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana Nell'intervallo:

Questo nostro tempo Aspetti, costumi e tendenze di oggi in ogni Paese 19.15 Musiche di Domenico Savino

19,45 La voce dei lavoratori 20-* Musica per archi Negli intervalli comunicati commer-ciali

19.30 Fatti e problemi agricoli

* Una canzone di successo (Ruitoni Sansepolero) 20,30 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

- Passo ridottissimo Varietà musicale in miniatura

> MISERIA E NOBILTA' Commedia in tre atti di Eduar-do Scarpetta Compagnia del Teatro di Eduar-do con Dolores Palumbo

se Palumbo

Eliss Valentino
Lity Romanelti
Dolores Palumbo
Giuseppe Anatrelti
Nino Veglia
Ugo D'Alessio
Leua
Giorgio Manganelti
Peppino De Martino
Gennarino Palumbo
Lausa
Gonza Dentra do con Dolore
Concetta
Pupella
Luisella
Don Giacchino
Luigino
Pasquale
Peppeniello
Felice
Eugenio
Lunguage Un cuoco Vincenzo Gaetano Gemma Gemna
Bettina
Marchese Ottavio Favetto
Rino Genovese

Regia di Eduardo De Filippo (vedi articolo illustrativo a pag. 6) 23,15 Giornale radio - * Musica da

Segnale orario - Ultime notizie -Buonanotte

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA Effemeridi - Notizie del mattino

- II Buongiorno 9,30 Orchestra diretta da Guido Cer-
- 10-11 SPETTACOLO DEL MATTINO

MERIDIANA

13 Orchestra diretta da Piero Rizza

Cantano Paola Orlandi, Luciano Bonfiglioli, Miranda Martino, Gi-no Baldi e Dolores Sopranzi

no Baidi e Dolores Sopranzi
Panzuti: Parker, Danpa-Grimaldi:
Dimmelo con un bacio; Brunl-Livraghi-Fabor: Occhi cangianti; Giordano-Sapabo: Sebastiano (e i tamburri); Colombi-Carena: II. gioco più
bello; Morbelli-Ruccione: M*ha fatto l'occhiolino; Misselvia-Eurwell:
Piccola Lorraine; Simoni-Falco: Ninna unnua a un pensiero.

Flash: istantanee sonore (Palmolive-Colgate)

13.30 Segnale orario - Giornale radio « Ascoltate questa sera... »

13,45 Scatola a sorpresa (Simmenthal)

13,50 Il discobolo

(Prodotti Alimentari Arrigoni)

13.55 CAMPIONARIO

a cura di Riccardo Morbelli Negli intervalli comunicati commerciali

14,30 Mario Gangi e la sua chitarra

14.45 Canta Eva Nova

Segnale orario - Giornale radio -Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

TERZO PROGRAMMA

Comunicazione della Commissione Italiana per l'Anno Geofisico In-ternazionale agli Osservatori geo-

La civiltà bizantina a cura di Giuseppe Schirò II. L'ellenismo di Bisanzio

19.30 Novità librarie L'educazione in Europa di Euge-

nio Garin a cura di Antonio Frosini Concerto di ogni sera

F. Couperin (1668-1733): Concert Royal n. 1

Prélude - Allemande - Sarabande Gavotte - Gigue - Menuet en Trio Gigue

Concert Royal n. 2
Prélude - Allemande fuguée - Air
tendre - Air contre fuguée - Echos Philip Kaplan, flauto; Samuel Mayes, violoncello; Erwin Bodky, cembalo G. Paisiello (1740-1816): Concerto n. 3 in mi bemolle maggiore n. J in mi bemolle maggiore Largo cantablie Allegro Grave maestoso Allegro Esecuzione del Quartetto «Carmi-relli» Carmirelli, Montserrat Cer-vera violini; Luigi Sagrati, viola; Arturo Bonucci, violoncello

L. v. Beethoven (1770-1827): Variazioni e Fuga in mi bemolle op. 35

Pianista Friedrich Gulda Il Giornale del Terzo Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 Historia tragico-maritima Letteratura a carattere sensazio-nale del '500 portoghese a cura di Giuseppe Tavani

Ultima trasmissione Il naufragio della nave «San Pau-lo» sulle coste di Sumatra

Antologia di musiche contemporanee

Gian Francesco Malipiero San Francesco d'Assisi,

San Francesco d'Assisi, mistero per baritono, coro e orchestra Preludio - Il gregge - La predica agli uccelli - La cena di S. Francesco e Santa Chiara - La morte di S. Francesco Dista Michele Casato Direttore Mario Rossi Maestro del Coro Ruggero Maghini Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana

Concerto n. 3 per pianoforte e orchestra

Allegro - Lento - Allegro agitato Solista Gino Gorini Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Franco Caracciolo (vedi articolo illustrativo a pag. 5)

22.40 La Rassegna

Filosofia a cura di Enzo Paci La metodologia nel pensiero con-temporaneo - Saint-Exupéry e la filo-sofia - La filosofia di Antonio Banfi

(Replica) 23,10 Jean Baptiste Loeillet

(revisione di F. Moffat) Sonata in mi minore per violino pianoforte

Largo - Allegro - Sarabanda - Giga Jean Baptiste Senallié (Revisione di F. Moffat)

Sonata per violino e pianoforte Adagio - Corrente - Largo, ma non troppo - Giga Cesare Ferraresi, violino; Antonio Beltrami, pianoforte

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

13 Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana 13,20 Antología - Da «Le memorie poetiche » di Niccolò Tommaseo: « Esperimenti di uno scrittore »

13,30-14,15 * Musiche di Smetana e Adam (Replica dal « Concerto di ogni sera » di lunedì 19 agosto)

Sulle rive del Douro e del Sado Echi di musica popolare in Portogallo

15.30 Canzoni in vetrina

POMERIGGIO IN CASA

16 Il Quartetto Cetra presenta Sassofoni e vecchie trombette ovvero: L'impossibile storia del jazz

16,30 Canzoni all'italiana

17 - CONCERTO DI MUSICA OPERI-STICA

diretto da BRUNO BOGO con la partecipazione del soprano Jolanda Mancini e del basso Vito De Taranto

Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino (Replica dal Programma Nazionale)



Il basso Vito De Taranto canta le concerto di mu il setti

Giornale radio Orchestra diretta da Francesco Ferrari

Cantano Carlo Pierangeli, Marisa Brando e Rino Palombo Nisa-Redi: Le tre di notte; Ciocca-Campanella: La scia; Miglioli-Miglio-li: Sogno d'amore; Beretta-Belloni-De Ponti: 300 baci; Ardo-Porter: Ti amo tanto; Minoretti-De Martino-Masutti: La señora del cha cha; Trapani: Blue fantasy

18,30 BALLATE CON NOI

INTERMEZZO

19.30 * Glauco Masetti e II suo complesso

Negli intervalli comunicati commer-ciali Sfogliando la radio

Vecchi successi e novità da tutto (Idrolitina)

20 - Segnale orario - Radiosera

20,30 Passo ridottissimo Varietà musicale in miniatura

SPETTACOLO DELLA SERA

Note dal mondo di Rosalba Oletta

21,15 CROCIERA D'ESTATE Scalo sulle spiaggie toscane Presenta Silvio Gigli

22,15 Ultime notizie Balliamo con Kurt Edelhagen e Stanley Black

23-23.30 Siparietto Ninna nanna di Achille Campanile

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalle ore 23,35 alle ore 6,40 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355 23,35-24; Archi e melodie - 0,66-0,30; Musica operistica - 0,26-1; Musica da ballo - 1,06-1,30; Canzoni d'orgni paese - 1,36-2; Musica sinfonica - 2,06-2,30; Le canzoni di Napoli - 2,36-3; Solisti celebri - 3,66-3,30; Parata d'orchestre - 3,36-4; Musica da camera - 4,06-4,30; Cantando all'Italiana - 4,36-5; Musica salon - 5,06-5,30; Musica operistica - 5,36-6; Chitarre e mandolini - 6,06-6,40; Arcobaleno musicale - N.5.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

TELEVISIO

martedì 20 agosto

17.30 I diavoli rossi

Film - Regìa di David Howard

Distribuzione: Roma Film Interpreti: George O'Brien, John Carradine, Angel Heather

18,35 Telesport

20,30 Telegiornale

20,50 Carosello

(Linetti Profumi - Senior Fabbri - Olà - Agipgas)

- L'amico degli animali

A cura di Angelo Lom-bardi

Presenta Bianca Maria Piccinino

21.45 Primo applauso

Aspiranti alla ribalta pre-sentati da Silvio Noto con Emma Danieli

Realizzazione di Piero Turchetti

22,45 Introduzione alla XVIII Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia

A cura di Walter Alberti

E' ormai diventata una consuetudine presentare al pubblico degli spetta-tori le maggiori manifestazioni della nostra vita culturale con una trasmis-sione che ne anticipa le intenzioni e il programma. Nel corso dell'odierna trasmissione verranno dunque illu-strati i film che a partire dal 25 agosto saranno presentati sullo schermo del Palazzo del Cinema al Lido di Ve-nezia, e i responsabili della manifestazione illustreranno i criteri che hanno informato il loro lavoro.

23,15 Telegiornale

Seconda edizione



Una parte delle attrezzature tecniche richieste da una recente trasmissione de L'amico degli animali dallo Zoo di Roma. Nella fotografia, alle prese con due dromedari, Angelo Lombardi e Bianca Maria Piccinino



I giovani componenti il quartetto « The Crazy Boys » attorno al televisore vinto durante uno dei recenti numeri di Primo applauso

Altri laureati di «Primo Applauso»

Partecipanti del 23 luglio

G P

1) Dominici Giordano (fisarmonicista)

35 71 35 68 36 71 2) Pacini Graziella (cant. m. legg.) 33 3) Benfenati Giorgio (burattinalo)

4) Marco Angioletta (soprano) 28 32 60 32 35 67 5) Trio Ciacci (trio chitarre)

Giuria: Vittorio Podrecca, Fedora Barbieri, Mº Kra-

mer Gorni, Anna Maria Ferrero

Partecipanti del 30 luglio

G P T

1) Storti Mauro (cantante chitarrista) 35 35 70

2) Balegno Giampiero (ballerino) 33 33 66 Rafanelli Elvira Flora (mezzo soprano)

Torretto Anna (attrice) 37 5) Iannantuoni Antonio (cornettino) 39 39 78

Giuria: Diana Torrieri, Mº Ottavio Ziino, C. A. Bixio, Lea Massari

Partecipanti del 6 agosto

33 32 65 1) Trio femminile Bonheur Anselmi Alberto (attore) 36

Pasquali Marcella (pianista) Tellini Alberto (prestigiatore)

5) Quartetto The Crazy Boys

Giuria: Cesco Baseggio, Silva Koscina, Mario Riva, Daniele Barioni

per rinfrescarsi

è necessario il ventilatore



é necessario

STUDIO PALAU 130 ACIS 72148

combattere la stitichezza, l'obesità, liberarsi dagli imbarazzi intestinali con il confetto

lassativo e purgativo

TRENTING-ALTO ADIGE

Programma altoatesino in ua tedesca - Kunst-und Lite-3,35 Programma altoatesino in lingua tedesco - Kunst-und Lite-raturspiegel: Klassische Lands-chaft: Theodor Däublers Ode an Florenz - Zusammenstellung v. Prof. Hermann Eichbichler - Sin-fonische Musik (Balzano 2 - Bal-zano II - Bressanone 2 - Bruni-co 2 - Maranza II - Merano 2 -Plose III).

19,30-20 Rendez-vous mit Albert Vossen - Nachrichtendienst (Bol-

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13,30 L'ora della Venezia Giulia -Trasmissione musicale e giorna-listica dedicata agli italiani di altre frontiera: Almanacco giu-Trasmissione and intelligible in intelligible intelligibl Minoretti: Ritorna ma Giornale radio - Notiz Iiano - Colloqui con (Venezia 3).

14,30-14,40 Terza pagina - Cro-nache triestine di featro, musi-ca, cinema, arti e lettere (Trie-ste 1).

16,45 Il Circolo Triestino del Jazz presenta: Controsti in jazz, a cu-ra di Orio Giarini (Trieste 1).

17,10 Concerto dell'organista Emi-lio Busolini - Musiche di Marco Enrico Bossi (Trieste 1).

17,45-18 Gianni Safred al piano-forte (Trieste 1).

In lingua slavena (Trieste A)

(Trieste A)

7 Musica del mattino (Dischi), calendario – 7,15 Segnale orario,
notiziario, bollettino meteorologico – 7,30 Musica leggera, taccuino del giarno – 8,15–8,30 Segnale orario, notiziario.

11,32 Musica leggera (Dischi) - 12 1,32 Musica (eggera (Dischi) - 12 Mondo vario - 12,10 Per ciascu-no qualcasa - 12,45 Nel mondo della cultura - 13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino me-teorologico - 13,30 Musica ri-chiesto - 14,15 - 14,45 Segnale orario, notiziario, rassegna del-la stampa.

17,32 Tè danzante - 18 Haydn: Concerto per violino e orchestra in do maggiore - 19,15 II me-dico agli amici - 19,30 Musica

20 Notiziorio sportivo - 20,15 Se-O Notiziorio sportivo - 20,15 Se-gnale arario, notiziario, balletti-no meteorologico - 20,30 Musica varia operistica - 21 Compagnia di prosa: Ivan Pregelfi: e Salve Virgo Caterina y dramma in cin-que atti - 23,15 Segnale arario notiziario. bollettino meteorolo-gico - 23,30-24 Musica per la buonanotte (Dischi).

le altre trasmissioni locali vedere il supplemento al Radiocorriere n. 27

ESTERE

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,60; Kc/s. 5972 - m. 50,22)

Kc/s, 5972 - m. 50,221

19 Novità per signore: 20,12 Cmo vi prende in parolo. 20,30 Fatti di cronaca 20,45 Arietta. 20,48

La famiglia Duraton. 21 Ricreatione Rigol. 21,15 Club delle vedette. 21,30 Georges Guétary. 21,45 Rithi cubani. 22,10 Posseguiota 22,20 Posseguiota 22,20 Posseguiota 22,20 Posseguiota 22,20 Posseguiota 22,20 Posseguiota 22,20 Posseguiota 22,20 Posseguiota 22,20 Posseguiota 22,20 Posseguiota 22,20 Posseguiota 22,20 Posseguiota 22,20 Posseguiota 22,20 Posseguiota 22,20 Posseguio 22,20 P

BELGIO

PROGRAMMA FRANCESE (Kc/s, 620 - m. 483,9)

(Kc/s, 620 - m. 483,9)
8,30 Varietà musicale. 18,45
Franz Lebrun e i suoi « Beach-combers». 19 Musica per tutti.
19,30 Notiziario. 20 1 Vegine della Vergine, di Claudio Mon-teverdi (Revisione di Hans Fer-dinand Redich). Orchestra e Co-ro della Radio Bovarese diretti da prodotta. 22. Notiziario. 22,10 Tempo libero. 22,55-23 Notiziario.

PROGRAMMA FIAMMINGO (Kc/s, 926 - m. 324)

18 Canti popolari bulgari interpre-tati da Nikolai Gaubitsh, 19 Notiziario 20-23,55 Festival di Salisburgo: Così fan tutte, opera di Mozart.

· RADIO · martedì 20 agosto



FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE (Marseille | Kc/s, 710 - m. 422,5; Paris | Kc/s, 863 - m. 347,6; Bordeaux | Kc/s, 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s, 1349 m. 222,4)

m. 222,41

19,01 « L'arte dell'ottore », a cura di M me Simone: « Berenice », di Rocine. Atto I IV, Scena V. 19,30 Lo Voce dell'America. 19,50 Notiziario: 20 Mozarti: Rondo in re mosgiore, K. 485, 20,00 Feat Mentone: Concerto diretto di Karl Münchinger. Roussel: Sindinia dell'abbando di Arte Manchinger. Roussel: Sindinia per orchestra d'archi, po. 52, Honegger: Sinfonia per orchestra d'archi, po. 52, Honegger: Sinfonia per orchestra d'archi, po. 52, Honegger: Sinfonia per orchestra d'archi, po. 1941; Hoydan: Sindinia Periode dell'absaggia dell'absaggia dell'absaggia dell'absaggia voca dell'absag

PROGRAMMA PARIGINO

PROGRAMMA PARIGINO
(Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,3;
Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8;
Poris II - Marseille II Kc/s. 1070 m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 m. 218; Gruppo sincronizzate Kc/s.
1403 - m. 213,8)

1403 - m, 213,8)
18,30 Orchestra Michel Ramos.
18,47 Pierre Spiers, la sua arpa e i suoi ritmi. 19,10 Paris-Flamenco. 19,25 Orchestra Adolphe Sibert. 19,35 Musica per voi. 19,55 Bizet: La bella fanciulla di Perth depar sincersors. 20 19,55 Bizet: La bella fanciulla di Perth, danza zingaresca, 20 Natiziario 20,20 Orchestra d'ar-chi Armand Bernard. 20,30 Una stagione d'opera: Sansone e Da-lilo, di Saint-Saëns. 22 Notizia-rio. 22,15 Posseggiata improvvi-sata, 22,57-23 Dischi.

PARIGI-INTER

PARIGI-INTER
(Nice I RC/s. 1554 - m. 193,1;
Allouis Kc/s. 154 - m. 1829,31
81,5 Musico leggera: 19,15 Notiziario: 19,48 Orchestra Les Baxter. 20 Potopurri dall'opperetto:
La contessa Maritza, di Emmerich Kolmann. 20,30 Tribuna porigina. 20,53 J. Strauss: II pjstrello, overdrue. 21 4 In secolo di aneddati a l'Opéra-Canmique », a cura di M.me Escofmique », a cura di M.me Escof-

fier Robida. 22 « Buon giorno, Europa... Qui Parigi »; a cura di Jean Antoine. 23 Notiziario. 23,05 Braadway melody. 23,35-24 Un anno di canzoni francesi.

MONTECARLO

Siamo nell'impossibilità di pub-Montecarlo poiché non ci sono pervenuti tempestivamente

GERMANIA

AMBURGO (Kc/s. 971 - m. 309)

MABURGO
(Kc/s, 971 - m. 309)

Notiziario Commenti, 19,15

Notiziario Commenti, 19,15

Notiziario Commenti, 19,15

Notiziario Commenti delesca, 20
L'uomo che avevo perduto una
aliomato, radiocommedia di Fe
idi George Gershwin Internetato da
fe
George Gershwin Internetato da
fe
Harry Hermann, 21,35 Dal vecchio mondo, cronaco, 21,45 Notiziario, 21,35 Dal nuovo mondo,
cronaco, 22,10 e Il ministrello di
100 s, ritarto dello scrittore Hitiziario, 21,35 Dal nuovo mondo,
cronaco, 22,10 e Il ministrello di
100 s, ritarto dello scrittore Hisonata in la minore per violoncello e pianoforte (Siegfried
Polm, violoncello, Richard Beckmann, pianoforte), 24 Ultime
Pollorachos de del floutista Jeanpiane Rompol, Simo Leduc;
Sinfonia in re moggiore, A. M.
Grétry: Concerto per flouto e orchestra, Jean-Philippe Rameau;
Suite dell'opera e Les Indes galantes , I Bollettino del more.

FRANCOFORTE

FRANCOFORTE (Kc/s. 593 - m. 505,8; Kc/s. 6190 - m. 48,49)

19 Musica leggera. 19,20 l partiti si presentano per le elezioni. 19,30 Cronaca dell'Assia. Noti-ziorio. Commenti, 20 Varietà mu-sicale. 21 Potrà la terra nutrire il crescente numero di uomini?, conversazione di Wolfgang von Haller. 21,15 Concerto sinfonico diretto da Carlo Zecchi (solista pianista Eduardo Vercelli). C. Franck: Variazioni sinfoniche per pianoforte e orchestro; R. Schumann: Sinfonia n, 4 in re mino-re. 22 Notiziario. Attualità. 22,20 « Che cosa è la salute? », onalisi di Friedrich Deich, 23,20 Musica da ballo. 24 Ultime no-

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE (North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

18 Notiziario, 1845 Edward German: Valzer grazioso; Massenet: Domenica sero, da « Scene alsazione» 9 Quale la Contea più contro più rison. 22,15 The Linden *The Linden Singers > diretto da William Llewellyn, 22,45 * Gil-bert e Sullivan >, a curo di Hesket Pearson, 23-23,13 Notiziorio

PROGRAMMA LEGGERO (Droitwich Kc/s, 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s, 1214 -m. 247,1)

9 Notiziario. 19,30 Battaglia dei sessi. 20 Musica richiesta. 20,30 Sul Tamigi con Barbara Kelly e Bernard Braden. 21 Mu-sica in tutte le direzioni, 22 No-tiziario. 22,15 Musica da ballo. 23,55-24 Notiziario.

	ONDE	CORTE	
	Ore	Kc/s.	m.
	5,30 - 8,15	9410	31,88
	5,30 - 8,15	12095	24,80
	7 - 8,15	15110	19,85
	10,15 - 11	17790	16,86
	10,15 - 11	21640	13,86
	10,15 - 11	21675	13,84
	10.30 - 21.15	21470	13,97
	10,30 - 22	15070	19,91
	11,30 - 18,15	21630	13,87
	11,30 - 19,15	25720	11,66
	11,30 - 22	15110	19.85
	14 - 14,15	21640	13.86
	14 - 15	21675	13,84
	18 - 22	12095	24,80
	19 - 21,15	21630	13.87
	21 - 22	9410	31,88
_			

5,30 Notiziario, 6 Musica in tut-,30 Notiziario, 6 Musica in tut-te le direzioni, 6,45 Banda di cornomuse. 7 Notiziario, 7,30 Melodramma vittoriano: «The Bells», di Leopold Lewis, Scrit-to e narrato da H. A. L. Craig, 8 Notiziario, 8,30-9 Orchestra

È LA DURATA CHE CONTA

cognome, nom professione, inc rizzo.



Martin Lewis. 10,15 Notiziario, 10,45 Jazz. 11 Panorama di varietà. 11,30 Musica, canti et danze malesi. 12 Notiziario. 12,30 Motivi preferiti, 13 Canta Vera Lynn. 14,15 « Le sinfonie », conversazione illustrata di Arthur nym. 14,15 t. Le sinfonies, con-versaziner illustrato di Arthur Jacobs. 14,45 Complesso ritmico Billy Moyerl. 15,15 Musica ri-chiesta. 15,45 Schubert: Sinfo-nio. n. 9 in do, diretto da Sir Adrian Boult. 17 Notiziario. 17,15 Varietà delle India Occi-dentali Britanniche. 18,45 Or-chestro legora della BBC. 19 Notiziario, 19,30 Dischi, per una 19,40 Michael September. 20,30 Dischi. 21,15 Musica in tutte le direzio-ni. 22,05 Musica di Schumann. 22,15 Banda millitare. 22,45 L'ar-te di Sandy Macpherson. 2,315-23,45 Rivista dell'Ulster.

SVI77FDA BEROMUENSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19 Musica d'Irlanda, 19,30 Noti-ziario. Eco del tempo. 20 Il ra-gno nero, opera di Willy Burkgno nero, opera di Willy Burk-hard. 21,45 II Teatro attuale, orientamento sulla musica con-temporanea a cura di Fritz Rit-ter. 22,15 Notiziario. 22,20-23,15 Jazz à la carte.

MONTECENERI

(Kc/s, 557 - m. 568,6)
7,15 Notiziario, 7,20-7,45 Almanacco sonoro. 11 Girandola di canzonette. 11,25 Concerto diretto do Otmar Nussio, Solista; pionista Mario, Feninger, Busoni: Introduzione a una commedia

b) Foglio d'album (flautista Anton Zuppiger); c) Concerto per pianoforte e orchestra. 12 Musica varia 1,240 Notzizionio 12,45 Musica varia 1,240 Notzizionio 12,45 Musica varia 13,10 Auusica dalle Howai. 13,30-14 Orchestra Cedric Dumont. 16 Tè donzante 16,30 Per Lei, Signoral 17 Concerto diretto de Leopoldo Casella (16,30 Per Lei, Signoral 17 Concerto diretto de Leopoldo Casella (16,30 Per Lei Signoral 17 Concerto diretto de Leopoldo Casella (16,30 Per Lei Signoral 17 Concerto violoncello, obbe, figatto e orchestra op. 84, Roussel: Concerto per piccola orchestra, Rivier: Ropsodia provenzale. 18 Musica Chiesta 18,30 A sua di trombo. 18,40 Armonie leggere. 19,15 Notiziano 1,30 e se comordida: e Quolche lume sull'origine della Svizzera 2,030 Musica operatistico, 21 « Qui New Yorks varietà americano presentato da Dino Di Luca 21,30 Interpretazioni del Quintetto Auteltico. Templeton Strong: Cinque acquali; Charles Lefebrer: Quintetto. 22,35-23 Arcobaleno musicale con l'Orchestra Guy Lupar.

SOTTENS (Kc/s, 764 - m. 393)

(Kc/s, 764 - m. 393)
19,15 Notiziorio 19,40 Agasto in Portogollo, con i chitarristi Dominoso Camarinha e Santos Moreire e la contante Amalia Rodriguez. 20 Divertimento musicole, con l'orchestra Cedric Dumont, Froncis Burger, Pitt Linder e Fritz Povilcek. 20,30 « III pane bianco», quattro atti di Claude Spaok. 22,30 Notiziario. 22,357-231-5 Musica da ballo. 22.35-23.15 Musica da ballo

La "EDIZIONI 5 LUNE,,

presenta un nuovo libro:

I fondamenti del giudizio estetico

a cura di RODOLFO ARATA

Lire 500

Scritti di: Aurelia Accame Bobbio, Mario Apollonio, Rodolfo Arata, Pietro Bargellini, Albert Béguin, Camille Bourniquel, Marcello Camilucci, Henri Daniel Rops, Alphonse De Waelhens, Giorgio Di Maio, Georges Dubamel, Edoardo Fenu, Ennio Francia, Stanislas Fumet, Renzo Guasco, Augusto Guidi, Egidio Guidubaldi, Gabriel Marcel, François Mauriac, Virgilio Melchiorre, Nicola Petruzzellis, Leone Piccioni, Armando Rigobello, Luigi Rosadoni, Giovanni Santinello, Michele F. Sciacca, Luigi Stefanini, Valerio Volpini.

Raccolta di scritti in risposta ad un Invito al colloquio, rivolto da Rodolfo Arata a scrittori, critici e studiosi di discipline filosofiche.

Un'appassionata e penetrante ricerca che tende a riportare il giudizio estetico alla pienezza del suo magistero in una prospettiva di vita cristiana.

In vendita nelle principali librerie. Per richieste dirette rivol-

EDIZIONI RADIO ITALIANA

Via Arsenale 21 - Torino.

24

- Previs. del tempo per i pescatori Lezione di lingua spagnola, a cura di L. Biancolini
- Segnale orario Giornale radio -Previsioni del tempo Taccuino del buongiorno * Musiche del mattino

L'oroscopo del giorno (7,55) (Motta)

- Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. -Previsioni del tempo Bollettino meteorologico
 - * Crescendo (8,15 circa) (Palmolive-Colgate)

La Girandola Giornalino radiofonico per gli scolaretti in vacanza della I e II classe elementare, a cura di Ste-fania Plona

* Musica sinfonica "Musica sinfonica Guerrini: Variacioni sopra una « Sa-rabanda » di Corelli (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevi sione Italiana diretta da Arturo Basile); Debussy: Ronde du printemps da «Images pour orchestre» (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet)

Le conversazioni del medico a cura di Guido Ruata

12,10 Orchestra diretta da Piero Rizza
Cantano Luciano Bonfiglioli, Miranda Martino, Gino Baldi e Paolanda Matthin, vinho Banin e Paula Orlandi: Voleri un eutore;
Bana-Vignali: Voleri un eutore;
Braub-Be Crescenzo: Abracerme; Tresta-Bertolazzi: Poca luce; TestoniDi Ceglie: La barca dei sogni; Danpa-Ferrari: Cento rose; Testa-Spotti: Passeggiando in biles; TestoniAbbate-Van Heusen: Chi si ama si
sposa; Buttafava-Rusconi: Mister sogno; De Simone-Dole-Di Lazzaro;
Paul: Torna piccola a me; Kalm-Meyer-Caesar: Crazy rythm.
Ascoltate questa sera .

« Ascoltate questa sera... »

Calendario (Antonetto) Segnale orario - Giornale radio -Media delle valute - Previsioni del tempo Carillon (Manetti e Roberts)

* Album musicale Negli interv. comunicati commerciali Storia sottovoce (13,55) (G. B. Pezziol)

Giornale radio

14,15-14,30 Chi è di scena?, cronache del teatro di Raul Radice · Cine-ma, cronache di Gian Luigi Rondi Chiamata marittimi

16.25 Previs. del tempo per i pescatori 16,30 Le opinioni degli altri

* Pomeriggio musicale

a cura di Domenico De Paoli 17,30 Parigi vi parla

Paola Orlandi partecipa alle 12,10 alle esecuzioni dell'orchestra diretta da Piero Rizza. La giovane cantan-te genovese, che a veni'anni ha già conseguito lusinghieri successi, esordi nel « Quarrietto due più due »

Stella polare Quadrante della moda, colloqui con gli ascoltatori, a cura di Olga Barbara Scurto

(Macchine da cucire Singer) 18,15 Canzoni presentate al V Festival della canzone napoletana

Orchestra napoletana diretta da Giuseppe Anepeta

18,30 Università internazionale Guglielmo Marconi A. C. B. Lovell: La radioastro-nomia e il sistema solare

18,45 La settimana delle Nazioni Unite * André Previn al pianoforte 19,15 Le meraviglie di ieri

a cura di G. Imbrighi e G. L. Gazzetti II. Il canale di Panama

19,45 Aspetti e momenti di vita italiana * Napoli, leri e oggi Negli interv. comunicati commerciali

* Una canzone di successo (Buitoni Sansepolcro)

20,30 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport 21 - Passo ridottissimo

Varietà musicale in miniatura ELISABETTA. REGINA D'INGHILTERRA

Melodramma in due atti di Giovanni Schmidt Musica di GIOACCHINO ROSSINI Musica di GIOACCHINO ROSSINI
Elisabetta
Matilde
Leicester
Norfolk
Enrico
Gugileimo
Ortensia Beggiato
Ortensia Cariin
Direttore Alfredo Simonetto Istruttore del Coro Roberto Be-Orchestra e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana (vedi articolo illustrativo a pag. 3) Nell'intervallo: Posta aerea Al termine

Giornale radio - * Musica da ballo Segnale orario - Ultime notizie -Buonanotte

Comunicazione della Commissione Italiana per l'Anno Geofisico In-

ternazionale agli Osservatori geo-

Presente e avvenire delle mate-rie plastiche

IV. Gaetano Di Modica: Come si fabbricano e come si lavorano le materie plastiche

Allegretto grazioso - Improvvisa-zione - Molto vivo

M. Labroca: «L'armonia del mondo» di Paul Hindemith - E. Zanetti: Una intervista con Strawinsky - B. Po-rena: I « Ferienkurse » di Darmstadt

M. Clementi (1752-1832): Sinfonia

in re maggiore op. 18
Orchestra Sinfonica di Roma della
Radiotelevisione Italiana, diretta da
Fernando Previtali

C. Ph. E. Bach (1714-1788): Concerto in la minore per flauto e

Allegro assai - Andante - Allegro Solista Jean Pierre Rampal

Orchestra d'archi « Oiseau Lyre », diretta da Louis De Froment

Calmo (Roma-Palermo) - Moderato molto ritmato (da Tunisi a Nefta) -Animato (Valencia)

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Nino Sanzogno

di ogni sera » di martedì 20 agosto)

J. Ibert (1890): Escales

a cura di Antonio Nasini

* Paul Ben-Haim

Sonatina op. 38

19.30 La Rassegna

20

Musica

orchestra

Pianista Lola Granetman

a cura di Mario Labroca

Concerto di ogni sera

TERZO PROGRAMMA

21.20

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA Effemeridi - Notizie del mattino

II Buongiorno 9,30 Orchestra diretta da Francesco Ferrari

10-11 SPETTACOLO DEL MATTINO

MERIDIANA

13 Franco Russo e il suo complesso Cantano Tina Rizzotto, Paolo Ba-cilieri, Miranda Martino, Luciano Bonfiglioli e il Quartetto Radar Doungholl e II Quartetto Kadar Camisasca: Video; Panzeri-Taccani; Come prima; Beretta-Pizzigoni; In-quietudine; Lecorde-Zaull: Cha-cha-cha della fortuna; Da Vinci-Poggia-li: Tutto parla di te; Perotti-Intra: Bella, bella, bella; Calhoun: Razzle dazzle

Flash: istantanee sonore (Palmolive - Colgate)

13,30 Segnale orario - Giornale radio. · Ascoltate questa sera... »

13,45 Scatola a sorpresa (Simmenthal)

13.50 Il discobolo (Prodotti Alimentari Arrigoni) 13,55 CAMPIONARIO

a cura di Riccardo Morbelli Negli interv. comunicati commerciali * Canzoni senza passaporto

Segnale orario - Giornale radio -Previsioni del tempo - Bollettimeteorologico Parata d'orchestre

> Il Giornale del Terzo Note e corrispondenze sui fatti

Acque tranquille

Atti unici di Henry James

Regia di Giulio Pacuvio

a cura di Rodolfo Paoli

Traduzione di Laura Della Seta

(vedi articolo illustrativo a pag. 7)

a cura di Rodolfo Paoli
Ultima trasmissione
F. Schubert: Meine Ruh ist Hin
G. Verdi: Perduta ho la pace
L. v. Beethoven: Sehnsucht (1ª
e 2ª versione) - F. Schubert: Nur
wer die Sehnsucht kennt - R.
Schumann: Nur wer die Sehnsucht
sucht kennt - P. I. Ciaikowsky:
Nur wer die Sehnsucht kennt
H. Wolf: Nur wer die Sehnsucht
kennt - F. Schubert: Der Fischer
C. Loewe: Der Fischer - F.
Schubert: Die Liebende schreibt
F. Mendelssohn: Die Liebende
schreibt - J. Brahms: Die Liebende
schreibt - J. Dallapicola:
Goethe-Lieder per soprano e tre
clarinetti

Magda Laszlò, Carla Schlean, so-prani; Giorgio Favaretto, pianofor-te; Alberto Fusco, Giacomo Gan-dini, Arturo Abbà, clarinetti

Traduzione e adattamento di Corrado Pavolini Secondo dialogo

Renato Cominetti Riccardo Cucciolla

Dialoghi sulla Critica e l'Arte

Regia di Corrado Pavolini

Fulvia Mammi Romolo Valli Giorgio De Lullo

del giorno

Emma Orazio

Felice

21,55 Goethe-Lieder

clarinetti

Gilberto

di Oscar Wilde

23.05 Intenzioni

Orchestra della canzone diretta da Angelini Orchestra diretta da Armando Testoni-Kramer: Nel giardino del mio cuore; Bonagura-Cozzoli: Il pericolo numero uno; Bertini-D'Anzi:
Per una volta ancora; Umiliani:
Sono un sognatore; Martelli-Castellani-Concina: Usignolo; de Leitenburg: Il mio cielo; Caleagno-Geimini: Le trote blu; Da vlinci-Poggiali: Non ti ricordi piÿ; TestoniSeracini: Un filo di speranza; Lodigiani-Mainardi: Il nostro si

POMERIGGIO IN CASA

16 TERZA PAGINA

Un libro per voi - Concerto in mi-On turo per voi - Concerto in mi-niatura: Trio Zadek - Dvorak: Quattro duetti; Brahms: Quattro duetti - Esecutori: Hilde Zadek, soprano; Elisabeth Höngen, mez-zosoprano; Erik Werba, pianoforte

* Scala reale 16.30 Ricordo dell'operetta 17-SANGUE VIENNESE di G. Strauss

Interpreti principali: Traute Richter, Irma Beilke, Rita Streich, Sebastian Hauser - Or-chestra e coro dell'Opera di Ber-lino diretti da Hans Lenzer



Il soprano Irma Beilke figura fra gli interpreti di Sangue viennese

17,45 Guida d'Italia

Prospettive turistiche di M. A. Bernoni Giornale radio

Programma per i ragazzi Rosella e i sette cugini di M. L. Alcott Adattamento di Anna Maria Ro-

magnoli Primo episodio

18.35 * BALLATE CON NOI

INTERMEZZO

19.30 · Chitarre e ritmi

Negli interv. comunicati commerciali Sfogliando la radio Vecchi successi e novità da tut-to il mondo (Idrolitina)

Segnale orario - Radiosera Passo ridottissimo

Varietà musicale in miniatura

SPETTACOLO DELLA SERA

ERA MIRCURDI' 17

Rivistina calibro 9 di Dino Verde Compagnia del Teatro Comico-nusicale di Roma della Radio-televisione Italiana con la parte-cipazione di Alberto Talegalli Regia di Riccardo Mantoni

LE SEMPREVERDI

Panorami del canto popolare italiano

Ottava trasmissione: Cori e canzoni dell'Emilia e della Romagna

Al termine: Ultime notizie

22,15 PRIMAVERA EUROPA

Trasmissione per gli Europei di domani, a cura di Giovanni Man-cini e Arnaldo Vacchieri

23-23,30 Siparietto
Col banjo e la chitarra

Michele Ortuso e il suo complesso

13,30-14,15 * Musiche di Couperin e Beethoven (Replica dal « Concerto N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

13 Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana 13,20 Antologia - Dalle « Opere » di Agnolo Firenzuola: « Favole »

Dalle ore 23,35 alle ore 6,40 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355 23,35-24; Canzoni, canzoni, canzoni - 0,66-0,39; Musica sinfonica - 0,36-1; Voci in armonia - 1,06-1,30; Musica da balio - 1,136-2; Musica operistica - 2,06-2,30; Orchestre celebri - 2,36-3; Motiva da film e riviste - 3,66-3,30; Musica da camera - 3,36-4; Carosello di canzoni - 4,06-4,30; Tasti bianchi e tasti neri - 4,36-5; Arie celebri - 5,06-5,30; Le nuove canzoni di Napoli - 5,36-6; Un po' di swing - 6,06-6,40; Arcobaleno musicale - N,8-; Tra un programma e l'altro brevi nottriari.

ELEVISIONE

mercoledì 21 agosto

17,30 La TV dei ragazzi

- a) I racconti del naturalista
 - a cura di Angelo Bo glione
- b) L'Alfiere

dal romanzo di Carlo Alianello

Riduzione e sceneggiatura televisiva di Carlo Alianello ed Anton Giulio Majano

Musiche originali adattamenti musicali di Riz Ortolani

(III puntata)

Personaggi ed interpreti Pino Fabrizio Mioni Fra Carmelo Aroldo Tieri

Frå Carmelo Aroldo Tieri
Nunzio
Domenico Modugno
Titina Ilaria Occhini
Don Celestino
Antonio Battistella
Mimi Nino Manfredi
Mario Gianni Bonagura
Filippo Fernando Cicero
L'Arciprete
Edoardo Passarelli
Donna Concettina
Rina Franchetti

Donna Rosa Edda Soligo
Donna Carolina
Vittoria Di Silverio
Saverio Vittorio Congia
Irene Paola Pieracci
Sofia Gabriella Armeni
Ugo Raffaele Meloni
Anna Kara Pagana
Luisa Mara Pagana
Luisa Mara Pagana
Luisa Mara De Nigris Regia di Anton Giulio Majano

(Registrazione)

c) Ottavo Festival Internazionale del documentario

> A cura di Walter Alherti

20,30 Telegiornale

20,50 Carosello

(Istituto Farmacoterapico Ita liano - Alemagna - Tintal -Chlorodont)

Appuntamento con l'operetta

La principessa della Czardas

Operetta in due tempi di Leo Stein e Bela Jenbach Musica di Emmerico Kal-

Riduzione e dialoghi origi-nali di Achille Campanile Sceneggiatura televisiva di Vito Molinari

Personaggi ed interpreti:

Silva Pina Malgarini
per la recitazione:
Elena Giusti
Edvino Alfredo Nobile
Stasi Sandra Ballinari Edvino A Stasi Sa La Principessa Margherita Bagni

Leopoldo Ermanno Roveri Boni Elvio Calderoni Rapen Brok Nuto Navarrini Feri Lino Solari Lino Solari Tomaso Solei Augusto Gamucci Diana Kelly Primi (Coreografie di Dino Solari Orchestra e coro di Torino della Radiotelevisione Italiana

Direttore Cesare Gallino Regia di Vito Molinari (Registrazione)

22,45 Questo nostro cinema

Rubrica cinematografica realizzata in collaborazio-ne con l'ANICA, a cura di Bruno Beneck

23.05 Telegiornale

Seconda edizione

Torna la "Principessa della Czardas,,

FOLLIE ROSA 1910

ll'Orpheum Variété, dove lo cham-pagne, tanto per cambiare, scor-re a fiumi e gli impenitenti don-Te a fiumi e gli impenitenti donnaioli corrono febbrilmente a goder (o Gigolé, o Gigolé), si assiste al trionfo di Silva Varescu, meglio nota come la « Principessa della Czarda», un donnino pieno di verve desiderosa, più che altro, di fare dele tavole del palcoscenico un trampolino per l'abbordaggio di un cospicuo titolo nobiliare. E' un momento in cui le ragazze del caféchantant godono di un commovata mento in cui le ragazze del cafe-chantant godono di un commovente favore nel cuore e nel portafoglio della nobilità magiara e bisogna ap-profittarne. Dall'ago al blasone. In America l'attende un vantaggio-so contratto e Silva dà una cena d'addio ai suoi adoratori, un gruppo di otto viveurs, fra cui Bonifacio, det-

to Boni, afflitto da una balbuzie che to Boni, affilito da una balbuzie che viene energicamente curata a mezzo di colpi di testa. Nel mentre fervono canti e preparativi, entra in teatro Edvino Carlo principe di Lipper Weylersheim, ansioso anche lui, più d'ogni altro, di mettere il suo principato ai piedi, deliziosi d'altronde e molto ben modellati, di accidi della de la controlla de la quella che oggi chiameremmo una soubrette. Egli tenta in ogni modo di eludere le ricerche dell'ambasciadi etidere le ricercne dell'ambascia-tore Rapen Brok (non vi sfuggirà-la sottile arguzia di questo nome), espressamente inviato dal padre per ricondurlo all'ovile ed impedire la vergognosa mésailliance.

vergognosa mesantiance.
Gli amici strepitano dal di fuori
perché vogliono mangiare, mentre
in camerino Edvino cerca di dissuadere Silva dalla partenza per l'America. Poi torna a casa dove la contessina Stasi, fidanzata al giovane prin-cipe scavezzacollo, attende con impacipe scavezzacollo, attende con impazienza di essere impalmata. Edvino ha una grossa idea: mentre un meccanismo scenico, abilmente manovrato da Boni, aggancia Rapen Brok e lo fa piroettare in aria come un angelo, va a chiamare un notaio e seduta stante, fra lo stupore generale, fa stendere una regolare promessa di matrimonio con la canzonettista. Ma non hanno finito di echeggiare le grida di « Viva gli sposi », che la soubrette viene a sapere che il suo promesso si è già promesso precedentemente ad un'alpromesso precedentemente ad un'altra. Col sorriso sulle labbra e la morte nel cuore Silva, un poco ci-nica e brutale, si dà a verseggiare frivolmente e parte per l'America. Ritroviamo i nostri personaggi al-cun tempo dopo nel palazzo del principe Lipper Weylersheim a

Vienna. Viene data una festa nel corso della quale sarà annunciato il fidanzamento di Edvino con Stasi, la quale non perde tempo per asfis-siare il suo promesso ricordandogli siare il suo promesso ricordandogli i trascorsi con la canzonettista. Ma all'improvviso fanno il loro ingresso il conte Boni e la moglie. Sposato Boni? E come mai sua moglie è identica quale una goccia d'acqua a Silva? Rapen Brok, benché ebete, mangia la foglia; Edvino trasecola. Ma il matrimonio tra Silva e Boni — è evidente — è solo un pretesto per consentire alla canzonettista di fare le sue vendette verso la società fare le sue vendette verso la società fare le sue vendette verso la società fare le sue vendette verso la società che l'ha umiliata. Edvino si affanna a proclamare che il contratto matrimoniale stipulato quella sera al-l'Orpheum era cosa seria. Un'ondata di languor batte nei due cuor. Nel frattempo Boni, che sembra abbia

curato la sua balbuzie, si trova tutto pappa e ciccia con la contessina Sta-si, specie da quando ella ha saputo che il suo matrimonio con Silva non

è che un espediente. Il vecchio principe e la consorte as-sistono allibiti, nascosti con un binosistono allibiti, nascosti con un bino-colo dietro una colonna, a questo singolare • cambiamento di dama •, Quando vogliono intervenire è trop-po tardi: Silva, mostrando la famosa carta, si proclama principessa di Weylersheim.

colmo di sfortuna il principe viene ad apprendere, con un ritar-do record, di essere marito anche lui di una canzonettista opportu-namente mimetizzata. Non rimane quindi che cedere su tutti i fronti. Brindisi e bengala. « Canta un coro di angioletti - devi amar ».

Filippo Raffaelli



Elena Giusti e Alfredo Nobile in una scena della Principessa della Czardas

potente

e sollievo per chi soffre a farsi la barba:

refrigerio

PRORASO)

la crema miracolo...

che sana tutti i guai del radersi, ammorbidisce la barba e rende la pelle meravigliosamente fresca e liscia!

Drima passare un leggero strato di Proraso sul viso e poi insaponarsi. Il rasoio scorrerà meglio perchè la barba sarà enormemente ammorbidita e la pelle anestetizzata.

dopo fatta la barba un Olula chi si radi po' di Proraso massaggiato sul viso, toglie qualunque irritazione e bruciore e lascia la pelle fresca, liscia ed elastica.

anche in questi casi Proraso aiuta:

scottature solari

punture d'insetti

irritazioni cutanee

geloni

dopo il rasoio elettrico

(Proraso ricostituisce la pelle, rendendole i grassi naturali che l'azione meccanica del rasoio elettrico le ha tolto)

campione gratis!

A dimostrazione delle eccezionali qualità del Proraso sarà spedito, senza alcuna spesa un campione gratis, a chiunque invierà una semplice cartolina col proprio indirizzo a:

PRODOTTI FRABELIA - Via Sercambi 28/RA - FIRENZE

TRENTINO-ALTO ADIGE

8,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - H. v. Hartungen: «Ist Angst vor Infektion und Krankheit gerechtfertigt"» - Opermunisk. - Weber: « Deer Freischütz », Ausschnitte (Bolzano z. Bolzano II. - Bressanone 2. - Brunico 2. - Maranza II. - Merano 2. - Plose III).

19,30-20 Kotholische Rundschau Nachrichtendienst (Bolzano III) VENEZIA GIULIA E ERIULI

13,30 L'ora della Venezia Giulia Trasmissione musicale e giorna-listica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco giu-liano - 13,34 **Musica operi-stica**: Beethoven: Egmont, ouverture; Leoncavallo: Pagliacci, « Vesti la giubbo »; Puccini: Ma-damo Butterfly, « Stolta poura »; Moussargsky: Boris Godunov, « Ho il potere supremo » — 14 Gior-nale radio – Notiziario giuliano – Nota di, vita politica – Il nuo-vo focolare (Venezia 3). Leoncavallo

14,30-14,40 Terza pagina - Cro-nache triestine di teatro, musi-ca, cinemo, arti e lettere (Trieste 1).

(Trieste 1).

(45) I capricci di Marianna, nove quadri di Alfred de Musset - traduzione di Agostina Richelmy - Compagnia del Teatro Stode della Città di Treette 1956-57 con della Città di Treette 1956-57 con Cicesco Ferro), Morianna, sua moglie (Laura Solari), Celio (Giulia Bossetti), Ottovio (Ottorina Guerrini), Ernia, madre di Celio (Angela Lovagna), Tibia, sena con control della control della control di Claudio (Piero De Santis), Ciul-ta (Omera Lazzari), Malvolio (Giorgio Valletta), Un garzone di locanda (Lino Savorani), Un cameriere (Roberto Sordo), Un altro comeriere (Marcello Ramaltro comeriere invalcetto incomeriere prozzol, Un sicario (Alberto Ricca) – Regia teatrale di Gianfranco De Bosio – Presentazione di Lucia Tranquilli – Allestimento radiofanica di Giulio Rolli (registrazione) (Trieste 1).

strazionei (Trieste 1).

17,55-18,30 I Quartetti di Beethoven: Quartetto n. 16 in fa op. 135 Esecutari: Jacques Dumont, primo violino; Mourice Crut, secondo violino; Leon Pascol, violg, Robert Salles, violoncello (Trieste 1).

19,15-19,45 Armando Sciascia e la sua orchestra (Trieste 1)

In lingua slovena (Trieste A)

7 Musico del mattino (Dischi), co-lendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorolo-gico - 7,30 Musica leggera, tac-cuino del giorno - 8,15-8,30 Se-gnale orario, notiziorio.

gnale orario, natiziario.

11.32 Musica divertente - 12 Origine e coltivazione delle piante
ornamentali - 12,10 Per cioscuno
qualcosa - 12,45 Nel mando della cultura - 13,15 Segnale orario,
natiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Ciaikowsky: Copriccio italiano op. 45 (Dischi) - 14,15-14,45 Segnale orario, natiziario, rassegna della stampa,
17,32 Musica de ballo - 18 Ree-

17,32 Musica da ballo - 18 Bee-thoven: Quartetto in do diesis minore op. 131 - 19,15 Racconti per ragazzi dagli otto anni in pai - 19,30 Musica varia,

pai - 19.30 Musica varia.

20 Netiziario spertivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meterologico - 20,30 Ortetto slaveno - 21 Anniversario
della settimana - 2,15 Donizetti: Riassunto dall'opera «La
Fovorita» (Dischi) - 22 II neorealismo Italiano - 22,15 Benthoven: Sinforia n. 2 in re magpai con contrologico - 23 30-24 Musica ner
rollogico - 23 30-24 Musica ner rio, notiziario, bollettino meteo-rologico - 23,30-24 Musica pe rologico - 23, la buonanotte.

Per le altre trasmissioni locali vedere il supplemento al Radiocorriere n. 27

ESTERE

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,60; Kc/s. 5972 - m. 50,22)

Kc/s, 5972 - m. 50,221

19 Novità per signore. 20,12 Omo vi prende in parola. 20,30 Fatti di cronaca. 20,50 La famiglia Duraton. 21 Francesi, secondo il vostro beneplacito! 21,10 Cocktail di canzoni 21,30 Club dei canzonettati. 22 Li prodigi di Byrrh. 22,30 Missci-Hall. 29,03 Rttmi. 23,45 Buona sero, omici!

REI GIO

PROGRAMMA FRANCESE PROGRAMMA FRANCESE (Kc/s. 620 - m. 483,9) 18,30 Jazz 1957. 49 Musica p tutti, 19,30 Notiziario, 20 A puntomento con? 20,45 Racco da far perdere il sonno: «La Principessa chiede di voi », di Thomas Owen Adottomento di Camille Cogonus 21,07 Grandi Incisioni. Mazzart: Sinfonio n. 40 in sol minore, K. 550, eseguito dall'Orchestra Filamonica di New York diretta da Bruno Waldall'Occhestro Filarmonica di New York diretta da Bruno Wal-ter, Resighti: I pin di Roma, poeemen sintorica eseguit da l'Orchestra Sintonica della N. E.Z. Variziario. 22,10 Sartora and his Hoppy Wingers 22,45 Musica riparadatta 22,55-23 Notiziario.

FRANCIA PROGRAMMA NAZIONALE

(Marseille I Kc/s, 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s, 863 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s, 1205 - m. 249;

Morseille I KC/s, 710 - m. 422,5;
Pers I Kc/s, 83 an 47,6;
Bers I Kc/s, 83 an 47,6;
Gruppo sincronizzoto Kc/s, 1349 - m. 222,4

19,01 Nuovi dischi, 19,30 Lo Voce
dell'America, 19,50 Notziorio,
20 Gluck-Mottl: Frommenti dallo Suite do balletto, 20,08 Concerto vocale eseguito dal concerto vocale eseguito dal concerto vocale eseguito dal conda George Stoniland, 20,38
Schizzo d'un ritratto di Baudeloire, a curar di Michel Manoll:
« L'oumo dei Fleures di Malo,
22,33 Schumann;
nell'interpretazione della contannell'interpretazione della contannell'interpretazione della contannell'interpretazione della contante Elisobeth Hongen e del pionista Ferdinand Leitner, 23 Musica de comera eseguito dal sta Ferdinand Leitner. 23 Mu-sica do comero eseguito dal Quartetto di Budapest. Beetho-ven: a) Quartetto n. 3 in re maggiore, op. 18; b) Quartetto n. 4 in do minore, op. 18.

PROGRAMMA PARIGINO

PROGRAMMA PARIGINO
(Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,3;
Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8;
Paris II - Marseille II Kc/s. 1070 m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 m. 218,6 ruppo sincronizzato Kc/s.
1403 - m. 213,8)

m. 21s, Grippo arm. 21s, 30 Crist.

18.30 Crist.

18.30 Crist.

18.30 Crist.

19.20 Local la 47 Local la 64 Local

PARIGI-INTER

Nice I Kc/s. 1554 m. 193.1;
Allouis Kc/s. 164 - m. 1829.3)
8 Control dello don entrol 18.21
Lorin 19.45 Orchestro 19.15 both carrier of the control dello done of the control dello

MONTECARLO

Siamo nell'impossibilità di pubblicare i programmi di Radio Montecarlo poiché non ci sono pervenuti tempestivamente

GERMANIA

GERMANIA

KAMBURGO

(Net. 971 m. 309)

(Net. 971 m. 309)

(Net. 971 m. 309)

(Net. 971 m. 309)

(Net. 971 m. 309)

(Net. 971 m. 309)

(Net. 971 m. 309)

(Net. 971 m. 309)

(Net. 971 m. 309)

(Net. 971 m. 309)

(Net. 971 m. 309)

(Net. 971 m. 309)

(Net. 971 m. 309)

(Net. 971 m. 309)

(Net. 971 m. 309)

(Net. 971 m. 309)

(Net. 971 m. 309)

(Net. 971 m. 309)

(Net. 971 m. 309)

(Net. 971 m. 309)

(Net. 971 m. 309)

(Net. 971 m. 309)

(Net. 971 m. 309)

(Net. 971 m. 309)

(Net. 971 m. 309)

(Net. 971 m. 309)

(Net. 971 m. 309)

(Net. 971 m. 309)

(Net. 971 m. 309)

(Net. 971 m. 309)

(Net. 971 m. 309)

(Net. 971 m. 309)

(Net. 971 m. 309)

(Net. 971 m. 309)

(Net. 971 m. 309)

(Net. 971 m. 309)

(Net. 971 m. 309)

(Net. 971 m. 309)

(Net. 971 m. 309)

(Net. 971 m. 309)

(Net. 971 m. 309)

(Net. 971 m. 309)

(Net. 971 m. 309)

(Net. 971 m. 309)

(Net. 971 m. 309)

(Net. 971 m. 309)

(Net. 971 m. 309)

(Net. 971 m. 309)

(Net. 971 m. 309)

(Net. 971 m. 309)

(Net. 971 m. 309)

(Net. 971 m. 309)

(Net. 971 m. 309)

(Net. 971 m. 309)

(Net. 971 m. 309)

(Net. 971 m. 309)

(Net. 971 m. 309)

(Net. 971 m. 309)

(Net. 971 m. 309)

(Net. 971 m. 309)

(Net. 971 m. 309)

(Net. 971 m. 309)

(Net. 971 m. 309)

(Net. 971 m. 309)

(Net. 971 m. 309)

(Net. 971 m. 309)

(Net. 971 m. 309)

(Net. 971 m. 309)

(Net. 971 m. 309)

(Net. 971 m. 309)

(Net. 971 m. 309)

(Net. 971 m. 309)

(Net. 971 m. 309)

(Net. 971 m. 309)

(Net. 971 m. 309)

(Net. 971 m. 309)

(Net. 971 m. 309)

(Net. 971 m. 309)

(Net. 971 m. 309)

(Net. 971 m. 309)

(Net. 971 m. 309)

(Net. 971 m. 309)

(Net. 971 m. 309)

(Net. 971 m. 309)

(Net. 971 m. 309)

(Net. 971 m. 309)

(Net. 971 m. 309)

(Net. 971 m. 309)

(Net. 971 m. 309)

(Net. 971 m. 309)

(Net. 971 m. 309)

(Net. 971 m. 309)

(Net. 971 m. 309)

(Net. 971 m. 309)

(Net. 971 m. 309)

(Net. 971 m. 309)

(Net. 971 m. 309)

(Net. 971 m. 309)

(Net. 971 m. 309)

(Net. 971 m. 309)

(Net. 971 m. 309)

(Net. 971 m. 309)

(Net. 971 m. 309)

(Net. 971 m. 309)

(Net. 971 m. 309)

(Net. 971 m. 309)

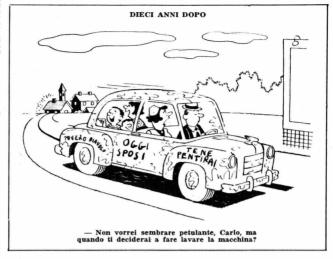
(Net. 971 m.

FRANCOFORTE (Kc/s, 593 - m. 505,8; Kc/s, 6190 - m. 48,49)

Kc/s. 6190 - m. 48,49)

19 Musica leggera, 19,20 | partitis is presentano per le elezioni, 19,30 Cronaca dell'Assia, Notiziario, Commenti, 20 Dal « Met » al « Musical », transmisione in memoria del cantante Ezio Pinza. 21 Orchestra diretta da Harry Hermann: Musica leggera, 22,20 Novità cinematografiche. 23 Musica leggera. 23 Musica leggera.

. RADIO . mercoledì 21 agosto



MUEHLACKER

(Kc/s, 575 - m, 522)

(Kc/k, 575 - m. 522)
19,05 Conaco Musica (19,30 D)
giorno in giorno. 20 Musica della serci: Frederick Delius: Summer Night on the river », Maurice Rarel: «Mo Mère l'O've»; 19 ans Sibelius: «Il cigno di Tuonelo». 20,30 «Lo canzone del luta) y dramrel: «Mo Mère l'O've»; 19 ans Sibelius: «Il cigno di Tuonelo». 20,30 «Lo canzone del luta) y dramrelia (19,30 millione). «Il consone del luta) y di con una conte e Piba-Diji » di Gau Disi Stahana, 22 Notziario. 22,10 Pensiamo al10 Germania centrale e orientale. 22,20 Intermezzo musicole. 23, MusSibakespeare di Dvorak, Berliaz, Franz Listz e Mendelssohn Ivorie orchestre). 24 Ultime notizie.

TRASMETTITORE DEL RENO (Kc/s. 1016 - m. 295)

(Kc/s, 1016 - m. 295)

19 Cranaca, 19,30 Tribuna del tempo 19,55 La lotta elettrorle 20 Dal Festivo di Amsterdam Gastro Mohler: informatica di Carto del Car tempo 22,30 Musica e canti in tona popolare. 23 Appuntamento a Baden-Baden con varie ora Baden-Baden con varie or-chestre. **24** Ultime notizie, **0,10-1** Swing-Serenade.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

m. 285,21

Notiziorio 18,45 Donze rustiche 19 Quiz musicali. 19,30
Concerto diretto do Sir Malcolm Gargent, Solista; violoncellista Ering Bengtsson, Ressini; Lo scala di seta, auverture; Schubert; Sindionio n. 5; in si bemolle; William Walton; Concerto per violoncello per processor de la concerto per violoncello se de la concerto per orchestra 22 Scenegialaru 22,30 Cobaret continentale; 23-23,13 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500 Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 m. 247,1)

m. 247,11

9 Notiziario. 19,30 Concerto vocale diretto da Cliff Adams, con
la partecipazione di Don Lang.
Eric Wilson-Hyde, Chips Chipperdale, Andy Cole e il quintetto
Danny Levan. 20 Venti domande.
20,30 « The Mosk of Dimitrios », romanzo di Eric Ambler. Adatta-mento radiofonico di Eric Masch-witz, III episodio. 21 Ballabili e canzoni. 22 Notiziario. 22,20 Musica da ballo d'altri tempi ese-guita dall'orchestra Sidney Bow-man. 23,15 Dischi presentati da Jack Payne. 23,55-24 Notiziario.

ONDE CORTE

Ore	Kc/s.	m.
5,30 - 8,19	9410	31,88
5,30 - 8,15	12095	24,80
7 - 8,15	15110	19,85
10,15 - 11	17790	16,86
10,15 - 11	21640	13,86
10,15 - 11	21675	13,84

10,30 - 21,15 10,30 - 22 11,30 - 18,15 11,30 - 19,15 11,30 - 22 14 - 14,15 14 - 15 18 - 22 21630 25720 11,66 19,85 13,86 13,84 24,80 13,87 31,88 15110 21640 21675 12095 21630 - 21,15 - 22

5,30 Notiziario. 6 Danze rustiche. 6,15 Musica in stile moderno ese-guita dal trio Robin Richmond e dal sestetto Leslie Baker. 6,45 Musica di Schumann. 7 Notizia-Musica di Schumann. 7 Notzizio-rio, 7,30 Venti domonde, 8 No-tziziorio, 8,30-9 Musica leggera. 10,15 Notziorio, 10,45 Malcolm Lockyer al pianoforte. 11 Con-chestra Horry Dovidson e il bos-so Scott Joynt. 11,30 Melodromo mo vittoriono: The Bells », di Leopold Lewis Scritto e narrati da H. A. L. Croigi, 12 Notiziorio. 12,30 Orchestra Lou Presger.
13,15 L'Ispattore Scott investiga:
11 cas dell'Hotel Magnitcent », inchiesta poliziesca di
John P. Wynn, 13,45 Contesto
diretto da Leo Wurmser. 15,45
Questione di tempo », commeciario (1,15 Brohms: Sonato in
sol op. 78 per violino e pianoforte, interpretato da Szymon
Goldberg e Adela Kotowska.
18,15 Mativi preferit, 19 Notiziorio, 19,30 Concerto diretto da
Sir Molcolm Sargent. Solisto:
Rossini: La scala di seta, awerture; Schubert: Sinfonia n. 5 in
si bemolle; William Walton:
Concerto per violancella e orchestro; Strauss: Till Eulenspiegel,
speem sinfonico. 21 Notiziorio. poema sinfonico. 21 Notiziario 21,15 Kay Cavendish al pianoforte. 21,30 « A Life of Bliss », di Godfrey Harrison. 22 Musica di Schumann. 22,45 Musica ri-chiesto. 23,15-23,45 « Eorth, and Air and Rain », cital di me-and Air and Rain », cital di me-di Thomas Hary, nell'interpreta-zione del boritano Gordon Clin-ton e del pianisto Clifton Helli-well.

SVIZZERA BEROMUENSTER

(Kc/s 529 - m. 567.1)

(Kc/s 529 - m. 567,1)

19,05 Concerto del coro « Mozart » di Berlino 19,30 Notiziario. Eco del tempo 20 Corbestra Mela el mono 20 con el mano 20 con el mono 20 con 20 con el mono 20 con 20 con el mono 20 con 20 MONTECENERI

MONTECENERI

(Ke/s. 557 - m. 568,6)

7,15 Natiziario. 7,20-7,45 Almanoco sonoro. 12 Musica varia.
12,30 Natiziario. 12,40 Orchestra
Radiosa diretta da Fernanda
Paggi. 13,10 Musica operistica.
13,40-14 Piccola parata strumentole
16 Ta Onazante. 16,30

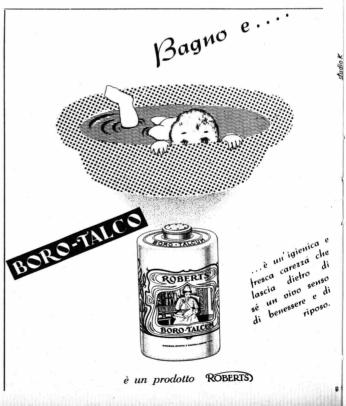
di uno straniero giunto da poco
in Inghilterra. 17 Negro Swing
Stars. 17,30. L'occhio leietro le
quinte. 18 Musica richiestra. 18,30

Le Muse in vaccaza. 19 Filoniesstars. 17,30 L'occhio dietro le quinte. 18 Musica richiesta. 18,30 Le Muse in vocanza. 19 Florilegio di valzer. 19,15 Notiziario. 19,40 Duetri di dopera 20 « ili de la consultata di

SOTTENS (Kc/s, 764 - m. 393)

(Kc/s, 764 - m. 393)

19,15 Notiziaria 19,45 Commedie musicali americane, con l'orchestra David Whitehall. 20 Interrogate, vi sorà rispostol 20,30 Riflessi d'altri tempi 20,45 Concerto diretto da Ataulfo Argenta. certo diretto da Ataulfo Argenta, Mendelssohn: La grotta di Fin-gal, guverture; Ciaikowsky: Quar-ta sinfonia in fa minore, op. 36; R. Strauss: Don Giovanni, poe-ma sinfonico, op. 20; De Folle: Il cappello a tre punte, suire per arcesa, 123, 30 Notiziario. 22,40-23,15 Piccola concerto not-



6,40 Previsioni del tempo per i pescatori

Lezione di lingua portoghese, a cura di L. Stegagno Picchio e G. Tavani

Segnale orario - Giorna e radio -Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - * Musiche del

L'oroscopo del giorno (7,55)

Segnale orario - Giornale radio -Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. -Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

* Crescendo (8.15 circa) (Palmolive-Colgate)

8.40-9 Lavoro italiano nel mondo

L'Antenna

Incontro settimanale con gli alun-ni in vacanza delle Scuole Secon-darie inferiori, a cura di Oreste Gasperini e Gian Francesco Luzi

11.30 Musica sinfonica Musica sinfonica Haydn: Sinfonia in a minore n. 49 (La Passione): a) Adaglo, b) Alle-gro moito, c) Minuetto, d) Finale (Orchestra A. Scarlatti» ti Na-dictica da Ugo Rapado); Elsar: The wand of youth, suite n. 1 op. 1: a) Ouverture, b) Serenade, c) Me-nuet, d) Sun dance, e) Fairy pipers, f) Slumber seene, g) Fairs and glanis (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Adrian Boult)

12,10 Franco Russo e il suo complesso Cantano Luciano Bonfiglioli, Ro-salba Lori, il Quartetto Radar, Tina Rizzotto, Miranda Martino e

Tina Rizzotto, Miranda Martino e Paolo Bacilieri
Russo: Wichita; Morbelli- Caruana:
Todio e ti amo; Filleblelo-Perrone:
L'amore non ha che un nome; Larici-Del Moro: Sono pazza d'amore;
Simoni-Vetere: Nessuno ci ascolta;
Locatelli- Poletto: Batticuore; Cassla-Moncini: E' tanto lunga la via;
Bargelini-Lenterna: Un istante ancora; De Caro-Bibello: Il Vesuvio
no a passeggio un istiti; Musumeci:
Ore piccole

12,50 · Ascoltate questa sera... >

Calendario

Segnale orario - Giornale radio -Media delle valute - Previsioni 13 del tempo

> Carillon (Manetti e Roberts)

13,20 * Album musicale

Negli intervalli comunicati commerciali

Storia sottovoce (13,55)
(G. B. Pezziol)

Giornale radio

14.15-14.30 Novità di teatro, di Enzo Ferrieri - Cronache cinematogra-fiche, di Piero Gadda Conti

16,20 Chiamata marittimi

16.25 Previsioni del tempo per i pe-

16,30 Le opinioni degli altri

16,45 Claudio Villa canta le canzoni di Sanremo

I salotti italiani del Risorgimento IV. Il salotto di Franca Milesi, a cura di Emilio Sioli Legnani

17.30 Vita musicale in America a cura di Edoardo Vergara Caf-farelli

Bucchi: Quartetto n. 1; Vitali; Ca-priccio a 4; Neri: Pagine dalla so-nata a 4 Quartetto Italiano: Paolo Borciani ed Elisa Pegreffi, violini; Piero Fa-rulli, viola; Franco Rossi, violon-cello

18,15 Questo nostro tempo Aspetti, costumi e tendenze di oggi in ogni Paese

* Pomeriggio musicale a cura di Domenico De Paoli

19,15 Vita artigiana

19,30 * Il complesso di Rio Gregory

19.45 L'appocato di tutti

Rubrica di quesiti legali, a cura dell'avy, Antonio Guarino * Musica operistica

Negli intervalli comunicati commer-* Una canzone di successo

(Buitoni Sansepolcro) 20,30 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

21 - Passo ridottissimo

Varietà musicale in miniatura Orchestra diretta da Francesco

Cantano Luciano Bonfiglioli, Marisa Brando, Rino Palombo e Gianna Quinti

Gianna Quinti
Sofocle: Yai d'Ostana; Deani-Jansen:
Come una volta; Bracchl-Tajoli-Maraviglia: Ascoltami; De Giusti-Righi:
O mambo d'e cartuline; Costanzo-Besquet: Cafe chantant; Birl-Mascheroni: I fuoi occhi m'accarezzano;
Lombezri-Sandoli: Fontana chiara;
Chiosso-Blize: Tutti baciano la sposa; Flasconaro Amarti ancora; Birlsa; Flasconaro Amarti ancora; Birlsa; Flasconaro Amarti ancora; Birlsamilton-Berley: Tiger tango

21.45 Concerto del Trio di Roma

Concerto del Irio di Roma
Clementi (rev. Casella): Trio: a) Allegro amabile, b) Polonese, c) Rondò; Schubert: Sonata in un solo
tempo, per pianoforte, violino e violoncello: Bloch: Tre notturni, per
pianoforte, violino e violoncello: a)
Andante, b) Andante quieto, c)
Tempestoso

Esecutori: Germano Arnaldi, piano-forte; Fulvio Montanaro, violino; Antonio Saldarelli, violoncello

22,15 LA VENERE DI BRONZO di Prosper Mérimée

Adattamento radiofonico di Ezio Capozucca

Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana con Roldano Lupi L'archeologo

L'archeologo Roldano Lupi Il procuratore del re Franco Luzzi Il vetturale Corrado Gaipa Peyrehorade Giorgio Piamonti La moglie di Peyrehorade Wanda Pasquini

Wanda Pasquini Alfonso, figlio di Peyrehorade Franco Sabani La vedova di Alfonso Renata Negri Regia di Umberto Benedetto

(vedi articolo illustrativo a pag. 6)

* Lenny Dee all'organo Hammond Giornale radio - * Musica da 23,15

Segnale orario - Ultime notizie -Buonanotte

SECONDO PROGRAMMA MATTINATA IN CASA

Effemeridi - Notizia del mattino Il Buongiorno

9,30 Orchestra diretta da Pippo Bar-

10-11 SPETTACOLO DEL MATTINO

MERIDIANA

Orchestra diretta da Guido Cer-13

Cantano Pino Simonetta, Nuccia Bongiovanni, Bruno Pallesi, Marisa Fiordaliso risa Fiordaliso
Cram-Di Benedetto: E tu...; De Mura-Taronna: Mare; Montano-Rizza:
La tua voce; Testoni-D'Ami: L'è insci bel; Beretta-Palumbo: Ringrazio
Chopin; Fonseca: Una casa portoguesa

Flash: istantanee sonore (Palmoline-Colante)

13.30 Segnale orario - Giornale radio

· Ascoltate questa sera... > 13,45 Scatola a sorpresa (Simmenthal)

13,50 Il discobolo

(Prodotti Alimentari Arrigoni) 13,55 CAMPIONARIO

a cura di Riccardo Morbelli Negli intervalli comunicati commer-

* Tastiera: Joe Sullivan 14.30

14,45 Canta Elio Mauro

Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico Canzoni in vetrina

15,45 Concerto in miniatura

Basso Franco Ventriglia Mozart: Il fauto magico: « Possenti numi »; Rossini: Il barbiere di Sivi-glia: La calunnia; Verdi: Don Car-los: « Ella giammai m'amò » Orchestra di Milano della Radiotelevisione Tito Petralia Italiana diretta

POMERIGGIO IN CASA

ALL'OMBRA DEI CILIEGI IN

Radiocomposizione di Tito Guersu testi del vecchio e nuovo Giappone

Compagnia di prosa di Roma del-la Radiotelevisione Italiana Il diario di Izumi Shikibu (se-colo XI) - La veste di piuma, nô di anonimo del sec. XV - La signora

TERZO PROGRAMMA

Comunicazione della Commissione Italiana per l'Anno Geofisico In-ternazionale agli Osservatori geo-

Storia linguistica dell'Europa a cura di Antonino Pagliaro V. Le lingue affini dell'Asia

19,30 Bibliografie ragionate

Il decadentismo inglese a cura di Giorgio Manganelli

Concerto di ogni sera

R. Schumann (1810-1856): Ouver-ture, Scherzo e Finale op. 52 Direttore Mario Rossi R. Strauss (1864-1949): Macbeth

poema sinfonico op. 23 Direttore Georges Sebastian Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana Janacek (1854 - 1928) · Sinfo-

nietta Allegretto - Andante - Moderato -Allegretto - Andante con moto Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Fernando Previtali Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 Il brigantaggio

Programma a cura di Muzio Mazzocchi Alemanni

zocchi Alemanni
I fenomeno del brigantaggio politico prima e dopo il crollo del regime borbonico . La «legge eccezionale» nei dibattiti parlamentari e
nei rificasi sulla cosclerza liberale
raticase del tempo . Tragiche avetticase del te

23,05 Emanuel Chabrier

Emsnuel Chabrier Feuille d'album - Ballabile - Ha-banera - Aubade - Impromptu -Ronde champêtre - Caprice - Joy-euse marche - Air de ballet -Bourrée fantasque Pianista Marcelle Meyer

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

13 Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana 13,20 Antologia - Da « La vie des abeilles » di Maurice Maeterlinck: « La sciamatura dell'alveare »

13,30-14,15 Musiche di C. Ph. E. Bach e Ibert (Replica dal « Concerto di ogni sera » di mercoledì 21 agosto)

dal volto imbrattato d'inchiostro Kyôgen, farsa di anonimo del sec. XV - I ponti del Giappone, di Kyôka Izumi

Regia di Gian Domenico Giagni 16,45 * Ribalta degli assi

LA CAMPAGNA E' UNA COSA MERAVIGLIOSA

Compagnia del Teatro Comico-Musicale di Roma della Radiote-levisione Italiana Regia di Riccardo Mantoni

17,45 Taccuino del folclore Canzoni e danze del Canadà 18 - Giornale radio

* BALLATE CON NOI

INTERMEZZO

19.30 * Maracas e Bongos

Negli intervalli comunicati commer-Sfogliando la radio Vecchi successi e novità da tutto il mondo

(Idrolitina) Segnale orario - Radiosera

20.30 Passo ridottissimo Varietà musicale in miniatura



Il basso Franco Ventrialia canto alle 15,45 per il Concerto in minia-tura. Già noto in America, dove tura. Già noto in America, dove nacque da qenitori italiani, egli qiunse in Italia lo scorso cano chiamato dal Teatro Massimo di Palermo ad interpretare i « Maestri Cantori» di Waqner, Al repertorio classico egli unisce quello folcioristico americano degli « spirituals ». Di quest'ultimo ha presentato alcuni mesi fa, per la rubrica televistra Sette note, le pagine più celebri

SPETTACOLO DELLA SERA LA CANZONE DELLE CANZONI

Incontri con poeti e musicisti napoletani a cura di Roberto Minervini

Allestimento di Berto Manti 21,15 I CONCERTI DEL SECONDO PROGRAMMA

Direttore Bruno Bartoletti Brahms: Concerto n. 2 in si bemolle maggiore, per planoforte e orchestra: a) Allegro non troppo, b) Allegro appassionato, c) Andante, d) Allegretto grazioso
Pianista Armando Renzi

Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino Registrazione

22-Ultime notizie

Un'attrice allo specchio Confidenze poetiche di Diana Torrieri

Ottava trasmissione: Intermezzo sul Conte Grande 22,30 Orchestra diretta da Piero Rizza

23-23,30 Il giornale delle scienze a cura di Dino Berretta

* La tromba di Mario Pezzotta

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Ottava puntata QUESTA SERA IN CAROSELLO alle ore 20.50



TULLIO CARMINATI e SYLVA KOSCINA rispondendo ad una immaginaria corrispondenza, Vi diranno:

COME DOVETE COMPORTARVI,

in tante circostanze della vita e soprattutto a tavola dove regna sovrana l'IDROLITINA

IDROLITI

serve a preparare una squisita acqua da tavola. A. GAZZONI & C.





sono "speciali"?

Se i vostri capelli sono sensibili, deboli, troppo sec-chi, troppo grassi, è necessaria una cura speciale

eccezionale schiuma di GLEM, vo, non solo pulisce perfettamente ntemporaneamente li nutre con gli lei rosso d'uovo naturale (lecitina e pelli si rinforzano, rivivoso e ac-

LEM Shampoon

per capelli "speciali"

È un prodotto TESTANERA

one della casa SCHWARZKOPF - Hamburg - New York - Paris - Toronto

Testanera s.r.l. - Via Faentina 178 - Firenze

TELEVISIONE

giovedì 22 agosto

17,30 La TV dei ragazzi

a) Giramondo Notiziario internazionale per i ragazzi

- b) Arrivano i vostri Settimanale di cartoni animati
- c) Penna di Falco, Capo Cheyenne Luna di fuoco Telefilm - Regia di Paul Landres

Produzione: CBS-TV Interpreti: Keith Larsen, Keena Numkena. Bert Wheeler, Kim Winona

20.30 Telegiornale

20,50 Carosello

(Brylcreem - Idrolitina - Palmolive - Omo)

Lascia o raddoppia

Programma di quiz presentato da Mike Bongiorno Realizzazione di Romolo Siena

Dal Roof Garden del Casinò Municipale di Sanremo:

Trasmissione di una parte dello

Spettacolo di varietà

Presenta Fulvia Colombo Ripresa televisiva di Vittorio Brignole

- 22,40 Urbino: « Biglietto d'invito » dall'Istituto nazionale per l'illustrazione del libro Realizzazione di Ubaldo Parenzo
- 23.10 Telegiornale Seconda edizione





Nel palazzo dei Montefeltro

Istituto del libro a Urbino

Istituto per la decorazione e la illustrazione del libro di Urbino una delle poche scuole specializzate d'arte che vi siano in Italia — può vantare un'antica e nobile tradizione.

Ad Urbino, infatti, nella più bella reggia del Rinascimento costruita per lui da Luciano di Laurana, il duca Federico di Montefeltro radunò intorno al 1470 un numero mai visto di codici e libri preziosi e volle che costituissero, come dice Baldassar Castiglione, « la suprema eccellenza

del suo magno palazzo». Cinquantamila ducati d'oro costò al duca quella « libreria ». Mobilitò per arricchirla, in quindici anni, tutti i miniaturisti e calligrafi d'Italia, e legò poi codici e libri « con oro e argento», e li situò bene in vista su grandi leggii o in appositi scaffali di

E' fama che Raffaello fanciullo ab

bia lavorato col padre Giovanni Santi nel palazzo dei Montefeltro e vi abbia appreso il senso delle proporzioni architettoniche e il segreto del colore da Piero della Francesca, allora intimo del duca Federico, che non disdegnava, anche lui, l'arte lucente dell'illustrazione.

Oggi lo stesso palazzo dei Montefeltro ospita l'Istituto del libro, coi suoi due corsi - inferiore e superione - di durata triennale e il biennio di perfezionamento. A essi concorrono allievi da tutte le parti d'Italia e anche dall'estero: si comincia con il disegno dell'alfabeto (spesso gli allievi che entrano nell'Istituto sono addirittura bambini), e si termina con le decorazioni raffinate. In tutti gli otto anni del corso i maestri curano quanto più è possibile di conservare negli allievi l'ispirazione originaria, il loro genio

Costruire una pagina, disegnare un carattere, mettere al giusto posto una figura è compiere opera architettonica: e nulla potrebbe ispirare meglio gli allievi dell'Istituto di ciò che li circonda nella patria di Bramante.

Le edizioni moderne sono raffinate quasi come le antiche, ed hanno come le antiche il gusto dei disegni. La gente oggi vuol « leggere » e « vedere », e il libro quindi deve essere « narrato » dall'illustrazione non meno che dal testo.

La trasmissione, che sarà effettuata in parte direttamente da Urbino, si propone di far vedere come nasce un libro nelle varie fasi attraverso cui esso passa, fino a diventare un prodotto artistico. E di mostrare come una cosa bella sia, alla fine, anche utile e redditizia.

Italo De Feo



Urbino: studio del duca Federico di Montefeltro

TRENTINO-ALTO ADIGE

IKENTINU-ALTO ADIGE
18.35 Programma altoratsine in
lingua tedesca - Eine halbe Stunde beliebte Volkslieder - Die Kinderecke: « Mörchenerzchlungen »
(Bölzano 2 - Bolzano II - Bressanne 2 - Brunico 2 - Maranza
II - Merano 2 - Plose II).

19,30-20,15 Lieder und Rhythmen – Sportrundschau der Woche – Na-chrichtendienst (Bolzano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

VENEZIA GIULIA E FRIULI
13,0 L'ora della Venezia Giulia —
Trasmissione musicole e giornolistica dedicata ogli Italiani
d'oltre frontiera: Almanacco giuliano — Mismas, settimanale di
ormonia: Savona-Glazabetta di
ormonia: Savona-Glazabetta di
oci ciornia: Taccani Bertini:
Chella (la'; Correro-Roussel: Voja
con Dios; Phil - Moore: Schoo
schoo boby, Porter: Begin the
Notiziaria giuliano radio
occade in zona B (Venezia di).

14,30-14,40 Terza pagina - Cro-nache triestine di teatro, mu-sica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

17 Liszt: Tre ropsodie – membri dell'Orchestra sinfonica della NBC diretta da Leopold Stokow-sky (Trieste 1).

17,25 Ambrose e la sua orchestra d'archi (Trieste 1).

17,50 Album di canti regionali, a cura d

18,15-18,30 Dario Gigli e la sua chitarra (Trieste 1)

In lingua slovena (Trieste A)

7 Musica del mattino (Dischi), co-lendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorolo, gico - 7,30 Musica leggera, tac-cuino del giorno - 8,15-8,30 Se-gnale orario, notiziario.

ginue arano, marizano.
11,32 Musica divertente - 12 Pagesaggi italiani - 12,10 Per ciascumo qualcosa - 12,45 Nel mando della cultura - 13,15 Segnale
orario, natiziario, bollettria meteorologico - 13,30 Musica di
Chopin (Dischi) - 14,15 - 14,45
Segnale orario, natiziario, rasseana della stamana. Segnale orario, not segna della stampa.

17,32 Tè danzante - 18 Dvarak: Concerto per violoncella e orche-stra in si minare - 19,15 Classe unica: L'espansione coloniale eu-ropea - 19,30 Musica varia.

Per le altre trasmissioni locali vedere il supplemento al Radiocorriere n. 27

ESTERE

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,60; Kc/s. 5972 - m. 50,22)

Kc/s, 5972 - m, 50,22)

19 Novità per signore 20,12 Omo vi prende in parola 20,30 Orchestra Fredo Cariny. 20,35 Farti di cronaca 20,45 Arietta. 20,50 La famiglia Duraton. 21 Al Paradiso degli animali. 21,15 Rossegna d'attualità 2,130 Jazz Club. 21,45 Per te, angelo cárol. 22 L'ora l'irica Omo. 23 Ritmi. 23,45 Buona sera, amici! 24-1 Musica preferita. Musica preferita

BELGIO PROGRAMMA FRANCESE (Kc/s. 620 - m. 483,9)

(Kc/s. 620 - m. 483,9)
8,30 Assoli leggeri strumentoli.
19 Musica per tutti 19,30 Notiziorio. 20 e Le Premier Filon »,
di Jocques Bergès. 21 Divertimento musicale. 22 Notiziorio.
22,10 Mozort: Tre danze tedesche, K. 605; Concerto n. 8 in
do maggiore, per pianoforte e orchestra, K. 246; Sinfonia n. 3 in
sol maggiore, K. 318. 22,55-23
Notiziario.

PROGRAMMA FIAMMINGO (Kc/s. 926 - m. 324)

19 Notiziario. 20 Tristano e Isot-to, opera di Riccardo Wagner. (Atto primo). 22,55-23 Notizia-

ALTRUISMO



— E' certo che il signor Rossi non fa mancar niente alla moglie... Chissà come farà!

SCUSE POSTUME



Caro, vorrei chiederti scusa per aver la-sciato il gas aperto quando sono andata dalla

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

Marseille I Kc/s, 710 - m, 422,5; Paris I Kc/s, 863 - m, 347,6; Bordeaux I Kc/s, 1205 - m, 249; ruppo sincronizzato Kc/s, 1205 - m, 247, m, 249 m, 222,4)

Gruppo sincronizzato Kc/s, 1349 ... 222,41

19,01 Concerto diretto da Pierre Pogliano 19,30 La Voce dell'America, 19,50 Notiziario, 20 Gershwin: Preludio n. 2, 20,08 Greshwin: Preludio n. 2, 20,08 Greshwin: Concert dons le gout théatral, Haydra Sinfania n. 73 in re maggiore (La Caccia); Lalo: Namouna; Jean Rivier: Prima sinfania in re. 21,48 Schuman: Scene infanial; nella citato produit con produit production de la constanta d no Elisabeth Schwarzkoof e dal pianista Walter Gieseking; **Haydn**: Trio in sol maggiore, op. 73 n. 2, per pianoforte, violino e vio-loncello, eseguito dal trio Cortot-Thibaud-Casals 23.46-23.59

PROGRAMMA PARIGINO

| FROGRAMMA PARIGINO | Clyon | Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges | Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse | Kc/s. 794 - m. 317,8; Paris II - Marseille | II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille | I Kc/s. 1376 - m. 280,4; Lille | I Kc/s. 1376 - m. 218,79ppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

18,30 Interpretazioni di Emil Stern 8,30 Interpretazioni di Emil Stern. 18,47 Orchestra Jacques Hélian. 19,10 Interpretazioni di Larry Adler. De Falla: Danza del fuo-co; Granades: Danza spagnola; Albeniz: Sevilla; Berger: Fan-dango. 19,25 Sui ponti di Parigi. 19,35 Orchestra Michel Legrand. 20 Notiziario. 20,20 Orchestra zi-gana. 20,30 Luc Berimont pre-senta « Jean - Pierre Aumont ». Film radiofonico. 21,30 Trento minuti in Italia. 22 Notiziario. 22,15-23 « Rèverie », di Bernard Gandrey-Réty, presentata da Jo-siane Laurent.

(Nice | Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)

Allouis Kc/s, 109 - M. 1062/31 18 Concerto diretto da Pierre Po-gliano. 18,30 Dischi in vocanza. 19/15 Notiziario. 19,48 Orche-stro di Stuttgart diretto da Fer-dinand Leitner. J. Strauss: a) « Vino donne e canto », valzer. b) « Sangue viennes» », valzer. Vino donne e conto , valzer;
 Sangue viennese , valzer;
 20,08 Concerto sinfonico diretto de Eugène Bigot. 21,48 Dischi.
 22-24 Festival di Aix-en-Provence;
 Concerto del pionisto Aldo Ciccolini.
 Scarlatti: Tre bollate;
 Schubatti. Schubert: Quattro improvvisi; Brahms: Variazioni su un tema di Haendel; Prokofieff: Settima sonata; Albeniz: Quattro pezzi.

MONTECADIO

Siamo nell'impossibilità di pub-blicare i programmi di Radio Montecarlo poiché non ci sono pervenuti tempestivamente

GEDMANIA

AMBURGO (Kc/s. 971 - m. 309)

19 Notiziario. Commenti, 19,15 Un incontro nel Balkan-Express, ra-diocommedia tratta dal vero, di Walforga Hilderhaima 20,20 diocommedia tratta dal vero, di Wolfgong Hildesheime, 20,20 Dal Festival di Bayreuth: Tri-stana e Isotte, opera di Richard Wogner diretto da Wolfgang Swadlish (atto secondo. 21,45 Natiziario. 21,55 Una sola po-rola! 22 Diec; minuti di poli-tica. 22,10 Trasmissione per il 60° compleanno di Elisobeth Bergner. 22,40 Eric Robinson e la sua orchestra, 23,10 Melodie per quasi tutti i gusti, 24 Ulti-me notizie, 0,10 Musica leggera. 1 Bollettino del mare.

FRANCOFORTE (Kc/s, 593 - m, 595,8; Kc/s, 6190 - m, 48,49)

Section of the control of the contro

MUEHLACKER (Kc/s, 575 - m, 522)

(Kc/s, 575 - m, 522)

19,05 Cronaco, Musica 19,30 Di giorno in giorno. 20 Musica leggero viennese. 20,45 Impressioni del Festival di Glyndebourne. 21 Meladile d'opere di Larring ei Richard Strauss (orchestra diretta da Hans Müller-Kray con solisti di canto). 22 Nohiziario. 22,20 Heinrich Sutermeister: « Max e Moritz: « (ddi libra di Wilhelm Busch) per coro misto e pianoforte a 4 mani (coro diretto da Hermann Josef Dahmen, pianist; Lieselatte Gierth e men, pianisti: Lieselotte Gierth e Gerd Lohmeyer). 22,45 Recensione di un libro. 23 Musica da jazz. 24 Ultime notizie. 0,15-4,15 Musica varia. Nell'intervallo: No-tizie da Berlino.

TRASMETTITORE DEL RENO

(Kc/s, 1016 - m, 291 tem-19 Cronaca, 19,30 Tribuna del tem-po, 19,55 La lotta elettorde, 20 Cose gaie in parole e musica, 21 « Séoul - città all'estremità del mondo », radiosintesi di Rüdiger Proske e Mox. H. Rehbeim, 22 Notiziarrio, 22,20 Musica da jozz. 3 Bellusioni palle l'accidente della 23 Delusioni nella natura e nella tecnica, conversazione di Ernst Moering. 23,15 Studio notturno:

Antonio Veretti: Sonata per vio-lina e pianoforte; Luigi Dalla-piccole: Tre episodi dal balletto « Marsia », per pianoforte; Vit-strumenti a fiato. (Robert Sod-tens, viollino; Suzanne Roche e Vibeke Warley, pianoforte; e membri della radiorchestra), 24-0,10 Ultima notizie.

INGHIL TERRA

PROGRAMMA NAZIONALE (North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

m. 285,2)

18 Notiziorio. 18,45 Bollobili e conzoni. 19 Scenegojothura. 0,30 Venti domode 21 Notiziorio. 21,45 Rivisto 22,15 Concerto di musico irlandese diretto da Dovid Curry. Solisti: soprano Henrietta Byrne; duo pianistico Hovelock Nelson-Moy Turtle. 22,45 (Gilbert e Sullivon », conversazione. 23-23,13 Notiziorio.

PROGRAMMA LEGGERO (Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 -m. 247,1)

m. 247,11

9 Notiziario. 19,30 Musica richiesta e auguri. 20 « All Wrapped Up », di Eddie Maguire. 20,30
Smokey Mountain Jamboree, con
Louise Howard, Goby, Zeke, Ezro, Jim Howthorn e Slim Weston ra, Jim Howthorn e Slim Weston e i suoi Snokey Mountoin Bays. 21 « The Trouble with Toby », di Ted Taylor 21,30 II complesso vocale « The Platters », accompagnato da Rupert Branker, e il Quartetto Harold Smart, 22 Notiziorio 22,20 Aneddoti seri e allegri. 22,30 Osian Ellis e il Coro della BBC diretto da William Llewellyn. 23 « Sweet Limelight », racconto di Margery Henderson. 23,15 Steve Race con Shirley Wilson, Terry Wolsh e « The Steve Race Five », 23,55-24 Notiziario.

Ore Ore 5,30 - 8,15 5,30 - 8,15 7 - 8,15 7 - 8,15 10,15 - 11 10,15 - 11 10,30 - 22 11,30 - 19,15 11,30 - 22 14 - 14,15 18 - 22 Kc/s. 15070 21630 25720 15110 21640

ONDE CORTE

19 - 21,15 21630 13,87
21 - 22 9410 31,88
5,30 Notiziorio 6 Orchestra Lou
preager, 6,45 Musica di Schumann, 7 Notiziario, 7,30 L'Ispettore Scott investigo: 1 la caso
dell'Wotal Magnificationi, 6,819
4 Earth, and Air and Rains, ciclo di melodie di Gerold Finzi
su poesie di Thomas Hardy, nello interpretazione del boritono
Cordon Cittoto, e del boritono
Cordon Cittoto, e del boritono
Cordon Cittoto, e del poinista
rio. 10,45 Canti folcloristici,
11,30 Dischi, 12 Notiziario 12,30
Quintetto Edward Ruboch, 14
Notiziario, 14,15 Vaughan Williomes: Sinfonia 4 Antoritac a per
stro, diretta da Basil Comeron.
Solista: soprono Margaret Ritchie, 16,15 Un polico di Orpera.
19 Notiziario. 19,30 Musica in
stile moderno eseguito dal trio
Leslie Boker, 20 4 So Little
Time s. Undicessmo episodio.
20,30 Venti domande, 21 Notiziario, 21,30 Ponorama di varietia. 2,15 Musiche di Holst, Delie e Schumenn. 23,15-2,45 a A
irison. LUSSEMBURGO (Diurna Kc/s, 233 - m. 1288; Serale Kc/s, 1439 - m. 208,5) Serole Kc/A. 1439 - m. 208,51
91,5 Notiziorio. 19,45 Dieci milioni d'oscolitotori. 19,50 Lo fumiglio Duroton. 20 Novirtà. 20,31
Guy Bertret e Jocques Ledrion.
20,46 Il tesno dello fatto. 21 Pegenini, operetto di Franz Lehar,
Concerto diretto do Herri Partis.
Gluck: Ifigenio in Aulide, ouverture; Vivaldi: Concerto per orchestra d'archi in lo minore; Gratry: Cisphole et Procris, tre dansec. 20
Notiziorio. 23 La Buumo
Stimme der Hoffmung. 23,25 I grandi interpreti; 23,55-24 Notiziorio.

SVIZZERA BEROMUENSTER

I SEROMUENSIER
(KC/s 529 - m. 567,1)

19,30 Notiziario. Eco del tempo.
20 Musico leggero italiana. 20,30
In un giardino di Aviano, rodiocommedio di Colum. Hubolek.
21,30 August Wolter: Sonata in
mi bemolle magajore. on 9. mi bemolle maggiore, op. 9. 22,15 Notiziario 22,20-23,15 Musica leggera

MONTECENERI (Kc/s. 557 - m. 568.6)

MONTECENERI

(Kc/s, 577 - m. 568,6)

7,15 Notiziaria, 7,20-7,45 Almosto
nacco sonco 12 Musica varia,
12,30 Notiziaria, 12,45 Musica
varia, 13 e Sette giorni in corpo
sette y, rivistina in miniatura di
Nino Terzi. 13,15 Hummel: Settimino, op. 74 13,50-14 Due liriconte 13,15 Hummel: Settimino, op. 74 13,50-14 Due liriconte 13,15 Hummel: Settimino, op. 74 13,50-14 Due liriconte 13, 17 Profili di Gounda e
Saint-Seña, presentata da Vinicia
Solati, 17 Profili di Gounda e
Saint-Seña, presentati da Renato Grisoni. 17,30 e Dormire...
forse sognare », fforilegio alquanto.. sonnifero. 18 Musica richiesta. 18,30 Gli scherzi della Contonia di Vinicia Salati. 19 Lostrone e sognare per sono del prin del conto Maria del Concerta di Irenta di Irenta del Concerta di Irenta di Irenta di Irenta di Irenta di Irenta

Responsa di Irenta di Irenta di Irenta di Irenta di Irenta

Responsa di Irenta di Iren Joseph Marx: Quattro Iiriche per soprano e orchestra; Max Trapp: Divertimento per orchestra da ca-mera op. 27. 22 Posta dal mon-do. 22,15 Melodie e ritmi. 22,30 Notiziario. 22,35-23 Orchestra Hans Conzelmann.

SOTTENS

SOTTENS
(Kc/s, 764 - m. 393)
19,15 Notiziario, 19,40 Pierre Brive presento: « Loulou Legrand » ve presento: « Loulou Legrand » ve presento: « Loulou Legrand » ve presento: « Loulou Legrand » cura di Fernand Gregh, 20,25 Serato popolare 21,25 « Lucillo », commedia con ariette. Musica di Grétry, diretta da Isidare Korr. 22,15 Sacchini: Suite da balletto. 22,35 Notiziario; 22,35-23,15 Ballabili e canzoni.





- 6,40 Previsioni del tempo per i pescatori
- Lezione di lingua spagnola, a cura di L. Biancolini
- Segnale orario Giornale radio -Previsioni del tempo Taccuino del buongiorno * Musiche del 7
 - L'oroscopo del giorno (7,55) (Motta)
- Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.-Previsioni del tempo Bollettino meteorologico
 - * Crescendo (8,15 circa) (Palmolive-Colgate)
- 11 I litigiosi Commedia in tre atti di Jean

Traduzione di Raffaello Melani -Compagnia di prosa di Milano della Radiotelevisione Italiana Regia di Enzo Ferrieri

- 11,45 Musica operistica Musica operistica
 Dvorak: Armida, ouverture; Offenbach: I racconti di Hoffmann: «Belle nuit, o nuit d'amour »; Gounod:
 Faust: «Dio possente, Dio dell'or »;
 Verdi: La forza del destino: «O tiche in seno agli angeli »; Berlioz:
 Lifati austica delle susti Danza delle
 silfati
- 12,10 Canzoni in vetrina 12.50 · Ascoltate questa sera... > Calendario



- Il tenore Carlo Franzini solista del Recitativo e aria > di Giorgio Fe-derico Ghedini. La composizione è compresa nel concerto delle ore 21
- Segnale orario Giornale radio -Media delle valute Previsioni del tempo 13 Carillon
- (Manetti e Roberts) 13.20 * Album musicale Negli intervalli comunicati commer-

Storia sottovoce (13,55) (G. B. Pezziol)

- Giornale radio
- 14.15-14.30 Il libro della settimana Onore del vero di Mario Luzi, a cura di Leone Traverso
- 16,20 Chiamata marittimi
- 16,25 Previsioni del tempo per i pescatori
- 16,30 Le opinioni degli altri
- 16,45 * Le chitarre di Les Paul
- 17 Orchestra diretta da Guido Cer-

Cantano Nuccia Bongiovanni, Pi-no Simonetta, Maria Petrarca, Bruno Pallesi e Marisa Fiordaliso Bruno Pallesi e Marisa Fiordaliso Zauli: Un violino e il mio cuore; Danpa-Boneschi: Le parole rimangono; De Torres-Ruccione: Mandolino del mio poese; Minoretti-Checisot Stoni-Abbate-Palumbo: Apprieso a tte; Costanzo-Armand: Un volzer nell'ombra; De Stefano-Maglia: Se questa serenata; Passy: Mexico tango

- 17.30 Tanchi Michelotti: Il monumento nell'arte d'oggi
- 17.45 Concerto del pianista Mario Ceccarelli

Carelli
Clementi: Toccata in si bemolle;
Chopin: Notturno in mi minore;
Claikowsky: Romanza; Liszt: Fan-tasia in la minore; Sgambati: Nenia;
Allegra: Danza; Bajardi: Ballata

- 18,15 Nunzio Rotondo e il suo complesso
- 18,30 Università internazionale Guglielmo Marconi Laurence Franck: Il linguaggio

non verbale

- 18,45 * Parata d'orchestre
- 19,15 Negli archivi della polizia sciena cura di Beniamino Placido

III. Il falso in documento 19,45 La voce dei lavoratori

- * Canzoni Italiane
 - Negli intervalli comunicati commerciali
 - * Una canzone di successo (Buitoni Sansepolcro)
- 20,30 Segnale orario Giornale radio Radiosport
- 21 Passo ridottissimo

Varietà musicale in miniatura CONCERTO SINFONICO

diretto da FERNANDO PREVI-

con la partecipazione del tenore Carlo Franzini

Carlo Franzini
Mozart: Sinfonio in mi bemolle
maggiore K. 543: a) Adagio. Allegro, b) Andante con moto, c) Minuetto, d) Finale; Ghedini: Recitativo e Aria per tenore e orchestra
(Testo de «L'Olimpiade» di Metastasio); Kodaly: Danze di Marosszek; Mendelssohn: Sinfonia n. 3 in
la minore op. 56 « Scozzes» : a) Andante con moto. Allegro un poco
agitato, b) Vivace non troppo, c)
Adagio, d) Allegro vivacissimo
Orchestra sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana Nell'intervallo: Paesi tuoi

- * Canta Frank Sinatra
- Giornale radio * Musica da 23.15 ballo
- Segnale orario Ultime notizie -Buonanotte 24

SECONDO PROGRAMMA

- MATTINATA IN CASA Effemeridi - Notizie del mattino II Buongiorno
- 9,30 Franco Russo e il suo complesso 10-11 SPETTACOLO DEL MATTINO



Lo scrittore Riccardo Morbelli cura, alle 13.55, la rubrica Campionario

MERIDIANA

Orchestra diretta da Francesco

Flash: istantanee sonore (Palmolive-Colgate)

- 13,30 Segnale orario Giornale radio « Ascoltate questa sera... »
- 13,45 Scatola a sorpresa
- (Simmenthal) 13.50 Il discobolo
- (Prodotti Alimentari Arrigoni)
- 13,55 CAMPIONARIO a cura di Riccardo Morbelli Negli intervalli comunicati commer-
- 14,30 Stella polare Quadrante della moda, orienta-menti e consigli di Olga Barbara
 - Scurto (Macchine da cucire Singer)
- 14,45 Cuori a passeggio
- Canzoni per la gioventù
- Segnale orario Giornale radio -
- SPETTACOLO DELLA SERA Concerto d'estate

20

21,15 QUANDO I MARITI SONO IN VACANZA di Faele e Romano

Compagnia del Teatro Comico Musicale di Roma della Radio-televisione Italiana con la par-tecipazione di Carlo Romano e Gennaro Di Napoli

Previsioni del tempo - Bollettino

Orchestre dirette da Pippo Bar-

POMERIGGIO IN CASA Achille Millo presenta:

Radiocomposizioni di Marco Vi-sconti da Cécov

Ottavo racconto: L'esame di geo-

con le orchestre di Mitchell Ayres e Werner Muller, i cantanti Cate-rina Valente e Perry Como, il complesso dei Three Suns e con il chitarrista Les Paul

Romanzo di M. L. Alcott - Adat-tamento di Anna Maria Roma-

Negli intervalli comunicati commer-ciali

Vecchi successi e novità da tutto

Segnale orario - Radiosera

Varietà musicale in miniatura

Programma per i ragazzi

Rosella e i sette cugini

gnoli - Secondo episodio

meteorologico

grafia

Parata d'orchestre

zizza e Piero Rizza

16,15 * Pomeriggio con Paganini

Fantasia musicale

Giornale radio

18.35 * BALLATE CON NOI

19.30 * Ritmo al pianoforte

il mondo

(Idrolitina)

20,30 Passo ridottissimo

INTERMEZZO

Sfogliando la radio

I racconti dell'impiegato

- Realizzazione di Maurizio Jurgens Ultime notizie
- Orchestra diretta da Carlo Savina Cantano Achille Togliani, Nella Colombo e Franco Pace Zacharias: Ein Wunder; Quaglia-Del Pino: Ritratto in blu; Landi: Alaya-de; Zapponi-Romeo-Canfora: Un an-gelo è sceso a Brooklin; Trevi-Fol-co: L'amore è vanità; Brodszki: Se-renade
- 22,30 TEATRINO DELLA FARSA a cura di Bernardino Zapponi -Compagnia di rivista di Milano della Radiotelevisione Italiana Regla di Giulio Scarnicci

23,15-23,30 Siparietto

F. Chopin (1810-1849): Notturni In sol minore op. 37 n. 1 - In sol maggiore op. 37 n. 2 - In do minore op. 48 n. 1 - In fa diesis minore op. 48 n. 2

Comunicazione della Commissione Italiana per l'Anno Geofisico In-ternazionale agli Osservatori geo-fisici

* Maurice Ravel Miroirs

Noctuelles - Oiseaux tristes - Une barque sur l'océan - Alborada del gracioso - La vallée des cloches Pianista Robert Casadesus

19,30 La Rassegna

Storia moderna a cura di Franco Venturi Recenti studi sui movimenti di rivo-luzione liberale all'epoca della Re-staurazione

Concerto di ogni sera J. P. Duport (1749-1819): Sonata in la minore per violoncello e pianoforte

planoforte
Allegro - Adagio - Allegro molto
Benedetto Mazzacurati, violoncello;
Giuseppe Broussard, pianoforte

F. J. Haydn (1732-1809): Liriche The Mermaid's song (Canto della Sirena) - O Stimme hold (Doles suono) - A pastoral song (Canto pastorale) - The spirit's song (Canto dello spirito) - Un tetto umil - Gebet zu Gott (Preghiera a Dio) Marcella Pobbe, soprano; Giorgio Favaretto, pianoforte

Pianista Arthur Rubinstein Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 Teatro di A. N. Ostrovskij L'URAGANO

> Dramma in cinque atti Traduzione di Ettore Lo Gatto Ettore Lo Gatto
> Germana Paolieri
> Enzo Tarascio
> Enrica Corti
> Itala Martini
> Giancario Sbragia
> Carlo Delfini
> Carlo Ratii
> Ottavio Fanfani
> Marcello Giorda
> Celeste Machesini
> Emanuela Da Riva
> Federica Stamerra Traduzior
> Kabanova
> Kabanov
> Katerina
> Varvara
> Boris
> Kulighin
> Sciapkin
> Kundriasc
> Dikoj
> Fekluscia
> La signora La signora Glascia

Alcuni del popolo

Regia di Enzo Ferrieri (vedi articolo illustrativo a pag. 7)

Maria Paola Ivona Franco Giaculli Gianni Tortini Renzo Lori



13 Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana 13,20 Antologia - Da « Oltre le foreste » di Borìs Pilnjàk: « Lettera dalla steppa »

TERZO PROGRAMMA

13,30-14,15 Musiche di Strauss e Janacek (Replica dal « Concerto di ogni sera » di giovedì 22 agosto)



Caterina Valente partecipa alla Fantasia musicale delle ore 17. Nata a Parigi, da padre spagnolo e da madre italiana, canta in sei lingue accompagnandosi con la chiarra. Ciò non le probisce, tuttavia. di esibirsi alternativamente con trentatré strumenti diversi, di reci-tare, saltare e ballare come il più spericolato ed esperto dei clowns

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

TELEVISIONE

venerdì 23 agosto



Anna Maria Bottini dà vita al personag-gio di Lady Frinton nella commedia di Federico Lonsdale in onda alle ore 21

17,30 La TV dei ragazzi

Guardiamo insieme Rassegna di documentari: « Lo scoiattolo gri-

gio », «La volpe e il gallo » « Le avventure dei Tre Moschettieri »

1) La spada guascone 2) Missione per il re Telefilm - Regia di Hugo Telefilm Regia di Hugo Fregonese Produzione: Thetis Film Interpreti: Jeffrey Sto-ne, Paul Campbell, Se-bastian Cabot, Dome-nico Modugno.

20,30 Telegiornale 20.50 Carosello

(Supercortemaggiore - Dur-ban's - Motta - L'Oreal)

Dal Teatro del Convegno in Milano la Compagnia della Commedia diretta da Tino Bianchi presenta:

Ma non lo siamo un poco

di Federico Lonsdale Traduzione di Gaetano Fa-

Personaggi ed interpreti: Lord Grenham Tino Bianchi Willie Tatham Mauro Carbonoli

Mauro
Margot Tatham
Paola Piccinato

Paola Piccinato
Lady Frinton
Anna Maria Bottini
Pastore Ernesto Lynton
Armando Bandini
Angela Lynton Emma Fedeli

John Willocks

Giuseppe Caldani Martino Steele Ferruccio Soleri Rernardi

Roberts Romano Bernardi Scene di Luca Crippa teatrale e ripresa televisiva di Giacomo Vaccari

Al termine della comme-

Telegiornale Seconda edizione



AGOSTINO NELLA GIUNGLA

rullio di tam-tam come sfondo. pezzetto di giungla e le rispettabili proporzioni della celebre esploratrice Florinda Giammai! E' con costei che stavolta Agostino ha da fare nel suo solito giro di interviste mondiali

In tanto scenario, naturalmente, ci scappano fuori alcuni argomenti di caccia e siate sicuri che vale la pena di ascoltarne le battute, dette da Agostino-Dapporto.

Non mancate quindi stasera, 23 agosto alle ore 20,50, di essere presenti dinanzi ai televisori: potrete assistere a questa allegra trasmissione che apparirà nella rubrica « Carosello », la quale vi è offerta dalla Società Durban's, produttrice del famoso dentifricio Durban's. Essa vi augura buon divertimento e vi ricorda che: ridere è bene, ma « sorridere Durban's » è infinitamente meglio!

"Ma non lo siamo un poco tutti,, di Lonsdale

Non è peccato essere sciocchi

ochi ambienti come le silenziose ville delle campagne inglesi, pochi personaggi, come i Pari di Inghilterra, i colonnelli di Sua Maestà britannica in pensione, i vicari delle chiese protestanti hanno ispirato durevolmente gli scrittori inglesi, suggerendo loro commedie, racconti, romanzi ricchi di quell'humour che è soltanto anglosassome, imprevedibili per situazioni comiche, gradevoli per una certa serenità nel considerare i casi della vita. I primi nomi che vengono alla mente al riguardo sono Oscar Wilde, Michael Arlen, Jerome, Woodheause, ognuno con la sua importanza e caratteristica, ma tutti sulla medesima strada di autocritica, di garbata presa in giro delle istituzioni della propria patria, temperata dall'ironia. Federico Lonsdale e di questi e la commedia Ma non lo siamo un poco tutti, che verrà teletrasmessa questa sera, ne è un esempio tra i più caratteristici. ochi ambienti come le silenziose esempio tra i più caratteristici.

L'ambiente è appunto quello delle silenziose ville di campagna con maggiordomi sussiegosi e impeccasilenziose vilue di campagna con maggiordomi sussiegosi e impeccabili. I personaggi appartengono al-l'aristocrazia: un anziano Lord, vedovo, ma che non ha ancora amminato la bandiera dell'avventura, suo figlio e la moglie di questo, graziosa e capricciosa e una matura Lady dal carattere distrattamente spiritoso e svaporato. La vicenda, tenue ma tuttavia chiaramente definita, è imperniata su un supposto, duplice tradimento tra i coniugi. Ecco di che si tratta. La giovane nuora di Lord Grenham è in viaggio. Il marito, Willie Tatham, passa il tempo come è costume degli uomini del suo ceto: le corse, qualche ballo, ricevimenti e soprattutto il minuto rituale di ogni giorno, tra la ballo, ricevimenti e soprattutto il minuto rituale di ogni giorno, tra la lettura del Times e l'immancabile té. E' certamente innamoratissimo di sua moglie, ma una sera, più per noia mondana che per desiderio, abbraccia una certa Kitty Lake nel

corso di una rumorosa riunione di amici. In un salottino discreto, s'intende. Niente di sensazionale, se non fosse che proprio nell'attimo più imbarazzante entra nel salottino, in cui si svolge la scena, Margot Tatham, ossia la moglie, tornata nel rationali di suo viaggio in l'attendi del suo viaggio in l'attendi con l'acceptato del suo viaggio in l'acceptato del suo viaggio del su Egitto.

Egitto.
Rottura immediata tra i coniugi, nonostante le impiorazioni di Willie.
La bella Margot è irremovibile, si
sente troppo offesa nel suo amor
proprio. A questo punto Lord Grenham mette in moto tutta la sua dinam mette in moto tutta la sua di-plomazia, la sua conoscenza di uomo di mondo delle debolezze dei suoi simili e riesce a scoprire che anche la nuora, oggi così offesa, si è tro-vata in Egitto in una situazione identica a quella di Willie: con la differenza che questi non era là al momento giusto per sorprenderla. Il complice, o meglio il colpevole, è un australiano, John Willocks, che proprio in quei giorni, si trova a Londra.

Lord Grenham lo invita nella sua casa di campagna e qui il nodo della commedia si scioglie: con un'a-stuzia Margot riesce a nascondere al marito di conoscere Willocks, il marito scopre ugualmente la scap-patella e infine, essendo tutti e due sul banco degli imputati, fanno la tanto sospirata pace. Prometten-dosi naturalmente per il futuro di non separarsi mai tanto a lungo da poter cadere in una passeggera ten-tazione. Per coronare e completare tazione. Per coronare e completare l'embrassons-nous finale anche il vecchio Lord sposerà la sua quasi coetanea Lady Frinton che da anni, ogni giorno, con l'improntitudine propria di una Lady inglese spiritosa e svaporata, chiedeva la sua mano. E persino l'austero vicario, loro ospite nella villa di campagna, che avera accisamento discontenta. che aveva arcignamente disapprovato tutto quanto era successo, si la-scerà andare a sorridere e ad am-mettere che, alle volte, un po' scioc-

mettere che, alle volte, un po' sciocchi lo siamo proprio tutti.
Questa, rapidamente, la vicenda, che potrebbe apparire abbastanza consueta. Ma Federico Lonsdale è un umorista e ha saputo creare attorno ai 'casi di Margot e Willie, di Milord e di Milady tutta una fioritura di battute, di paradossi, di qui pro quo che sono il sale ella commedia e il motivo, per lo spettatore, di un continuo sorriso.

commedia e il motivo, per lo spettatore, di un continuo sorriso.
Federico Lonsdale scrisse questa
commedia dopo il 1930 ed ebbe un
immediato successo, anche fuori dei
confini della patria. In Italia venne
rappresentata nel 1938 dalla Compa
nia Benassi-Morelli, quando erano
già conosciute, dello stesso autore,
Alla prova e la notissima Fine della
signora Cheyney.

c. b.

Il regista Giacomo Vaccari con l'attore Tino Bianchi (Lord Grenham)







Campionario

VENDITA DIRETTA A PREZZI DI FASBRICA

Uomo L 15 100 - Donna L 15 400 LUSSO L 19 000 - Riscaldi interni

TRENTINO-ALTO ADIGE

TRENTINO-ALTO ADIGE
18,35 Programma oltotetaina in lingua tedesca – Prof. F. Mourer: « Natur-und Kunstglas» –
Zithermusik mit dem Solisten Roman Ammoreller – Erzählungen
für die jungen Hörer: « Elios Howe kömpft um sein Recht », Hörfolge über den Erfinder der Nähmaschine », Dr. Rudolf Eger
maschine », Dr. Rudolf Eger
sonande 2. – Bolzono II – Bressonande 2. – Brunico 2. – Maranza
II – Merano 2. – Plose III)

19,30-20,15 H. v. Hartungen: e Ist Angst vor Infektion und Kran-kheit gerechtfertig? > - «Von Melodie zu Melodie » - Nacirich-Melodie zu Melodie » -tendienst (Bolzano III)

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13.30 L'ora della Venezia Giulia ver delle Venezio Givilia-Trasmissione musicale e giorna-listica dedicata agli italiani di altre frontiera - Almanacco giu-liano - 13,34 Musica richietta -14 Giornale radio - Natziorio giuliano - Nata di vita politica - Il quaderno d'italiano (Vene-zio 3).

14,30-14,40 Terza pagina - Cro-nache triestine di teatro, musi-ca, cinema, arti e lettere (Trie-ste 1).

17,30 Musiche di Franz Lehar -Orchestra della Tonhall di Zu-rigo diretta dall'Autore (Trie-ste 1).

T1,50-18,15 « Buona memoria » profili e motivi dalla storia della Venezia Giulia e del Friuli Testo di Tullio Bresson - Compognia di prosa di Trieste della
Radiotelevisione Italiana - Allestimento di Ugo Amodeo (Trieste 1).

19,45-20 Incontri con lo spirito

In lingua slovena (Trieste A)

trieste A)

Musica de matrino (Dischi), calendario - 7,15 Segnale orario,
notiziario, ballettino meteorologico - 7,30 Musica leggero, taccuino del jorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario.

griaire orario, notiziario.
11,32 Orchestra leggere – 12 Vite
e destini – 12,10 Per cioscuno
qualcoso - 12,45 Nel mondo della cultura – 13,15 Segnale orario, notiziario, bollettrino meteorologico – 13,30 Musica a richiesta – 14,15–14,45 Segnale orario,
notiziario, rossegna della stompa.

17,32 Musica da ballo - 18 Ciai-kowsky: Concerto n. 1 in si be-molle minore op. 23 - 19,15 La donna e la casa - 19,30 Musica

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bilettino meteorologico - 20,30 Musica foliclaristica slovena - 21 Arte polavori di grandi mestri (Dischi) - 22 Colloqui della sera - 22,15 Roussel: Il festino del ragno (Dischi) - 23,15 Segnale arajno notiziario, bollettrius meteorologico - 23,30-24 Musica per la buomante.

le altre trasmissioni locali vedere il supplemento al Radiocorriere n. 27

ESTERE

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m, 300,60; Kc/s. 5972 - m, 50,22)

Kc/s, 5972. - m. 50,221
9 Novità per signore. 20,12 Omo
vi prende in parolo, 20,17 Al bar
vi prende in parolo, 20,17 Al bar
Perndo. 20,35 Fatti di cronaca.
20,45 La famiglia Duraton. 21
Varietà Pschitt. 21,15 Coppa interscolostica. 21,35 Pranza in
musica. 22 Cento franchi al secondo. 22,30 Music-Hall. 23,08
Ritimi. 23,45 Buona sera, amicil.
24-1 Musica preferita.

BELGIO

PROGRAMMA FRANCESE (Kc/s, 620 - m. 483,9)

18,38 Lili Montès e il complesso tipico Mario Cavallero. 18,55 Mutipico Mario Cavallero. 18,55 Musica per tutti. 19,30 Notiziario. 20 Festival Olandese: Concerto di musica da camera con la partecipazione della pianista Clara Koskil
e del violinisto Arthur Gramicius. Berthaven: Sanuta in re, op. 12 n. 1, Macorti.
Sonnata in 10, 276. SoSonnata in 10, 276. Somioux Beethoven: Sonata in re, op. 12 n. 1; Mozart: Sonata in la, K. 526; Sonata in fa, K. 376; Beethoven: Sonata in sol, op. 96. 21,30 Trampolino di lancio. 22 Notiziario. 22,10 Tempo libero. 22,55-23 Natiziario.

· RADIO · venerdì 23 agosto

L'OCCASIONE



— Pioveva così forte che sono stata costretta a ripararmi in un grande magazzino!

DUELLO



Ho portato un fonografo... sarà più diver-

PROGRAMMA FIAMMINGO (Kc/s, 926 - m, 324)

1 Notiziario 20 Tristano e Isot-ta, opera di Riccardo Wagner. (atto terzo). 22,30-23 Concerto dell'organista Piet Kee.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE (Marseille I Kc/s, 710 - m, 422,5; Paris I Kc/s, 863 - m, 347,6; Bordeaux I Kc/s, 1205 - m, 249; Gruppo sincronizzato Kc/s, 1349 -m, 222,4)

19,16 Viraldi: Concerto in do maggiore par ottavino 19,30 La Voca dell'Armerica 19,50 Nati-ziorio 20 Schubert: Lieder, interpretato de Elisabeth Schwarz-kopf e dal pianista Edwin Frischer. 20,98 La Dama di Picche, opera di Ciaikowsky, diretta da Charles Bruck 22,24 Listzt: Concerto n. 2 in la maggiore per pianoforte e orchestra. 22,45 Bela Bartok: Melodia unpherasi Sonay. Testano Mesk Badnaj Sonay. Testano Mesk Badnaj Sonay. Testano Mesk Badnaj Sonay. Natiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

(Lyon | Kc/s, 602 - m, 498.3; Limoges | Kc/s, 791 - m, 379.3; Toulouse | Kc/s, 794 - m, 317.8; Paris II - Morseille II Kc/s, 1070 - m, 280,4; Lille | Kc/s, 1376 - m, 218,6; Paris II - Morseille II Kc/s, 1376 - m, 218,6; Paris II - Morseille II Kc/s, 1376 - m, 218,6; Paris II - Morseille II Kc/s, 1376 - m, 218,6; Paris II - Morseille II Kc/s, 1376 - m, 213,8)

18,32 Canzoni e ritmi. 19,10 Alain 8,32 Canzoni e ritmi. 19,10 Alain Romand, il suo pianoforte e i suoi ritmi. 19,25 « La finestra aperta», con André Chanu. 19,55 Dischi. 20 Notiziario. 20,20 Orchestra Vic Angell. 20,30 Canzoni e melodie. 21,15 « Il ballomania », di André Castelot e Colin Simard. 22 Notiziario. 22,15 « Il sonjo perduti di Louis-Martin Chauffier», a cura di Louis Maltin Chauffier», a cura di Louis Maltin.

PARIGI-INTER

(Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)

Allouis Kc/s, 164 - m, 1829,3)
18 Musica operistica di Glinka,
18,30 Anteprime e i grandi successi del disco. 19,15 Notiziorio.
19,48 Orchestra Morton Gould.
20 «Louis Mallé», interprete del film « Il silenzio del mare »

PRINCIPIO D'INCENDIO

Senza parole

con la partecipazione del padre del Comandante Cousteau, 20 Tribuno parigina 20,35 Cinikowsky: Valzer dei fiori, dol balletto «Lo schiaccianoti» 21 Programma in tre tempi di Radio Ginevro: 11 «Lo grande guerra del Sondrebond», poema epico di C. F. Ramuz; 21 Marce svizzere di leiri e di osgi; 31 1. de 10 d

MONTECARLO

Siamo nell'impossibilità di pubblicare i programmi di Radio Montecarlo poiché non ci sono pervenuti tempestivamente

GEDMANIA AMBURGO

(Kc/s, 971 - m, 309)

9 Notiziario. Commenti. 19,15 Musica di balletto. Aubert: «Cinéma»; Samuel Rousseau: Musica per un teatro di mario-nette; Delibes: «Kassya»; Hartnette; Delibes: « Kassya »; Hart-mann: « La colombella », 20. « Così noi viviamo a Maodi », (il più bel posto in tutto l'E-gitto) raccontato da Elef Sos-sidi, 20,00 Tristano e Isotta (art-to terzo) 21,45 Notiziario, 21,55 Una sola poralo! 22 Dieci minu-ti di politica 22,10 « Il rinno-vamento della scienza delli an-geli e del diavolo », conferenza del prof. Alfors, Raysebern. 23 30. del prof. Alfons Rosenber Joh. Seb. Boch: Suite berg. 23,30 ite inglese Joh. Seb. Bach: Suite inglese
n. VI in re minore, interpretata
dal pianista Hans Priegnitz. 24
Ultime notizie. 0,10 Orchestre
leggere e contanti 1 Bollettino
del mare. 0,15-4,30 Musica fino

al mattino FRANCOFORTE

(Kc/s. 593 - m. 505,8; Kc/s. 6190 - m. 48,49)

19 Musica leggera 19,20 I partiti si presentano per le elezioni. 19,30 Cronaca dell'Assia. Noti-ziario. Commenti. 20 Dal Festi-val di Bayreuth: I Maestri can-

رنوت

tori di Norimberga, opera di Ri-chard Wagner diretta da André Cluytens (Primo arto). 21,40 « Gli stroni figli dei vicini si let-celettive 3,6 Goethe 22. Notizio-rio. Attualità 22,20 II Club dei lazz 23 Musica per sagora. 24 Ultime notizie Musica 0,10 osali nella notte. 1 Notizie e commenti da Berlina 1,15 Mu-menti dei Musica per sago Musica da Amburgo Huse da Amburgo

MUEHLACKER

(Kc/s, 575 - m, 522)
19,05 Cronaca Musica, 19,30 Di giorno in giorno. 20 Musica leggera. 20,45 Il grande chiasso, fenomeno minacciosa del nostro tempo, conversazione di Lucian gera, 20,45 II grande chiosso, fenomeno minaccioso del nostro tempo, conversazione di Lucian tempo, conversazione di Lucian stella di Biccosa, Jeseph Hayfar. Quartetto d'archi in sol minore pp. 74 (New Music Quartet); Paul Hindemith; Quintetto op 24 n. 2 (Quintetto della Garde Repubblicaine di Parigi). 22 Notizione, 22,10 Commentorio politico-militare 22,20 el la Buddismo » consistente della Gardisco della consistente della Gardisco della consistente della consistente della consistente del Parigio (2011). Commento per violino e orchestra op. 12 (Tibor Varga, violinista e l'orchestra discretto del Hans Müller-Kray). 24-0,15 (Ultime notizie.

TRASMETTITORE DEL RENO

TRASMETTITORE DEL RENO
(KC/s, 1016 - m. 295 19

9 Cronaca 19,30 Tribuna del temco 19,55 Lo latra elettrorle 20
Panarama cinematografico, 20,45

11 bagon nel « Hamam », usi turchi 21 Musica di Albert Roussel: a) Piccola suite, diretto da
Ernest Ansermet, b) Quartetto da
Garchi in re maggiore sono con
tetta di mano di manore, diretto da
Hans Rossoud 22 Nottiziario.
22,20 Meladia 22,30 « Non Videc, mo I'vamo », pensieri di un dea, ma ma l'uomo », pensieri di un bach. 23 Musica operettistica. Ultime notizie. 0,10-0,20 La nostra comune preoccupazione per la Germania centrale

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

18 Notiziario. 19 Ballabili e can-zoni. 19,30 Concerto diretto da Sir Malcolm Sargent, Solista; pia-nista Eric Hope. Beethoven: a Jeidello, ouverture; b) Concerto n Fidelio, auverture; b) Concerto n, 3 in sol minore per pianoforte e orchestra; c) Sinfonia n, 6 in fa (Pastorale) 21 Notiziorio 21,15 In patria e all'estero 22,45 Che cosa vi ricordano queste scioc-chezze 23,15 Concerto di mu-sica da camera, 23,30 « The par-ty through the wall s, sceneggia-tura 23,20 x 131 Notizigrio. tura, 23-23,13 Notiziario

PROGRAMMA LEGGERO

PROGRAMMA LEGGERO
(Droitwich Kc/s, 200 – m. 1500;
Stazioni sincronizzate Kc/s, 1214 –
247,1)
9 Notiziani Sing Craby.
20 L'Ispetto 19,32 cott investiga:
4The Secret of Essex Bridge »,
giallo di John P. Wynn, 20,30
6 Doppio misto », testo di Bob
Monkhouse e Dennis Goodwin, 21
Concerto diretto da Stanford Robinson, con la partecipazione dei
contranti Dorem Hume e Owen

Brannigan, del pianista Ernest Lush e del coro diretto da Mar-garet Hine. 22 Notiziario. 22,35 garet Hine, 22 Notiziario, 22,35 Ritmi e blues 23 «Sassenach», rocconto di Brian Moore, 23,15 Concerto di musica melodica di-retto da Maurice Miles, Solisti-contratto Normo Procter, chitar-rista Julian Bream, arpisto Shei-lo Bromberg, pianista Edward Ru-bach, 23,55-24 Notiziario.

ONDE CORTE

Ore	Kc/s.	m.
5.30 - 8.15	9410	31,88
5,30 - 8,15	12095	24,80
7 - 8,15	15110	19.85
10,15 - 11	17790	16,86
10.15 - 11	21640	13,86
10.15 - 11	21675	13.84
10,30 - 21,15	21470	13,97
10.30 - 22	15070	19,91
11,30 - 18,15	21630	13,87
11,30 - 19,15	25720	11.66
11.30 - 22	15110	19.85
14 - 14,15	21640	13,86
14 - 15	21675	13,84
18 - 22	12095	24,80
19 - 21,15	21630	13,87
21 - 22	9410	13,88
5,30 Notiziario.		alla da

,30 Notiziario. 6 Invito alla dan-za Concerto diretto da Vilem Tausky. Solista: clavicembalista George Malcolm, 7 Notiziario. 7,30 Brahms: Sonata in sol, oper-ar 18, per violina e pianoforte, interpretata da Szymon Goldberg e Adela Kotowska. 8 Notiziario. 8,30-9 L'arte di Sandy Macpher-son, 10,15 Notiziario. 10,45 Com-plesso Montmartre. 11 « So Little Time ». Undicesimo episodio. piesso Montmarre, 11 * 30 Little Time *, Undicesimo episodio. 11,45 L'ora musicale, 12 Noti-ziario, 12,45 David Hughes, 13,35 Nuovi dischi presentati da Wil-frid Thomas, 14 Notiziario, 14,15

Il Coro Elgar della Columbia britannica diretto da C. E. Findlater, accompagnato da Rhode Penner. 14,45 Organista Sandy Mappherson. 14,45 Organista Sandy Mappherson. 19 Notairario. 19 Notairario. 19,30 Concerto diretto da Sir Malcolm Sargent, Solista; pianista Eric Hope. Beethven: Fidelio, auverture; Concerto n. 3 in do minore per pianoforte e orchestra; Sinfania n. 6 in fa (Pastorale). 21,30 «Teresia», di M. J. Anderson. 22,05 Complesso ritmico Harold Smort. 23,15-23,45 Musica richiesta.

SVIZZERA BEROMUENSTER (Kc/s 529 - m. 567,1)

(Kc/s 529 - m. 567,11)
19,05 Cronoca mondiale 19,30 Notiziario Eco del tempo. 20 Concerto strumentale del Barocco.
Händel: Concerto in si bemolle
maggiore per oboe, archi e continuo. 20,30 La fovola di Basiiea, radiocommedia di E. F. Knuibel. 21,30 Musiche basilesa. inei. 21,30 Musiche basilesi di Hermann Suter, e parole di com-memorazione dei 2000 anni di Basilea a cura di Hans Huber. 22,15 - Notiziario: 22,20-23,15 Musica da ballo.

MONTECENERI

(Kc/s, 557 - m. 568,6)
7,15 Notiziario. 7,20-7,45 Almanacco sonoro. 12 Musica varia. 12,30 Notiziario. 12,45 Musica varia. 13,15-14 Berlioz: Sinfonia fantastica op. 14, diretta da Willem van Otterloo, 16 Tè dan-zante 16,30 Ora serena, 17,30 Interpretazioni dell'arpista Si-Interpetazioni dell'arpista Simonne Sports Naderman: Quinta
sonatina in fa maggiore, Promonne Sports Naderman: Quinta
sonatina in fa maggiore, Promore Sports Naderman: Quinta
sonatina in fa maggiore, Promore sonatione dell'arpista in the sonatione of th Interpretazioni dell'arpista Si-monne Sporck, Naderman: Quinta

SOTTENS (Kc/s, 764 - m. 393)

(Kc/s, 764 - m. 393)
19,15 Notiziario 19,45 Fantasia spagnala, con José Valdes e il sua complesso 20 Varietà 20,30 « Barlagne », di Dense Chantos. Sonato ia te minore per viola e pianoforte, op 120 n. 1. 22,05 « Riti e cerimonie degli Indiani del Mato Grosso e del Para », cranaca di Simone Dreyfus-Roche 22,30 Notiziario. 22,35–23,15 Jazz.

CLASSE UNICA

Carlo Casalegno

IL GIORNALE

La storia del giornale si inserisce nella storia dell'umanità da essa ha avuto eli strumenti per esistere e diffondersi, ad essa ha portato un contributo veramente importante.

Il giornale ha come compito quello di informare l'uomo, di farlo uscire dal chiuso dei suoi interessi limitati e di farlo partecipare alla vita e alle idee degli altri uomini, degli altri popoli in ogni continente.

In vendita nelle principali librerie. Per richieste dirette rivolgersi alla

EDIZIONI RADIO ITALIANA

Via Arsenale 21, Torino.

6,40 Previsioni del tempo per i pe-

Lezione di lingua portoghese, a cura di L. Stegagno Picchio e G. Tavani

Segnale orario - Giornale radio -Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - * Musiche del mattino

L'oroscopo del giorno (7,55)

Segnale orario - Giornale radio -Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. -Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

> * Crescendo (8,15 circa) (Palmolive-Colgate)

8.45-9 La comunità umana

Trasmissione per l'assistenza e previdenza sociali

Paesaggi e scrittori

IV Pianura Padana a cura di Attilio Bertolucci

Concerto del Gruppo Strumentale Perugino

tale Perugino
Hindemith: Sonata in fa maggiore
op. II n. 4 per viola e pianoforte:
a) Fantasia, b) Tema con variazioni, c) Finale con variazioni; bethoven: Trio in si bemolle maggiore,
per pianoforte, clarino e violoncelio; a) Allegre con brio, b) Adagio,
c) Tema con variazioni

Esecutori: Alberto Cammarughi, pianoforte, Fausto Cocchia, viola; Ivo Matteini, clarino; Enrico Pardini, violoncello

violoncello
Registrazione effettuata il 16-1-1957
dal Teatro Petrarca di Arezzo durante il concerto eseguito per la
« Società Amici della Musica »

12.10 Orchestra diretta da Francesco

Ferrari
Cantano Marisa Brando, Rino
Palombo, Gianna Quinti, Luciano Bonfiglioli e Carlo Pierangeli
Beretta-Belloni-De Ponti: 300 baci;
Miglioli-Miglioli: Se amassi te; Amore-Boella: S'è arenato il bastimento;
D'Acquisto-Seraelni: Fumo solo pimo; Nisa-Redi: Le tre di notte; Clocac-Campanella: La scie; Ardo-Porter: Samantha; Pinchi-De Martino;
zaro: La cafoncella; Di Benedetto:
Largo al factotum

12.50 Ascoltate questa sera... Calendario

(Antonetto)

Segnale orario - Giornale radio -Media delle valute - Previsioni del tempo Carillon (Manetti e Roberts)

13,20 * Album musicale Negli intervalli comunicati commer-ciali

Storia sottovoce (13,55) (G. R. Pezziol)

Giornale radio

14,15-14,30 Chi è di scena?, cronache del teatro di Achille Fiocco del teatro di Achille Fi Cronache cinematografiche

16,20 Chiamata marittimi

16.25 Previsioni del tempo per i pe-

16,30 Le opinioni degli altri

16,45 Canta Achille Togliani con l'orchestra diretta da Carlo

Sorella Radio

Trasmissione per gli infermi

* Musiche di Gioacchino Rossini * Musiche di Gioacchino Rossini Semiranide: a) sinfonia, b) elle raggio lusinghier » (soprano Lina Pagliughi); 2) Il barbiere di Siviglia: a) « Largo al factotum » (bartiono Giuseppe Taddei), b) « Una voce poco fa » (soprano Maria Meneghini Tancredi Pasero); 3). L'italiana in Algeri: « Le femmine d'Italia » (basco Cesare Siepi); 4) Guglielmo Tell: a) « Selva opaca » (soprano Renata Tebaldi), b) « Resta immobile » (baladra, sinfonia Mischino Remata dadra, sinfonia Mischino Remata da Remata

18,45 Viaggio artistico in Europa di Dominique Braga

VII. Le zone artisticamente « de-presse »

Estrazioni del Lotto 19

* Musica da ballo 19,45 Prodotti e produttori italiani 20-

* Dal trio al sestetto Negli intervalli comunicati commer-

* Una canzone di successo (Buitoni Sansepolcro)

20,30 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

- Passo ridottissimo Varietà musicale in miniatura Canzoni presentate al V Festival della canzone napoletana

Orchestra napoletana diretta da Giuseppe Anepeta (ENAL)

Biblioteca circolante Scorribanda semiseria nella letteratura popolare

QUARANT'ANNI PRIMA di Mauro Pezzati

Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana Regia di Umberto Benedetto

Canzoni in vetrina

con le orchestre dirette da Bru-no Canfora, Ernesto Nicelli, Car-lo Savina e Domenico Modugno e ritmi

e ritmi
Pinchi-De Martino: L'ora del mambo; Nisa-Esposito: Sera 'e vierno;
Colombi-Sciorilli: Connadescenza d'amore; Testoni-Ceragioli: K G; Locamore; Testoni-Ceragioli: K G; Locaminicato a te: Frati-Railmondo: Fiaba delle stelle; Notarmuzi-Piccinelli: Nun chiogne 'o sole; MalatestaBixio: Rock and roll; Rastelli-Valladd: Tambirellando sulla chitarra;
Glacobetti-Savona: Canzone del masope and control of the

Comunicazione della Commissione Italiana per l'Anno Geofisico In-ternazionale agli Osservatori geo-

Aspetti e problemi del turismo

19,15 Camille Saint-Saëns

Franz André

Cesare Chiodi: Vie e mezzi per la circolazione turistica

Pezzo da concerto op. 154 per arpa e orchestra

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da

N. Paganini (1782-1840); Dai Ca-

pricci op. 1 per Violino
n. 15 in mi minore - n. 16 in sol
minore - n. 17 in mi bemolle maggiore - n. 18 in do maggiore - n. 20 in
re maggiore
Violinista Ruggero Ricci

I. Albeniz (1860 - 1909): Iberia (Primo quaderno)

Evocación - El puerto - El Corpus Domini en Sevilla

E. Bloch (1880): Quartetto n. 3

Allegro deciso - Adagio non troppo - Allegro molto - Allegro Esecuzione del Quartetto « Griller » Sidney Griller, Jack O'Brien, violini;

Solista Nicanor Zabaleta

19,30 Le scienze mediche nell'Umane-simo e nel Rinascimento

Concerto di ogni sera

pricci op. 1 per violino

Pianista Claudio Arrau

per archi

a cura di Eugenio Massa

23,15 Giornale radio
Musica da ballo Programma
scambio con la Radio Austriaca Segnale orario - Ultime notizie -24

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA

Effemeridi - Notizie del mattino II Buongiorne

9,30 Orchestra diretta da Piero Rizza 10-11 SPETTACOLO DEL MATTINO

MERIDIANA

Orchestra diretta da Pippo Bar-13

Cantano Gianni Traversi, Fiorella Bini, Paolo Sardisco e Rosella Giusti

Martelli-Innocenzi: Se dico no... tu dici si; Coli-Barberis: A mi nada im-porta; Braschi-Checcucci: Da quan-do; Devilli-Rodgers: Tutti 10 diran-no; Tregua-Colonness: Quadrillo na-pulitano; Pinchi-Olivieri: 10 preghe-rò; Testoni-Donida: Quatiro sorelle Flash: istantanee sonore (Palmolive - Colgate)

13.30 Segnale orario - Giornale radio « Ascoltate questa sera... »

13,45 Scatola a sorpresa

(Simmenthal) 13.50 Il discobolo

(Prodotti Alimentari Arrigoni) 13,55 CAMPIONARIO

a cura di Riccardo Morbelli Negli intervalli comunicati commer-ciali

14,30 Schermi e ribalte

Rassegna degli spettacoli di Fran-co Calderoni e Ghigo De Chiara * Canta Roberto Altamura

Segnale orario - Giornale radio -Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15.15 Canzoni in vetrina

con Renato Carosone e il suo complesso e le orchestre dirette da Bruno Canfora, Carlo Savina, Armando Fragna e Ernesto Ni-

Bassi: No bajon!; Locatelli-Bergami-ni: Serenata alla vita; Covino-Esco-

bar: Un treno che non passa; Nisa-Carosone: 'O suspiro; Pinchi-Godini; Sotto la torre antica; Canzio-Fru staci: L'urdema buscia; Manilo-Al-feri: Amarti; Bertini-Taccani: La montanina; Pinchi-Donida: La mia ombra; Testa-Calvi: Samurai; Testo-ni-Falcocchio: Non arrenderti; Ro-manoni: Il cuore è sempre giocane

POMERIGGIO IN CASA

Omaggio alla Danza

a cura di Gianni Carandente VII. Il Novecento Michele Fokine e l'origine dei

Balletti russi 16,30 Orchestra diretta da Guido Cer-

ATLANTE

Varietà dai cinque Continenti

18 - Giornale radio * Pentagramma

Musica per tutti 18,30 * BALLATE CON NOI

INTERMEZZO

19.30 * Ricordo del tango

Negli intervalli comunicati commerciali

Sfogliando la radio Vecchi successi e novità da tutto il mondo

20 -Segnale orario - Radiosera

20,30 Passo ridottissimo

Varietà musicale in miniatura

SPETTACOLO DELLA SERA

Teddy Reno presenta

CANZONI DEL SABATO SERA con Gianni Ferrio e la sua orchestra

21,15 Stagione Iirica della Radiotelevi-sione Italiana

L'ARLESIANA

Dramma lirico in tre atti di Leopoldo Marenco

poldo Marenco
Musica di FRANCESCO CILEA
Rosa Mamal
Federico
Givetta
Vietta
Baldassare
Marco
Marco
L'Innocente
Maria Montereale
Directivos Blates Direttore Pietro Argento

Istruttore del Coro Roberto Be-Orchestra e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana

(vedi articolo illustrativo a pag. 4)

Negli intervalli: Asterischi - Ultime notizie

Al termine: Siparietto



Il soprano Lucia Danieli è Rosa Mamai nell'Arlesiana di Cilea, in programma questa sera alle 21,15

TERZO PROGRAMMA Philip Burton, viola; Colin Hampton,

Il Giornale del Terzo Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 Piccola antologia poetica Henry de Régnier

21,30 CONCERTO SINFONICO diretto da Alberto Erede

Wolfgang Amadeus Mozart Divertimento in si bemolle mag-giore K. 287

giore K. 287 Allegro - Andante grazioso (Tema con variazioni) - Minuetto - Adagio - Minuetto - Andante, Allegro molto Karl Amadeus Hartmann

Concerto per viola e orchestra Rondò, Andante con moto, Allegro - Melodia, Impetuoso, Andante tran-quillo - Allegro (Rondò variato) Solista Lodovico Coccon

César Franck Sinfonia in re minore Lento, Allegro non troppo - Alle-gretto - Allegro non troppo Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana Nell'intervallo:

Decadenza dell'osteria Conversazione di Mario Dell'Arco

Al termine: La Rassegna

Musica

Musica
a cura di Mario Labroca
M. Labroca; «L'armonia del mo
do» di Paul Hindemith - E. Zaneti
Un'intervista con Strawinsky - B. P
rena: I «Ferienkurse» di Darmsta (Replica)

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA 13 Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana

13,20 Antologia - Da « Novelle per un anno » di Luigi Pirandello: « Il figlio cambiato »

13,30-14,15 Musiche di Haydn e Chopin (Replica dal « Concerto di ogni sera » di venerdì 23 agosto)

TELEVISIONE

sabato 24 agosto

17,30 La TV dei ragazzi

- a) Nono Festival Internazionale del film per ragazzi
- a cura di Walter Alberti
 b) La strada è di tutti:
 Tutti nostri figli >
- c) Le avventure di Rin Tin Tin La strada solitaria Telefilm - Regia di Ro.

Telefilm - Regla di Robert G. Walker Produzione: Screen Gems, Inc.

Screen Gems, Inc. Interpreti: Lee Aaker, James Brown, Joe Sawyer e Rin Tin Tin

20,30 Telegiornale

20,50 Carosello (Idriz - Tricofilina - Tot -Colgate)

tional Ltd.

21 — Il cacciatore misterioso
Film - Regia di Don Chaffey
Produzione: G. B. Instruc-

Interpreti: Herbert Leidinger, Vera Kulicek, Herbert Nawratil

21,45 Un, due, tre

Varietà musicale presentato da Ugo Tognazzi e Raimondo Vianello Testi di Scarnicci e Tarabusi Orchestra diretta da Mario Consiglio Regia di Vito Molinari

22,45 Appuntamento con la novella

Treno estivo di Arturo Tofanelli
 Lettura di Giorgio Albertazzi

23 - Ritratto di attore

Louis Jouvet a cura di Fernaldo Di Giammatteo

23,30 Telegiornale Seconda edizione

JOUVET o il cinema per svago

(segue da pag. 9

qualsiasi interesse), Jouvet faceva bene ciò che gli dicevano di fare. Entrava nel personaggio per virtù di ragionamento e non per prontezza d'istinto, ma una volta che se n'era impadronito non lasciava la presa sino alla fine, infallibile in ogni scena. Il barone di Verso la vita, un disgraziato sull'orlo del suicidio, o l'avventuriero del Carnet di ballo, o il vecchio seduttore dei Prigionieri del sogno, o il pezzente del Carro fantasma, o il poliziotto stravagante di Legittima difesa sono prove luminose della sua sensibilità.

Il teatro lo aveva abituato ad una cura estrema, e ad una certa rafinatezza; egli non fece altro che trasferire l'una e l'altra al cinema. E in nessuno dei suoi film fu mai -teatrale », cioè enfatico e stonato. Seppe adattarsi a questo mestiere che adattarsi a questo mestiere che

disprezzava con uno scrupolo enorme: capita la differenza fra il tono sostenuto da adottare alla ribalta e il tono sommesso da conservare dinanzi alla macchina da presa, divenne uno straordinario attore cinematografico. Interpretò anche molti brutti film, ma i film erano brutti non per colpa sua. Non seppe amministrare la sua « gloria » per lo schermo, perché proprio non gliene importava nulla. Non vedeva l'ora, ogni volta, che il film fosse finito per poter tornare ai suoi Molière, Becque, Beaumarchais, Giraudoux

Chi può dire che avesse torto? L'unico torto che gli si può attribuire è quello di non aver mai tentato di portarli sullo schermo, i suoi Molière, Becque, Beaumarchais e Giraudoux. Li avremmo conservati anche noi, insieme a lui, se lo avesse fatto.

f. d. g.



Jouvet nel Tartufo di Molière

ESTRAZIONE SUPPLEMENTARE 3' GRANDE CONCORSO "LAMA BOLZANO"

W bustine della lama

AI RIVENDITORI ABBINATI AI VINCITORI DELLE AUTOMOBILI È STATO ASSEGNATO UN PREMIO DI LIRE 100.000.- EO A QUELLI ABBINATI AGLI ALTRI VINCITORI 1010 PLAIDS TURISMO LAKROSSI

conservate le vistine
PER IL NUOVO CONCORSO

L'ESTRAZIONE È AVVENUTA IL 15.7.1957 ALLA PRESENZA DI UN NOTAIO DI BOLZANO E DI UN FUNZIONARIO DELL'INTENDENZA DI FINANZA 1 alfa romeo Giulietta 1 IANCIA appia 2 serre

hanno fatto vincere

AL SIG. GAMBARDELLA MICHELE AL SIG.
NAPOLI - VIA CARLO DELLA GATTA 34 CA

AL SIG. APOLLONI FRANCESCO CARRE' (VICENZA) - VIA ROMA 37

MACCHINE SCRIVERE AND SVEGLIE VIAGGIO

MACCHINE SCRIVERE AND SVEGLIE VIAGGIO

MACCHINE SCRIVERE AND SVEGLIE VIAGGIO

MACCHINE SCRIVERE AND SVEGLIE VIAGGIO

MACCHINE SCRIVERE AND SVEGLIE VIAGGIO

MACCHINE SCRIVERE AND SVEGLIE VIAGGIO

MACCHINE SCRIVERE AND SVEGLIE VIAGGIO

MACCHINE SCRIVERE AND SVEGLIE VIAGGIO

MACCHINE SCRIVERE AND SVEGLIE VIAGGIO

MACCHINE SCRIVERE AND SVEGLIE VIAGGIO

MACCHINE SCRIVERE AND SVEGLIE VIAGGIO

MACCHINE SCRIVERE AND SVEGLIE VIAGGIO

MACCHINE SCRIVERE AND SVEGLIE VIAGGIO

MACCHINE SCRIVERE AND SVEGLIE VIAGGIO

MACCHINE SCRIVERE AND SVEGLIE VIAGGIO

MACCHINE SCRIVERE AND SVEGLIE VIAGGIO

MACCHINE SCRIVERE AND SVEGLIE VIAGGIO

MACCHINE SCRIVERE AND SVEGLIE VIAGGIO

MACCHINE SCRIVERE AND SVEGLIE VIAGGIO

MACCHINE SCRIVERE AND SVEGLIE VIAGGIO

MACCHINE SCRIVERE AND SVEGLIE VIAGGIO

MACCHINE SCRIVERE AND SVEGLIE VIAGGIO

MACCHINE SCRIVERE AND SVEGLIE VIAGGIO

MACCHINE SCRIVERE AND SVEGLIE VIAGGIO

MACCHINE SCRIVERE AND SVEGLIE VIAGGIO

MACCHINE SCRIVERE AND SVEGLIE VIAGGIO

MACCHINE SCRIVERE AND SVEGLIE VIAGGIO

MACCHINE SCRIVERE AND SVEGLIE VIAGGIO

MACCHINE SCRIVERE AND SVEGLIE VIAGGIO

MACCHINE SCRIVERE AND SVEGLIE VIAGGIO

MACCHINE SCRIVERE AND SVEGLIE VIAGGIO

MACCHINE SCRIVERE AND SVEGLIE VIAGGIO

MACCHINE SCRIVERE AND SVEGLIE VIAGGIO

MACCHINE SCRIVERE AND SVEGLIE VIAGGIO

MACCHINE SCRIVERE AND SVEGLIE VIAGGIO

MACCHINE SCRIVERE AND SVEGLIE VIAGGIO

MACCHINE SCRIVERE AND SVEGLIE VIAGGIO

MACCHINE SCRIVERE AND SVEGLIE VIAGGIO

MACCHINE SCRIVERE AND SVEGLIE VIAGGIO

MACCHINE SCRIVERE AND SVEGLIE VIAGGIO

MACCHINE SCRIVERE AND SVEGLIE VIAGGIO

MACCHINE SCRIVERE AND SVEGLIE VIAGGIO

MACCHINE SCRIVERE AND SVEGLIE VIAGGIO

MACCHINE SCRIVERE AND SVEGLIE VIAGGIO

MACCHINE SCRIVERE AND SVEGLIE VIAGGIO

MACCHINE SCRIVERE AND SVEGLIE VIAGGIO

MACCHINE SCRIVERE AND SVEGLIE VIAGGIO

MACCHINE SCRIVERE AND SVEGLIE VIAGGIO

MACCHINE SCRIVERE AND SVEGLIE VIAGGIO

MACCHINE SCRIVERE AND SVEGLIE VIAGGIO

MACCHINE SCRIVERE AND SVEGLIE VIAGGIO

MACCHINE SCRIVERE AND SVEGLIE VIAGGIO

MACCHINE SCRIVERE

10 MACCHINE SCRIVERE 200 SVEGLIE VIAGGIO 200 SERVIZI POSATERIA 600 PLAIDS TUI LANEROSSI

con LAMA BOLZANO la fortuna a portata di mano

LOCALI

TRENTINO - ALTO ADIGE

INENTINO - ALTO ADIGE
18,35 Programma altoatesino in
lingua tedesca - « Zehn Minuten für die Arbeiter» - Musik
für jung und alt - Unsere Rundfunk-und Fernsehwoche - Dos
internationale Sportecho der Wohe (Bölzano 2 - Bölzano II Bressanone 2 - Brunico 2 - Moranza II - Merano 2 - Plose III.

19,30-20,15 Tanzmusik - Blick in die Region - Nachrichtendienst (Balzano III) VENEZIA GIULIA E FRIULI

VENEZIA GIULIA E FRIULI
13,30 L'ora della Venezia Giulia Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani
di oltre frontiera: Almanocco
vino strumento: Smith, Cracker
boogie; Karas: The Horry lime
theme; Waldteufel: España; Rota; Celestina; Ravasini: Fantasia di
Sambe; Strauss: Danubio biu, Yragenta haze: et di cingigio mo
petita haze: et di cingigio mo
petita haze: et di cingigio mo
noti ziori giuliano - La ragione

Notiziario giuliano - La ragione dei fatti (Venezia 3). 14,30-14,40 Terza pagina - Cro-nache triestine di teatro, musi-ca, cinema, arti e lettere (Trie-

In lingua slovena

7 Musica del mattino (Dischi), ca-lendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meterolo-gico - 7,30 Musica leggera, tac-cuino del giorno - 8,15-8,30 Se-gnale orario, notiziario.

grale orario, natzirario
11,32 Musica divertente - 12 | dintorni di Trieste - 12,10 Per ciascuno qualcasa - 12,45 Nel mondo della cultura - 13,15 Sengale araro, natzirario, ballettino meteorologico - 13,30 Melodie gradite - 14,15-14,45 Segnale arario, natzirario, rassegna dello stampo.

15,20 Musica di Sarasate (Dischi) delli animali — 17 Tè danzante 17,30 Mozart: Divertimento in si bemolle maggiore per due cor-ni e orchestra d'archi — 18,30 Teatro dei ragazzi: Jan Malik-D. Petkovsek: «La palla gam-betta » — 19,30 Musica varia.

betta s. 19,30 Musica varia.

20 Natisiario sportivo - 20,15 Segnale orario, natiziorio, ballettino meteorologico - 20,30 Dal
manda musicale operistrao - 21
La settimana in Italia - 22,06
Ricordi di Kálmán (Dischi) - 22,24 Melodie per la sero - 23,15
Segnale orario, natiziario, ballettino meteorologico - 23,30 - 24
Musica di mezzanatte.

le altre trosmissioni vedere il supplemento al Radiocorriere n. 27

ESTERE

ANDORRA

(Kc/s, 998 - m. 300,60; Kc/s, 5972 - m. 50,22)

19 Novità per signore. 20,12 Omo vi prende in parola. 20,30 Fatti di cronaca. 20,40 Novità. 20,50 La famiglia Duraton. 21 E' na-ta una vedetta, 21,15 Concerto

Bruno Chibandi

· RADIO · sabato 24 agosto



di musica da camera, 21,35 Can-zoni. 22 Concerto, 22,30 Mez-z'ora in America, 23,03 Ritmi, 23,45 Buona sera, amici! 24-1 Musica preferita.

FRANCIA

PRANULA
PROGRAMMA NAZIONALE
(Morseille I Kc/s, 710 - m, 422,5;
Paris I Kc/s, 863 - m, 347,6;
Bordeaux I Kc/s, 1205 - m, 249;
Gruppo sincronizzato Kc/s, 1349 - m, 222,4)

18,30 Mozart: Concerto n. 9 in mi bemolle maggiore, K. 271, per pianofarte e orchestra. 19,01 Musiche di Schumonn per coro a quattro voci, eseguite dal complesso vocale di Stuttgart diretto da Marcel Couraud. 19,30 Natiziario. 20,08 L'archestra Armand Bernard e la cantant Lucienne Jourfier. 20,38 Schizzo d'un ritratto di Baudelaire, a cura di Allibett. zo d'un ritratto di Baude-loire, a cura di Michel Manoll: « Il processo dei Fleures du Mal ». 22,08 Viotti: Concerto

in la minore n. 22 per violino e pianoforte, eseguito da Deni-ise Soriano e Odette Pigault. 22,33 Musiche di Schubert, inter-pretate da Dietrich Fisker-Dies-kau 23 Sergei Taneier: Suite da concerto per violino e orchestra, op 28, direttra da Nicolal Mari ko Solista: Dovid Olistrakh. ko Solista: David 23,46-23,59 Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

(Lyon | Kc/s, 602 - m, 498.3; Li-moges | Kc/s, 791 - m, 379.3; Toulouse | Kc/s, 794 - m, 317,8; Poris II - Marseille II Kc/s, 1070 -m, 280,4; Lille | Kc/s, 1376 -m, 218; Gruppo sincronizato Kc/s, 1403 - m, 213,8)

18,25 Organista Marc Fraine. 19,10 8,25 Organista Marc Fraine, 19,10

» Jean Fouquet », a cura di Robert Bogdoli, 19,25 Melodie e ritmi. 19,55 Compless, Leb Chauliac. 20 Notiziario 20,20 Cimplesso « Mandolin Club» diretto
da Ricada-Mathorez 20,30 Melodie e ritmi 21,20 Successi di
Django Reinhardt, interpretati
dall'orchestra Claude Bolling. 21,35 Canzoni. 22 Natiziario. 22,15 e II viaggio in carrozza », con Roger Blin. 22,30 Calette Re-nard e l'orchestra Raymond Le-grand. 22,53-23 Orchestra Les PARIGI-INTER

(Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)

Allouis Kc/s, 164 - m. 1829,31

8 Voci nuovo Orchestra del teatro «La Fenice» diretto do Pietro «La Fenice» diretto do Pietro Argento Solisti: soprano Reno Gary Folochi; basso James
Loomis Mozart: al e Le nozze
di rotto di serroglio soso il rotto
soprano, Bellini: «La sonnambula», a) frammento contato da
James Loomis; b) frammento Loomis; b) frammento da Rena Gary Falachi; « I Vespri siciliani », aria cantato da Verdi: « I V verd: « I vespri sicilioni », aria per basso, **Donizetti:** « Lucia di Lommermoor », aria per soprano. 18,40 Dischi in vacanza, 19,15 Notiziario. 19,48 Charles Trenet e l'orchestro Jacques Hélian, 20 « Variazioni su la vita in cate-ne », di Gil Nierra e Germaine

May, con Denise e Jean-Christo-phe Benoit 20,15 Pranzo in mu-sica. 20,50 Notiziaria. 21 Dischi. 21,15 Voci d'oro. 22,45-24 « Buo-na sera, Europa... Qui Parigi », a cura di Jean Antoine.

MONTECARLO

Siamo nell'impossibilità di pubblicare i programmi di Radio Montecarlo poiché non ci sono pervenuti tempestivamente

GERMANIA AMBURGO

(Kc/s, 971 - m. 309)

(Kc/s. 971 - m. 309)

19. Notiziario, 19.10 Lo Germania indivisibile. 19.30 Canzoni per coro. 20 Perato di successi 21,45 Notiziario. 21,55 Di settimana in settimana 22,10 Richard Strouss: Divertimento su pezzi per pianoforte di François Couperin, diretto da Wilhelm Schüchter. 22,35 Gunter Fullisch e i suoi solisti. Canzoni e danze. 23 Caccini 24 Canzoni e danze. 23 Caccini 24 Ultime notzie. 0,05 Disschi vari. 1 Soturdoy-Night-Club.

INGHILTERRA

INGHILIERKA
PROGRAMMA NAZIONALE
(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wolch
Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s.
908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 m. 285,2

m, 285,2)
3 Notiziario, 18,45 L'orchestra
Harry Davidson e il baritono Ran-ken Bushby, 19,30 Stasera in città, 20 Ponorama di varietà 21 Notiziario, 21,15 « Murder when necessary », commedia di Philip necessary », commedia di Philip Levene. Adattamento dell'Autore. 22,45 Preghiere serali. 23-23,08

PROGRAMMA LEGGERO (Droitwich Kc/s, 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s, 1214 -m. 247.1)

ONDE CORTE

Ore	Kc/s.	m.
5,30 - 8,15	9410	31,88
5.30 - 8.15	12095	24,80
- 8,15	15110	19,85
),15 - 11	17790	16,86
0,15 - 11	21640	13,86
0.15 - 11	21675	13,84
0,30 - 21,15	21470	13,97
30 - 22	15070	19,91
,30 - 18,15	21630	13,87
,30 - 19,15	25720	11,66
,30 - 22	15110	19,85

- 15 - 22 - 21,15 - 22

19 - 21,15 21630 13,87
21 - 22 9410 31,88
5,30 Notiziario 6 Musica richiesta.
6,30 Organista Sandy Macpherson. 7 Notiziario 7,30 4 A Life
67 Bliss 9, di Godfrey Harrison.
8 Notiziario 8,30-9 Quintetto
Edward Rubach. 10,15 Notiziario.
10,45 4 Il vento fra i solici 9, di
Kenneth Grohame Quarto episodio 11,30 Edmand Hockridge e
tiziario. 13 Motivi preferti. 14
Notiziario. 14,15 Musica richiesto 15,15 Lo sport. 17 Notiziario.
18,35 x La famiglia Archer 9,
di Massa e Webb. 19 Notiziario,
20 Panarama di varietà. 21 Notiziario 21,15 Nuovi dischi.
22,30 Concerto diretto da Leo
Wumser. 23,15-23,45 Rivista
scozzese.

SVIZZERA BEROMUENSTER

(Kc/s 529 - m. 567,1)
19,05 Banda degli allievi ufficiali
di Chur: Marce. 19,30 Notiziaria. Eco del tempo. 20 « Ambasciatori senza passaporto diplamatico ». Noti musicisti svizamatico». Noti musicisti svizamatico ». Noti musicisti svizze-ri mandano saluti da oltremare. 21,30 Alcuni valzer. 21,45 Indo-vinelli acustici (4). 22,15 No-tiziario. 22,20 «1 2000 anni di Basilea », istantanee.

MONTECENERI

MONTECENERI

(Kc/s, 557 - m. 568,6)

7,15 Notiziario 7,20-7,45 Almonocco sonoro, 12 Musica varia, 12,30 Notiziario, 2,45 Musica varia, 13,10 Canzonette, 13,30-14 e Un segretario comunale britomico », rodiodocumentario di 16,30 Voci sporse 17 Concerto diretto da Otmar Nussia, Solista; pianisto Eli Perrotta, Kodelly: Le sere d'estate, Gubitosi: Concerto diretto do Otmar Nussia, Solista; pianisto Eli Perrotta, Kodelly: Le sere d'estate, Gubitosi: Concerto diretto de Concerto di 18 Musicaria de Concerto di 18,30 Voci del Grigioni italiano, 19 Chopia: Variazioni italiano, 19 Chopia: Variazioni italiano, 19 Chopia: Variazioni italiano, 19 Chopia: Variazioni del Coni d'oppera i 19,30 Settimane musicali di Lucerna, Concerto diretto del Variazioni in Solistano, 19 Chopia: Variazioni del Variazioni in Solistano del Variazioni in Concerto di 19 Chopia: Variazioni in Concerto di 19 Chopia: Variazioni di Concerto di 19 Chopia: Variazioni di Concerto di 19 Chopia: Variazioni di Concerto di 19 Chopia: Variazioni di Concerto di 19 Chopia: Variazioni di Concerto di 19 Chopia: Variazioni di Lucerna, Concerto di 19 Chopia: Variazioni di 19 Chopia: wiolinista Wolfgong Schneiderhan. Hayda: Sinfonia in sol mogajore op. 88; Frank Martin: Concerto per violino e orchestra; Debussy: Jew; Strawinsky: II bacio della fata, divertimento 21,45 e Teatrino dei personaggi » illustrato presentato di W. Marcheselli, 21 ziono 22,35 e UII acciovid y varietà nostrono di Sergio Maspoli. 23,10 Jazz 1957. 23,30-24 Canzonette presentate dall'orchestra Radiosa diretto da Fernando Poggi. SOTTENS

(Kc/s, 764 - m. 393)

(Kc/s, 764 - m. 393)

19,15 Notiziario. 19,30 Settimane musicali di Lucema 1957: Concerto diretto da Ernest Ansermet. Solista: violinista Wolfgang Schneiderhan. Haydn: Sinfonio in sol maggiore op. 88; Frank Martin: Concerto per violino e archestro, Pobusy: Jeux, Sirvainsky: 1,00 della rato, divertimento di francesi e a cura di Robert Kemp. 22,15 Orchestra David Rose. 22,30 Notiziario. 22,55-23,15 Musica da ballo.

Un libro che consente al lettore di imparare, divertendosi, un'infinità di cose utili.

Bruno Ghibaudi

COSTRUIRE È FACILE

E' un albo che raccoglie, arricchite da illustrazioni fotografiche e da numerosi modelli in scala naturale, le interessanti conversazioni televisive presentate dalla rubrica La rosa dei venti.

L'Autore insegna la progettazione e la costruzione di modelli in miniatura, dai più semplici ai più complessi: aquiloni, veleggiatori, aeroplani, imbarcazioni a vela e a motore, ecc.

> Aquilone EOLO - Modelli ad elastico FARFALLINO e ZIGOLO - Modello telecomandato CA-DETTO con motore a scoppio - Veleggiatori COLIBRI per il lancio a catapulta elastica, DELTA per il lancio a fionda e ZEFFIRO da traino - Bimotore civile da tratporto CONVAIR 440 ME-TROPOLITAN Quadrimotore civile da trasporto DUUGLAS DC? - Velivolo civile da tra-sporto del faturo SIDERALE - Caccia a reazione SABRE P-86 e FIAT G-91 - Barca a vela da regata SIRENA - Motocado NETUNO con Juovibordo elettrico.

In vendita nelle principali librerie. Per richieste dirette rivolgersi alla

edizioni radio italiana Via Arsenale 21 Torino

(Stampatrice ILTE)













— Dobbiamo fare attenzione ragazzo mio. Questa volpe è più furba di quanto non sembri!

